

# SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

**Doc. XV**  
**n. 135**

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

### **AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO  
CENTRO-SETTENTRIONALE**

**(Esercizio 2017)**

—————  
**Comunicata alla Presidenza il 5 aprile 2019**  
—————





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'ADSP DEL MARE ADRIATICO  
CENTRO-SETTENTRIONALE

2017

Relatore: Consigliere Antonello Colosimo

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati  
la dott.ssa Alessandra Manetti



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 2 aprile 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modificazioni, con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di Ravenna;

visto l'art. 6, comma 4, della citata legge n. 84 del 1994 (comma 9 nel testo attuale), come sostituito con l'art. 8 bis, comma 1, lettera c) del decreto legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 21 del 20 marzo 1998, con la quale questa Sezione ha deliberato che, a seguito dell'entrata in vigore del citato art. 8 bis del decreto legge n. 457 del 1997, il controllo di competenza è da esercitare ai sensi degli artt. 2, 7 e 8 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale (AdSP) del Mare Adriatico centro-settentrionale, comprensiva del porto di Ravenna, che ha sostituito la predetta Autorità portuale, provvedimento la cui efficacia, ai fini del controllo di questa Sezione, decorre dal consuntivo dell'anno 2017;

visto il conto consuntivo dell'Autorità di sistema suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2017, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;





## CORTE DEI CONTI

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Antonello Colosimo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale per l'esercizio 2017; ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicarsi alle dette Presidenze, oltre che il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2017, - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

*Antonello Colosimo*

PRESIDENTE f.f.

*Piorgiorgio Della Ventura*

Depositata in segreteria - 4 APR. 2013

**Il Dirigente  
Dott. Gino Galli**

PER COPIA CONFORME

# SOMMARIO

PREMESSA .....	1
1. QUADRO DI RIFERIMENTO.....	2
2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO.....	7
3. PERSONALE .....	11
3.1. Assetto organizzativo.....	11
3.2. Pianta organica e consistenza del personale.....	12
3.3. Costo del personale .....	14
4. INCARICHI DI STUDIO, CONSULENZA .....	17
5. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE .....	18
5.1. Piano regolatore .....	18
5.2. Piano operativo triennale.....	19
5.3. Programma triennale delle opere.....	20
6. ATTIVITÀ .....	21
6.1. Attività promozionale .....	21
6.2. Servizi di interesse generale.....	21
6.3. Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione.....	23
6.4. Attività autorizzatoria per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali e gestione del demanio marittimo.....	26
6.5. Traffico portuale.....	31
7. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE .....	32
7.1. Dati significativi della gestione.....	33
7.2. Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate	34
7.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui.....	37



7.4. Il conto economico .....	42
7.5. Lo stato patrimoniale .....	44
7.6. Le partecipazioni societarie.....	47
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	50

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi agli organi.....	10
Tabella 2 - Entità numerica del personale .....	13
Tabella 3 - Spesa per il personale.....	14
Tabella 4 - Costo unitario medio.....	15
Tabella 5 - Opere infrastrutturali.....	24
Tabella 6 - Entrate per canoni. ....	29
Tabella 7 - Andamento del traffico merci e passeggeri.....	31
Tabella 8 - Risultati della gestione.....	33
Tabella 9 - Rendiconto finanziario- dati aggregati.....	34
Tabella 10 - Rendiconto gestionale.....	35
Tabella 11 - Situazione amministrativa .....	38
Tabella 12 - Disaggregazione dei residui. ....	40
Tabella 13 - Conto economico.....	42
Tabella 14 - Stato patrimoniale.....	44
Tabella 15 - Società partecipate.....	47

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, a norma dell'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all'anno 2017 dell'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo agli esercizi 2015-2016 dell'A.P. di Ravenna, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 14 del 15 febbraio 2018 ed è pubblicato in Atti parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 622.

## 1. QUADRO DI RIFERIMENTO

L'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale deriva dalla istituzione dell'Autorità portuale di Ravenna, ex art. 6, c. 1, della l. 28 gennaio 1994, n. 84, quale ente pubblico non economico, dotato di autonomia amministrativa, finanziaria e di bilancio, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Come già accennato nel precedente referto, in attuazione della delega prevista dalla legge 7 agosto 2015, n. 124, è stato adottato il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, recante *"Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124"*. Il d.lgs. 13 dicembre 2017 n. 232 ha apportato alcune disposizioni integrative e correttive al citato d.lgs. n. 169 del 2016, ai sensi dell'art. 8, c. 6 della l. n. 124 del 2015, al fine di determinare ulteriori semplificazioni nella classificazione dei porti, nell'erogazione dei servizi di interesse generale, nella definizione del piano regolatore di sistema portuale e in materia di somministrazione di lavoro portuale<sup>1</sup>.

Da ultimo, il d. l. n. 119 del 2018, convertito dalla legge 17 dicembre 2018, n.136, ha istituito l'AdSP dello Stretto comprendente i Porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni e Reggio Calabria e, di conseguenza, modificato la denominazione dell' AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, che precedentemente includeva anche lo Stretto, e l'elenco dei porti ricompresi nella circoscrizione territoriale della stessa (Porti di Gioia Tauro, Crotone, Corigliano Calabro, Taureana di Palmi e Vibo Valentia). Inoltre, ha introdotto la possibilità di modificare e non più solo ridurre il numero delle AdSP, sulla base dei medesimi criteri e procedure già previsti dalla norma (art. 6, c.14 della l. n. 84 del 94).

Sulla base delle disposizioni della riforma, l'A.P. di Ravenna, come accennato, è confluita nell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, con decorrenza dalla data di nomina del Presidente, avvenuta con d. m. in data 1° dicembre 2016, n. 416. In data 21 dicembre 2016 si è insediato il Collegio dei revisori, costituito con d. m. n. 426 del 5 dicembre 2016 e con delibera presidenziale n.16 del 10 febbraio 2017 è stato costituito il Comitato di gestione.

---

<sup>1</sup> Il decreto è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 33 del 9 febbraio 2018 ed entrato in vigore il 24 febbraio 2018.

Pertanto, il 2017 è stato il primo esercizio finanziario in cui ha operato l'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale.

Come previsto dalla Direttiva ministeriale n. 245 del 31 maggio 2017, l'anno in esame aveva, come unico obiettivo, il completamento della fase di *start up* dell'AdSP con la ridefinizione dell'organizzazione degli uffici, la ricognizione delle risorse umane e il completamento della disciplina regolamentare in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione.

Di seguito, giova richiamare i fatti amministrativi e giuridici che hanno avuto rilievo per l'esercizio in esame.

In tema di pianificazione strategica della portualità e della logistica, il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al dichiarato fine *"di migliorare la competitività del sistema portuale e logistico, di agevolare la crescita dei traffici delle merci e delle persone e la promozione dell'intermodalità nel traffico merci, anche in relazione alla razionalizzazione, al riassetto e all'accorpamento delle Autorità portuali esistenti"*, ha approvato, il 2 settembre 2015<sup>2</sup>, il Piano strategico della portualità e della logistica.

La Corte costituzionale, con sentenza n. 261 del 17 novembre 2015, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 29, comma 1, del d.l. n. 133 del 2014 *"(...) nella parte in cui non prevede che il piano strategico della portualità e della logistica sia adottato in sede di Conferenza Stato-Regioni"*.

L'intesa, in sede di Conferenza Stato-Regioni, è stata raggiunta nella seduta del 31 marzo 2016. A tal riguardo, giova anche evidenziare che il d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., cd. Codice dei contratti pubblici, ha disposto il superamento del modello di programmazione e scelta delle infrastrutture con l'introduzione di una più rigorosa valutazione, *ex ante*, *in itinere* ed *ex post*, degli investimenti relativi alle opere pubbliche. Nell'ottica della razionalizzazione, trasparenza, efficienza ed efficacia della spesa destinata alla realizzazione di opere pubbliche, gli interventi in ambito portuale devono ora essere inseriti organicamente nella nuova pianificazione, programmazione e progettazione delle infrastrutture a livello nazionale - che assume a riferimento il Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL) di cui al d.p.r. 14 marzo 2001<sup>3</sup> - ed essere contemplati nel Documento pluriennale di pianificazione (DPP).

---

<sup>2</sup> Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 settembre 2015, n. 2104.

<sup>3</sup> Il PGTL definisce obiettivi e strategie nazionali delineando una visione di medio-lungo periodo (2030) del sistema della mobilità e della logistica, sulla base del quale saranno individuati i fabbisogni di infrastrutture attraverso strumenti quantitativi di valutazione della domanda di mobilità e del livello di effettivo utilizzo delle infrastrutture. Nelle more dell'aggiornamento del PGTL gli obiettivi della politica nazionale sono desunti dal documento tecnico del MIT allegato al

Quest'ultimo, adottato dal Cipe, costituisce lo strumento unitario di programmazione triennale delle risorse per gli investimenti pubblici e di raccolta aggregata degli interventi e delle opere da realizzare, nonché dei progetti di fattibilità meritevoli di finanziamento.

Ai fini dell'inserimento nel Documento pluriennale di pianificazione, i vari enti portuali devono inviare al MIT le proposte di intervento infrastrutturale ritenute di preminente interesse nazionale, corredate dal progetto di fattibilità e valutate *ex ante* secondo le modalità ed i criteri definiti nelle linee guida adottate dal MIT, su proposta del Consiglio superiore dei lavori pubblici, nel giugno 2017<sup>4</sup>, ai sensi del d.lgs. n. 228 del 2011.

In proposito, la Corte dei conti europea ha sottolineato la necessità di effettuare gli investimenti solo a seguito di valutazioni tecniche adeguate e coerenti con la pianificazione e programmazione del sistema portuale nazionale ed europeo, in stretta connessione con le reali esigenze del mercato al fine di evitare sprechi di risorse pubbliche<sup>5</sup>.

L'art. 5 del Testo unico sulle società a partecipazione pubblica, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 modificato dal d. lgs. 16 giugno 2017, n. 100, ha disposto che gli atti deliberativi di costituzione da parte di pubbliche amministrazioni di una società a partecipazione pubblica o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, in società già costituite, devono essere analiticamente motivati, con riferimento, in particolare, alla necessità strumentale della società per il perseguimento delle finalità istituzionali, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria. Tali documenti devono essere inviati, a fini conoscitivi, alla Corte dei conti corredata dal parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti<sup>6</sup>. Il successivo art. 24 del medesimo d.lgs. n.175 del 2016 ha inoltre previsto, a carico degli enti, l'obbligo di effettuare

---

Documento di programmazione economica e finanziaria. In particolare, per il 2017 si rinvia al testo "Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture".

<sup>4</sup> Le Linee guida sono state adottate con decreto MIT n. 300 del 16 giugno 2017. A tal fine, si evidenzia che con decreto MIT n. 194 del 2015 è stata istituita la nuova Struttura tecnica di missione cui sono attribuiti compiti di indirizzo strategico, sviluppo delle infrastrutture e supporto alle funzioni di alta sorveglianza. La Struttura, subentrata alla precedente del 2003, ha compiti di indirizzo strategico pianificazione e programmazione del sistema nazionale dei trasporti e della logistica, *project review*, monitoraggio sulla realizzazione delle opere prioritarie e sull'utilizzo delle risorse, valutazione della sostenibilità trasportistica e economica delle opere, implementazione della banca dati dei progetti strategici in connessione con le amministrazioni coinvolte, predisposizione di ricerche e analisi. Al Ministero dei trasporti spetta la funzione di gestione amministrativa.

<sup>5</sup> La Corte dei conti europea, nella Relazione speciale del 23 settembre 2016 resa ai sensi dell'art. 287, paragrafo 4, secondo comma, del TFUE, ha rilevato che: "il trasporto marittimo dell'UE è in cattive acque e che molti investimenti risultano inefficaci e insostenibili".

<sup>6</sup> Per quel che riguarda la Sezione della corte competente a ricevere tali comunicazioni, si precisa che, ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.lgs. n. 175/2016, "(...) per gli atti degli enti assoggettati a controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, è competente la Sezione del controllo sugli enti medesimi".

entro il 30 settembre 2017, con provvedimento motivato, una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute con le conseguenti determinazioni e a trasmetterla, oltreché alla banca dati delle amministrazioni pubbliche del MEF - BDAP<sup>7</sup>, anche alla Corte dei conti.

Ai sensi dell'art. 20 del ripetuto d.lgs. n. 175, le AdSP, entro il 31 dicembre di ogni anno a partire dal 2018, devono compiere un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate, predisponendo, ove occorra, il Piano di razionalizzazione, corredato dell'apposita relazione tecnica da inviare alla Corte dei conti.

Di rilievo strategico appare, poi, l'approvazione del d. l. n.91 del 2017, convertito dalla legge 3 agosto 2017, n.123, con il quale si autorizzano gli enti portuali all'organizzazione amministrativa e alla gestione di Zone economiche speciali (ZES) con l'intento di favorire lo sviluppo delle imprese collegate alla logistica marittima. Tali zone, sulla scorta delle esperienze straniere, possono rivelarsi strumento idoneo a sostenere lo sviluppo economico, la produzione, gli investimenti, l'importazione e l'esportazione e a contrastare i periodi di recessione economica.<sup>8</sup>

Recentemente la Commissione europea ha ribadito le perplessità da tempo espresse, riguardo al regime fiscale da applicare alle attività svolte dagli enti portuali<sup>9</sup>.

La normativa nazionale ha sempre qualificato tali attività come esenti e ciò anche in linea con quanto stabilito dall'art. 13 della Direttiva 2006/112/CE, che considera esenti le operazioni che gli enti di diritto pubblico esercitano come pubbliche autorità, anche quando per tali attività percepiscono canoni o contributi e che, diversamente, sono soggette ad imposta negli altri casi

---

<sup>7</sup> Art. 17 dl n. 90 del 2014 convertito dalla l. n. 114 del 2014.

<sup>8</sup> L'art. 22 bis del d. l. n. 119 del 2018 ha modificato l'art. 6, c.4 del decreto citato, prevedendo che "nell'ipotesi in cui i porti inclusi nell'area della ZES rientrino nella competenza territoriale di un'AdSP con sede in altra regione, il presidente del Comitato di indirizzo è individuato nel Presidente dell'AdSP che ha sede nella regione in cui è istituita la ZES."

<sup>9</sup> Da ultimo si veda la nota Commissione europea, Direzione generale *Competition* del 3 aprile 2018 concernente: Aiuti di Stato SA.38399 (2018/E) - Sistema di tassazione nei porti italiani. Al riguardo il MIT, Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, in sede istruttoria ha comunicato che nel 2013 la Commissione europea DG Concorrenza ha avviato un'indagine mediante questionario per l'acquisizione di alcune informazioni sul funzionamento dei porti italiani e sulla tassazione ad essi applicabile. In particolare l'attenzione si è soffermata su proprietà, gestione pubblica o privata delle infrastrutture, autonomia finanziaria del gestore del porto, tipologia di traffico; se forniscono servizi portuali o questi sono forniti da privati; quali siano le fonti delle entrate degli enti di gestione dei porti e la quota tipica rappresentata dai diritti d'uso dell'infrastruttura portuale rispetto alle entrate dei porti; le modalità di rilascio delle concessioni demaniali e sulle modalità di calcolo dei canoni concessori; i tipi di diritti, imposte, tasse applicate dagli enti di gestione dei porti e le modalità in cui tali diritti, imposte, tasse sono fissati, modificati, aggiornati o se siano previste deroghe al pagamento di tali diritti, tasse; le modalità di finanziamento pubblico degli investimenti nelle infrastrutture e le relative fonti di finanziamento; la descrizione completa del regime di tassazione del reddito delle società e se gli enti di gestione dei porti e i fornitori di servizi portuali siano assoggettati al regime generale di tassazione del reddito delle società o se esista un regime di tassazione delle società specifico per i porti.

ovvero quando le attività siano svolte dagli enti portuali come soggetti privati<sup>10</sup>. Gli Enti portuali, in definitiva, in quanto pubbliche autorità preposte alla regolazione e tutela di interessi pubblici,<sup>11</sup> non sarebbero soggetti a imposta sul reddito come previsto dalla normativa nazionale (art. 74 del TUIR) ma alla sola IRAP.

La Commissione europea, nonostante questa consolidata posizione, con una nota del 3 aprile 2018, è tornata ad affrontare il tema della tassazione dell'attività dei porti italiani, affermando l'incompatibilità del regime in esenzione fiscale con la disciplina dell'Unione Europea in materia di aiuti di stato e, in particolare, con l'art. 107 TFUE: la Commissione ritiene, infatti, che tutte le attività svolte dagli enti portuali siano attività di natura economica e, pertanto, siano soggette a tassazione ordinaria. Essa intende, quindi, acquisire ulteriori informazioni. Appare di tutta evidenza che il consolidarsi della posizione della Commissione europea inciderebbe negativamente sui costi degli enti portuali e i loro bilanci.

Infine, si segnala, in tema di armonizzazione contabile, al fine di consentire il monitoraggio dei conti pubblici e verificarne la rispondenza con il sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili, l'emanazione del decreto del MEF-RGS del 29 maggio 2018, con cui è stata avviata a regime anche per le AdSP la rilevazione SIOPE secondo le modalità previste dall'art. 14, della l. n. 196 del 2009<sup>12</sup>. L'entrata in vigore della nuova codifica gestionale è prevista per il 1° gennaio 2019.

In particolare, ai sensi dell'art. 5 del citato decreto, le AdSP dovranno allegare al rendiconto, a decorrere dall'esercizio 2019, i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide.

Da ultimo si segnala che, in data 21 gennaio 2019 è stata avviata una verifica ispettiva da parte del Mit sull'AdSP in argomento, avente ad oggetto "la gestione del porto, con riferimento ai profili economico - finanziari, legali - amministrativi e tecnici," dei cui esiti si darà conto nel prossimo referto al Parlamento della Corte.

---

<sup>10</sup> Si veda anche Corte di Cassazione, sez. tributaria civile, sentenza 4926 del 27 febbraio 2013

<sup>11</sup> Ai sensi della più volte richiamata l. n.84 del 1994 così come riformulata dal d.lgs. n. 169 del 2016 e dal d.lgs. n. 232 del 2017.

<sup>12</sup> Ai sensi dell'art. 14, c.6 della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche, con l'esclusione degli enti di previdenza, trasmettono quotidianamente alla banca dati SIOPE, tramite i propri tesorieri o cassieri, i dati concernenti tutti gli incassi e i pagamenti effettuati, codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, e le banche incaricate dei servizi di tesoreria e di cassa e gli uffici postali che svolgono analoghi servizi non possono accettare disposizioni di pagamento prive della codificazione uniforme.

## 2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Sono organi dell'AdSP, ai sensi dell'articolo 7 della l. n. 84 del 1994 come modificata dal decreto legislativo n.169 del 2016, il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica di tali organi è stabilita in quattro anni.

Gli emolumenti del Presidente, nonché i gettoni di presenza dei componenti del Comitato di gestione sono a carico del bilancio dell'Autorità di sistema portuale e vengono determinati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

### *Il Presidente*

Il Presidente è nominato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con il Presidente della regione, e viene scelto fra cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. Questi è titolare di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione indicati nell'art. 8, c. 3 della legge citata ed a lui spetta la gestione delle risorse finanziarie in attuazione del piano operativo triennale di cui all'articolo 9, comma 5, lettera b della legge n. 84/1994.

Con d.m. in data 1° dicembre 2016, n. 416, come sopra accennato, è stato nominato il Presidente dell'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale, per un quadriennio dalla data di notifica del provvedimento di nomina all'interessato, avvenuta il 2 dicembre 2016.

Gli emolumenti del Presidente dell'AdSP, ai sensi dell'art. 7, c. 2 della l. n. 84 del 1994, come novellato dall'art. 9 del d.lgs. n. 169/2016, sono deliberati dal comitato di gestione entro i limiti massimi stabiliti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Tali limiti sono stati stabiliti in euro 230.000 annui, con il d. m. n. 456 del 16 dicembre 2016, registrato dalla Corte dei conti il 19 gennaio 2017, n. 361.

Accanto ad una quota fissa non superiore ad euro 170 mila, è stata introdotta una parte variabile, non superiore a 60.000 euro, legata ad obiettivi determinati annualmente con direttiva del Ministro delle infrastrutture, nella quale sono altresì indicate le modalità di rilevazione e di monitoraggio dei risultati.

Tale direttiva, con allegati gli obiettivi per l'anno 2017, è stata emanata con il d.m. del 31 maggio 2017.

Il Comitato di gestione dell'AdSP aveva deliberato in data 2 marzo 2017 l'attribuzione degli emolumenti al presidente nelle misure massime previste dal d. m. n. 456/2016; tuttavia, per effetto del d.m. del 31 maggio 2017, è stata corrisposta al Presidente solo la parte fissa dell'emolumento.

A seguito delle note dell'AdSP, con cui sono stati comunicati al MIT gli atti adottati in attuazione della direttiva n.245/2017, l'amministrazione vigilante, con nota del 1° marzo 2018 ha comunicato l'attribuzione al Presidente dell'AdSP del punteggio massimo di 100. Con la delibera del Comitato di gestione n. 27 dell'8 marzo 2018, l'AdSP ha preso atto di tale punteggio e proceduto ad erogare l'importo relativo alla parte variabile.

### *Il Comitato di gestione*

Il Comitato di gestione è composto dal Presidente dell'AdSP, che lo presiede, e da altri soggetti designati in rappresentanza dalla regione, da ciascuno dei Comuni indicati sulla base del vincolo di territorialità e dall' autorità marittima. Sulla base delle designazioni ricevute il Presidente provvede alla relativa nomina. Il Comitato è l'organo deputato ad approvare tutti i principali atti di programmazione e gestione indicati nell'articolo 9, c. 5, della l. n. 84/94, tra i quali il piano operativo triennale (Pot), che delinea le strategie di sviluppo delle attività portuali, il piano regolatore portuale (Prp), che determina la destinazione d'uso delle aree, i bilanci, le note di variazione e i consuntivi.

Con delibera presidenziale n. 16 del 10 febbraio 2017, è stato nominato, per un quadriennio, il Comitato di gestione dell'AdSP composto, oltre che dal Presidente, da un rappresentante designato dalla regione, da uno designato dal Comune di Ravenna e dal rappresentante della Capitaneria di porto di Ravenna<sup>13</sup>.

Con il d.m. n. 456/2016, recepito con delibera n. 3 in data 2 marzo 2017 dal Comitato di gestione, il limite massimo del gettone di presenza spettante ai componenti dello stesso è stato fissato ad euro 30 lordi a seduta.

---

<sup>13</sup> Si evidenzia che l'art. 6 del d.lgs. 13 dicembre 2017, n. 232 ha stabilito che:

"Non possono essere designati e nominati quali componenti del Comitato coloro che rivestono incarichi di componente di organo di indirizzo politico, anche di livello regionale e locale, o che sono titolari di incarichi amministrativi di vertice o di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico. I componenti nominati che rivestono i predetti incarichi decadono di diritto alla data di entrata in vigore della presente disposizione. Il regime di inconfiribilità opera anche per il periodo successivo alla cessazione dell'incarico."

### ***Il Collegio dei revisori dei conti***

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati con decreto del Mit e scelti tra gli iscritti all'albo dei revisori legali dei conti o tra persone con particolare competenza nella revisione contabile. Tra questi, il Presidente e un membro supplente sono nominati su designazione del Mef.

Il Collegio provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili ed effettua trimestralmente le verifiche di cassa; redige le relazioni di propria competenza ed, in particolare, una relazione sul conto consuntivo. Riferisce periodicamente al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sull'andamento della gestione e assiste alle riunioni del Comitato di gestione con almeno uno dei suoi membri.

Con d.m. n. 426 del 5 dicembre 2016 è stato costituito il Collegio dei revisori dell'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale per il quadriennio 2016 - 2020, a decorrere dal 21 dicembre 2016, con contestuale scadenza del mandato del Collegio dei revisori dell'Autorità portuale.

Al Collegio dei revisori dell'AdSP, nelle more dell'emanazione del d.m. di cui all'art. 11 della l. n. 84/94, sono stati attribuiti i compensi fissati provvisoriamente, con riferimento al trattamento economico del Presidente dell'AdSP, nella misura dell'8 per cento al Presidente del Collegio, del 6 per cento ai componenti del medesimo e dell'1 per cento ai membri supplenti, in base ai criteri stabiliti con il d.m. 18 maggio 2009.

### ***Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo***

Nella tabella che segue è riportata la spesa impegnata per le indennità spettanti agli organi di amministrazione e di controllo (comprensiva di rimborsi spese)<sup>14</sup>, posta a raffronto con la spesa impegnata nell'esercizio precedente.

---

<sup>14</sup> I rimborsi spese ammontano a 13.193 euro al Presidente, 196,75 euro al Comitato di gestione e 7.261,54 euro al Collegio dei revisori.

**Tabella 1 - Compensi agli organi.**

Descrizione	2016	2017
Presidente	194.094	248.725
Comitato di gestione	13.823	1.176
Collegio dei revisori	49.944	58.906
<b>TOTALI</b>	<b>257.861</b>	<b>308.807</b>

Fonte: rendiconto gestionale

A tali importi devono essere aggiunti gli oneri previdenziali ed assistenziali per gli organi (ammontanti a 50.073 nel 2016 e ad euro 41.673 nel 2017).

Il MIT, con circolare del 10 marzo 2017, ribadita dalla nota del 10 ottobre 2017 indirizzata a tutte le AdSP e contenente indicazioni per la formazione dei bilanci di previsione 2018, ha ritenuto che, a seguito delle innovazioni apportate dal d.lgs. n.169/2016, non siano applicabili alle AdSP i tagli alle spese degli organi che facevano riferimento espressamente alle ex Autorità portuali.

Questa Corte non condivide la motivazione della posizione assunta dal Ministero vigilante, in quanto la normativa sui tagli ai compensi degli organi ha come destinatari tutte le pubbliche amministrazioni, comprese quindi le AdSP nella platea degli enti pubblici, anche tenuto conto del fatto oggettivo che le medesime sono subentrate alle AApp senza soluzione di continuità nella gestione delle medesime attività pubbliche affidate.

Agli emolumenti per gli organi, pertanto, non sono state applicate nel 2017 le riduzioni di legge, che erano state prorogate a tutto l'anno 2017 dall'articolo 13, c. 1 del d.l. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito in legge 27 febbraio 2017, n. 19<sup>15</sup>.

<sup>15</sup> L'art. 6, c. 3 del d.l. n. 78 del 2010, convertito nella l. n. 122 del 2010, ha previsto, a decorrere dal 2011, la riduzione del 10 per cento dei compensi agli organi di amministrazione e di revisione delle pubbliche amministrazioni comprese nel conto economico consolidato della p.a., rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Il d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, ha previsto a decorrere dal 2013 all'art. 5, c. 14, l'ulteriore riduzione del 5 per cento dei predetti compensi.

## 3. PERSONALE

### 3.1. Assetto organizzativo

#### *Il Segretariato generale*

Per lo svolgimento delle funzioni amministrative, l'AdSP si avvale del Segretariato generale, che si compone del Segretario generale e dalla Segreteria tecnico - operativa, ai sensi dell'articolo 10 della l. n. 84 del 1994. Al vertice amministrativo è posto il Segretario generale, nominato dal Comitato di gestione, su proposta del Presidente, tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore e assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta; questi non è inserito nella pianta organica.

Il Segretario generale è soggetto all'applicazione della disciplina dettata in materia di responsabilità dirigenziale, incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché sui limiti retributivi di cui all'articolo 23-ter del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011. Il contratto di diritto privato stipulato dal Segretario generale si conforma alla contrattazione collettiva di riferimento delle Autorità di sistema portuale e, quindi, a quello previsto per i dirigenti d'industria, ai sensi del protocollo d'intesa Assoportri-Federmanager del 22 dicembre 2015.

Il Segretario generale dell'AdSP è stato nominato, su proposta del Presidente, con delibera del Comitato di gestione del 2 marzo 2017, per un quadriennio. Allo stesso è stato attribuito il trattamento economico annuo lordo di 135 mila euro, quale parte fissa da corrispondersi in 13 mensilità, e di 35 mila euro, quale parte variabile legata ad obiettivi determinati all'inizio di ogni anno dal Presidente, sentito il comitato di gestione, contestualmente alle modalità di rilevazione e monitoraggio dei risultati.

#### *L'Organismo di partenariato della risorsa mare*

L'articolo 11 della legge di riordino delle Autorità portuali, nel nuovo testo vigente a seguito della novella del 2016, ha previsto che presso ciascuna Autorità di sistema portuale sia istituito l'Organismo di partenariato della risorsa mare, composto, oltre che dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale, che lo presiede, dal Comandante del porto ovvero dei porti,

già sedi di Autorità di sistema portuale, nonché da rappresentanti di ciascuna delle categorie commerciali ed economiche che svolgono attività nel porto.

I tredici componenti dell'Organismo svolgono il loro compito a titolo gratuito. Eventuali rimborsi spese per la partecipazione alle attività sono a carico delle amministrazioni, enti e associazioni che designano i rispettivi rappresentanti. L'Organismo ha funzioni di confronto partenariale ascendente e discendente, nonché funzioni consultive di partenariato economico sociale, in particolare in ordine:

- a) all'adozione del piano regolatore di sistema portuale;
- b) all'adozione del piano operativo triennale;
- c) alla determinazione dei livelli dei servizi resi nell'ambito del sistema portuale dell'Autorità di sistema portuale suscettibili di incidere sulla complessiva funzionalità ed operatività del porto;
- d) al progetto di bilancio preventivo e consuntivo.

Qualora l'Autorità intenda discostarsi dai pareri resi dall'Organismo, è tenuta a darne adeguata motivazione.

Con decreto presidenziale del 27 aprile 2017 è stato costituito il predetto Organismo. Si precisa che la norma non ne prevede la durata e, conseguentemente, gli uffici non sono in condizione di stabilire un termine.

### **3.2. Pianta organica e consistenza del personale**

Con delibera del Comitato di gestione n. 13 del 28 giugno 2017, approvata dal ministero vigilante il 4 agosto 2017, è stata approvata la pianta organica della neoistituita AdSP, che prevede un numero complessivo di 79 unità di personale, con esclusione del Segretario Generale, rispetto alle 59 unità della dotazione organica dell'ex A.P..

Nella tabella che segue è indicata, per ciascuna qualifica, la dotazione organica dell'AdSP ed il numero dei dipendenti a tempo indeterminato effettivamente in servizio alla fine dell'esercizio considerato, posti a raffronto con la dotazione organica dell'ex A.P. e le unità in servizio alla fine dell'esercizio precedente.

**Tabella 2 - Entità numerica del personale.**

Categoria	Dotazione organica ex del. n. 11 del 28/9/2012	Personale al 31/12/2016	Dotazione organica ex del. n. 13 del 28/06/2017	Personale al 31/12/2017
Dirigenti	2	2	4	2
Quadri	16	13	23	13
Impiegati	41	42	52	43
<b>TOTALE</b>	<b>59</b>	<b>57</b>	<b>79</b>	<b>58</b>

Fonte: dati forniti dall'Ente

Come affermato più volte dalla Corte dei conti,<sup>16</sup> le Autorità portuali, avendo natura giuridica di enti pubblici non economici<sup>17</sup>, devono essere ricondotte nell'ambito soggettivo delle amministrazioni pubbliche con il conseguente obbligo di fare ricorso alle modalità di reclutamento previste per gli enti pubblici di pari natura in virtù di una riserva assoluta di legge non derogabile dalla contrattazione collettiva.

Conseguentemente l'articolo 6 del d.lgs. n. 169 del 2016 ha disposto che le nuove AdSP sono tenute ad applicare i principi di cui al titolo I del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e devono, quindi, adeguare i rispettivi ordinamenti ai predetti principi stabilendo, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale dirigenziale e non dirigenziale nel rispetto dei principi di cui all'articolo 35, c. 3, del medesimo d.lgs.. Il personale dirigenziale e non dirigenziale delle istituite AdSP deve essere assunto mediante procedure selettive di natura comparativa, secondo principi di adeguata pubblicità, imparzialità, oggettività e trasparenza. Il MIT con nota prot. 31707 del 27 novembre 2017 ha precisato che "salvo le deroghe riguardanti l'avviamento a selezione del personale in qualifiche e profili professionali per l'accesso ai quali occorre il possesso del titolo di studio non superiore a quello della scuola dell'obbligo, ogni assunzione presso l'AdSP deve avvenire solo a condizione che l'Ente pubblico rispetti i limiti normativi alle spese di personale, nell'osservare il principio del concorso pubblico di cui all'articolo 35 del d.lgs. n. 165 del 2001 e delle modalità specificate con correlati articoli 7 e 8 del d.p.r. n. 487 del 1994".

<sup>16</sup> Cfr., ad es. il referto sull'A.P. di Ravenna es. 2015 e 2016, doc. XV, lgs. XVII, n. 622, sull'A.P. di Trieste es. 2015 e 2016, doc. XV, lgs. XVII, n. 624 e sull'A.P. di Livorno per l'esercizio 2016, doc. XV, lgs. XVIII, n. 14;

<sup>17</sup> L'art. 1, c. 993, della l. n. 296/2006 e da ultimo l'articolo 7, c. 5 del d.lgs 169/2016 hanno ribadito la natura giuridica di ente pubblico non economico dell'Autorità portuale (ora Autorità di sistema portuale).

L'AdSP ha deliberato, con decisione del Comitato di gestione n. 12 del 28 giugno 2017, uno schema di regolamento per le assunzioni di personale, che è stato approvato dal Ministero vigilante in data 21 luglio 2017.

A seguito di tale approvazione sono state bandite nel mese di novembre 2017 procedure selettive per alcune unità di personale.

### 3.3. Costo del personale

Il personale delle AdSP è inquadrato nel c.c.n.l. dei lavoratori dei porti.

In data 15 dicembre 2015 è stato sottoscritto il c.c.n.l. con decorrenza 1° gennaio 2016 - 31 dicembre 2018.

Nella tabella che segue è indicata la spesa complessivamente sostenuta per il personale nel 2017, incluso il Segretario generale, con le variazioni di ciascuna voce rispetto a quella dell'esercizio precedente. Ai fini dell'individuazione del costo complessivo e del costo medio unitario a tale spesa è stata aggiunta la quota accantonata per il T.F.R. nell'importo risultante dal conto economico.

**Tabella 3 - Spesa per il personale.**

Tipologia dell'emolumento	2016	2017	%
Emolumenti al Segretario generale	145.798	122.458	-16
Emolumenti fissi al personale dipendente	2.378.311	2.369.928	0
Emolumenti variabili al personale dipendente	74.590	26.971	-64
Indennità e rimborso spese di missione	33.123	42.403	28
Altri oneri per il personale	30.608	61.531	101
Spese per l'organizzazione di corsi e formazione	20.522	7.124	-65
Formazione obbligatoria del personale	7.991	26.931	237
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	768.237	781.076	2
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	251.815	417.661	66
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	9.770	0	-100
<b>TOTALE</b>	<b>3.720.765</b>	<b>3.856.083</b>	<b>4</b>
Accantonamento T.F.R.	210.135	225.459	7
<b>TOTALE</b>	<b>3.930.900</b>	<b>4.081.542</b>	<b>4</b>

Fonte: rendiconto gestionale

Nell'esercizio in esame si evidenzia un incremento del 4 per cento del costo del personale rispetto al 2016, determinato soprattutto dagli oneri della contrattazione decentrata, dagli altri oneri per il personale e dalle spese per la formazione obbligatoria.

La tabella che segue individua i valori del costo medio unitario del personale (incluso il segretario generale) per l'esercizio 2017, raffrontato con quello del 2016.

**Tabella 4 - Costo unitario medio.**

2016			2017		
Costo	Personale	Costo m. unit.	Costo	Personale	Costo m. unit.
3.930.900	58	67.774	4.081.542	59	69.179

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Tale costo risulta in crescita e passa dai 67,8 mila euro del 2016 ai 69,2 mila euro del 2017.

Per quanto concerne il recupero delle somme erogate per il periodo 2011-2014 al personale dipendente in diffornità dall'art. 9, c. 1, del d.l. n. 78/2010, di cui si era trattato ampiamente nel precedente referto, il Collegio dei revisori dell'AdSP, con verbale n. 4 del 23 ottobre 2018 ha dato atto che a seguito della nota di chiarimento del MIT, in data 14 maggio 2018, l'Ente ha provveduto ad avviare l'ulteriore recupero delle somme erogate ad alcuni dipendenti a titolo di "superminimo" a decorrere dal mese di ottobre 2018. Ha precisato inoltre che sia per i recuperi relativi agli aumenti contrattuali che per quelli a titolo di "superminimo" è stata prevista la rateizzazione mediante addebiti mensili per il periodo di cinque anni. Con successivo verbale n.1 del 2019 il Collegio dei revisori ha dichiarato di aver effettuato una verifica a campione su due buste retributive del mese di ottobre 2018, da cui risulta la correttezza del recupero effettuato.

L'AdSP, per quanto attiene alla *performance* amministrativa, ha istituito, in luogo dell'OIV, con delibera del comitato di gestione n. 17 del 27 luglio 2017, il Nucleo di Valutazione Monocratico della *performance*, costituito da un soggetto esterno, la cui attività è ispirata ai principi contenuti nel d.lgs. 27 ottobre 2009, n.150, che disciplina il sistema di valutazione della performance nelle pubbliche amministrazioni.

A seguito dei rilievi formulati da questa Corte nel precedente referto<sup>18</sup>, ripresi anche dal Ministero vigilante, l'AdSP ha assegnato al NdV i compiti attribuiti dalla legge all'OIV, adeguando anche la durata dell'organo a quanto previsto dal d.lgs. 27 ottobre 2009, n.150.

Si segnala che il Ministero vigilante si è espresso da ultimo in materia di OIV con circolare in data 31 luglio 2018, in cui ribadisce la necessità di apposita selezione pubblica, secondo i criteri e le linee guida di cui al sopracitato d.lgs. n.150 del 2009 (art. 14 e 14 bis).

Con delibera presidenziale n. 188 del 1° agosto 2017 sono stati individuati gli obiettivi del Segretario generale e dei dirigenti.

L'ente non avendo pubblicato le precedenti relazioni di questa Sezione ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, è invitato a compiere il prescritto adempimento.

L'AdSP ha approvato il PTPCT (Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza) per il 2017 con delibera presidenziale n. 9 del 31 gennaio 2017, successivamente aggiornato in data 27 luglio 2017.

Con delibera n.189/2017 è stato nominato il RPCT (Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza).

---

<sup>18</sup> Al riguardo questa Corte e il Ministero vigilante avevano più volte evidenziato che le AdSP sono tenute al rispetto della l. 190/2012, del d.lgs. 33/2013 e del d.lgs. n. 150/2009 e che pertanto, a fini di buon andamento, sono tenute a costituire l'OIV quale organismo imparziale di valutazione della *performance* amministrativa del personale dell'Ente.

#### **4. INCARICHI DI STUDIO, CONSULENZA**

Nel 2016 non risultano somme impegnate sul capitolo di parte corrente relativo alle consulenze. L'AdSP ha trasmesso un elenco di incarichi di natura tecnica, relativi all'esecuzione delle opere infrastrutturali e pertanto contabilizzati tra le spese in conto capitale per euro 883.104.

Gli incarichi di patrocinio legale e di assistenza in giudizio ammontano ad euro 34.290, con un incremento del 49 per cento rispetto al 2016 e si riferiscono, secondo quanto riportato nella relazione del Collegio dei revisori al conto consuntivo, ad un giudizio civile avanti al Tribunale di Ravenna, per la risoluzione di una convenzione con un'impresa e la conseguente richiesta risarcitoria dell'AdSP.

## 5. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'AdSP organizza e programma la propria attività secondo gli indirizzi previsti dalla legge n. 84 del 1994 e cioè attraverso l'adozione dei seguenti strumenti:

- il Piano regolatore portuale (Prp), al fine di delimitare l'ambito portuale e definire l'assetto complessivo del porto (ora Piano regolatore di sistema portuale)<sup>19</sup>;
- il Programma triennale delle opere pubbliche (Pto), ai sensi dell'art. 128 del d.lgs. n. 163/2006 (ora art. 21 d.lgs. 18 aprile 2016, n.50 ss.mm.ii.);
- il Piano operativo triennale (Pot) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle, sulla base delle risorse finanziarie disponibili e secondo un ordine di priorità che dà conto del diverso livello di interesse ed urgenza che l'Autorità assegna a ciascun intervento.

### 5.1. Piano regolatore

Il Piano regolatore portuale (Prp) è definito, per quanto attiene all'ambito di competenza, attraverso la complessa ed articolata procedura individuata dall'art. 5 della l. n. 84 del 1994 e costituisce lo strumento di pianificazione strutturale del territorio portuale su di un orizzonte temporale di medio lungo termine, finalizzato a delineare le scelte strategiche di assetto e di sviluppo funzionale dell'area portuale. Il Prp individua, inoltre, le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree comprese nell'ambito del porto, assicurando il raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali nazionali ed europei, anche al fine di valorizzare il contesto urbano e ambientale.

Il d.l. n. 133/2014, convertito dalla l. n. 164 del 2014 ha portato, come accennato, all'adozione di un Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, nell'ottica di una complessiva crescita delle infrastrutture portuali, per recuperare il differenziale esistente tra porti italiani e quelli delle altre nazioni che si affacciano sul Mediterraneo.

L'Autorità portuale ha approvato il Piano regolatore con delibera del Comitato portuale n. 9 del 9 marzo 2007; il complesso iter per la sua approvazione definitiva, si è concluso

---

<sup>19</sup> Da precisare, a tale proposito, che il d.lgs. n. 169 del 2016 all'articolo 6 identifica, in luogo del Piano regolatore portuale (PRP), previsto dall'art. 5, comma 1, L. n. 84/1994, il Piano regolatore di sistema Portuale (PRdSP) quale nuovo strumento di pianificazione strategica e territoriale a medio e lungo termine delle AdSP.

positivamente con la delibera n. 20 del 3 febbraio 2010 della Giunta provinciale di Ravenna, a ciò delegata dalla Regione Emilia Romagna.

La compatibilità ambientale del progetto del "Piano Regolatore Portuale 2007 del porto di Ravenna - Attuazione delle opere connesse" è stata decretata con Decreto VIA n. 6 del 20 gennaio 2012 del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali.

Tale Piano rappresenta uno strumento fondamentale per il rafforzamento del ruolo del porto di Ravenna e vede tra i principali interventi ivi contenuti l'approfondimento del Canale Candiano a -14,50 mt., l'adeguamento dei profili di banchina ai nuovi fondali, il prolungamento delle opere di difesa esterne, la realizzazione della nuova piattaforma container, il nuovo terminal crociere di Porto Corsini, l'area di servizio e sosta per l'autotrasporto.

Il Piano è stato aggiornato con delibera del Comitato portuale n. 2 del 25 gennaio 2013, con la quale sono state approvate alcune modifiche cartografiche al fine di adeguarlo agli strumenti di pianificazione comunale.

Ai fini della realizzazione delle opere previste nel Piano regolatore portuale del porto di Ravenna, su istanza dell'AdSP, il Ministero dell'ambiente con decreto n. 215 del 07 agosto 2017 ha prorogato il termine di validità del decreto di compatibilità ambientale del 2012, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di scadenza, ovvero sino al 18 maggio 2027.

Il decreto è stato pubblicato per estratto sulla G. U. della Repubblica Italiana il 26 agosto 2017.

## **5.2. Piano operativo triennale**

L'art. 9, c. 5 b) della l. 28 gennaio 1994, n. 84 prescrive la stesura, da parte dell'AdSP, di un piano operativo triennale da aggiornare annualmente, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il Piano, che deve ovviamente permanere all'interno di uno schema di coerenza con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante ed alle amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del porto, con quantificazione della relativa spesa; esso costituisce, inoltre, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Con delibera n. 10 del 9 maggio 2017 il Comitato di gestione ha approvato il POT 2017-2019 dell'AdSP<sup>20</sup>.

### **5.3. Programma triennale delle opere**

Ai sensi dell'art. 128 del d.lgs. n. 163/2016 citato, l'Autorità portuale, ora AdSP è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base delle schede tipo di cui al d. m. 9 giugno 2006; tali schede, allegate al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il Comitato di gestione, contestualmente ai rispettivi bilanci di previsione ed al bilancio pluriennale, ha provveduto alla redazione dei programmi triennali 2018 - 2020 (delibera n. 21 del 27 ottobre 2017) e 2019 - 2021 (delibera n. 37 del 30 ottobre 2018).

---

<sup>20</sup> Si evidenzia che l'art. 6 del d.lgs. 13 dicembre 2017, n. 232, pubblicato in G.U. 9 febbraio 2018 ha stabilito che: Il Comitato "approva, su proposta del Presidente, trenta giorni prima della scadenza del piano vigente, il piano operativo triennale, soggetto a revisione annuale, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche. Il primo piano deve essere approvato dal Comitato di gestione entro novanta giorni dal suo insediamento".

## 6. ATTIVITÀ

### 6.1. Attività promozionale

L'attività di promozione del porto verso una platea internazionale è stata svolta nel 2017 attraverso la partecipazione congiunta, insieme alla locale Camera di commercio, alla edizione dell'*Offshore Mediterranean Conference- OMC 2017* (Ravenna, 29 - 31 marzo), uno degli appuntamenti più importanti dell'area mediterranea per i paesi produttori di idrocarburi, per le multinazionali specializzate nell'estrazione del petrolio e del gas naturale e per le aziende che costruiscono attrezzature di ogni genere per questo settore.

L'AdSP ha partecipato inoltre al Salone Internazionale di Logistica, Mobilità, IT e *Supply Chain Management* denominato "*Transport Logistic*" a Monaco di Baviera, ed a "*Remtech*" - Salone sulle bonifiche dei siti contaminati e sulla riqualificazione del territorio a Ferrara.

A livello locale è stata realizzata un'azione promozionale destinata agli alunni delle scuole primarie al fine di diffondere la conoscenza del porto di Ravenna e dell'attività AdSP, favorendo quindi l'approccio dei bambini con l'ambiente portuale.

In tali termini si è assicurata continuità al progetto PortoLab, di avvicinamento tra scuola e realtà portuale che, lanciato nel 2005 su scala nazionale dal Gruppo Contship Italia, ha consentito a numerose scolaresche di visitare le banchine del porto, in modo da offrire ai giovani studenti una panoramica completa delle tipologie di terminal e delle relative attività. L'importo impegnato per le attività promozionali ammonta nel 2017 ad euro 13.417, in diminuzione rispetto ad euro 23.422 del 2016.

### 6.2. Servizi di interesse generale

L'articolo 6, c. 1, c della l. n. 84 del 1994 (ora art. 6, c. 4, c, nel testo novellato), disponeva, l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura, a titolo oneroso, agli utenti portuali, dei servizi di interesse generale, la cui individuazione era demandata ad appositi decreti ministeriali, adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996.

Tali provvedimenti sono stati abrogati con il d.lgs. del 13 dicembre 2017, n. 232. Per il momento il Ministero vigilante ha chiesto a tutte le AdSP, con circolare del 17 aprile 2018, di valutare

quali attività rientrano tra i servizi di interesse generale e quali siano le procedure di affidamento.

I servizi di ritiro e trasporto dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dalle navi sono stati svolti in regime di proroga per tutto il 2017 e fino ad aprile 2018.

La nuova concessione del servizio relativo ai rifiuti solidi è stata aggiudicata a seguito di gara pubblica per il periodo 1° maggio 2018 – 30 aprile 2022; quella relativa al servizio per i rifiuti liquidi è stata aggiudicata ad altra impresa per lo stesso periodo.

Con delibera del comitato portuale dell'8 febbraio 2016, è stato aggiudicato, mediante procedura aperta col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il servizio di fornitura di acqua potabile alle navi in banchina per il quadriennio 2016-2019.

Il servizio quadriennale di pulizia delle aree comuni e manutenzione delle aree verdi nel porto-canale, era stato affidato nel 2012, a seguito di gara pubblica, per il periodo 2012-2016. Nelle more dell'affidamento della nuova convenzione quadriennale, tenuto anche conto dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 50/2016, sono state autorizzate, con delibera commissariale, due proroghe, di cui l'ultima concessa fino al 2 maggio 2017, per il tempo necessario all'espletamento delle procedure di gara. Il servizio è stato aggiudicato, a seguito di gara pubblica, per il periodo 2016-2020 con delibera presidenziale n. 182 del 19 luglio 2017 e la consegna definitiva è avvenuta il 4 dicembre 2017.

Il servizio di gestione e manutenzione delle aree demaniali marittime del porto canale di Ravenna, nonché delle aree di proprietà e in uso all'AdSP per il quadriennio 2017-2021 è stato aggiudicato con delibera presidenziale n. 245 del 10 ottobre 2017 e consegnato sotto riserva di legge il 21 dicembre 2017.

Infine, il servizio di gestione, assistenza e manutenzione del *Port Community System* di Ravenna, scaduto nel 2017, è stato affidato, dopo un periodo di proroga, con delibera presidenziale n. 8 del 24 gennaio 2018, tramite una convenzione con UIRNET, alla società che è gestore unico della Piattaforma Logistica Nazionale.

### **6.3. Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione**

Nel periodo in esame l'AdSP ha evidenziato di aver sostenuto interventi di manutenzione ordinaria per euro 158.520 e di manutenzioni straordinaria per euro 2.963.875.

Per ciò che concerne le opere di grande infrastrutturazione, che, come precisato dall'art. 5, c. 9 della l. n. 84 del 1994, riguardano *"le costruzioni di canali marittimi, le dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini e di banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali"*, si riportano, nella sottostante tabella fornita dall'Ente, le principali opere infrastrutturali in corso o ultimate nel 2017, le relative fonti di finanziamento e lo stato di avanzamento alla data di trasmissione degli elementi istruttori.



L'AdSP ha fornito aggiornamenti in merito alla realizzazione del progetto "Hub portuale di Ravenna - Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in Penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto in attuazione al PRP vigente 2007", di grande complessità anche dal punto di vista finanziario ed asse portante dell'azione e degli investimenti dell'Ente previsti dai POT degli ultimi esercizi finanziari, di cui si è trattato ampiamente nel precedente referto.

L'AdSP ha proceduto, in data 15 settembre 2017, ad aggiornare il progetto definitivo a suo tempo sviluppato ed a consegnarlo, in data 18 settembre 2017, al Ministero delle infrastrutture, ai fini della riattivazione del procedimento a suo tempo avviato. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha emesso un parere positivo in data 15 dicembre 2017.

Il Cipe ha approvato il progetto definitivo dell'"Hub portuale di Ravenna" con Delibera n. 1/2018 del 28 febbraio 2018, registrata presso la Corte dei Conti in data 20 agosto 2018 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 12 settembre 2018, Serie Generale n. 212.

Il quadro economico dell'opera ammonta a complessivi 235.000.000,00, così dettagliato:

- 197.171.460,84 per lavori;
- 2.027.483,33 per oneri sicurezza;
- 2.090.912,55 per progettazione esecutiva e CSP;
- 33.710.143,28 per somme a disposizione della Stazione Appaltante, di cui 22.390.055,30 per espropri ed acquisizione di aree.

Il Progetto, riconosciuto quale investimento strategico per la rete logistica europea, ha ottenuto un contributo dall'Unione europea di 37 milioni di euro, che si vanno ad aggiungere ai 60 già stanziati dal Cipe ed ai 120 derivanti da un mutuo della Bei.

Per quanto riguarda i tempi stimati di realizzazione, dal 12 settembre 2018, data di pubblicazione della delibera Cipe n. 1 del 2018 sulla GURI, si stimano circa 4 mesi per la predisposizione degli elaborati finalizzati all'appalto di General Contractor.

La pubblicazione del bando di gara e la stipula del contratto sono previsti entrambi nel 2019. La consegna dei lavori è prevista per gennaio 2020.

Il tempo di realizzazione delle opere si stima di circa 7 anni con la prevista conclusione per l'anno 2027.

#### **6.4. Attività autorizzatoria per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali e gestione del demanio marittimo.**

Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese portuali autorizzate dall'autorità ai sensi degli articoli 16 e 18 della l. n. 84 del 1994.

I servizi portuali sono stati introdotti dalla l. n. 186 del 2000 e sono definiti come servizi riferiti a prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali.

Il Commissario dell'autorità portuale, nell'ottobre 2016, sentita la Commissione consultiva locale, aveva stabilito in 23 il numero massimo di autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali per l'esercizio 2017.

Nel febbraio del 2017 si è riunita tale Commissione, prendendo atto che nel porto di Ravenna risultavano già in essere 22 autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali rilasciate, ai sensi dell'art. 16, c. 3, della l. n. 84 del 1994, ad imprese concessionarie ai sensi dell'art. 18 della medesima legge.

Nei confronti delle suddette imprese autorizzate è stata accertata l'assenza delle condizioni per dar luogo alla revoca, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento delle operazioni e dei servizi portuali adottato con ordinanza del Presidente n. 9 del 21 dicembre 2001. Nel 2017 non sono pervenute istanze nuove o di rinnovo.

Quanto ai servizi portuali, il numero massimo autorizzato delle singole tipologie di servizi autorizzati è stato fissato in 18 anche nel 2017, come già nel biennio precedente.

Il Presidente, sentita la Commissione consultiva ed il Comitato di gestione, ha provveduto a rinnovare 6 autorizzazioni in scadenza che risultavano in regola con i requisiti di legge.

I canoni e le cauzioni che le imprese autorizzate sono tenute a corrispondere, ai sensi dell'ordinanza n. 9/01, sono stati tutti regolarmente corrisposti.

Dall'attività di vigilanza svolta dall'AdSP nel 2017 non sono risultate violazioni nell'espletamento delle operazioni e dei servizi portuali comportanti l'irrogazione delle sanzioni di sospensione o revoca dell'autorizzazione. Non si sono segnalate violazioni alle tariffe indicate da ciascuna impresa.

L'impresa incaricata della prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 della l. n. 84 del 1994, è stata autorizzata in data 28 febbraio 2014, con scadenza 28 febbraio 2019, nell'ambito del procedimento selettivo di cui alla legge citata. L'organico dell'impresa autorizzata alla fornitura di lavoro temporaneo è di 400 unità.

L'attività di gestione del demanio marittimo è tra le attività più significative che le autorità portuali svolgono per rendere più efficienti i servizi portuali, anche perché contribuisce con quota importante alle entrate complessive delle autorità stesse. L'affidamento delle concessioni deve avvenire nel rispetto dei principi introdotti dall'Unione europea, che impongono procedure ad evidenza pubblica. In attesa del riordino complessivo della materia delle concessioni demaniali marittime ad opera del legislatore, si è pronunciata in tal senso nel corso degli anni la giurisprudenza amministrativa e della Corte costituzionale.

Con sentenza n. 4911 del 23 novembre 2016, il Consiglio di Stato ha ribadito che: "in caso di domande concorrenti di uso riservato del bene demaniale, quando dunque questo è utilizzabile dal privato a scopi imprenditoriali, il rispetto dei principi costituzionali di imparzialità e buon andamento e di matrice europea di non discriminazione, affermatosi nel nostro ordinamento in epoca successiva al Codice della navigazione, e dunque quando il bene si palesa come bene economicamente contendibile, il relativo affidamento deve avvenire mediante procedura comparativa ad evidenza pubblica (cfr. Cons. Stato, Ad. plen., 25 febbraio 2013, n. 5)."

A seguito di apposita istruttoria di questa Sezione, l'Autorità Portuale, con nota n. 5732 del 21 settembre 2017, ha comunicato che nel periodo in esame aveva in essere (come del resto ha l'AdSP dalla sua entrata in funzione) apposito regolamento per la disciplina delle forme di pubblicità dei procedimenti concessori.

In applicazione di tale regolamento, ogni richiesta di rilascio di nuovo titolo concessorio (eccezion fatta per quelli di minor rilevanza e provvisori ovvero di durata inferiore all'anno) è sottoposta a pubblicazione anche al fine di promuovere la formulazione di domande concorrenti, ferma restando la possibilità per l'Ente di promuovere direttamente un bando per l'assegnazione.

Detta iniziativa dell'Ente è sempre assunta nel caso di scadenza di concessione precedentemente rilasciata, attraverso la diffusione di pubblico invito alla presentazione di domande per la nuova assegnazione del bene (ferma restando la possibilità per il concessionario in scadenza di presentare a sua volta domanda di rinnovo pur in assenza di titoli di priorità).

Viene inoltre data evidenza pubblica, con contestuale invito alla eventuale presentazione di domande concorrenti, anche nel caso di richieste di variazione di elementi essenziali della

concessione, quali il titolare della stessa ai sensi dell'art. 46 c. nav. (comportanti atto di subingresso) o altre modifiche sostanziali ai sensi dell'art. 24 RNM (comportanti atto suppletivo).

Quanto sopra riportato è riferito sia alle concessioni di cui all'art. 36 c. nav. che a quelle di cui all'articolo 18 l. n. 84/1994.

Sul punto si evidenzia, peraltro, che il Consiglio di Stato, nel parere n. 01505 del 27 giugno 2016<sup>21</sup>.

ha affermato: "...Non risulta cioè, accettabile che, invece di assecondare le nuove linee strategiche nazionali di pianificazione e programmazione, del ruolo dei singoli porti, non più considerati come entità a sé, la procedura di assegnazione della concessione dell'area o della singola banchina muova esclusivamente dall'istanza dell'interessato, senza un atto di programmazione a monte che sfoci poi in un bando ed in una, seppur peculiare, procedura di gara ad evidenza pubblica per la concessione del bene....".

Si ribadisce pertanto l'invito, formulato nel precedente referto, ad una modifica in tal senso del regolamento dell'AdSP in esame.

Complessivamente al 31 dicembre 2017 erano in essere n. 29 concessioni ai sensi dell'art.18 della l. n. 84 del 1994. Relativamente alle suddette concessioni è intervenuto nel 2017 il rilascio di n. 1 licenza di rinnovo sino al 31 dicembre 2018 di una concessione scaduta nel maggio 2017 e di n. 2 atti suppletivi di atti formali di concessioni in essere. Sono state inoltre rilasciate nel corso del 2017 n. 33 licenze, di cui 11 nuove e le altre rinnovi di concessioni scadute al 31 dicembre 2016.

Sono state 142 le imprese iscritte nel registro delle attività del porto, ai sensi dell'art. 68 del Codice della navigazione.

Per quanto riguarda i proventi da canoni, l'Ente ha precisato che tutti quelli relativi all'anno 2017 sono stati introitati e pertanto non sono in corso azioni di recupero di morosità.

Dall'attività di controllo è emersa una situazione irregolare da cui è scaturito un procedimento ex art. 47 C.N. conclusosi con una dichiarazione di decadenza e la liberazione dell'immobile di proprietà demaniale.

---

<sup>21</sup>Il parere è stato reso sullo schema di decreto recante la disciplina di affidamento in concessione di aree e banchine, comprese nell'ambito portuale, di cui all'art.18, l. n.84/1994, ancora non emanato.

Si segnala infine che, con delibera in data 23 ottobre 2018, il Comitato di gestione ha autorizzato il Presidente a stipulare, ai sensi dell'art. 18, c. 4, della l. n. 84 del 94 e s.m.i., un accordo sostitutivo di concessione demaniale con una società già concessionaria, previa revoca della concessione precedente, al fine di procedere alla ristrutturazione di una banchina portuale ed alla sua successiva gestione a servizio dello svolgimento dell'attività di deposito costiero, con occupazione delle aree per complessivi mq. 13.460, sino al 31 dicembre 2070.

Nella tabella seguente sono evidenziate, per l'esercizio 2017, le entrate accertate per canoni demaniali, con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate correnti e le riscossioni per canoni, con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sugli accertamenti, poste a raffronto con il 2016.

**Tabella 6 - Entrate per canoni.**

Esercizio	Accertamenti per canoni (a)	Entrate correnti (b)	Incidenza a/b %	Riscossioni per canoni (c)	Incidenza c/a %
2016	4.475.692	23.959.917	19	4.442.129	99
2017	4.312.399	24.805.892	17	4.282.249	99

Fonte: rendiconto gestionale

La tabella evidenzia nel 2017 un decremento delle entrate per canoni rispetto all'esercizio precedente, sia in valori assoluti che in percentuale sulle entrate correnti, che risultano peraltro aumentate; anche le riscossioni risultano in diminuzione, pur se il rapporto tra riscossioni e accertamenti rimane nel 2017 al 99 per cento, che costituisce un risultato particolarmente apprezzabile.

Nel verbale n.3 del 2018 il Collegio dei revisori dà atto della predisposizione da parte dell'AdSP di una tabella da cui risulta la descrizione di ciascuna partita creditoria relativa ai residui attivi delle concessioni demaniali al 31 dicembre 2017, al fine di consentirne la verifica da parte del Collegio stesso, come richiesto dalla nota n.16240 del 18 giugno 2018 del Ministero vigilante. Dalla suddetta tabella risulta che l'ente vanta due posizioni creditorie per canoni non riscossi rispettivamente per euro 24.364 ed euro 16.117, a fronte delle quali, l'AdSP stessa ha dichiarato la decadenza del concessionario e, dopo numerose intimazioni di pagamento, di cui le ultime rispettivamente il 14 gennaio ed il 2 gennaio 2019, ha interessato l'Avvocatura distrettuale, al fine di intraprendere la procedura di recupero giudiziale dei predetti crediti (la prima società da visura camerale risulta allo stato inattiva, la seconda in liquidazione).

Infine, l'AdSP ha subito un'ispezione amministrativo contabile da parte dell' della RGS - IGF dal 3 al 10 aprile 2018, da cui sono emerse le seguenti criticità:

- 1) necessità di incassare i canoni di concessione nel primo periodo di apertura dell'esercizio di gestione e stabilire un termine perentorio al fine di evitare sia incassi che versamenti delle imposte dovute tardivi;
- 2) necessità di alimentare il SID annualmente, con i dati previsti in caso di variazioni che nel frattempo hanno interessato l'atto concessorio (es. subingresso, nuove opere, rinnovo ecc), nonché, per ogni singolo anno, con i relativi canoni richiesti ed incassati.

Il MEF, con nota del 6 maggio 2018 ha chiesto all'AdSP di far pervenire nei 120 giorni dalla ricezione della medesima (17 settembre 2018), i provvedimenti adottati sui punti oggetto di rilievo ispettivo.

Con riferimento alla vicenda relativa alla realizzazione dell'approdo turistico per il diporto nautico in località Marinara<sup>22</sup>, di cui si era fatto cenno nei precedenti referti e che si riporta per maggiore comprensione in nota, l'Ente ha riferito in merito al contenzioso insorto con la società concessionaria, precisando che quello in sede civile si è concluso con la sentenza del Tribunale di Ravenna n. 1 del 3 gennaio 2017, favorevole all' l'A.P., cui ha fatto seguito la richiesta della stessa alla parte soccombente di pagamento della somma complessiva di euro 16.219, a titolo di rimborso delle spese sostenute nel 2013 per la revoca della concessione. L'AdSP ha precisato al riguardo che la società concessionaria deve ancora restituire euro 2.025.

Il contenzioso in sede amministrativa è ancora pendente, in attesa della fissazione dell'udienza di merito. L'Ente ha precisato che in data 27 dicembre 2018 ha richiesto all'Avvocatura distrettuale di Bologna di presentare istanza di prelievo del fascicolo al fine di ottenere quanto prima la fissazione della sopracitata udienza.

Si rammenta che anche per il 2019 è stata disposta un'ulteriore ispezione da parte del Mef - Rgs, già precedentemente citata al capitolo primo.

---

<sup>22</sup> Dagli atti trasmessi dall'Ente, risulta che i lavori affidati a tale società con atto di concessione del 30 marzo 2005, non sono ancora stati ultimati. Nel 2013 l'autorità portuale si era determinata a revocare la concessione, a causa di inadempienze gravi del concessionario, e di un "mutamento dell'assetto societario della concessionaria, integrante, anche per la rilevanza, una sostanziale modificazione soggettiva della stessa mai prima d'ora comunicata all'autorità portuale." Successivamente il procedimento di decadenza della concessione era stato chiuso, avendo l'Ente ritenuto che la concessionaria aveva posto in essere, dopo l'inizio del procedimento di revoca, iniziative ed atti per il superamento delle criticità nella gestione aziendale. L'autorità portuale aveva irrogato al concessionario nel giugno 2015 una penale per ritardata ultimazione dei lavori di euro 171.000, a fronte di 1.710 giorni di ritardo, salve le ulteriori somme dovute in prosecuzione del ritardo. Tale provvedimento è stato impugnato dalla società concessionaria davanti al Tar dell'Emilia Romagna, nel settembre 2015. La medesima società aveva promosso anche un'azione di accertamento negativo davanti al Tribunale di Ravenna contro la richiesta dell'autorità portuale di rimborso delle spese sostenute durante il procedimento di revoca della concessione attivato nel 2013.

## 6.5. Traffico portuale

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nel 2017 nel porto di Ravenna, durante il periodo considerato dal presente referto, messi a confronto con i dati registrati nel 2016.

**Tabella 7 - Andamento del traffico merci e passeggeri.**

Descrizione	2016	2017	% var.2017/16
Merci solide movimentate	21.623.236	21.960.782	1,6
Merci liquide movimentate	4.339.528	4.547.703	4,8
<b>Totale merci movimentate (in tonnellate)</b>	<b>25.962.764</b>	<b>26.508.485</b>	<b>2,1</b>
Containers (TEU)	234.511	223.369	- 4,8
Passeggeri imbarcati e sbarcati (n. di unità)	47.715	51.584	8,1

Fonte: dati forniti dall'Ente

Il volume complessivo di merci movimentate si è incrementato nell'esercizio in esame del 2,1 per cento; tale incremento è imputabile soprattutto alle merci liquide (+4,8 per cento), che ammontano a 4,5 milioni, mentre le merci solide che costituiscono la tipologia di traffico dominante sono aumentate dell'1,6 per cento e si attestano a quasi 22 milioni. Il traffico dei container è diminuito del 4,8 per cento.

Il traffico passeggeri, costituito per 50.133 unità dal traffico crocieristico, è cresciuto dell'8,1 per cento rispetto alle 47.715 unità complessive del 2016, pur restando su valori modesti.

## 7. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Il conto consuntivo 2017 è stato redatto in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale n. 2 del 27 febbraio 2007, approvato dal Ministero vigilante in data 23 maggio 2007, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico patrimoniale di cui al d.p.r. n. 97 del 2003.

Il rendiconto si compone sostanzialmente di tre parti: a) i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico patrimoniali e della situazione amministrativa; b) la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) la relazione sulla gestione del Presidente dell'Autorità, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Il d.lgs. n. 169 del 4 agosto 2016 ha specificatamente previsto all'art. 6, c. 8, l'applicazione alle AdSP delle disposizioni attuative dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91. L'AdSP ha dato notizia in nota integrativa della partecipazione della medesima, insieme ad altre AdSP, su esplicita richiesta del Ministero vigilante, ad un gruppo di lavoro composto da esperti, che dovrà procedere ad elaborare il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità delle Autorità di Sistema Portuale da approvare, da parte dei singoli Comitati di gestione, ai sensi dell'art. 6, c. 8 della l. n. 84 del 94.

Nelle more di tale approvazione, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. n. 169 del 2016, l'Autorità di Sistema Portuale applica il regolamento di contabilità della soppressa Autorità Portuale di Ravenna.

Al rendiconto è allegato il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i valori utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 ed il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi di cui al d.p.c.m. 12 dicembre 2012.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, determinato ai sensi dell'art. 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, evidenzia un anticipo nei pagamenti di 16,79 giorni.

Al rendiconto si accompagna la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che esprime il parere di competenza in merito all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio.

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione del conto consuntivo 2017, deliberato dal Comitato di gestione dell'AdSP ed emessi dai Ministeri vigilanti.

ESERCIZIO	COMITATO DI GESTIONE	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
2017	Del. n. 29 del 20 aprile 2018	Nota n. 0002988 del 16-8-2018	Nota n. 0022994 del 6-9-2018

Fonte: atti trasmessi dall'Ente e dai Ministeri vigilanti.

## 7.1. Dati significativi della gestione

Si illustrano, con la tabella che segue, i saldi contabili più significativi, emergenti dal conto consuntivo esaminato, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio, cui far seguire l'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale.

**Tabella 8 - Risultati della gestione**

DESCRIZIONE	2016	2017
a) Avanzo finanziario	13.695.635	16.571.230
- saldo corrente	18.193.032	18.985.723
- saldo in c/ capitale	- 4.497.397	- 2.414.493
b) Avanzo d'amministrazione	79.273.191	96.279.394
c) Avanzo economico	17.193.826	17.098.314
d) Patrimonio netto	142.980.167	160.078.481

Fonte: rendiconto gestionale

Dalla tabella si rileva un incremento dell'avanzo finanziario nel 2017, che passa dai 13,7 milioni del 2016 ai 16,6 milioni del 2017, determinato dal consistente saldo corrente del 2017, ridotto dal disavanzo in conto capitale, peraltro in diminuzione rispetto al 2016.

L'avanzo di amministrazione risulta in notevole crescita, passando dai 79,2 milioni del 2016 ai 96,3 milioni del 2017 e il patrimonio netto si incrementa in misura pari all'avanzo economico, passando da 142,9 milioni a 160,1 milioni.

## 7.2. Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dal rendiconto finanziario 2017, posti a raffronto con quelli del 2016.

**Tabella 9 - Rendiconto finanziario- dati aggregati**

ENTRATE	2016	2017	
	ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI	% var. 17/2016
CORRENTI	23.959.917	24.805.892	4
IN CONTO CAPITALE	180.726	7.007.863	3.778
PARTITE DI GIRO	1.329.102	1.665.750	25
<b>TOTALE</b>	<b>25.469.745</b>	<b>33.479.505</b>	<b>31</b>
USCITE	2016	2017	% var. 17/2016
	IMPEGNI	IMPEGNI	
CORRENTI	5.766.885	5.820.169	1
IN CONTO CAPITALE	4.678.123	9.422.356	101
PARTITE DI GIRO	1.329.102	1.665.750	25
<b>TOTALE</b>	<b>11.774.110</b>	<b>16.908.275</b>	<b>44</b>
AVANZO/DIS. FINANZIARIO	13.695.635	16.571.230	21

Fonte: rendiconto gestionale

Dalla tabella si rileva un modesto incremento delle entrate correnti (+4 per cento), che ammontano a 24,8 milioni. Le entrate in conto capitale registrano un netto incremento, passando dai 180.726 mila euro del 2016 a 7 milioni. Sul versante delle spese, le poste correnti mostrano un leggero incremento ed ammontano a 5,8 milioni, mentre raddoppiano le spese in conto capitale, passando da 4,6 a 9,4 milioni.

Nelle tabelle che seguono vengono analizzate, più in dettaglio, le entrate accertate e le spese impegnate nel 2017, poste a raffronto con i dati del 2016.

**Tabella 10 - Rendiconto gestionale**

ENTRATE	2016	2017	
	Accertamenti	Accertamenti	% var.2017/2016
<b>ENTRATE CORRENTI</b>			
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	0	0	0
Entrate diverse			
Entrate tributarie	19.288.377	20.036.652	4
Redditi e proventi patrimoniali	4.567.046	4.404.352	-4
Poste correttive e compensative di spese correnti	26.779	295.353	1.003
Entrate non classificabili in altre voci	77.715	69.535	-11
<b>TOTALE</b>	<b>23.959.917</b>	<b>24.805.892</b>	<b>4</b>
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>23.959.917</b>	<b>24.805.892</b>	<b>4</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>			
Entrate per alien.di beni patrim.li e riscoss.di crediti	0	0	
Entrate da trasferimenti in conto capitale			
Trasferimenti dallo Stato	0	6.157.042	
Trasferimenti dalle Regioni	0	0	
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	16.726	835.334	4.894
<b>TOTALE</b>	<b>16.726</b>	<b>6.992.376</b>	<b>41.705</b>
Accensione di prestiti			
Assunzione di altri debiti finanziari	164.000	15.487	-91
<b>TOTALE</b>	<b>164.000</b>	<b>15.487</b>	<b>-91</b>
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>180.726</b>	<b>7.007.863</b>	<b>3.778</b>
Entrate per partite di giro	1.329.102	1.665.750	25
<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	<b>1.329.102</b>	<b>1.665.750</b>	<b>25</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>25.469.745</b>	<b>33.479.505</b>	<b>31</b>
<b>USCITE</b>	<b>2016</b>	<b>2016</b>	
	Impegni	Impegni	% var.2017/2016
<b>USCITE CORRENTI</b>			
<b>FUNZIONAMENTO</b>			
Uscite per gli organi dell'ente	308.006	350.480	14
Oneri per il personale in servizio	3.720.765	3.856.083	4
Uscite per l'acquisto di beni e servizi	355.386	374.279	5
<b>TOTALE</b>	<b>4.384.157</b>	<b>4.580.842</b>	<b>4</b>
<b>INTERVENTI DIVERSI</b>			
Uscite per prestazioni istituzionali	426.866	455.166	7
Trasferimenti passivi	585.135	455.345	-22
Oneri finanziari	459	202	-56
Oneri tributari	252.948	252.070	0
Poste correttive e compensative di entrate correnti	5.307	39.882	651
Uscite non classificabili in altre voci	112.013	36.662	-67
<b>TOTALE</b>	<b>1.382.728</b>	<b>1.239.327</b>	<b>-10</b>
<b>TOTALE USCITE CORRENTI</b>	<b>5.766.885</b>	<b>5.820.169</b>	<b>1</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
<b>INVESTIMENTI</b>			
Acquisiz. beni di uso durev. opere immob.e investim.	4.013.403	9.028.083	125
Acquisiz.di immobilizzaz. tecniche	65.705	180.875	175
Partecipaz. ed acquisto di valori mobiliari	351.277	115.289	-67
Concessioni di crediti ed anticipazioni	0	0	0
Indennità di anzianità e similari al pers.cessato dal servizio	140.303	92.514	-34
<b>TOTALE</b>	<b>4.570.688</b>	<b>9.416.761</b>	<b>106</b>
<b>ONERI COMUNI</b>			
Estinzione debiti diversi	107.435	5.595	-95
<b>TOTALE</b>	<b>107.435</b>	<b>5.595</b>	<b>-95</b>
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>4.678.123</b>	<b>9.422.356</b>	<b>101</b>
Uscite per partite di giro	1.329.102	1.665.750	25
<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	<b>1.329.102</b>	<b>1.665.750</b>	<b>25</b>
<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	<b>11.774.110</b>	<b>16.908.275</b>	<b>44</b>

Fonte: rendiconto gestionale

Dall'esame del rendiconto finanziario delle entrate è emerso che quelle tributarie, che rappresentano la principale voce delle entrate correnti e sono costituite quasi interamente dal gettito della tassa portuale e della tassa di ancoraggio, hanno registrato un incremento del 4 per cento, raggiungendo i 20 milioni, in conseguenza dell'incremento del traffico merci.

I redditi e proventi patrimoniali, costituiti per la maggior parte da canoni demaniali, mostrano un lieve decremento, passando da 4,5 milioni a 4,4 milioni. L'aggregato delle poste correttive e compensative di spese correnti mostra un notevole incremento nel 2017, passando da 26.779 euro del 2016 a 295.353 euro. Di quest'ultima somma, euro 250 mila si riferiscono ad una transazione con una società di navigazione, che aveva provocato danni alla banchina in sede di manovra.

Le entrate non classificabili in altre voci, in decremento dell'11 per cento rispetto al 2016, sono costituite dal canone di concessione per l'affidamento dei servizi ritiro e trasporto dei rifiuti solidi prodotti dalle navi e di fornitura di acqua potabile alle navi. L'importo per questo servizio, secondo quanto riportato nella relazione al conto, è collegato al fatturato dell'impresa concessionaria e viene comunicato all'AdSP alla fine di ogni bimestre di riferimento.

Le entrate da trasferimenti in conto capitale registrano un notevole incremento, passando da 180.726 euro del 2016 a 7 milioni di euro del 2017. Di questi 6,1 milioni si riferiscono a finanziamenti dello Stato per le opere ed alle annualità 2015 e 2016 delle somme di cui all'art. 18 bis della l. n. 84/94, per gli interventi di adeguamento dei porti, assegnate con decreti interministeriali n.442 e 443 del 13 dicembre 2016, registrati alla Corte dei conti nel gennaio 2017.

I trasferimenti da parte di altri enti pubblici sono costituiti da contributi a carico dell'Unione Europea relativi a progetti cofinanziati ed ammontano nel 2017 a 835.334 euro.

Le altre entrate in conto capitale sono costituite da depositi cauzionali.

Le uscite correnti registrano un lievissimo incremento (+1 per cento), ed ammontano a 5,8 milioni. Esse sono rappresentate da spese di funzionamento, che passano da 4,4 a 4,6 milioni, con un incremento del 4 per cento, e da spese per interventi diversi, che si decrementano del 10 per cento, passando da 1,3 a 1,2 milioni.

Nell'ambito delle spese di funzionamento la posta maggiore è costituita dalle spese per personale, che mostrano un incremento del 4 per cento, passando da 3,7 a 3,8 milioni; le spese per gli organi<sup>23</sup> mostrano un incremento del 14 per cento e quelle per beni e servizi del 5 per cento.

---

<sup>23</sup> Per entrambe le categorie di spesa si rinvia ai capitoli relativi (cap.2 e 3.2).

Con riferimento alle spese per interventi diversi, le spese per trasferimenti passivi, che ne rappresentano la voce principale, ammontano a 555,3 mila euro, con una diminuzione del 22 per cento rispetto al 2016. Nell'ambito di queste sono compresi i trasferimenti allo Stato in ottemperanza alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica, le spese per la sicurezza del lavoro, le quote associative, tra cui la maggiore si riferisce ad Assoporti, i contributi per lo sviluppo dell'attività portuale, le azioni per lo sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a corto raggio e di crociere.

Le uscite per prestazioni istituzionali, costituite soprattutto da spese per la manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale e per la gestione delle utenze portuali, mostrano un incremento del 7 per cento rispetto all'anno precedente, passando da 426 mila euro a 555,1 mila euro. Gli oneri tributari, rimasti invariati, si riferiscono in misura prevalente all'Irap sul costo del personale.

Le uscite non classificabili in altre voci, che diminuiscono del 67 per cento rispetto al 2016, sono costituite per euro 34.290 da spese per la tutela legale dell'ente in giudizio.

Le spese in conto capitale, rappresentate soprattutto da impegni per opere infrastrutturali e manutenzione straordinaria, mostrano un importo raddoppiato, passando da 4,5 a 9,4 milioni di euro. Nella nota integrativa è riportato un elenco dettagliato di tutti gli interventi infrastrutturali che hanno dato luogo ad impegni di spesa nel corso dell'anno.

La categoria "partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari" ammonta ad euro 115.289, con una diminuzione del 67 per cento rispetto al 2016 e si riferisce ad impegni correlati alla partecipazione a progetti finanziati o cofinanziati dall'Unione europea. Le spese impegnate per indennità di anzianità, pari ad euro 92.513, si riferiscono al TFR erogato ai dipendenti cessati dal servizio, ad anticipazioni sul TFR ed alle somme che l'Autorità portuale versa, su richiesta dei dipendenti che hanno aderito, al Fondo di previdenza complementare per i lavoratori dei porti individuato dal c.c.n.l. di riferimento o ad altri fondi.

### **7.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui**

I dati relativi alla situazione amministrativa e all'andamento dei residui sono contenuti nelle tabelle seguenti.

**Tabella 11 - Situazione amministrativa**

	2016	2017
<b>CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO</b>	<b>61.990.838</b>	<b>74.114.785</b>
<b>RISCOSSIONI</b>		
In c/competenza	25.340.042	29.749.867
In c/ residui	522.115	1.677.973
	<b>25.862.157</b>	<b>31.427.840</b>
<b>PAGAMENTI</b>		
In c/competenza	8.216.554	10.558.847
In c/ residui	5.521.656	7.322.538
	<b>13.738.210</b>	<b>17.881.385</b>
<b>CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO</b>	<b>74.114.785</b>	<b>87.661.240</b>
<b>RESIDUI ATTIVI</b>		
Degli esercizi precedenti	28.970.974	27.414.399
Dell'esercizio	129.702	3.729.638
	<b>29.100.676</b>	<b>31.144.037</b>
<b>RESIDUI PASSIVI</b>		
Degli esercizi precedenti	20.384.714	16.176.454
Dell'esercizio	3.557.556	6.349.429
	<b>23.942.270</b>	<b>22.525.883</b>
<b>AVANZO D'AMMINISTRAZIONE</b>	<b>79.273.191</b>	<b>96.279.394</b>
<b>Parte vincolata:</b>		
al trattamento di fine rapporto	1.838.254	1.968.116
ai Fondi per rischi ed oneri:	490.859	500.750
fondo depositi cauzionali	397.266	407.158
fondo residui perenti	93.593	93.592
ad opere portuali finanziate	4.249.849	4.217.205
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>6.578.962</b>	<b>6.686.071</b>
<b>Parte disponibile</b>	<b>72.694.229</b>	<b>89.593.323</b>

Fonte: rendiconto

La situazione amministrativa espone un avanzo di amministrazione in forte crescita, che passa dai 79.273.191 euro del 2016 ai 96.279.394 del 2017.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2017 è stato determinato dalla somma dell'avanzo iniziale (79,2 milioni), dell'avanzo finanziario di competenza (16,6 milioni), e del saldo positivo della variazione dei residui per 434.973 euro e risulta così vincolato: per 4,2 milioni alla realizzazione di opere infrastrutturali, per euro 1,9 milioni al pagamento delle quote di TFR a carico dell'Autorità e per euro 434.294 al fondo per rischi ed oneri. La parte disponibile ammonta pertanto a 89,6 milioni.

Il fondo di cassa, determinato dalla somma algebrica tra la cassa iniziale, le riscossioni ed i pagamenti, risulta anch'esso in netta crescita, passando da 74,1 a 87,6 milioni, a causa delle riscossioni, soprattutto di competenza, per importi di molto superiori ai pagamenti.

**Tabella 12 - Disaggregazione dei residui.**

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>CORRENTI</b>	<b>IN CONTO CAPITALE</b>	<b>PARTITE DI GIRO</b>	<b>TOTALI</b>
<b>Residui all'1/1/2016</b>	<b>499.470</b>	<b>28.844.948</b>	<b>183.127</b>	<b>29.527.545</b>
riscossioni nell'anno	416.553	11.732	93.830	522.115
variazioni	-18.316	0	-16.140	-34.456
rimasti da riscuotere	64.601	28.833.216	73.157	28.970.974
residui dell'esercizio	72.361	0	57.341	129.702
<b>totale residui al 31/12/2016</b>	<b>136.962</b>	<b>28.833.216</b>	<b>130.498</b>	<b>29.100.676</b>
<b>Residui all'1/1/2017</b>	<b>136.963</b>	<b>28.833.216</b>	<b>130.497</b>	<b>29.100.676</b>
riscossioni nell'anno	68.549	1.567.097	42.327	1.677.973
variazioni	-8.304	0	0	-8.304
rimasti da riscuotere	60.110	27.266.119	88.170	27.414.399
residui dell'esercizio	61.624	3.596.527	71.487	3.729.638
<b>totale residui al 31/12/2017</b>	<b>121.734</b>	<b>30.862.646</b>	<b>159.657</b>	<b>31.144.037</b>
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>CORRENTI</b>	<b>IN CONTO CAPITALE</b>	<b>PARTITE DI GIRO</b>	<b>TOTALI</b>
<b>Residui all'1/1/2016</b>	<b>1.021.867</b>	<b>25.003.814</b>	<b>88.111</b>	<b>26.113.792</b>
pagamenti nell'anno	636.571	4.850.666	34.419	5.521.656
variazioni	-23.224	-168.058	-16.140	-207.422
rimasti da pagare	362.072	19.985.090	37.552	20.384.714
residui dell'esercizio	663.106	2.874.888	19.562	3.557.556
<b>totale residui al 31/12/2016</b>	<b>1.025.178</b>	<b>22.859.978</b>	<b>57.114</b>	<b>23.942.270</b>
<b>Residui all'1/1/2017</b>	<b>1.025.178</b>	<b>22.859.978</b>	<b>57.114</b>	<b>23.942.270</b>
pagamenti nell'anno	602.953	6.700.456	19.129	7.322.538
variazioni	-67.471	-375.806	0	-443.277
rimasti da pagare	354.754	15.783.716	37.985	16.176.455
residui dell'esercizio	750.727	5.557.153	41.548	6.349.428
<b>totale residui al 31/12/2017</b>	<b>1.105.481</b>	<b>21.340.869</b>	<b>79.533</b>	<b>22.525.883</b>

Fonte: rendiconto

L'esame dei residui attivi 2017 evidenzia che le poste in conto capitale, costituite principalmente da trasferimenti da parte dello Stato per la realizzazione di opere infrastrutturali, costituiscono una percentuale elevatissima del totale (99,1 per cento). L'importo totale dei residui attivi risulta in aumento, passando da 29,1 a 31,1 milioni.

Da un approfondimento istruttorio è emerso che la maggior parte di tali residui risalgono agli anni dal 2002 al 2011, per i quali sono in atto le richieste di rimborso al Ministero vigilante sulla base della rendicontazione delle spese sostenute; una parte di tali somme hanno dato luogo ad economie di spesa che saranno evidenziate nel consuntivo 2018, mentre i residui dal 2014 si riferiscono a lavori ancora in corso o da porre in gara nel 2019.

Anche per quanto riguarda i residui passivi, le poste maggiori si riferiscono a spese in conto capitale impegnate e non ancora liquidate, relative alle "opere di grande infrastrutturazione"

ed alla manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale; tali poste costituiscono il 95 per cento del totale.

L'importo totale dei residui passivi risulta in diminuzione, passando da 23,9 a 22,5 milioni.

La Corte, tenuto conto della considerevole entità e dell'anzianità dei residui, quale emersa dall'approfondimento istruttorio, raccomanda all'AdSP un costante, continuo monitoraggio degli stessi e l'attenta verifica di ciascuna partita debitoria o creditoria, al fine di fornire una rappresentazione certa e veritiera dell'avanzo di amministrazione.

## 7.4. Il conto economico

Nella tabella che segue sono esposti i dati del conto economico del 2017, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

**Tabella 13 - Conto economico**

	2016	2017	% var.17/16
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Prov. e corrisp. per la produzione delle prestazioni e/o servizi	23.959.675	24.805.598	4
altri ricavi e proventi	5.156.270	5.219.859	1
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>29.115.945</b>	<b>30.025.457</b>	<b>3</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
per materie prime, consumo e merci	24.341	26.486	9
per servizi	1.185.989	1.206.540	2
per godimento beni di terzi	0	0	0
per il personale	3.902.397	4.047.047	4
ammortamenti	5.949.514	6.940.977	17
svalutazione crediti	0	0	0
accantonamenti per rischi	0	0	0
variazione delle rimanenze	0	0	0
oneri diversi di gestione	601.166	473.674	-21
<b>Totali costi della produzione</b>	<b>11.663.407</b>	<b>12.694.724</b>	<b>9</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>17.452.538</b>	<b>17.330.733</b>	<b>-1</b>
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
altri proventi finanziari	242	295	22
interessi ed altri oneri finanziari	-459	-202	56
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>-217</b>	<b>93</b>	<b>143</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
proventi	0	0	0
oneri straordinari	-558	0	100
sopr..attive ed insussist. passive deriv.ti dalla gestione dei residui	39.365	67.471	71
sopr. passive ed insussist. attive deriv.ti dalla gestione dei residui	-39.764	48.186	221
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>-957</b>	<b>19.285</b>	<b>2.115</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>17.451.364</b>	<b>17.350.111</b>	<b>-1</b>
<b>Imposte dell'esercizio</b>	<b>257.538</b>	<b>251.797</b>	<b>-2</b>
<b>Avanzo \disavanzo economico</b>	<b>17.193.826</b>	<b>17.098.314</b>	<b>-1</b>

Fonte: rendiconto

Il conto economico 2017 registra un avanzo di euro 17,1 milioni, sostanzialmente stabile rispetto al 2016 in cui ammontava a 17,2 milioni, derivante dalla somma del differenziale positivo tra valore e costi della produzione, pari ad euro 17,3 milioni, il saldo positivo delle partite finanziarie e delle partite straordinarie e le imposte d'esercizio ammontanti a 251.797 euro.

Il valore della produzione si è incrementato (+3 per cento), passando dai 29,1 milioni del 2016 ai 30 milioni del 2017. A determinare il valore della produzione hanno concorso principalmente i proventi e corrispettivi per prestazioni e servizi, aumentati del 4 per cento e costituiti in misura prevalente dai ricavi per tasse portuali, seguiti per ammontare dai canoni demaniali e da una serie di altri ricavi di minore entità (canoni di concessione per servizi, proventi di autorizzazione per operazioni portuali, recuperi e rimborsi diversi).

La voce "altri ricavi e proventi" si riferisce alla quota del contributo pubblico in conto capitale di competenza dell'esercizio ed ammonta a 5,2 milioni, restando sostanzialmente invariata rispetto al 2016.

I costi della produzione si incrementano del nove per cento, passando dagli 11,6 milioni del 2016 ai 12,7 milioni del 2017. Comprendono i costi di funzionamento dell'Ente per la propria attività istituzionale e per l'erogazione di servizi, i costi del personale, le quote di ammortamento delle immobilizzazioni e gli oneri diversi di gestione. Le voci principali sono costituite dagli ammortamenti, dal costo del personale e dai costi per servizi. Tutte e tre le voci risultano in aumento nel 2017.

La Corte invita l'AdSP ad eliminare dal conto economico le partite straordinarie che devono trovare allocazione tra le poste dei valori e costi della produzione, così come previsto dalla riforma degli articoli 2423 e ss. c.c. in vigore già dal 1° gennaio 2016, norma richiamata dal d.p.r. n. 97 del 2003.

## 7.5. Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti in forma aggregata i dati relativi allo stato patrimoniale dell'esercizio 2017, posto a raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 14 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2016	2017	variaz % 2017/16
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	0		
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			
2) Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.572.194	1.959.387	25
4) Diritti di brev. industriale e diritti di utiliz.opere ingegno	2.663.899	2.523.987	-5
<b>Totale</b>	<b>4.236.093</b>	<b>4.483.374</b>	<b>6</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
1)Terreni e fabbricati	70.185.729	92.416.737	32
2)Impianti e macchinari	440.548	388.135	-12
3)Attrezzature industriali e commerciali	3.758	2.733	-27
4)Automezzi e motomezzi	14.395	7.197	-50
5)Immobilizzazioni in corso e acconti	69.382.320	51.541.880	-26
7)Altri beni	229.575	154.865	-33
<b>Totale</b>	<b>140.256.325</b>	<b>144.511.547</b>	<b>3</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>			
Partecipazioni in :			
imprese controllate	19.892.293	19.892.293	0
altre imprese	611.000	611.000	0
4)Crediti finanziari diversi	125	125	0
<b>Totale</b>	<b>20.503.418</b>	<b>20.503.418</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>164.995.836</b>	<b>169.498.339</b>	<b>3</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>II Residui attivi, con separata indicazione imp. esig.. oltre l'es.</b>			
1)Crediti verso utenti , clienti ecc	135.757	121.734	-10
2)Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	28.833.216	30.862.646	7
5)Crediti tributari	0	0	0
6)Crediti verso altri	125.524	153.090	22
<b>Totale</b>	<b>29.094.497</b>	<b>31.137.470</b>	<b>7</b>
<b>IV Disponibilità liquide</b>			
1)Denaro e valori in cassa	74.114.784	87.661.240	18
<b>Totale</b>	<b>74.114.784</b>	<b>87.661.240</b>	<b>18</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>103.209.281</b>	<b>118.798.710</b>	<b>15</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>268.205.117</b>	<b>288.297.049</b>	<b>7</b>

(segue)

<b>PASSIVITA'</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>var.% 17/16</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
I Fondo di dotazione			
II Riserve statutarie			
III Altre riserve distintamente indicate	16.847.793	16.847.793	0
VIII Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	108.938.548	126.132.374	16
IV Avanzi (disavanzi) economici di esercizio	17.193.826	17.098.314	-1
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>142.980.167</b>	<b>160.078.481</b>	<b>12</b>
<b>CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>			
contributi a destinazione vincolata	28.833.216	30.862.646	7
<b>TOTALE</b>	<b>28.833.216</b>	<b>30.862.646</b>	<b>7</b>
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
per altri rischi ed oneri futuri	490.859	500.750	2
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>490.859</b>	<b>500.750</b>	<b>2</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>1.838.254</b>	<b>1.968.116</b>	<b>7</b>
<b>RESIDUI PASSIVI</b>			
debiti verso fornitori	1.244.412	2.320.827	86
debiti verso il personale	0	0	0
debiti tributari	0	0	0
debiti verso istituti di prev e sicurezza sociale	171	161	-6
debiti verso lo stato ed altri enti pubblici	0	0	0
debiti diversi	53.347	58.290	9
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI</b>	<b>1.297.930</b>	<b>2.379.278</b>	<b>83</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>			
2)Risconti passivi	92.764.691	92.507.778	0
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>92.764.691</b>	<b>92.507.778</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>268.205.117</b>	<b>288.297.049</b>	<b>7</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
Opere da realizzare	22.634.911	20.139.873	-11

Fonte: rendiconto

Il valore del patrimonio netto si incrementa del 12 per cento nel 2017, per effetto dell'avanzo economico ed ammonta a 160 milioni.

Con riferimento alle voci dello stato patrimoniale, nelle attività sono riportate le immobilizzazioni iscritte per un valore pari al costo sostenuto per la loro realizzazione o acquisto, rettificata dalle relative quote di ammortamento. Il valore delle immobilizzazioni materiali ammonta a 144,5 milioni, con un incremento del tre per cento rispetto al 2016.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali le "immobilizzazioni in corso", si riferiscono alle opere in corso di realizzazione non ancora ultimate, valorizzate in base agli stati di avanzamento lavori ed agli altri costi sostenuti, direttamente riferibili alle opere in oggetto. Quando un'opera viene conclusa, il valore finale è stornato dal conto "immobilizzazioni in corso" e viene collocato in aumento dello specifico conto delle immobilizzazioni e assoggettato

ad ammortamento. Nell'esercizio in esame l'importo di tale posta mostra una diminuzione del 26 per cento, passando da 69,4 milioni a 51,5 milioni per effetto dell'ultimazione dei lavori; correlativamente si incrementa la voce terreni e fabbricati, che, detratti gli ammortamenti, passa da 70,2 milioni a 92,4 milioni.

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano del 6 per cento, passando dai 4,2 ai 4,4 milioni.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a 20,5 milioni, sono rimaste invariate e si riferiscono quasi interamente alle partecipazioni detenute dall'ente, alle quali è dedicato il paragrafo successivo.

L'importo complessivo dei crediti aumenta del 7 per cento, dai 29,1 milioni del 2016 ai 31,1 milioni del 2017 ed è costituito quasi interamente da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per finanziamenti pubblici destinati alla realizzazione di opere non ancora iniziate o da ultimare. Le disponibilità liquide corrispondono alla consistenza di cassa al termine dell'esercizio, in crescita del 18 per cento.

Nel passivo dello stato patrimoniale nella voce relativa ai "contributi in conto capitale" sono allocati i finanziamenti pubblici accertati dall'Ente e destinati alla realizzazione delle opere infrastrutturali, che ammontano a 30,8 milioni, con un incremento del 7 per cento rispetto al 2016.

Il fondo per rischi ed oneri ammonta ad euro 500.750 ed è costituito dal fondo depositi cauzionali, il quale si alimenta con le cauzioni incassate e diminuisce con le restituzioni effettuate e dal fondo residui perenti, rimasto invariato a 93.592 euro.

L'ente, in merito all'esiguità del fondo rischi per contenziosi, ha precisato che la valutazione dei rischi di soccombenza viene proposto dall'Ufficio legale in sede di stesura del bilancio previsionale annuale, in relazione all'ammontare dei contenziosi in atto che potrebbero concludersi con soccombenza dell'ente, nel corso dell'esercizio. La somma stanziata nel 2017 sul capitolo "spese per liti, arbitrati, ecc." nel 2017 è stata pari a 1,5 milioni. In sede di consuntivo si registra lo sviluppo di tale voce di spesa durante l'esercizio, riportando lo stanziamento definitivo e le somme eventualmente impegnate, che nel 2019 ammontano a 2.371 euro.

Il trattamento di fine rapporto si incrementa del 7 per cento nel 2017 ed ammonta a 1,9 milioni e secondo quanto riportato dall'Ente in nota integrativa, corrisponde al totale delle singole

indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere agli stessi nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data. L'ente ha precisato che le quote di TFR maturate a decorrere dal primo gennaio 2007, sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda.

I risconti passivi, che rimangono pressochè invariati intorno ai 92,5 milioni, si riferiscono a contributi in conto capitale da parte dello Stato e, in misura minore della regione, rilevati negli esercizi in corso o in precedenti esercizi e rinviati per la quota di competenza agli esercizi successivi, in applicazione dei principi contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

L'Autorità portuale ha riportato in nota integrativa l'elenco dei contenziosi, gestiti dall'Ufficio legale dell'Ente, in essere al termine dell'esercizio in esame.

## 7.6. Le partecipazioni societarie

La situazione delle partecipazioni detenute dall'AdSP, nell'esercizio in esame, risulta dalla tabella seguente.

**Tabella 15 - Società partecipate.**

2016		
Società partecipata	Valore della partecipazione	% sul capitale sociale
T.& C. S.r.l.	19.892.293	100
Dinazzano Po S.p.A.	600.000	1,55
Uirnet s.p.a.	10.000	0,94
Lepida spa	1.000	0,0016
2017		
T.& C. S.r.l.	19.892.293	100
Dinazzano Po S.p.A.	600.000	1,55
Uirnet s.p.a.	10.000	0,94
Lepida s.p.a.	1.000	0,0016

Fonte: rendiconto

L'AdSP ha precisato che il valore iscritto in bilancio per la società T.& C. s.r.l., ritenuta strategica per lo sviluppo delle Autostrade del Mare, è pari alla valutazione della società, così

come certificata nel 2012 da uno dei principali *advisor* di settore ed è riferito al calcolo del prezzo minimo di cessione<sup>24</sup>. Tenuto conto dei risultati positivi raggiunti dalla società nell'ultimo triennio, l'ente ha ritenuto di poter mantenere prudenzialmente in bilancio tale valore. Le altre partecipazioni sono iscritte in bilancio secondo il criterio del costo.

L'AdSP detiene anche una quota di partecipazione del 10 per cento (pari ad un valore nominale di 25.000 euro), nella Fondazione ITL (Istituto sui trasporti e la logistica) e del 3,22 per cento (pari ad un valore nominale di 2.582 euro) nella Fondazione Flaminia<sup>25</sup>.

Nel referto dello scorso anno era stato evidenziato che in merito alle partecipazioni societarie, la Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna della Corte dei conti, con deliberazione n. 20 del 31 gennaio 2017 aveva formulato alcune considerazioni critiche su quanto emerso dalla "Relazione sui risultati conseguiti al 31 dicembre 2015", redatta ai sensi dell'art. 1, c. 612, della l. n. 190 del 2014. Le criticità evidenziate si riferivano in particolare alla società T.&C., partecipata al 100 per cento dall' A.P.; la Sezione regionale richiama l'art. 4 del Testo unico di cui al d.lgs. n. 175 del 2016, secondo il quale le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni in "società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali." Veniva inoltre evidenziato, con specifico riguardo alle partecipazioni possedute dalle Autorità portuali, come la nuova previsione recata dall'art. 6, c. 11, della l. n. 84 del 94, come modificata dall'art. 7 del d.lgs. n. 169 del 2016, preveda che "le AdSP non possono svolgere, né direttamente, né tramite società partecipate, operazioni portuali ed attività ad esse strettamente connesse." Aveva invitato infine l'AdSP a tenere conto di quanto rilevato nell'ambito della revisione straordinaria delle partecipazioni da effettuarsi entro il 23 marzo 2017, termine all'epoca vigente, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175 del 2016.

L'AdSP ha effettuato la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175 del 2016, con la delibera presidenziale n. 51 del 2017, trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con nota del 4 aprile 2017, e successivamente acquisita da questa Sezione (competente ai sensi del comma 4 del citato articolo 5), confermando il mantenimento di tutte le proprie partecipazioni in quanto ritenute necessarie

---

<sup>24</sup> Cfr. Relazione sulla gestione dell'A.P. di Ravenna per gli esercizi finanziari 2011-2012.

<sup>25</sup> Ente di diritto privato che ha come scopo promuovere lo sviluppo dell'Università di Bologna sul territorio di Ravenna ed Emilia Romagna.

al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. L'AdSP ha dichiarato di avere incentrato le azioni di razionalizzazione sul contenimento dei costi di funzionamento.

Con particolare riferimento alla società T&C. Traghetti e Crociere s.r.l., è stato introdotto nel 2017 l'Amministratore unico, ridotto il relativo compenso in osservanza dell'art. 16 del d.l. n. 90 del 2014; già in precedenza era stato ridotto il numero dei revisori da tre a uno, ed era stato implementato il modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, che ottimizza le procedure per gli acquisti di beni e servizi.

Con successiva delibera n. 19 del 2018, la medesima Sezione della Corte dei conti, pronunciandosi sulla delibera di revisione straordinaria, "rilevate le criticità e situazioni emerse dall'esame del provvedimento di ricognizione straordinaria", richiama l'Ente a tenerne conto nell'ambito dei successivi provvedimenti di razionalizzazione ai sensi degli artt. 20 e 26 del d.lgs. n. 175 del 2016.

L'AdSP, con delibera presidenziale n. 319 del 18 dicembre 2018, ha adottato un provvedimento di ricognizione periodica delle partecipazioni detenute, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, con cui, ritenendo che ne esistano le condizioni ai sensi del citato testo unico, dispone il mantenimento delle stesse.

## 8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il 2017 è stato il primo esercizio in cui ha operato l'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale, istituita dal d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, recante *“Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla l. 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, c. 1, lettera f), della l. 7 agosto 2015, n. 124”*.

Con l'insediamento del Presidente, nominato con d. m. in data 1° dicembre 2016, n. 416, infatti, l'Autorità portuale di Ravenna è confluita nell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale. In data 21 dicembre 2016 si è insediato il Collegio dei revisori, costituito con d. m. n. 426 del 5 dicembre 2016.

Il Comitato di gestione è stato costituito con delibera presidenziale n. 16 del 10 febbraio 2017 e in data 27 aprile 2017 si è insediato l'Organismo di partenariato della risorsa mare del Mar Adriatico Centro Settentrionale.

I risultati della gestione, nel 2017, hanno mostrato un incremento dell'avanzo finanziario, passato dai 13,7 milioni del 2016 a 16,6 milioni, determinato dal lieve aumento del saldo di parte corrente e dal dimezzamento del saldo negativo delle poste in conto capitale.

L'avanzo di amministrazione ha registrato una cospicua crescita, passando dai 79,2 milioni del 2016 ai 96,3 milioni del 2017. L'avanzo economico è rimasto sui 17 milioni ed il patrimonio netto si è incrementato in misura pari all'avanzo economico, passando da 143 milioni a 160 milioni.

Il volume complessivo di merci movimentate si è incrementato del 2,1 per cento, raggiungendo i 26,5 milioni di tonnellate, di cui 21,9 milioni costituiti da merci solide.

Per quanto riguarda il traffico passeggeri, la cui componente principale è il traffico crocieristico, si è registrato un incremento dell'8,1 per cento, con 51.584 unità rispetto alle 47.715 unità dell'esercizio precedente.

Le entrate tributarie hanno registrato un incremento del 4 per cento, passando dai 19,3 milioni del 2016 ai 20 milioni del 2017, in conseguenza dell'incremento del traffico merci.

Le entrate per canoni demaniali ammontano a 4,3 milioni, con un modesto decremento rispetto al 2016 e il rapporto tra riscossioni e accertamenti si mantiene al 99 per cento.

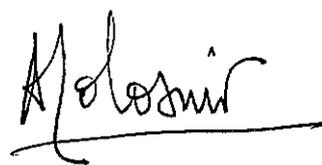
Il costo del personale si è incrementato del 4 per cento e si è attestato sui 4 milioni. Anche il costo medio unitario del personale è cresciuto nel 2017, passando da 67,7 mila euro a 69,2 milioni.

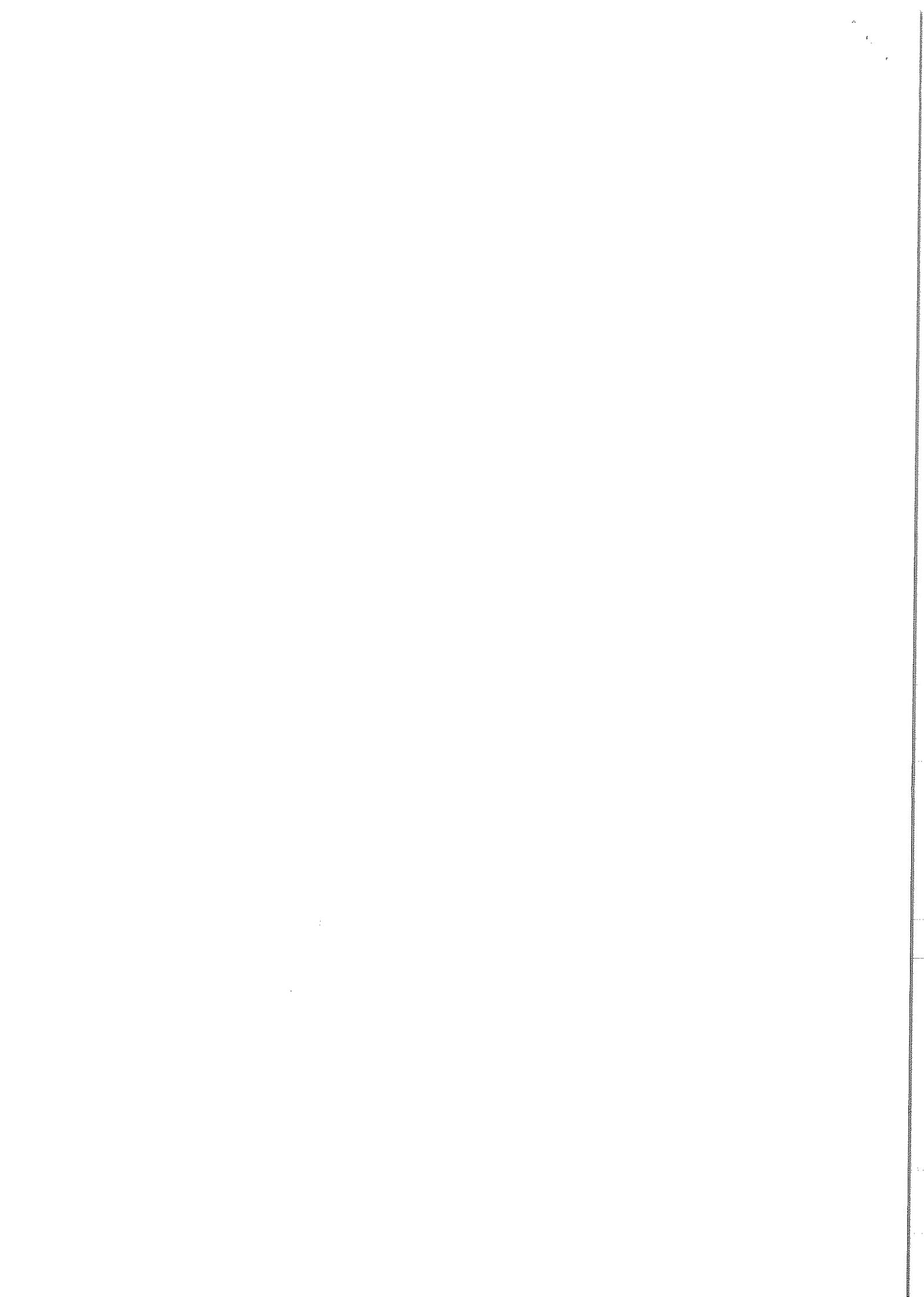
Per quanto concerne il recupero delle somme erogate a titolo di "superminimo," per il periodo 2011-2014 al personale dipendente in diffornità dall'art. 9, c. 1, del d.l. n. 78 del 2010, l'AdSP, come richiesto anche da questa Corte nel precedente referto, si è uniformata alle note di chiarimento del Ministero vigilante ed ha avviato il recupero a decorrere dal mese di ottobre 2018.

Sotto altro profilo si continuano ad esprimere perplessità riguardo alle procedure di conferimento di aree demaniali marittime, ai sensi dell'articolo 18 del d.p.r. n. 328/1952, anche tenuto conto di quanto evidenziato da questa Corte e più di recente dal Consiglio di Stato e dall'ANAC, relativamente all' esigenza di utilizzare, per queste tipologie di rilascio concessorio, procedimenti di gara comunitaria in quanto garantiscono, in maggior misura, la pubblicità, la trasparenza dell'azione amministrativa e la non discriminazione delle imprese concorrenti.

In merito alle partecipazioni societarie, l'AdSP ha provveduto ad effettuare la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175 del 2016, confermando il mantenimento di tutte le proprie partecipazioni, nonostante le perplessità espresse dalla Sezione regionale di controllo e che questa Sezione condivide, in merito alla partecipazione totalitaria nella società "T&C. Traghetti e Crociere s.r.l.". L'AdSP ha dichiarato di avere incentrato le azioni di razionalizzazione sul contenimento dei costi di funzionamento. Il mantenimento di tutte le proprie partecipazioni è stato confermato anche dalla delibera presidenziale n. 319 del 18 dicembre 2018, di ricognizione periodica delle partecipazioni detenute, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016.

L'Ente non ha pubblicato le precedenti relazioni di questa Sezione ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, lo si invita pertanto ad adeguarsi.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. Lorenzini", with a horizontal line underneath.







AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE  
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE  
PORTO DI RAVENNA

# RENDICONTO GENERALE 2017

Punto n. 3 all'o.d.g. del Comitato di gestione del 20 aprile 2018



## INDICE

<b>Delibera del Comitato di Gestione</b>	pag. 1
<b>Relazione sulla gestione</b>	pag. 10
□ Verifica del rispetto dei limiti di spesa	pag. 40
<b>Relazione del collegio dei revisori dei conti</b>	pag. 45
<b>Conto di bilancio</b>	pag. 60
□ Rendiconto finanziario decisionale	pag. 61
□ Rendiconto finanziario gestionale	pag. 63
<b>Situazione amministrativa</b>	pag. 67
<b>Conto economico e Quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti</b>	pag. 69
<b>Stato patrimoniale</b>	pag. 73
<b>Nota integrativa</b>	pag. 75
<b>Situazione dei residui per esercizio di competenza e per capitolo</b>	pag. 132
<b>Attestazione tempi medi di pagamento</b>	pag. 150
<b>Tabella di raccordo piano dei conti integrato</b>	pag. 153
<b>Prospetto riepilogativo spese per missioni e programmi</b>	pag. 163

---



AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE  
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE  
PORTO DI RAVENNA

**RENDICONTO GENERALE 2017**



**DELIBERA COMITATO DI  
GESTIONE**

**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE  
DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE**

Via Antico Squero, 31 – 48122 Ravenna Codice Fiscale 92033190395

**Delibera n. 29 del Comitato di Gestione del 20 aprile 2018**

**Proposta del Presidente di Approvazione del Rendiconto Generale 2017**

**e deliberazioni conseguenti**

Il Comitato di Gestione

Vista la Legge 28 gennaio 1994, n. 84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto legislativo 4 agosto 2016 n. 169 "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994 n. 84, in attuazione dell'art. 8 comma 1. Lettera f) della legge 7 agosto 2015 n. 124" (Pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 203 del 31.08.2016);

Visto il vigente "Regolamento di organizzazione e di funzionamento della segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale";

Visto il vigente "Regolamento di Amministrazione e Contabilità" dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale;

Visto il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 416 del 01.12.2016 notificato in pari data, con cui il dott. Daniele Rossi è stato nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale per la durata di un quadriennio;

Visto in particolare l'articolo 9 comma 5, lettera c) della citata legge 84/1994;  
Vista la Delibera Presidenziale n. 16 del 10.02.2017 con la quale è stato nominato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 c. 3, l. a) della legge 28.01.1994 n. 84 così come sostituito dall'art. 10 del D. Lgs. 04.08.2016 n. 169, il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale;

Vista la Delibera del Comitato di Gestione n. 1 del 02.03.2017 con la quale il dott. Paolo Ferrandino è stato nominato Segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, ai sensi dell'art. 10 della Legge 28.01.1994 n. 84 s.m.i.;

Visto, in particolare, il Titolo II, Capo VI «Le risultanze della gestione economico-finanziaria», del sopra citato «Regolamento di Amministrazione e Contabilità»;

Dato atto che il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2016 è stato regolarmente approvato con nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Prot. 21185 del 25 luglio 2017 (ns. prot. n. 4539 del 25 luglio 2017) e che riporta un avanzo d'amministrazione pari ad € € 79.273.191,25 ed un avanzo di cassa pari a € € 74.114.784,45;

Preso atto della nota n. M\_INF\_VPTM/0007701 del 20 marzo 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, avente per oggetto «Indicazioni per la formazione del rendiconto generale per l'esercizio 2017» (ns. prot. n. 1690 del 20/03/2018, così come integrata e sostituita da ultimo con nota n. M\_INF\_VPTM/0008232 del 26/03/2018 (ns. prot. n. 1811 del 26/03/2018);

Visto il conto reso dell'istituto Cassiere dell'Autorità di Sistema portuale relativo alle risultanze finanziarie dell'esercizio finanziario 2017;

Visto il rendiconto generale per l'esercizio 2017, costituito, ai sensi del sopracitato Regolamento di Amministrazione e contabilità, dal conto del bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, predisposti ed elaborati dall'Area «Amministrazione, Finanza e Gestione Patrimonio» - Direzione «Amministrazione, bilancio e risorse umane» di questa Autorità di Sistema Portuale;

Visti gli allegati al rendiconto generale, previsti dalla vigente normativa:

- Situazione Amministrativa,
- Relazione sulla Gestione,
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

Presa esatta cognizione delle singole voci di entrata e di spesa del Rendiconto Generale dell'esercizio 2017 così come evidenziate nella Nota Integrativa che analizza in maniera tecnico-contabile tutte le poste di bilancio, illustrando altresì i criteri di valutazione utilizzati e notizie integrative, per una migliore comprensione delle stesse;

Presa visione dell'allegata Relazione sulla Gestione, nonché della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti del 5 aprile 2018;

### **DELIBERA**

- 1) di approvare il Rendiconto Generale 2017 - costituito dal Conto di Bilancio, dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota Integrativa - nelle seguenti risultanze:

## ACCERTAMENTI

Entrate correnti	€ 24.805.892,43	
Entrate in conto capitale	€ 7.007.862,69	
Entrate aventi natura di partite di giro	€ 1.665.750,42	
<b>TOTALE ENTRATE</b>		€ 33.479.505,54

## IMPEGNI

Uscite correnti	€ 5.820.169,09	
Uscite in conto capitale	€ 9.422.355,96	
Spese derivanti da partite di giro	€ 1.665.750,42	
<b>TOTALE USCITE</b>		€ 16.908.275,47

Avanzo finanziario di competenza 2017		€ 16.571.230,07
Avanzo di Amministrazione 2016		€ 79.273.191,25
Riaccertamento residui 2017		€ 434.973,18
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2017		€ 96.279.394,50
Totale parte vincolata		€ 6.686.071,68
Parte disponibile al 31.12.2017		€ 89.593.322,82

2) di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 nelle seguenti cifre complessive:

Residui attivi	€ 31.144.037,42
Residui passivi	€ 22.525.882,89

3) di accertare in **€87.661.239,97** la giacenza di cassa al termine dell'esercizio 2017;

4) di approvare la situazione patrimoniale alla predetta data nella seguente consistenza:

Attività		Passività	
A) Crediti verso lo Stato per la partecipazione del patrimonio iniziale	-	A) Patrimonio netto	160.078.481,38
B) Immobilizzazioni	169.498.339,23	B) Contributi in c/capitale	30.862.645,89
C) Attivo circolante	118.798.709,70	C) Fondi rischi e oneri	500.750,46
D) Ratei e risconti	-	D) T.F.R.	1.968.115,86
		E) Residui passivi	2.379.277,83
		F) Ratei e risconti	92.507.777,51
<b>TOT. ATTIVO</b>	<b>288.297.048,93</b>	<b>TOT. PASSIVO</b>	<b>288.297.048,93</b>

5) conseguentemente all'approvazione del rendiconto generale 2017 si procederà alla imputazione, alla voce "avanzo di amministrazione 2017" presente come posta autonoma presunta tra le entrate del Bilancio di Previsione 2018, dell'effettivo ammontare dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2017 pari a € 96.279.394,50 e dell'effettivo ammontare dell'avanzo di cassa al 31/12/2017 pari a euro € 87.661.239,97. Per effetto di tale esatta imputazione l'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31/12/2018 risulterà essere pari ad € 26.751.748,48, e l'avanzo di cassa presunto alla data del 31/12/2018 risulterà essere pari ad 22.881.245,97;

6) di dare mandato, ai sensi del Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna come approvato dai ministeri competenti, al Dirigente dell'Area "Amministrazione, finanza e gestione patrimonio" – Direzione "Amministrazione, bilancio e risorse umane" - quale Responsabile del Procedimento di inviare copia della presente deliberazione per la prescritta approvazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi del comma 2, punto a), dell' art. 12 della legge 28.01.94 n. 84 e successive modificazioni e integrazioni, e di inviarne copia anche al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla Corte dei Conti

La votazione della presente delibera si è svolta come segue:

presenti

favorevoli

Il Segretario Generale

Paolo Ferrandino

Il Presidente

Daniele Rossi

*Firme autografe su originale, conservato presso Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro Settentrionale, e sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3 D.Lgs 39/1993*

**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE**  
**DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE**

Via Antico Squero, 31 – 48122 Ravenna Codice Fiscale 92033190395

Ai Componenti  
il Comitato di Gestione

Data:

**Oggetto: Punto n.3 all’Ordine del Giorno del Comitato di gestione del 20  
aprile 2018**

**Proposta del Presidente di Approvazione del Rendiconto Generale 2017  
e deliberazioni conseguenti**

Relazione del Responsabile del Procedimento

Ai sensi degli artt.8, c. 3, lettera e), 9 c. 5, lettera c) e 12 c. 2, lettera a) della L.84/94 “Riordino della legislazione in materia portuale” e ss.mm.ii ed ai sensi del “Regolamento di Amministrazione e Contabilità” di questo Ente, approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, si propone, acquisito il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti come da relazione dello stesso allegata alla presente quale parte integrante del documento, l’approvazione del Rendiconto Generale 2017 composto dal Conto del Bilancio, Conto Economico, Stato Patrimoniale e Nota Integrativa e l’allegata Situazione Amministrativa e Relazione sulla Gestione.

Firma del Responsabile del Procedimento:

*Claudia TOSCHI*

Dirigente

Area Amministrazione, Finanza e Gestione Patrimonio

*Firme autografe su originale, conservato presso Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, e sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell’art.3 D.Lgs 39/1993*



**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE  
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE  
PORTO DI RAVENNA**

**RENDICONTO GENERALE 2017**



**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO – SETTENTRIONALE

## PORTO DI RAVENNA

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

La presente relazione, così come previsto dal “Regolamento di amministrazione e contabilità” dell’AdSP di Ravenna, adottato con delibera del Comitato portuale n. 2 del 27 febbraio 2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti con nota n. 5358 del 23 maggio 2007, è un documento di natura amministrativa sull’andamento della gestione nel suo complesso e completa il Rendiconto Generale per l’anno 2017.

In particolare oltre ad essere un documento idoneo a fornire un quadro informativo completo, atto a rappresentare in maniera esaustiva l’evolversi della situazione dell’ente, fornisce notizie circa i principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell’esercizio. Essa è redatta nel rispetto dell’articolo 2428 del codice civile, per quanto applicabile.

Preliminarmente si evidenziano le risultanze contabili dell’esercizio appena trascorso, raffrontate con quelle dell’esercizio 2016:

<b>ENTRATE – gestione di competenza</b>	<b>2 0 1 7</b> (importi in €)	<b>2 0 1 6</b> (importi in €)
Titolo I - Entrate correnti	24.805.892,43	23.959.916,56
Titolo II - Entrate in conto capitale	7.007.862,69	180.726,40
Titolo III - Partite di giro	1.665.750,42	1.329.102,07
<b>Totale Entrate</b>	<b>33.479.505,54</b>	<b>25.469.745,03</b>
<b>SPESE – gestione di competenza</b>	<b>2 0 1 7</b>	<b>2 0 1 6</b>
Titolo I- Spese correnti	5.820.169,09	5.766.885,19
Titolo II - Spese in conto capitale	9.422.355,96	4.678.123,35
Titolo III - Partite di giro	1.665.750,42	1.329.102,07
<b>Totale Spese</b>	<b>16.908.275,47</b>	<b>11.774.110,61</b>
Avanzo finanziario di competenza 2017	16.571.230,07	
Avanzo amministrazione 2016	79.273.191,25	
Riaccertamento residui	434.973,18	
<b>Avanzo amministrazione 2017</b>	<b>96.279.394,50</b>	
Totale parte vincolata al 31.12.2017	6.686.071,68	
Parte disponibile al 31.12.2017	89.593.322,82	

## Premessa

Il Rendiconto Generale 2017 è il primo rendiconto riferito ad un intero esercizio attribuibile alla neo-costituita Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale.

Il Decreto Legislativo n.169 del 2016, pur modificando in modo sostanziale l'assetto della *governance* della portualità nazionale, riconferma priorità e centralità dei porti, ma ne delinea un profilo nuovo, più moderno e funzionale rispetto a quello indicato nel primigenio testo della Legge n.84/94 e sicuramente meglio coordinato con gli strumenti di indirizzo e gestione della portualità nazionale.

Infatti, anche per quelle AdSP che (in continuità) subentrano a preesistenti Autorità Portuali senza alcuna modificazione del territorio amministrato – cioè la “circostrizione territoriale” della vecchia Autorità Portuale - è indubbio che non può parlarsi di semplice variazione nominalistica, in quanto è nuovo, per ruolo e compiti, l'ente AdSP rispetto alla preesistente Autorità Portuale.

Tra gli elementi innovativi introdotti nelle legge 84/1994, quelli aventi rilievo per ciò che concerne ruolo e compiti del nuovo soggetto di amministrazione AdSP possono individuarsi:

- ✓ il coordinamento in capo allo stesso ente (non più solo al Presidente) delle attività amministrative esercitate dagli enti e dagli organismi pubblici nell'ambito dei porti e nelle aree marittime comprese nella circoscrizione territoriale (art.6, c.4, lett.d);
- ✓ il compito delle AdSP di “promuovere forme di raccordo con i sistemi logistici retro portuali e interportuali” (art.6, c4, lett.f);
- ✓ l'amministrazione “in via esclusiva, in forza di quanto previsto dalla legge 84/1994 come modificata dal Dlgs 169/2016 e dal Codice della Navigazione, di aree e beni del demanio marittimo” (art.6, c.13);
- ✓ l'implicita necessità di avere riguardo alle “interazioni fra le piattaforme logistiche” di riferimento (giusto art.6, c.14);
- ✓ la possibilità di promuovere “iniziative di reciproco avvalimento fra organi amministrativi operanti nei porti e nel sistema di riferimento” per “il raccordo delle funzioni e la velocizzazione delle procedure” nonché la stipula di protocolli di intesa “con altre amministrazioni operanti nei porti” per la velocizzazione delle operazioni portuali e la semplificazione delle procedure (art.8, c.3, lett.g);
- ✓ il compito del Presidente dell'ente di partecipare alle sedute del CIPE “aventi ad oggetto decisioni strategiche per il sistema portuale di riferimento” (art.8, c.3, lett.i);
- ✓ la potestà - sempre del Presidente - di convocare “apposita conferenza di servizi con la partecipazione dei rappresentanti delle pubbliche amministrazioni e, se del caso, dei soggetti autorizzati, dei concessionari e dei titolari dei servizi interessati, al fine dell'esame e della soluzione di questioni di interesse del porto” (art.8, c.3, lett s).

In via indiretta, ma non meno chiara, concorrono a determinare ruolo e compiti dell'AdSP anche:

- ✓ la possibilità di determinare i livelli dei servizi resi nell'ambito del sistema portuale suscettibili di incidere sulla funzionalità e operatività del porto (art.11 bis, c.3, lett. c);
- ✓ il contributo dell'azione dell'Ente ad obiettivi strategici di livello nazionale per aspetti che spaziano dai grandi investimenti infrastrutturali alla pianificazione urbanistica (in ambito portuale), dalla

promozione sui mercati internazionali, alle politiche di rilascio delle concessioni (alla luce dell'art.11 ter, c.1);

- ✓ l'implicito necessario coordinamento con compiti ed attività di pertinenza anche delle delle Regioni in materia di “sviluppo logistico di area vasta” e “per il coordinamento delle politiche di sviluppo della portualità in connessione con le altre reti di trasporto” (art.11-ter, c.3).

In definitiva, sintetizzando quanto fin qui in dettaglio, si ravvisa emergere chiaro il riconoscimento all'AdSP di una funzione che non è più solo di amministrazione del bene porto ma, fermo rimanendo quello (che anzi si è rafforzato) anche un ruolo ed una posizione centrale per ciò che concerne il concorso alla realizzazione di un efficiente sistema logistico nazionale, interconnesso ed integrato con i grandi corridoi europei e le rotte del commercio internazionale, imperniato su nodi logistici portuali parimenti efficienti.

Invero, la determinazione puntuale e le modalità di declinazione di quei compiti nuovi in più casi non vi è ancora, nelle more dell'adozione di atti di normazione secondaria se non addirittura della formale costituzione degli organismi cui è demandato dalla norma primaria il compito di individuare o determinare interpretazioni univoche a quel riguardo.

## Andamento economico generale e scenario di riferimento

Secondo il Fondo Monetario Internazionale (IMF), nell'aggiornamento del World Economic Outlook (WEO) di gennaio 2018, dopo un 2016 e 2017 in cui il PIL mondiale è cresciuto rispettivamente del 3,2% e del 3,7%, si stima una crescita del 3,9% per quest'anno e per il prossimo anno, in crescita di 0,2 punti percentuali per entrambi gli anni rispetto alle previsioni di ottobre 2017. Nella relazione si legge infatti che l'attività economica globale continua a consolidarsi e che segnali positivi vengono da Europa e Asia.

Le economie avanzate, che nel 2016 e 2017 si sono stimate in crescita dell'1,7% e del 2,3%, si prevedono in crescita del 2,3% per il 2018 e del 2,2% per il 2019, rispettivamente di 0,3 e 0,4 punti percentuali in più rispetto ad ottobre. Per gli USA, dove per il 2016 e 2017 gli aumenti erano stati dell'1,5% e del 2,3%, si prevedono incrementi del 2,7% e del 2,5% per il 2018 e 2019. Nel WEO si legge che “La revisione al rialzo riflette l'impatto atteso dalle recenti riforme fiscali approvate negli USA”.

Migliorata anche la stima di crescita dell'Area Euro, merito delle revisioni al rialzo relative a Germania, Italia e Paesi Bassi. Esse hanno controbilanciato il taglio indicato dalle previsioni relative alla Spagna. Nel 2018, il PIL dell'Area Euro è previsto crescere del 2,2%, lo 0,3% in più rispetto alle previsioni calcolate dall'istituto di Washington lo scorso ottobre. Per il 2019 le attese sono per un'espansione del 2,0% anziché dell'1,7%.

Per la Germania è previsto un incremento del 2,3% quest'anno e del 2,0% nel prossimo, in entrambi i casi lo 0,5% in più rispetto al WEO di ottobre. In Francia è attesa un'espansione dell'1,9% in questo e il prossimo anno; la stima per il 2018 è superiore dello 0,1% rispetto a quella precedente, mentre quella per il 2019 è rimasta invariata. A causa dell'incertezza politica, le stime per la Spagna sono state tagliate dello 0,1% per il 2018 a un +2,4%, mentre per il 2019 sono state riviste al rialzo dello 0,1% e pari al 2,1%.

Per l'Italia l'IMF migliora le stime sulla crescita rispetto alle previsioni autunnali, anche se consegna al governo che uscirà dalle urne del 4 marzo uno scenario di rallentamento. L'IMF ha fissato per l'Italia un PIL a +1,6% nel 2017, +1,4% quest'anno e +1,1% il prossimo. Rispetto al WEO di ottobre, l'Italia ha guadagnato rispettivamente 0,3 e 0,2 punti di crescita stimata per il 2018 e il 2019.

Per le economie emergenti si è registrato, per il 2016 e il 2017, un rialzo pari, rispettivamente, al 4,4% e al 4,7%, mentre per il 2018 e 2019 ci si aspetta di raggiungere un incremento pari al 4,9% e al 5,0%; in particolare le economie di quasi tutti questi Paesi sono previste in aumento rispetto alle previsioni di ottobre scorso. In particolare, per il 2018 e 2019, in India, ci si aspetta una crescita pari, rispettivamente, al 7,4% e 7,8%; in Cina si prevede una crescita minore agli anni 2015 e 2016 e pari al 6,6% e al 6,4%, mentre in America Latina si stimano incrementi dell'1,9% e del 2,6%.

## Andamento economia mondiale (in %) – gennaio 2018

PIL	2015	2016*	2017*
Mondo	3,2	3,2	3,7
Economie avanzate	2,1	1,7	2,3
USA	2,6	1,5	2,3
Area Euro	2,0	1,8	2,4
Germania	1,5	1,9	2,5
Francia	1,3	1,2	1,8
<b>Italia</b>	<b>0,7</b>	<b>0,9</b>	<b>1,6</b>
Spagna	3,2	3,3	3,1
Gran Bretagna	2,2	1,9	1,7
Giappone	1,2	0,9	1,8
Economie emergenti	4,1	4,4	4,7
Russia	-3,7	-0,2	1,8
Cina	6,9	6,7	6,8
India	7,6	6,7	6,8
COMMERCIO ESTERO	2,7	2,5	4,7
Economie avanzate	4,0	2,6	4,1
Economie emergenti	0,3	2,3	5,9

Fonte: IMF;

Secondo l'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), le prospettive di crescita dell'economia globale migliorano leggermente, ma resta da vedere se lo slancio proseguirà nel medio termine. Le principali revisioni al rialzo riguardano l'Area Euro, il Giappone e il Canada. Tra i Paesi emergenti le sorprese positive vengono da Cina e Russia, mentre è rivista al ribasso l'India. Il ritrovato slancio – per quanto la crescita resti sotto i livelli storici – deriva dal rimbalzo della produzione industriale, delle spese al consumo e degli investimenti a partire dalla seconda metà del 2016. Inoltre il commercio si è ripreso dopo le difficoltà di fine 2015 e inizio 2016 e si sono rafforzate la fiducia di imprese e famiglie. Un quadro dunque in complessivo miglioramento, ma «lo slancio di breve termine non è una garanzia di crescita sostenibile nel medio periodo», ammonisce l'OCSE.

L'OCSE rivede al rialzo le previsioni di crescita del PIL italiano, portandole a +1,6% per il 2017 e a +1,5% per il 2018; per il 2019 poi si prevede una crescita dell'1,3%, quindi un pò inferiore rispetto ai due anni precedenti.

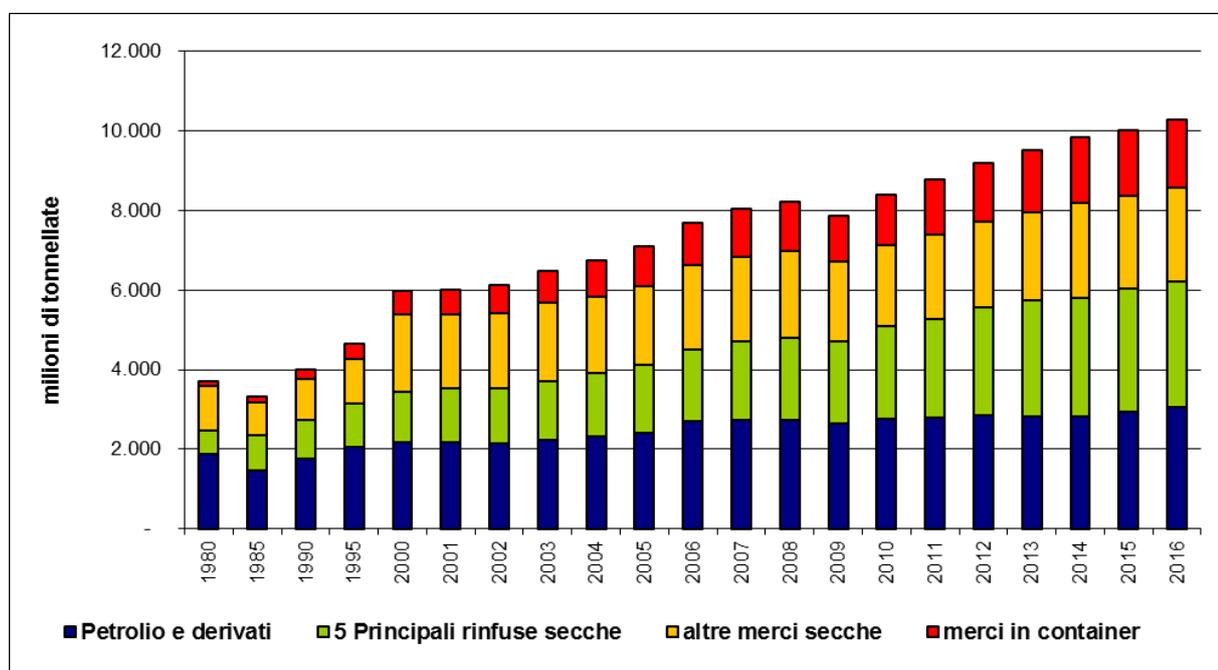
## TRASPORTO MARITTIMO

L'UNCTAD (United Nations Conference on Trade and Development), nel suo più recente rapporto annuale (Review Maritime Transport 2017), ha fornito i dati aggiornati al 2016 relativi al trasporto via mare, che, con una crescita del 2,6%, è risultato pari a circa 10,3 miliardi di tonnellate.

L'aumento più significativo è per i prodotti petroliferi (+4,2%), il cui traffico è pari a 3,1 miliardi di tonnellate. Per le rinfuse secche, che rappresentano il 53,6% del totale traffico marittimo, l'aumento è stato dell'1,5%, tra queste le principali rinfuse secche (minerali ferrosi, carbone, cereali, minerali non metallici, concimi) sono aumentate dell'1,6%. Per le merci in container che rappresentano il 16,7%, l'incremento è stato del 3,6%.

Le economie emergenti continuano a rappresentare la componente più significativa del trasporto marittimo per dimensione, con una quota del 58,8% per le merci imbarcate e del 64,1% per quelle sbarcate. In particolare l'Asia rappresenta il 38,2% degli imbarchi e il 53,2% degli sbarchi.

Traffico internazionale via mare



Fonte: UNCTAD, Review of Maritime Transport 2017

Secondo le previsioni dell'Istituto Clarkson Research, il traffico marittimo globale alla fine del 2017 avrà registrato un aumento del 3,4% rispetto al 2016 per un totale di 11,5 miliardi di tonnellate.

Il traffico globale di container dovrebbe aumentare del 5% in termini di tonnellate rispetto all'aumento del 3,9% stimato dall'Istituto nel 2016, grazie ad una forte espansione dei traffici Far East-Europa e transpacifici nonché all'aumento dei volumi di traffico tra i paesi asiatici. Per i traffici di rinfuse secche si prevede un aumento del 3,5% nel 2017 grazie alla forte crescita di importazioni cinesi, pure se vi sono preoccupazioni per la sostenibilità di questa crescita.

Il commercio marittimo mondiale di petrolio (greggio e prodotti petroliferi), riferisce Confitarma, dovrebbe crescere del 2% fino a 3,1 miliardi di tonnellate: dopo due anni consecutivi di forte crescita il rallentamento di quest'anno è dovuto sia alla riduzione della produzione di petrolio da parte dei principali produttori sia al maggior utilizzo delle riserve da parte di alcuni importanti importatori. Nel 2017, il traffico marittimo mondiale di merci dovrebbe essere pari all'84% del commercio mondiale.

Nel 2017 nel canale di Suez sono transitate complessivamente 17.550 navi, con un incremento del 4,3% rispetto alle 16.833 navi nell'anno precedente. Se il numero di unità navali che lo scorso anno hanno attraversato la via d'acqua non costituisce un record annuale per il canale, che è stato stabilito nel 1982 con 22.545 navi, lo è invece il volume complessivo di tonnellaggio netto delle navi che nel 2017 sono passate nel canale che ha superato per la prima volta la soglia del miliardo di tonnellate totalizzando 1,04 miliardi di tonnellate nette, con una crescita del 6,9% sul 2016.

Nel 2017 è stato conseguito il nuovo record storico annuale di merci imbarcate sulle navi che hanno attraversato il canale di Suez. Sono ammontate infatti a 908,6 milioni di tonnellate, con un incremento del 10,9% rispetto a 819,1 milioni di tonnellate nel 2016. Il record è tale sia per le merci imbarcate sulle navi che sono transitate nella direzione nord-sud, che si sono attestate a 477,9 milioni di tonnellate, con una progressione del 19,3% sul 2016, sia per le merci imbarcate sulle unità navali che lo hanno attraversato nella direzione sud-nord, che sono state pari a 430,6 milioni di tonnellate, in crescita del 2,9% sul 2016.

## LA PORTUALITA' ITALIANA

Secondo l'ISTAT il commercio internazionale dell'Italia nel 2017 è aumentato, in termini di volumi, del 3,1% per quanto riguarda le esportazioni (+2,3% verso i Paesi UE e 4,0% verso i Paesi Extra UE) e del 2,6% per le importazioni (+2,9% dai Paesi UE e 2,4% dai Paesi Extra UE) rispetto al 2016.

Da una elaborazione condotta sui dati del database COEWEB dell'ISTAT, in relazione al commercio estero dell'Italia via mare per il 2017, risulta un incremento pari al 2,5% (2,9% per l'export e 2,3% per l'import) rispetto al 2016.

Per quanto riguarda invece la portualità italiana, secondo i dati diffusi da Assoport e relativi al 2017, si è registrato un aumento delle movimentazioni pari all'1,4% e un traffico pari a 500 milioni di tonnellate.

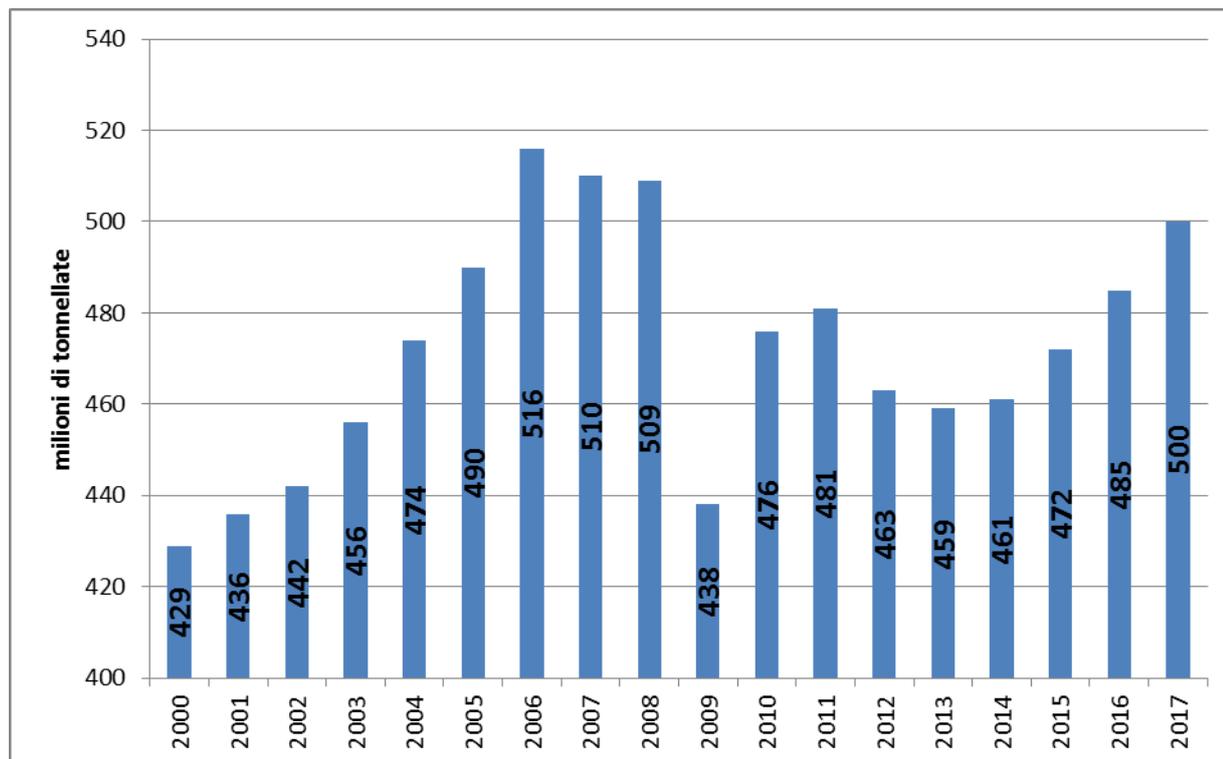
Autorità di Sistema Portuale	Tonnellate	diff % su 2016	TEUs	diff % su 2016
<b>Mar Ligure Occidentale</b>	<b>68.052.439</b>	<b>8,8%</b>	<b>2.666.244</b>	<b>13,3%</b>
Genova	54.185.150	8,7%	2.622.187	14,1%
Savona - Vado	13.867.289	8,8%	44.057	-19,3%
<b>Mar Ligure Orientale</b>	<b>18.260.066</b>	<b>13,6%</b>	<b>1.526.023</b>	<b>16,9%</b>
La Spezia	15.980.341	12,6%	1.473.571	15,8%
Marina di Carrara	2.279.725	20,7%	52.452	60,0%
<b>Mar Tirreno Settentrionale</b>	<b>41.070.163</b>	<b>-0,2%</b>	<b>734.085</b>	<b>-8,3%</b>
Livorno	33.702.171	2,7%	734.085	-8,3%
Piombino	4.787.206	-12,9%	-	-
Portoferraio-Rio Marina-Cavo	2.580.786	-8,7%	-	-
<b>Mar Tirreno Centro Settentrionale</b>	<b>16.754.432</b>	<b>-0,3%</b>	<b>94.401</b>	<b>27,2%</b>
Civitavecchia	11.428.365	-0,4%	94.401	27,2%
Fiumicino	3.460.815	1,4%	-	-
Gaeta	1.865.252	-2,8%	-	-
<b>Mar Tirreno Centrale</b>	<b>37.398.775</b>	<b>5,4%</b>	<b>964.562</b>	<b>10,6%</b>
Napoli	22.430.085	0,5%	509.876	5,5%
Salerno	14.968.690	13,8%	454.686	17,0%
<b>Mare Tirreno Meridionale e Ionio e dello Stretto (non costituita)</b>	<b>59.031.528</b>	<b>-3,9%</b>	<b>2.448.570</b>	<b>-12,5%</b>
A.P. Gioia Tauro - porto di Gioia Tauro	32.388.593	-14,9%	2.448.570	-12,5%
A.P. Gioia Tauro - porto di Crotone	323.127	1,9%	-	-
A.P. Gioia Tauro - porto di Corigliano Calabro	224.667	0,5%	-	-
A.P. Messina - porti di Messina-Milazzo-Tremestieri	26.095.141	14,4%	-	-
<b>Mar Ionio (Taranto)</b>	<b>21.648.287</b>	<b>-12,2%</b>	<b>-</b>	<b>100,0%</b>
<b>Mare Adriatico Meridionale</b>	<b>16.923.523</b>	<b>-2,3%</b>	<b>69.801</b>	<b>-5,0%</b>
Bari	5.661.927	0,9%	68.695	-4,0%
Brindisi	9.507.508	-5,8%	1.106	-40,4%

	Tonnellate	diff % su 2016	TEUs	diff % su 2016
Manfredonia	569.329	13,3%	-	-
Barletta	837.099	0,6%	-	-
Monopoli	347.660	22,9%	-	-
Mare Adriatico Centrale (Ancona-Falconara)	11.024.933	-1,6%	168.578	-9,3%
Mare Adriatico Centro Settentrionale (Ravenna)	26.508.485	2,1%	223.369	-4,8%
Mare Adriatico Settentrionale (Venezia)	25.134.624	-6,9%	611.383	0,9%
Mare Adriatico Orientale	66.588.816	4,2%	617.022	26,6%
Trieste	61.955.405	4,6%	616.156	26,7%
Monfalcone	4.633.411	-0,1%	866	-11,6%
Mare di Sicilia Occidentale	6.980.467	3,8%	13.310	9,5%
Palermo	6.309.574	-2,7%	13.310	9,5%
Termini Imerese	670.893	180,8%	-	-
Mare di Sicilia Orientale	36.099.415	7,5%	50.111	1,9%
Catania	8.705.238	10,4%	50.111	1,9%
Augusta	27.394.177	6,6%	-	-
Mare di Sardegna	48.844.273	-1,8%	463.940	-35,8%
Cagliari-Sarroch	37.900.249	-5,3%	463.940	-35,8%
Olbia	4.910.770	10,3%	-	-
Porto Torres	3.316.405	21,9%	-	-
Golfo Aranci	127.678	-14,8%	-	-
Oristano	1.532.854	14,0%	-	-
Portoscuso-Portovesme	1.034.422	2,3%	-	-
Santa Teresa di Gallura	21.895	-3,3%	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>500.320.226</b>	<b>1,4%</b>	<b>10.651.399</b>	<b>0,7%</b>

Fonte: Assoporti

Secondo Assoporti tale risultato è il frutto di andamenti differenti a secondo delle merceologie e dei porti; ai risultati positivi registrati per le rinfuse liquide (+3,3%), dei Ro-Ro (+7,8%) si contrappongono risultati negativi per quanto riguarda le rinfuse solide (-5,3%) e le merci in contenitore (-2,1%).

Serie storica traffico merci nei principali porti italiani



Fonte: Assoporti

## PORTO DI RAVENNA

Il 2017 si è chiuso con 26.508.485 tonnellate di merce movimentata, il 2,1% in più rispetto al 2016.

Se però gli sbarchi sono stati pari a 22.644.555 tonnellate, con un incremento del 2,5% rispetto al 2016 e stabilendo il miglior risultato dal 2008, all'imbarco si sono registrate 3.863.930 tonnellate, con un calo dello 0,1%.

Analizzando le merci per condizionamento e sempre rispetto al 2016, si evidenzia il buon andamento delle merci secche (+3,3%) e delle rinfuse liquide (+4,8%), mentre per le merci unitizzate, quelle in container risultano in calo del 4,2% e quelle su rotabili segnano, invece, un -6,7%.



dell'argilla, la Turchia da cui viene importata la quasi totalità del feldspato e l'Albania, Paese di provenienza del clinker.

In leggero calo i prodotti metallurgici, con 6,253 milioni di tonnellate (-1,7%), quasi tutti coils. I Paesi da cui provengono i maggiori quantitativi sono India, Germania, Turchia e Corea del Sud, che in totale rappresentano il 44,8%. La quota più consistente di coils proviene dal porto di Taranto che rappresenta il 19,9% degli sbarchi di prodotti metallurgici.

Per quanto riguarda il comparto agroalimentare (derrate alimentari solide e prodotti agricoli), il 2017 si è chiuso con un risultato analogo a quello dell'anno precedente. Sono calati i prodotti agricoli, in particolare frumento; mentre è aumentato il granoturco, grazie ai consistenti quantitativi sbarcati gli ultimi tre mesi dell'anno, pari a oltre 500 mila tonnellate, ovvero circa il 50% del totale annuo. Per le derrate alimentari continua il trend di crescita grazie all'import di sfarinati provenienti da Argentina e Paesi dell'Est Europa.

Buono il dato anche per le derrate alimentari liquide (+9,1%), in particolare per oli vegetali, provenienti da Indonesia, Malesia e Ucraina.

In aumento i combustibili minerali solidi (+19,9%), in particolare coke, proveniente perlopiù dagli USA e dalla Russia.

Ravenna si conferma pertanto il principale porto per l'importazione di materie prime e semilavorati per il settore industriale padano.

In aumento anche i prodotti petroliferi, pari a quasi 2,6 milioni di tonnellate (+6,4%), di cui oltre l'82,3% provenienti da porti italiani; di questi il principale porto di riferimento è Milazzo, che ha rappresentato il 34,5%.

In calo invece i prodotti chimici liquidi, pari a 864 mila tonnellate (-4,5%), provenienti soprattutto da Spagna, Iran e Egitto, e i concimi, pari a oltre 1,5 milioni di tonnellate (-4,2%), le cui principali provenienze sono Egitto, Russia e Spagna.

In ripresa, rispetto ai primi mesi dell'anno, i rotabili, grazie al buon risultato sulla relazione Ravenna-Brindisi-Catania, dove sono stati movimentati 59.385 trailer per Catania e 12.701 per Brindisi, per un totale di 8.705 pezzi in più (+13,7%) rispetto al 2016. In totale, compresa la linea della Grimaldi per Bari e Patraso, il numero dei trailer è stato pari a 74.806 unità (-5,4%).

Per i container, invece, non si registrano dati positivi: la movimentazione è stata pari a 223.369 TEUs, 11.142 in meno (7.103 pieni e 4.039 vuoti) e in calo del 4,8% rispetto all'anno precedente.

Nel 2017 sono arrivate 2.939 navi (-3,1% rispetto al 2016); a questo proposito si può constatare che, negli ultimi 10 anni, la stazza lorda media è passata da 8.578 a 13.671 tonnellate.

Il traffico ferroviario del 2017, con 3.437.704 tonnellate (375.225 tonnellate in entrata e 3.062.479 in uscita) ed un incremento del 2,1% rispetto al 2016, ha rappresentato il 13,2% del totale movimentato al porto e ha registrato il proprio record storico. In particolare i prodotti metallurgici sono aumentati del 20,9% e i prodotti chimici del 12,5%.

I TEUs trasportati su ferrovia sono stati pari a 19.730 (9.186 in entrata e 10.544 in uscita) e hanno rappresentato l'8,9% del traffico portuale di contenitori al netto del transshipment.

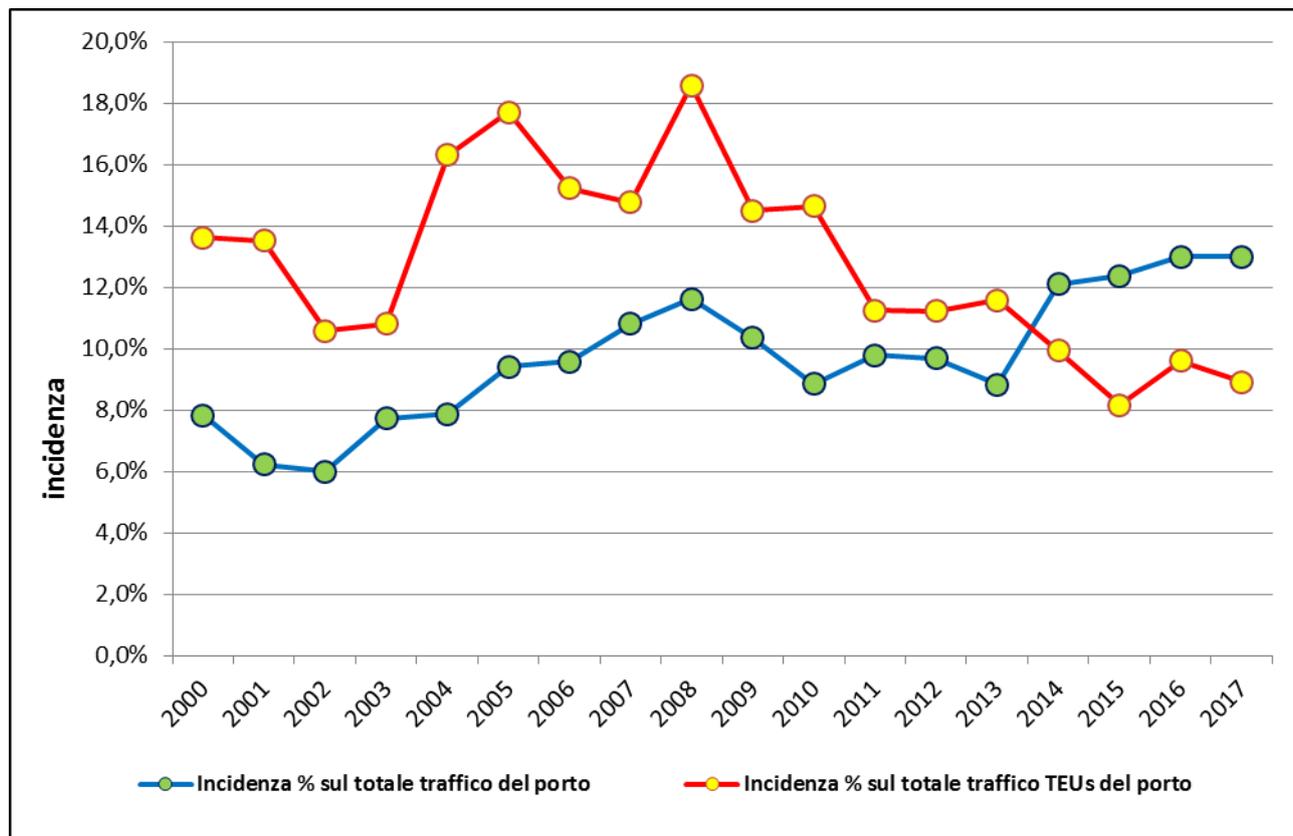
Il traffico passeggeri, che ha viaggiato su navi da crociera e su navi traghetto, è risultato pari a 51.584 persone. In particolare i crocieristi sono stati 50.133, il 9,9% in più rispetto ai 45.617 dell'anno precedente. Le toccate sono state 48, 4 in più rispetto al 2016.

Traffico ferroviario per merceologia – dati in tonnellate (2017)

merce	anno 2017			anno 2016			differenza	diff %
	entrata	uscita	totale	entrata	uscita	totale 2016		
chimici	119.620	86.037	205.657	106.730	76.132	182.862	22.795	12,5%
metallurgici	-	1.941.255	1.941.255	-	1.605.259	1.605.259	335.996	20,9%
ceramici	130.275	907.976	1.038.251	168.231	1.012.881	1.181.112	-142.861	-12,1%
cereali	-	48.574	48.574	-	161.028	161.028	-112.454	-69,8%
ferrosi	5.470	6.931	12.401		5.308	5.308	7.093	133,6%
polpa di barbabietola	5.949		5.949				5.949	
fertilizzanti	1.000		1.000				1.000	
oilo di colza				4.885		4.885	-4.885	
casse mobili					8.688	8.688	-8.688	
merci in container	112.911	71.706	184.617	140.560	78.388	218.948	-34.331	-15,7%
<b>TOTALE TRAFFICO FERROVIARIO</b>	<b>375.225</b>	<b>3.062.479</b>	<b>3.437.704</b>	<b>420.406</b>	<b>2.947.684</b>	<b>3.368.090</b>	<b>69.614</b>	<b>2,1%</b>

MERCE (TONNELLATE)	entrata	uscita	totale
chimici	119.620	86.037	205.657
metallurgici	-	1.941.255	1.941.255
ceramici	130.275	907.976	1.038.251
cereali	-	48.574	48.574
ferrosi	5.470	6.931	12.401
polpa di barbabietola	5.949		5.949
fertilizzanti	1.000		1.000
merci in container	112.911	71.706	184.617
<b>TOTALE TRAFFICO FERROVIARIO</b>	<b>375.225</b>	<b>3.062.479</b>	<b>3.437.704</b>
TEUs	9.186	10.544	19.730

Serie storica incidenza del traffico ferroviario sul traffico portuale



## **INVESTIMENTI PER INTERVENTI E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE PARTI COMUNI IN AMBITO PORTUALE**

### **INVESTIMENTI PER INTERVENTI**

L'Ente nel corso dell'esercizio 2017 ha proseguito la propria politica di investimento per lo sviluppo dello scalo attraverso la progettazione e la realizzazione degli interventi considerati prioritari ed essenziali per lo scalo.

Il piano di interventi programmato con il quale l'Ente aveva definito le proprie strategie d'azione ed individuato i progetti sui quali puntare al fine di elevare il livello di competizione internazionale si è sviluppata, in particolar modo, intorno al progetto ***“Hub portuale di Ravenna – Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in penisola Trattaroli e riutilizzo materiale estratto in attuazione al PRP vigente 2007”***, intervento prioritario ed essenziale ai fini del rafforzamento e del potenziamento delle strutture portuali e di tutte le attività connesse al porto.

L'opera, infatti, costituisce l'asse portante del Piano Regolatore Portuale vigente e rappresenta la I fase (ovvero il 1° e 2° stralcio) di un ampio intervento di potenziamento delle infrastrutture portuali necessario per adeguare il porto alle crescenti esigenze dettate dai traffici marittimi - e mantenere così le quote di mercato che rischiano di essere erose nella competizione tra porti europei - ed alle condizioni ed agli standard stabiliti per la rete centrale di trasporto trans-europea di cui il porto fa parte.

L'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna nel corso del 2017 ha indirizzato ed intensificato la propria attività ai fini della revisione del progetto definitivo, i cui elaborati sono stati predisposti dal Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Lombardia - Emilia Romagna, con il supporto tecnico ed amministrativo della Direzione Tecnica dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale in virtù della Convenzione di Aggregazione stipulata in data 28.03.2017 - rep. n. 134.

Ciò ha comportato attività particolarmente complesse ed integrate e richiesto il supporto di specifici studi, indagini ed analisi volti alla definizione dei contenuti tecnici e degli esatti scenari di riferimento, anche alla luce delle prescrizioni indicate nella Delibera CIPE n. 98/2012 di approvazione del Progetto preliminare.

L'opera include lavori di dragaggio dei canali portuali, con annesse importanti opere a terra per la gestione delle casse di colmata e la movimentazione dei materiali dragati, i conseguenti interventi di adeguamento delle banchine esistenti alla quota di Piano Regolatore Portuale, la realizzazione di una nuova banchina da destinare a servizio del terminal per contenitori, l'acquisizione e l'apprestamento di aree da adibire a servizi per la logistica, la predisposizione delle quali avviene anche mediante la collocazione definitiva dei materiali di risulta dell'escavo che vengono in tal modo opportunamente valorizzati.

Nel settembre 2017, ai fini degli adempimenti istruttori finalizzati all'approvazione da parte del C.I.P.E. ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo, revisionato rispetto a quanto inviato nel 2014, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e agli enti coinvolti. Il progetto definitivo dell'opera, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in

occasione dell'adunanza del 15.12.2017 con Voto 63/2017 e della conclusione della verifica da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'ottemperanza ex articolo 28 del D. Lgs 152 del 2006 e s.m.i., e articoli 166 c. 3 e 185 cc 4 e 5 del D. Lgs 163 del 2006 avvenuta con l'emissione del DM 44 del 01.02.2018, è attualmente al vaglio del CIPE per la sua definitiva approvazione, condizione necessaria all'avvio delle procedure di affidamento per la realizzazione in tempi rapidi delle opere di progetto.

Il quadro economico del progetto definitivo nella sua attuale versione, con i maggiori interventi strutturali e dragaggi rispetto al progetto preliminare, prevede una spesa totale generale di 235.000.000,00 di euro, comprensivi della stima della indennità di esproprio anch'essa non contemplata nel progetto preliminare.

Ai fini della realizzazione di quanto previsto dagli strumenti di programmazione dell'Ente, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale ha lavorato intensamente anche su opere di minor rilievo, ma ritenute comunque essenziali per lo scalo ravennate, finalizzate alla manutenzione dei fondali per il mantenimento delle prestazioni delle strutture portuali.

Nel corso dell'esercizio finanziario appena concluso l'Ente ha affidato alcuni progetti relativi al ripristino delle condizioni di sicurezza della navigazione quali i lavori di **“Ripristino della protezione di sponda in sinistra Candiano tra zona San Vitale e via Cimitero”** fortemente danneggiato da una mareggiata di eccezionale intensità abbattutasi su tutto il litorale romagnolo e l'intervento di **“Demolizione dente TCR”**, che prevede, in attuazione alle previsioni del vigente P.R.P., la demolizione del pontile di attracco di navi RO-RO a servizio della banchina di attracco al Terminal Container della Società T.C.R. S.p.a., onde meglio razionalizzare gli ormeggi delle navi che operano presso le banchine e per migliorare la sicurezza della navigazione del canale.

Sono stati aggiudicati, poi, i lavori di **“Sistemazione dell'area in sinistra Canale Baiona”**, che consistono nella pulizia di un'area sita in Porto Corsini frazione di Ravenna in prossimità della sponda sinistra del canale Baiona e l'intervento di **“Livellamento dei Circoli”** che prevedeva, in relazione alla situazione di insabbiamento dei fondali del canale pubblico di accesso tra i circoli nautici a Marina di Ravenna ad una profondità non compatibile con il transito delle imbarcazioni in media marea, un intervento di livellamento del fondale nell'ambito di detto corpo acqueo al fine di non compromettere le normali attività e non interferire con le manifestazioni sportive.

Sono stati consegnati i lavori per il **“Completamento della strada di accesso alle banchine demaniali da via Classicana, fra gli stabilimenti COLACEM e ITALTERMINAL”**, intervento che assicura l'accesso alle banchine mediante strade realizzate secondo i criteri di sicurezza, in applicazione di quanto previsto dal “Piano di Sicurezza del Porto di Ravenna”, approvato con Decreto n. 2009-1026 in data 07.04.2011 dal Prefetto di Ravenna.

Si segnala, infine, l'ultimazione dei **“Lavori di completamento e miglioramento per la realizzazione di pontili di attracco mezzi servizi nautici – 1° e 2° lotto”**, che ha visto la realizzazione di quattro pontili per l'attracco e la sosta dei mezzi dei servizi nautici all'interno della darsena costruita in sponda destra del canale Candiano, tra l'abitato di Marina di Ravenna e la confluenza con il canale Piombone.

## **MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE PARTI COMUNI IN AMBITO PORTUALE**

L'Autorità Portuale di Ravenna ha finanziato con risorse proprie sia gli interventi di manutenzione ordinaria che quelli di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale. L'importo destinato alla realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria ammontava a € 175.000,00, mentre per la manutenzione straordinaria la dotazione del relativo capitolo ammontava complessivamente a € 4.000.000,00.

Oltre alla realizzazione di una serie di interventi minori e di affidamenti di incarichi effettuati in economia, la manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale nell'anno 2017 ha riguardato principalmente l'Accordo Quadro per la ***“Gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione, degli impianti elettrici, apparati elettronici e di trasmissione dati sul porto di Ravenna”***, che include la gestione e la manutenzione di beni in gestione e/o in proprietà dell'Autorità di Sistema Portuale già esistenti e quelli recentemente sviluppati ed ampliati, tra cui la dorsale di rete e tutti i sistemi hardware e software ad essa collegati, compreso il SICA (Sistema Controllo Accessi), i servizi di gestione dell'illuminazione, oltre ad una serie di manutenzioni straordinarie e lavori, che sono stati pianificati e progettati dalla Autorità Portuale per migliorare le performance della dorsale di rete, per innalzare i livelli di affidabilità della rete interna agli uffici dell'Autorità Portuale e per adeguare gli impianti di illuminazione.

Nel corso del 2017, nell'ambito dello stesso sono stati affidati i seguenti specifici contratti applicativi:

### **Contratto applicativo n. 1**

- **“Servizio di sviluppo e manutenzione del sistema informativo per il Property & Facility Management “openMAINT””**

Si tratta di una piattaforma informatizzata “open source” che, ai fini di una mirata e completa gestione della manutenzione degli impianti, consente all'Ente di avere il controllo intero di tutti gli asset tecnologici che è tenuta a mantenere e di cui dispone e la gestione degli asset mobili ed immobili e delle relative attività manutentive, logistiche ed economiche.

Il sistema consente nello specifico:

- il raggiungimento degli obiettivi prestazionali
  - una supervisione generale di tutte le attività di manutenzione e gestione per una miglior organizzazione operativa.
- **“Servizio di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparati informatici e di trasmissione dati della sede dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale”**

Trattasi di interventi di manutenzione non programmati che si reputa necessario al fine di garantire omogeneità nei livelli di gestione e manutenzione delle infrastrutture informatiche dell'Ente anche in considerazione delle strette interconnessioni fra le stesse

### **Contratto applicativo n. 2**

- “Gestione e manutenzione degli apparati di monitoraggio della navigazione per il Porto di Ravenna”**

E' volto a garantire continuità operativa alle infrastrutture elettroniche/ informatiche presenti sul Porto e agli apparati di monitoraggio della navigazione per il Porto di Ravenna, fra di loro interconnessi e ad integrare con ulteriori e specifici interventi, rientranti nello stesso ambito, quelli già previsti nell'ambito del Servizio a corpo di manutenzione dell'Accordo Quadro.

### **Contratto applicativo n. 3**

#### *“Implementazione dell’impianto di segnalamento della Curva di Marina di Ravenna”*

Mira a garantire un omogeneo livello di segnalamento per tutto lo sviluppo delle banchine della cd. “Curva di Marina”, installando su tutti i lampioni presenti presso le banchine di via D’Alaggio la medesima tipologia di segnalamento già approvata dall’Autorità Marittima di Ravenna, al fine di non causare distorsioni dovute alla differente luminosità dei segnalamenti, oltre a non indurre false piste con il rischio di creare pericoli per la sicurezza della navigazione portuale, soprattutto nei periodi di scarsa visibilità, in cui maggiormente si dimostra l’efficacia i tali presidi per la sicurezza.

### **Contratto applicativo n. 4**

#### *“Interventi minori di straordinaria manutenzione”*

E’ finalizzato alla riparazione e/o alla sostituzione di apparecchiature, impianti e strutture oggetto dell’Accordo Quadro, che interessano sia gli impianti elettrici e/o di distribuzione (quadri, cabine, etc.) che la rete dati (SICA, dorsale di rete, apparati di rete, etc.), al fine di permettere il normale funzionamento degli impianti coinvolti nelle criticità segnalate, evitando in tal modo il peggioramento di situazioni ed il verificarsi di guasti che potrebbero comportare complicazioni e conseguente aggravio di costi ed altri oneri in capo all’Amministrazione appaltante.

### **Contratto applicativo n. 5**

#### *“Nuovo impianto di segnalazione Penisola Trattaroli destra”*

L’intervento ha per oggetto la realizzazione dell’impianto di segnalazione della penisola Trattaroli destra attualmente interessata da evidenti fenomeni di cedimento della banchina che pregiudicano l’attività manutentiva sui punti luce esistenti (non di proprietà di questa Autorità di Sistema Portuale).

Il dissesto progressivamente peggiorato della sponda destra della penisola “Trattaroli” è da ultimo segnalato dalla Autorità Marittima, che prescrive la predisposizione di idonei apprestamenti delimitanti il profilo est e nord della penisola Manhattan (sponda “Trattaroli” destra).

### **Contratto applicativo n. 6**

#### *“Completamento illuminazione banchine Trattaroli sinistra”*

L’intervento ha per oggetto la realizzazione dell’impianto di illuminazione e forza motrice al servizio della banchina in concessione alla Soc. Italterminali S.r.l..

L’intervento si rende necessario per disporre del corretto livello di illuminazione delle banchine portuali presso Largo Trattaroli – sponda sinistra Candiano, attualmente in regime di concessione, in completamento degli apprestamenti per l’illuminazione, per la distribuzione dell’energia e per la security di banchina esistenti.

E’ stato affidato, poi, nel luglio 2017 l’appalto di *«Concessione e Servizio di pulizia delle aree comuni e manutenzione delle aree verdi nel pubblico demanio marittimo del porto canale di Ravenna nonché nelle aree in gestione all’Autorità Portuale di Ravenna per gli esercizi 2016/2020»*, ed è regolarmente proseguito il *“Servizio di gestione e manutenzione del nuovo Ponte mobile per l’attraversamento sul Canale Candiano in Ravenna”*.

E’ stato, altresì, consegnato l’Accordo Quadro per la *“Gestione e manutenzione delle aree demaniali marittime del porto canale di Ravenna nonché delle aree di proprietà e in uso all’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale - Quadriennio 2017/2021”*, che congiuntamente all’Accordo Quadro per l’illuminazione ed al servizio di pulizia soddisfano le esigenze dell’Ente in termini di manutenzione e gestione degli impianti, delle opere e delle aree in capo a questa Autorità di Sistema Portuale.

L’Accordo Quadro per la manutenzione edile è volto a gestire e programmare in maniera continuativa gli interventi di manutenzione sia ordinari che straordinari.

L'oggetto del contratto prevede la gestione e l'esecuzione di tutti i lavori e servizi/forniture atte ad assicurare la perfetta conservazione dello stato dei luoghi e l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria già programmata o di futura eventuale programmazione, tesa a migliorare l'efficienza funzionale delle aree e dei beni oggetto dell'Accordo Quadro.

Si segnala, infine, che sono stati ultimati i lavori di ***“Interventi straordinari di manutenzione del Porto di Ravenna”*** che ha visto la realizzazione di una serie di interventi di carattere straordinario finalizzati alla manutenzione ed al ripristino dei beni in gestione e/o in proprietà dell'Autorità di Sistema Portuale, tra cui la propria sede amministrativa e di **“Manutenzione dei fondali del Porto di Ravenna”**, che allo scopo di assicurare le imprescindibili condizioni di sicurezza della navigazione, prevede il ripristino del pescaggio in tre distinte aree del porto canale di Ravenna, delle quali si era rilevato il parziale interrimento.

## **INTERVENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, AMBIENTE**

### **SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO**

Nel corso del 2017 l'attività di vigilanza e controllo in riferimento alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in area demaniale marittima è stata condotta come di consueto ed espletata per quanto possibile con regolarità. Particolare attenzione come ormai consolidato hanno avuto gli aspetti inerenti la qualità dell'aria ed il coordinamento della sicurezza da parte delle imprese portuali durante l'operazione portuale.

Sono stati chiusi puntualmente i procedimenti in ottemperanza agli obblighi definiti dal D.lgs.272/99 (rilascio delle autorizzazioni alle attività di sabbatura delle navi, rilascio delle prescrizioni alle attività di pitturazione a spruzzo delle navi) e regolare è stato il contributo, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai procedimenti autorizzativi previsti dalla L.84/94 (concessioni demaniali ed imprese portuali).

Assidua è stata la partecipazione al Comitato regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza del lavoro, costituito dalla Regione ai sensi del DPCM 21/12/2007.

### **AMBIENTE**

Nell'ambito degli obblighi previsti dal d.lgs. 182/03 in materia di rifiuti prodotti dalle navi la gestione dei contratti dei servizi di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi è stata attenta e puntuale. I servizi stessi sono stati forniti con regolarità da parte dei concessionari, in proroga tecnica.

Anche per quanto attiene la gestione del servizio quadriennale di pulizia degli specchi acquei lo svolgimento è stato regolare e l'azione del concessionario conforme ai programmi.

Con riferimento al d.lgs.182/03 a seguito della approvazione da parte della Regione Emilia Romagna delle revisione periodica del Piano di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del Porto di Ravenna si è dato corso alle procedure di gara per l'affidamento delle nuove concessioni dei servizi di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi.

Il Piano attualmente in vigore, come da ordinanza del presidente dell'Autorità Portuale n. 5 del 30 settembre 2009, è regolarmente attuato.

### **SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

L'Ente opera dal 2011 all'interno di un Sistema di gestione ambientale certificato secondo le norme UNI EN ISO 14001. Nel corso del primo semestre il "Sistema" è stato sottoposto a verifica da parte dell'ente di certificazione RINA S.p.A. con il doppio obiettivo della ricertificazione triennale e del passaggio alla nuova edizione della norma UNI EN ISO 14001 ed. 2015. L'esito è stato positivo confermando la buona applicazione e condivisione del sistema tra tutte le Aree/Servizi in coerenza con la Politica Ambientale dell'Ente.

## INTERVENTI DI SECURITY E INNOVAZIONE

### SECURITY

Sono state elaborate e sottoposte all'Autorità marittima la valutazione di sicurezza dell'Impianto portuale PIR 257, regolarmente approvata il 19.09.2017.

Si segnala inoltre che in data 18.12.2017 è stata eseguita dall'Autorità Designata l'esercitazione annuale di security – prevista dal vigente Programma Nazionale di Sicurezza Marittima (PNSM) – su diversi Impianti portuali, durante la quale è stato simulato un attacco terroristico con l'utilizzo di automezzi. Ciò al fine di verificare la corretta implementazione delle procedure contenute nei PFSP degli Impianti portuali coinvolti con particolare riferimento a:

- innalzamento del livello di security dell'impianto portuale da 1 a 2;
- azioni da intraprendere in caso di rinvenimento di veicoli sospetti all'interno/nei perimetri degli Impianti portuali;
- efficienza ed efficacia del sistema di comunicazione dell'A.D./AS con i PFSO/DPFSO ed i soggetti a vario titolo coinvolti.

L'esito di tale esercitazione è stato positivo, a parte il rilievo di alcune anomalie minori che saranno trattate dall'Autorità Designata direttamente con gli stabilimenti interessati.

Si segnala inoltre che nel corso dell'anno, con Decreto n. 5661/2017/Area 1<sup>^</sup> O.S.P. del 4.09.2017, il Prefetto di Ravenna ha approvato il Piano di Sicurezza del Porto di Ravenna (PSP), nel quale vengono riportate le attività che fanno capo all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, ossia la manutenzione delle parti comuni del porto (art. 6, co. 4, let. b della L. 84/94). Pertanto, questo Ente provvede alle attività necessarie al corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza installati in porto e soggetti a manutenzione da parte della stessa. In particolare, mediante un accordo quadro avente ad oggetto la "Gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione, degli impianti elettrici, apparati elettronici e di trasmissione dati sul Porto di Ravenna" stipulato il 6.10.2017 con il consorzio CEIR e valido fino al 2020, ed i conseguenti contratti applicativi, assicura il buon funzionamento del Sistema Integrato di Controllo Accessi e della dorsale di comunicazione allo stesso necessaria per la trasmissione dei dati.

Riguardo la gestione del Sistema Integrato di Controllo Accessi ed in particolare la gestione delle istanze di autorizzazione all'accesso al porto e rilascio dei badge identificativi, nel corso del 2017 sono stati rilasciati 448 badge.

### INNOVAZIONE - INNOVAZIONE TECNOLOGICA

#### *Autorità di Sistema Portuale*

Le principali attività hanno riguardato:

- Direzione operativa dell'Accordo quadro per la Gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione, degli impianti elettrici, apparati elettronici e di trasmissione dati sul porto di Ravenna nell'ambito della quale sono stati progettati e affidati i seguenti contratti applicativi:

- o Servizio di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparati informatici e di trasmissione dati della sede dell’Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale
  - o Servizio di sviluppo e manutenzione del sistema informativo per il Property & Facility Management “openMAINT”
  - o Servizio di gestione e manutenzione degli apparati di monitoraggio della navigazione per il Porto di Ravenna
- Ristrutturazione complessiva dell’ambiente server per i servizi erogati mediante la rete del porto: Sistema Integrato di Controllo Accessi, Digilux, Sistema Antivirus, video-server.
  - Completamento dell’adeguamento PC in dotazione agli uffici per passaggio all’ultima versione del S.O. Microsoft e aggiornamento hardware
  - Gestione del sistema di monitoraggio di traffico di rete ai fini di cybersecurity;
  - Aggiornamento dei contenuti del sito istituzionale;
  - Avvio dell’utilizzo e pubblicazione del nuovo portale Amministrazione Trasparente
  - gestione della sicurezza informatica;

### **Porto di Ravenna**

- Gestione e sviluppo del Port Community System.
- Coordinamento delle procedure per il trasferimento del servizio di gestione, manutenzione e assistenza del PCS al nuovo gestore nell’ambito della Convenzione operativa stipulata con UIRNet SpA
- Predisposizione del progetto preliminare di un sistema di videosorveglianza degli accessi alle aree portuali di Ravenna su incarico del Comitato per la Sicurezza del Porto istituito presso la Prefettura di Ravenna
- Predisposizione di uno studio di fattibilità relativo alla realizzazione di una infrastruttura di connessione dati in fibra ottica per il porto di Ravenna in collaborazione con Lepida SpA e Fastweb
- Avvio della realizzazione del progetto per la realizzazione di una serie di hot-spot wifi per alcune banchine del porto di Ravenna nell’ambito del progetto #EmiliaRomagnaWiFi in collaborazione con Lepida SpA

## PROGETTI EUROPEI

Qui di seguito si riportano gli elementi principali dei progetti europei nei quali è stata coinvolta l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale nel corso del 2017:

### Mitigate

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale ha partecipato all'invito a presentare proposte per l'ottenimento di contributi HORIZON2020 per la realizzazione dell'azione denominata "MITIGATE" la quale ha lo scopo di creare un software per la gestione del rischio nelle strutture informatiche marittime.

I partner dell'ADSP nell'azione sono: Fraunhofer Gesellschaft zur Förderung der angewandten Forschung e.V.; Austrian Institute of Technology; University of Piraeus Research Centre; Maggioli S.p.A; SingularLogic Romania Computer Applications s.r.l; Istituto Portuario de Estudios y Cooperación de la Comunidad Valenciana (FEPORTS), Spagna; University of Brighton; Autorità Portuale del Pireo; Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile; La Fundación de la Comunidad Valenciana para la Investigación, Promoción y Estudios Comerciales de Valenciaport; DBH Logistics IT AG; Hansestadt Bremisches Hafenamtm.

L'azione ha un budget di € 3549868.75 ed il budget per l'Autorità di Sistema Portuale è di € 101.600 € per il quale è previsto un contributo del 70%.

Il Grant Agreement dell'azione è il n. 653121.

Il progetto ha avuto inizio l'01/09/2015 ed avrà durata di 30 mesi.

A dicembre 2017 sono stati incassati 60.452,85 €

### Gainn It

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale con lettera prot. n. 132 del 9.01.2015 ha aderito all'iniziativa GAINN\_IT con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha presentato diverse proposte per la concessione di sovvenzioni nel settore delle infrastrutture di trasporto trans-europee CEF per il periodo 2014-2020 [Decisione C(2014) 1919 e C(2014) 1921 della Commissione Europea] pubblicato in data 11 settembre 2014 sulla GUCE avente ad oggetto il tema dell'attuazione della Direttiva 2014/94/UE del 22.10.2014 sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi.

Delle proposte presentate nell'ambito dell'iniziativa, due hanno avuto successo e sono state raccomandate per il cofinanziamento. Sono denominate GAINN4CORE e GAINN4MoS. I grant agreement sono rispettivamente il n. 2014-IT- TM-0450- S (GAINN4CORE) e il n. 2014-EU-TM-0698-M (GAINN4MOS).

In entrambi i casi l'Autorità di Sistema Portuale figura quale implementing body, cioè quale soggetto affiliato al Ministero e fruisce del budget assegnato allo stesso quale beneficiario.

La durata del progetto va dal giugno 2015 al settembre 2019 ed il budget per l'Autorità di Sistema Portuale ammonta a complessivi € 250.000 ripartiti tra i due progetti.

La quota di cofinanziamento prevista è del 48,03%.

A dicembre 2017 sono stati incassati € 10.000.

### **URSA MAJORneo**

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale con la firma dell'apposito protocollo d'intesa in data 03/01/2017 ha aderito come partner alla proposta progettuale URSA MAJORneo, in risposta al bando comunitario CEF Transport 2016. Il Progetto, che vede come coordinatore il Ministero dei Trasporti tedesco affiancato da quelli italiano e olandese, e mira allo sviluppo di una piattaforma ITS (Intelligent Transport Services for road) a livello europeo per il miglioramento della gestione del traffico stradale lungo i corridoi multimodali europei. Il valore totale del progetto è di quasi 150 milioni di euro cofinanziati al 20% dalla Commissione europea. L'attività di questa Autorità di Sistema Portuale consisterà nell'installazione di sensori, telecamere e messaggi a pannello variabile presso il parcheggio del Terminal Traghetti del Porto di Ravenna, per aumentare l'efficienza e la sicurezza delle operazioni di imbarco e sbarco dei camion. Il budget delle attività, è di 300.000 €, con co-finanziamento del 20% . Il progetto è iniziato a settembre 2017 e terminerà il 31/12/2020.

### **RAVENNA PORT HUB – INFRASTRUCTURAL WORKS**

Inoltre, L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, il 14 luglio 2017 ha presentato domanda di co-finanziamento per il progetto “Ravenna Port Hub – Infrastructural works”, che prevede lavori di dragaggio del Porto canale di Ravenna, l' adeguamento alla nuova profondità di alcune banchine e la costruzione di una nuova banchina per un nuovo terminal container.

Il 12 dicembre 2017 il Comitato CEF ha approvato il co-finanziamento del 20% del budget totale dell'azione (186.885 milioni di euro) al progetto, pari a 37.377 milioni di euro. La firma del grant agreement è prevista per marzo 2018.

Le risorse economiche derivanti dai progetti comunitari vengono utilizzate per lo svolgimento delle attività di progetto e per la partecipazione alle riunioni con i diversi partner (costi logistici e di organizzazione dei meeting se a Ravenna e costi di trasferta se in altre sedi nazionali ed estere).

## ATTIVITA' PROMOZIONALI

Nel corso del 2017, l'Area Relazioni Esterne e Promozione ha svolto la propria mission di promozione del porto di Ravenna attraverso la partecipazione attiva ed il supporto di alcune iniziative finalizzate a promuovere e diffondere la conoscenza del porto, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale e del suo ruolo, nonché dei progetti ritenuti strategici per il futuro sviluppo dello scalo.

Tale attività promozionale è stata regolarmente attuata al fine di contribuire sia alla valorizzazione dell'attività istituzionale svolta dall'Autorità Portuale, a livello locale, nazionale ed internazionale, sia alla diffusione di una cultura della portualità che si intreccia con il tessuto economico, sociale e culturale della città.

L'Ente ha partecipato a tre importanti manifestazioni fieristiche svoltesi nel corso del 2017: **OMC – Offshore Mediterranean Conference** (Ravenna, 29-31/03); **Transport Logistic** - Salone Internazionale per la logistica, la mobilità, l'IT e il Supply Chain Management (Monaco di Baviera, 9-12/05); **Remtech** - Salone sulle Bonifiche dei Siti Contaminati e sulla Riqualificazione del Territorio (Ferrara, 20-22/09). In tali occasioni, ci sé è attivati prioritariamente sulle attività di disseminazione della conoscenza dei servizi offerti dal porto di Ravenna e delle azioni in corso per accrescere la competitività dello scalo.

In particolare, per quanto riguarda la manifestazione OMC - divenuta punto d'incontro internazionale per l'industria dell'offshore oil & gas che verteva sul tema "Transition to a Sustainable Energy Mix: the Contribution of the Oil & Gas Industry" -l'Autorità di Sistema Portuale ha avuto l'opportunità di promuovere il porto di Ravenna verso una vasta platea internazionale, tra cui in particolare i rappresentanti dei paesi produttori, i delegati delle compagnie petrolifere e degli enti di Stato di tutto il mondo.

In relazione alla manifestazione Transport Logistic di Monaco di Baviera, questa AdSP ha avuto occasione di presentarsi al Salone all'interno di una collettiva regionale al fine di proporre una serie di servizi integrati dal punto di vista del trasporto e della logistica; alla collettiva hanno partecipato alcuni dei soggetti maggiormente rappresentativi del settore a livello regionale e locale (CE.P.I.M Centro Padano Interscambio Merci Spa, Dinazzano Po Spa, Interporto di Bologna Spa, e Terminal Rubiera srl) con il coordinamento della Regione Emilia Romagna.

Quanto a Remtech, l'Ente era presente all'interno di uno spazio collettivo denominato "Isola Autorità di Sistema Portuale" di cui hanno fatto parte numerose AdSP nazionali. Obiettivo condiviso era quello di diffondere la conoscenza in materia di tutela dell'ambiente, dragaggi, gestione dei sedimenti, sviluppo sostenibile e riqualificazione

Si ricorda infine, tra le iniziative di rilievo per la vita culturale ed economica ravennate che hanno consentito una efficace azione di promozione del Porto di Ravenna, il "Ravenna Festival", importante appuntamento alla sua XXVIII edizione, che rappresenta una delle eccellenze della città di Ravenna e che, proiettando questo territorio su scala nazionale ed internazionale, rappresenta un'occasione di indubbio prestigio per sottolineare il ruolo strategico e fondamentale che il Porto gioca all'interno di tale territorio, di cui è valido volano economico e culturale. Quest'anno l'attività promozionale legata alla manifestazione è stata orientata ai grandi operatori del settore delle crociere (oltre 40 inviti a decision makers e manager di questo comparto), al fine di una valorizzazione dell'attività del terminal e, coordinando e condividendo le azioni con il concessionario, per presentare le possibili sinergie tra programmazione del Festival, nuovi accosti e over night delle navi che fanno scalo a Ravenna.

Ancora una volta, in ambito locale, è stata realizzata un'azione promozionale destinata agli alunni delle scuole primarie al fine di diffondere la conoscenza del porto di Ravenna e dell'attività svolta dall'Ente, favorendo quindi l'approccio dei bambini con l'ambiente portuale, dando così continuità al progetto PortoLab, progetto di avvicinamento tra scuola e realtà portuale che ha consentito a numerose scolaresche di visitare le banchine del porto. Il Progetto rivolge particolare attenzione ai temi della sicurezza e numerosi sono i soggetti – pubblici e privati – che vi partecipano: Terminal Container Ravenna, Sapir, INAIL, con la collaborazione del Circolo Sportivo Ricreativo dei Portuali, della locale Agenzia delle Dogane e della Guardia di Finanza di Ravenna.

Tale iniziativa si colloca nel quadro di altre, analoghe, rivolte alle scuole di ogni ordine e grado, dalle elementari ai Master universitari, che, unitamente a tutte le occasioni di confronto e dibattito sul Porto di Ravenna cui questa Autorità Portuale ha contribuito, hanno operato quella diffusione di informazione e conoscenza della realtà dello scalo ravennate, unico scalo della Regione Emilia Romagna.

## **GESTIONE DEL DEMANIO, DELLE IMPRESE E DEL LAVORO PORTUALE**

A seguito della novella intervenuta rispetto alla Legge 84/1994, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale ha tra i propri compiti, ai sensi dell'articolo 6, comma 4:

- indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo delle operazioni portuali, quali il carico, lo scarico, il trasbordo, il deposito, il movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale, e relativi servizi, nonché delle altre attività commerciali e industriali, in quanto esercitate nei porti, con poteri concessori, di autorizzazione e di ordinanza, come previsto dalla lettera a);
- l'amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni appartenenti al demanio marittimo che si trovano entro la circoscrizione territoriale, già individuata con il decreto ministeriale del 6 aprile 1994, come previsto alla lettera e).

Per quanto attiene lo svolgimento delle **operazioni portuali**, con l'ordinanza n. 6 del 28 ottobre 2016, sentita la Commissione Consultiva nella riunione del 25 ottobre 2016, il Presidente aveva confermato in **23 il numero massimo di autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali per l'anno 2017** di cui 18 per conto proprio e di terzi, 1 per conto proprio e di terzi connesse e finalizzate al carico/scarico di navi traghetto e passeggeri e 4 per l'esclusivo conto proprio. In data 16 febbraio 2017 si è riunita la Commissione Consultiva. Nella riunione si è preso atto che nel porto di Ravenna risultavano già in essere, per provvedimenti rilasciati ai sensi dell'articolo 16, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n.84, 18 imprese autorizzate alla movimentazione per conto proprio e di terzi e n.4 autorizzate unicamente allo svolgimento delle operazioni per conto proprio. Nei confronti delle imprese come sopra autorizzate si è così effettuata la ricognizione di cui all'articolo 19 del Regolamento amministrativo delle operazioni e dei servizi portuali adottato con ordinanza del Presidente n. 9 del 21 dicembre 2001, accertandosi l'assenza delle condizioni per dar luogo alla revoca di cui allo stesso articolo 19. **Per quanto attiene l'operatività 2017 non sono pervenute istanze nuove o di rinnovo.**

Per quanto attiene lo svolgimento dei **servizi portuali**, nella riunione del 16 febbraio 2017 della Commissione Consultiva **sono state esaminate 6 domande di rinnovo** dell'autorizzazione in esclusivo conto proprio, scadute il 31/12/2016 per una durata quadriennale da parte di quattro di queste e biennale da parte di due. Il Presidente, ricevuto il parere favorevole della Commissione Consultiva del 16 febbraio 2017 e poi del Comitato di Gestione nella riunione del 2 marzo 2017, ha provveduto a rinnovare le autorizzazioni in scadenza.

**Complessivamente al 31 dicembre 2017 erano in essere n. 29 concessioni ai sensi dell'articolo 18 L.84/94**, di cui n. 9 finalizzate all'attività di deposito costiero. Relativamente alle suddette concessioni, nello stesso anno, è intervenuto rilascio, ai sensi del summenzionato art.18 L.84/94, di n.1 licenza di rinnovo sino al 31/12/2018 di concessione scaduta al 07/05/2017 (Docks Cereali S.p.A.) e di n.2 Atti Suppletivi di Atti Formali di concessioni in essere (La Petrolifera Italo Rumena S.p.A. e T.C.R. S.p.A.).

L'impresa incaricata alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17, L. 84/94 è la Cooperativa Portuale s.c. la cui autorizzazione, è stata rilasciata in data 28 febbraio 2014 nell'ambito del procedimento selettivo di cui allo stesso articolo. Lo svolgimento dell'attività nel corso del 2017 non ha dato luogo all'accertamento di violazioni.

Come noto e sopra riportato lo svolgimento delle attività di cui agli artt. 16, 17, 18 deve intervenire, ferme restando le competenze del Comitato di Gestione, essendosi preventivamente sentita la Commissione Consultiva. Quest'ultima si è riunita n. 2 volte nel corso del 2017.

In relazione alla gestione del demanio marittimo, ad esclusione di quelle di cui all'articolo 18 L.84/94 di cui sopra, **nel corso del 2017 si è provveduto a rilasciare n.33 licenze** di cui n.11 nuove a conclusione di appositi procedimenti, e le altre costituite dalle concessioni scadute al 31/12/2016, per le quali è intervenuta regolare istanza e sono state espletate le pubblicazioni di rito.

Nel caso di contestuale richiesta di accorpamento, variazione o subingresso, l'atto di rinnovo ha dato conto del favorevole esito del procedimento attraverso l'esplicazione dei suddetti accorpamenti, variazioni e subingressi.

Nel corso del medesimo anno **si è provveduto al rilascio di n.1 Atto Formale di concessione** a seguito di positivo esito di apposito procedimento.

**E' stata n.1 la licenza di subingresso in concessione in essere rilasciata nel corso del 2017** dopo regolare pubblicazione di istanza. Si è anche provveduto al rilascio di n.6 licenze suppletive e di n.1 Atto Formale suppletivo di concessioni in essere al 01/01/2017, tutte dopo regolare svolgimento di istruttoria.

Con n.6 provvedimenti si è consentito l'affidamento della gestione di attività nell'ambito della concessione a soggetti terzi rispetto ai concessionari ai sensi dell'art.45bis del Codice della Navigazione.

**Sono state inoltre n.25 nel 2017 le autorizzazioni riguardanti lo svolgimento di manifestazioni di pubblico interesse** senza occupazione continuativa di aree demaniali e senza fini di lucro.

**Le autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art.24 del Regolamento per la Navigazione Marittima non comportanti alterazioni sostanziali al complesso della concessione né modifica della zona concessa, sono state n.19.** Di queste n.9 hanno interessato la concessione rilasciata per la realizzazione ed il mantenimento del Porto Turistico Marinara, n.1 ha interessato variazione di Atto Formale di concessione e n.4 hanno interessato concessioni di cui all'articolo 18 L.84/1994.

**Vanno rammentati i n.8 Nulla Osta rilasciati ai sensi dell'art.55 del Codice della Navigazione** per l'esecuzione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo.

Inoltre, per quanto riguarda l'Atto formale n.3/2008 rilasciato alla Società COSTA VERDE per realizzare e gestire fabbricato uso residenziale/commerciale, si sono rilasciate n.3 autorizzazioni ai sensi dell'art.45/Bis C.N. concernenti locazioni di immobili, e n.4 autorizzazioni alla cessione di immobili il tutto ai sensi del punto 15 dell'Atto formale stesso.

Per quanto riguarda invece l'Atto Formale n.11/2005 e s.m.i. rilasciato alla Società SEASER per realizzare e gestire Porto Turistico, sono state n.8 le autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art.45/Bis C.N. concernenti locazioni di immobili, e sono state n.3 le autorizzazioni rilasciate per consentire cessioni, mentre è stata n.1 l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art.41 del C.N. concernente costituzione di ipoteca su immobile ceduto.

Sono effettuati nell'ambito delle procedure le analisi topografico-catastali relative ai bene oggetto di istanza e le ulteriori attività di natura tecnico-amministrativa che li interessano. Ulteriormente a questi si è comunque provveduto all'ordinaria gestione amministrativa e tecnico-amministrativa dei titoli già rilasciati antecedentemente il 1° gennaio 2017 ed ancora efficaci durante l'anno.

Le verifiche ispettive inerenti tanto la gestione del demanio marittimo che delle imprese e del lavoro portuale sono state verbalizzate nel numero di 76.

Da ultimo si rileva che sono state 142 le imprese iscritte nel registro delle attività del porto tenuto ai sensi dell'articolo 68 del Codice della Navigazione.

## **FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Il fatto di rilievo maggiormente rilevante accaduto dopo la chiusura dell'esercizio riguarda il prioritario investimento che l'AdSP ha in programma di realizzare. Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) infatti, nella seduta del 28 febbraio ultimo scorso, ha approvato il progetto definitivo "HUB PORTUALE di RAVENNA".

Si è concluso così l'iter autorizzativo del Progetto consegnato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti il 18 settembre 2017 e licenziato con parere positivo dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il 15 dicembre 2017.

Il Progetto, come noto, nella sua prima fase prevede l'approfondimento dei fondali in avampporto e lungo tutto il Canale Candiano a -12,5 mt, la realizzazione di una nuova banchina per terminal container della lunghezza di oltre 1.000 mt, l'adeguamento strutturale alla normativa antisismica ed ai nuovi fondali di oltre 6.500 mt di banchine esistenti e la realizzazione di aree destinate alla logistica in ambito portuale per circa 200 ettari. Aree che saranno raccordate alla rete ferroviaria per traffico merci.

L'investimento previsto per il Progetto (I fase) è di 235 milioni di euro e contribuirà ad attivare altri investimenti, anche di soggetti privati, per ulteriori 300 milioni di euro circa, che comprenderanno la realizzazione dell'impianto di trattamento dei materiali di risulta dell'escavo, investimenti privati nella logistica, l'ulteriore approfondimento del Canale Candiano sino a 14,50 mt, previsto nella seconda fase del Progetto, e un deposito costiero di Gas Naturale Liquefatto (GNL).

Il Progetto, per l'importanza quale investimento strategico per la rete logistica europea, ha ottenuto un contributo dall'Unione Europea di 37 milioni di euro, che si vanno ad aggiungere ai 60 milioni già stanziati dal CIPE, ai 120 derivanti da un mutuo della Banca Europea degli Investimenti ed alle risorse proprie dell'Autorità di Sistema Portuale, e che ne garantiscono la copertura finanziaria.

Il Presidente  
Dott. Daniele Rossi

*Firme autografe su originale, conservato presso Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro Settentrionale, e sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3 D.Lgs 39/1993*



AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE  
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE  
PORTO DI RAVENNA

**RENDICONTO GENERALE 2017**



## **Verifica del rispetto dei limiti di spesa**

Vedi note MIT n. M\_INF/VPTM/0007701 del 20 marzo 2018 e  
n. M\_INF/VPTM/0008232 del 26 marzo 2018

### Verifica del rispetto dei limiti di spesa - 2017

(nota MIT n. M\_INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U.0007701 del 20 marzo 2018, integrata e sostituita da ultimo con nota MIT n. M\_INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U.0008232 del 26 marzo 2018)

<b>Spese per consulenze</b>	
(art.6, comma 7, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 39.000,00
b) Limite di spesa 2017 (max 20%)	€ 7.800,00
e) Spesa effettuata nel 2017	€ -
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b)	<b>€ 31.200,00</b>

<b>Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza <sup>(1)</sup></b>	
(art.6, comma 8, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 9.296,97
b) Limite di spesa 2017 (max 20%)	€ 1.859,39
c) Spesa effettuata nel 2017 <sup>(1)</sup>	€ 2.678,14
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2017 (a-b)	<b>€ 7.437,58</b>

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

<b>Spese per sponsorizzazioni</b>	
(art.6, comma 9, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ -
b) Limite di spesa 2017	€ -
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b)	€ -

<b>Spese per missioni nazioni e/o internazionali <sup>(2)</sup></b>	
(art.6, comma 12, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 59.367,10
b) Limite di spesa 2017 (max 50%)	€ 29.683,55
c) Spesa effettuata nel 2017 <sup>(2)</sup>	€ 41.680,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2017 (a-b)	<b>€ 29.683,55</b>

(2) al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari

<b>Spese per attività di formazione</b>	
(art.6, comma 13, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 42.713,00
b) Limite di spesa 2017 (max 50%)	€ 21.356,50
c) Spesa effettuata nel 2017	€ 7.124,59
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2017 (a-b)	<b>€ 21.356,50</b>

<b>Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità portuale</b>	
(art.6, comma 3, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Riduzione 10% compenso Presidente - conguaglio anno 2016	-€ 1.748,36
b) Riduzione 10% compensi Revisori dei conti - conguaglio anno 2016	-€ 649,72
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato portuale - conguaglio anno 2016	-€ 180,74
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2017 (a+b+c)	<b>-€ 2.578,82</b>
(art.5, comma 14, DL95/2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135)	
e) Ulteriore riduzione 5% compenso Presidente - conguaglio anno 2016	-€ 874,17
f) Ulteriore riduzione 5% compensi Revisori dei conti - conguaglio anno 2016	-€ 324,86
g) Ulteriore riduzione 5% gettoni di presenza Comitato portuale - conguaglio anno 2016	-€ 90,44
h) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2017 (e+f+g)	<b>-€ 1.289,47</b>

<b>Spese per autovetture e acquisto buoni taxi</b>	
(art.6, comma 14, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) spesa 2009	€ 13.083,18
b) somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (20% spesa 2009)	<b>€ 2.616,64</b>
(art.15, comma 1, DL66/2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n.89)	
c) Spesa 2011	€ 6.389,66
d) Limite di spesa 2017 (max 30%)	€ 1.916,90
e) Spesa effettuata nel 2017	€ 1.916,00

<b>Spese per consumi intermedi</b>	
(art.8, comma 3, DL 95/2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135) (art. 50, comma 3, DL 66/2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n.89)	
a) Spesa prevista nel 2012	€ 610.037,45
b) Spesa sostenuta nel 2010	€ 634.017,18
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2017 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 <sup>(3)</sup>	<b>€ 95.102,58</b>
d) Limite di spesa 2017 (a-c)	€ 514.934,87
e) Spesa effettuata nel 2017	€ 453.215,59

(3) Nel calcolo, oltre alla voce contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", debbono essere considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.

<b>Spese per manutenzioni degli immobili utilizzati</b>	
(art.2, co.618-623 L.244/2007, come modificato dall'art.8 legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Numero degli immobili : 1	b) Valore degli immobili : € 5.200.000,00
c) Limite di spesa (2%)	€ 104.000,00
d) spesa effettuata nel 2017:	
per manutenzione ordinaria	€ 3.965,00
per manutenzione straordinaria	€ 52.000,00
in TOTALE	€ 55.965,00
e) spesa effettuata nel 2007:	
per manutenzione ordinaria	€ -
per manutenzione straordinaria	€ -
in TOTALE	€ -
Eventuale differenza da versare al bilancio dello Stato entro il 30.6.2017 (e-c)	€ -

**Riepilogo dei versamenti all'Erario:**

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.61, co.17, Legge n.133/2008, entro il 31/03/2017	€ 22.718,80
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.2, co.618-623, Legge n.244/2007, entro il 30/06/2017	€ -
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.8, co.3, Legge n.135/2012 , pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30/06/2017	€ 63.401,72
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.50, co.3, Legge 89/2014, pari al 5% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30/06/2017	€ 31.700,86
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6, co.21, legge n.122/2010, entro il 31/10/2017	€ 88.425,97
<b>TOTALE VERSATO ANNO 2017 AL BILANCIO DELLO STATO</b>	<b>€ 206.247,35</b>



AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE  
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE  
PORTO DI RAVENNA

**RENDICONTO GENERALE 2017**



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI  
REVISORI DEI CONTI**

---

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
AL CONTO CONSUNTIVO 2017**

La documentazione esaminata, coerentemente con le disposizioni contenute negli artt. da 36 a 44 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottato dal Comitato portuale con delibera n. 2 del 27/02/2007 ed approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n.5358 del 23/05/2007 (e successive modifiche e integrazioni), è così costituita:

- Conto di bilancio (a sua volta distinto in Rendiconto finanziario decisionale e Rendiconto finanziario gestionale);
- Conto economico (mod. C/E accompagnato dal mod. RICLASSECO);
- Stato patrimoniale – mod. C/P (secondo lo schema previsto dall'art. 2424 c.c.);
- Nota integrativa;
- Situazione amministrativa;
- Relazione sulla gestione.

Sono seguiti ulteriori chiarimenti e approfondimenti, forniti con la collaborazione della Dott.ssa Claudia Toschi – Dirigente della Direzione “Amministrazione, bilancio e risorse umane” - Area “Amministrazione, finanza e gestione patrimonio” e del Dott. Angelo Mazzotti – Responsabile del Servizio “Ragioneria e bilancio” dell'Area medesima.

Sono state accertate le seguenti risultanze:

## **GESTIONE DI COMPETENZA**

<b>Entrate</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Titolo I – Entrate correnti	24.805.892,43	23.959.916,56
Titolo II – Entrate in conto capitale	7.007.862,69	180.726,40
Titolo III – Partite di giro	1.665.750,42	1.329.102,07
<b>Totale entrate</b>	<b>33.479.505,54</b>	<b>25.469.745,03</b>
<b>Spese</b>		
Titolo I – Spese correnti	5.820.169,09	5.766.885,19
Titolo II – Spese in conto capitale	9.422.355,96	4.678.123,35
Titolo III – Partite di giro	1.665.750,42	1.329.102,07
<b>Totale spese</b>	<b>16.908.275,47</b>	<b>11.774.110,61</b>
AVANZO FINANZ. DI COMPETENZA 2017	16.571.230,07	
AVANZO AMM.NE 2016	79.273.191,25	
RIACCERTAMENTO RESIDUI	434.973,18	
AVANZO AMM.NE 2017	<b>96.279.394,50</b>	
TOTALE PARTE VINCOLATA AL 31/12/2017	6.686.071,68	
PARTE DISPONIBILE AL 31/12/2017	89.593.322,82	

Il Conto del Bilancio, per la parte competenza, presenta accertamenti di entrata per euro 33.479.505,54 (di cui euro 24.805.892,43 di parte corrente) e impegni di spesa per euro 16.908.275,47 (di cui euro 5.820.169,09 di parte corrente) con un avanzo finanziario di competenza di euro 16.571.230,07.

In considerazione di ciò, dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2016 pari ad euro 79.273.191,25 e della radiazione dal rendiconto generale dei residui passivi per euro - 443.277,14 e dei residui attivi per euro 8.303,96, l'avanzo di amministrazione al 31.12.2017 è pari ad euro 96.279.394,50, di cui una parte vincolata pari ad euro 6.686.071,68 ed una parte disponibile pari ad euro 89.593.322,82.

## **Entrate**

Nell'ambito delle entrate correnti, le **entrate tributarie** definitivamente accertate nell'anno 2017 sono state pari ad euro 20.036.651,79 ed hanno fatto registrare un incremento rispetto alle previsioni definitive del bilancio previsionale di euro 2.781.651,79. All'interno di questa categoria assumono maggiore importanza le somme incassate a titolo di "gettito della tassa portuale" e "gettito della tassa di ancoraggio" rispettivamente di cui agli artt. 2 e 1 del DPR 28/05/2009, n.107 rappresentando il 99% del totale.

I **«redditi e proventi patrimoniali»**, suddivisi tra i canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine in ambito portuale, gli interessi attivi e altri proventi patrimoniali rilevano uno stanziamento definitivo di euro 4.300.000,00. Il totale della categoria definitivamente accertato, composto da euro 4.312.398,55 relativamente ai canoni, da euro 294,91 relativamente agli interessi attivi, e da euro 91.658,82 relativamente ad altri proventi, è pari ad euro 4.404.352,28 (+ euro 104.352,28 rispetto alle previsioni definitive). Il dato consuntivo 2017 risulta leggermente inferiore al dato consuntivo 2016 (4.567.045,69).

Nell'ambito della categoria **«poste correttive e compensative di spese correnti»** l'importo accertato sul capitolo "Recuperi e rimborsi diversi" è pari ad euro 295.352,98 (euro 26.779,21 nel 2016). Le previsioni definitive 2017 registrano uno stanziamento di euro 60.000,00 ma occorre considerare che tale dato può essere significativamente variabile rispetto al dato di previsione e da un esercizio all'altro, accogliendo tra le altre, alcune voci non prevedibili e non determinabili quali, a titolo esemplificativo, i rimborsi per danni arrecati ad opere portuali. La voce maggiormente significativa su questo capitolo per il 2017 – pari ad euro 250.000,00 – si riferisce infatti alla transazione con la società Grimaldi Euromed S.p.A., a seguito di danneggiamento della banchina portuale cd. Molo San Filippo da parte della motonave Ro.Ro. Eurocargo Catania Bandiera Italiana della società Grimaldi Euromed S.p.A. il cui incasso è avvenuto a dicembre 2017 come segnalato dagli uffici competenti.

Per ciò che riguarda le **«entrate non classificabili in altre voci»**, si registra un importo di euro 69.535,38 per accertamenti di canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di ritiro e trasporto dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dalle navi, in diminuzione rispetto sia alle previsioni definitive (95.000,00) sia al dato consuntivo 2016 (77.714,58). L'importo dovuto per questo servizio all'ente non è preventivamente determinabile con esattezza in quanto è collegato al fatturato dell'impresa che ottiene la concessione, e viene comunicato dalla stessa impresa alla fine di ogni bimestre di riferimento.

La categoria di entrata **«trasferimenti dallo Stato»** comprende sia i finanziamenti statali per la realizzazione di opere portuali, sia il concorso da parte dello Stato per interventi di

adeguamento dei porti ex art. 14 D.L. 83/2012 - art. 18-bis L.84/94 che istituisce un Fondo destinato al finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti alimentato su base annua, in misura pari all'uno per cento dell'IVA dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto. Con i Decreti Interministeriali n. 442 e n. 443 del 13 dicembre 2016, registrati dalla Corte dei Conti rispettivamente in data 23/01/2017 e in data 04/01/2017, si è provveduto alla ripartizione delle annualità 2015 (pari ad euro 1.019.553,72 al lordo del bollo di euro 2,00) e 2016 (pari ad euro 1.540.965,50 al lordo del bollo di euro 2,00), i cui importi sono stati interamente incassati nel 2017.

Relativamente ai finanziamenti statali per la realizzazione di opere portuali, nel corso del 2017 si è proceduto ad accertare la somma di euro 3.596.527,07 che corrisponde all'importo delle annualità 2016 e 2017, concesse con il Decreto Interministeriale n.464 del 21 dicembre 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 25 gennaio 2017, con il quale questa Autorità di Sistema Portuale è stata autorizzata, ai sensi dell'articolo 1 comma 511 e 512 della legge 296 del 2006, all'utilizzo, in erogazione diretta, delle risorse recate dalla legge 166 del 1° agosto 2002. Si rimanda per gli opportuni e specifici approfondimenti a quanto esposto in nota integrativa.

Per ciò che riguarda i «**trasferimenti da altri enti del settore pubblico**» si segnala l'accertamento complessivo di euro 835.333,57, relativi alla quota a carico dell'UE in relazione a progetti realizzati con finanziamenti europei. Nello specifico durante l'esercizio 2017 sono state accertate ed incassate le quote relative ai finanziamenti dei progetti europei: “*RAVENNA FAST CORRIDOR*”, “*RAVENNA PORT HUB*”, “*SAFEPORT*”, “*EASYCONNECTING*” e “*MITIGATE*”.

Infine, tra le entrate in conto capitale, il capitolo «**depositi di terzi a cauzione**» riporta accertamenti pari ad euro 15.486,83, afferenti ad introiti derivanti dall'incasso di depositi cauzionali che dovranno nel tempo essere svincolati e restituiti. Tale importo corrisponde altresì alla quota di incremento del fondo depositi cauzionali relativamente all'anno 2017, presente come posta di avanzo vincolato.

### **Uscite**

Per ciò che concerne le **spese correnti**, nell'ambito delle spese di funzionamento si può individuare il costo della struttura, (uscite per gli organi dell'ente, emolumenti fissi e variabili al personale dipendente, contributi previdenziali e altri oneri collegati) pari ad euro 4.206.563,35. Nello specifico il dato riferito agli organi (Presidente, Comitato di Gestione e Collegio dei Revisori dei Conti) registra impegni per euro 350.480,37, mentre la spesa sostenuta per il personale in servizio è pari ad euro 3.856.082,98.

Sempre nell'ambito delle spese di funzionamento, la categoria per **acquisto di beni di consumo e di servizi** presenta un importo impegnato di euro 374.278,53, in diminuzione rispetto alle previsioni definitive 2017 di euro 76.322,47, ma in leggero aumento rispetto all'impegnato 2016 che risulta essere pari ad euro 355.385,62. Questa tipologia di spesa registra il massimo rigore possibile, talvolta azzerando gli stanziamenti per talune voci come per ciò che concerne le consulenze, assenti anche nel 2016. Per le altre voci di spesa, in continuità con i passati esercizi, la decisione di razionalizzare alcune attività e l'esclusiva adesione nell'ambito delle piattaforme telematiche ovvero alle Convenzioni Consip e/o Intercent-ER, hanno portato, nel tempo, a significativi risparmi.

Nell'ambito delle spese per interventi diversi, si rileva che il totale della categoria **«uscite per prestazioni istituzionali»** è in leggero aumento rispetto al dato consuntivo 2016 (euro 455.166,54 nel 2017 a fronte di euro 426.865,64 nel 2016). All'interno della categoria, si registra un lieve aumento delle spese sul capitolo "Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie" che passa da euro 273.252,17 nel 2016 ad euro 283.229,86 nel 2017. In aumento anche le spese per prestazioni di terzi in relazione a manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale, relative al servizio quadriennale di pulizia degli specchi acquei nel porto di Ravenna, (euro 158.520,00 a fronte di una spesa di euro 130.191,03 nel 2016). In diminuzione invece le spese per "Fiere, mostre e convegni che concretizzano l'attività istituzionale" (euro 13.416,68 a fronte di euro 23.422,44 nel 2016).

La categoria dei **«trasferimenti passivi»** passa da euro 585.135,46 del 2016 ad euro 455.345,02 del 2017, registrando un decremento complessivo di circa 130.000,00 euro.

All'interno di questa categoria rientrano gli impegni imputabili alla spesa per «sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità» che passano da euro 200.485,52 nel 2016 ad euro 106.781,02 nel 2017. L'importo impegnato nell'anno si riferisce per la maggior parte al contributo erogato al fine di consentire la conclusione della copertura del costo del monte ore effettivamente fruito e documentato in relazione all'attività dei "Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito" (RLSS), in merito al Protocollo di intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna. Si evidenzia che in data 13/07/2017 è stato rinnovato il Protocollo d'Intesa con risvolti significativamente positivi per l'Amministrazione in termini di costi in quanto i soggetti sottoscrittori e finanziatori risultano essere l'Autorità ed altri soggetti pubblici, le imprese portuali e le organizzazioni sindacali, realizzando pertanto una più che consistente riduzione dei costi per l'Ente (il rimborso

erogato fino a luglio 2017 ammonta a circa 143.000,00 euro annue, rispetto ad euro 35.000,00 annui previsti per il triennio 2018-2020).

In questa categoria sono presenti i capitoli relativi alle quote associative ed ai contributi attinenti allo sviluppo dell'attività portuale (per i quali è stato predisposto un elenco degli impegni iscritti nell'esercizio, riportato in dettaglio in nota integrativa) oltre alle azioni per lo sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a corto raggio e di crociere, ai trasferimenti allo Stato in ottemperanza alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica, ed ai contributi e trasferimenti a partecipate o collegate.

La categoria «**oneri finanziari**» contiene importi poco significativi (euro 202,00), mentre all'interno degli «**oneri tributari**» (euro 252.070,10 nel 2017, dato sostanzialmente invariato rispetto al dato del 2016) l'importo di maggiore consistenza (euro 233.740,58) è rappresentato dall'impegno assunto per il pagamento dell'IRAP sul costo del personale (Imposta Regionale sulle Attività Produttive).

In ordine alla categoria «**poste correttive e compensative di entrate correnti**», l'importo di euro 39.882,03 si riferisce per la quota parte di euro 23.123,65 ad alcune restituzioni di tasse e diritti marittimi riscossi indebitamente dall'Agenzia delle Dogane e riversati all'ente. La rimanente somma ammontante ad euro 16.758,38 è relativa alla restituzione ad INEA del maggior importo ricevuto a titolo di pre-finanziamento rispetto a quanto spettante come co-finanziamento per le spese sostenute e rendicontate per la partecipazione al progetto ANNA – *Advanced National Networks for Administrations*.

In ordine alle «**uscite non classificabili in altre voci**», l'importo di euro 36.661,52 (euro 112.013,37 nel 2016) è riferito per euro 2.371,46 a spese imputate sul capitolo 126/10 “liti, arbitrati, risarcimenti e accessori”. L'importo si riferisce ad un giudizio pendente nel quale l'Autorità si è costituita (patrocinio dell'Avvocatura Distrettuale dello stato), a seguito di opposizione a decreto ingiuntivo del fornitore del servizio di manutenzione e di noleggio degli estintori.

All'interno della medesima categoria, il rimanente importo di euro 34.290,06 (euro 17.208,00 nel 2016) è relativo al capitolo 126/50 “tutela legale dell'ente – difesa in patrocinio”, per la difesa nell'ordinario giudizio civile in primo grado avanti il Tribunale di Ravenna, in relazione alla Convenzione della cassa di colmata c.d. Trattaroli 1.

Passando all'esame del Titolo II «spese in conto capitale», la categoria «**acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti**», vede impegnati importi più che consistenti, facendo rilevare impegni complessivi per euro 9.028.083,05 (euro 4.013.403,43 nel

2016). Gli interventi infrastrutturali realizzati per euro 5.935.871,21 e le manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale, effettuate per euro 2.963.875,48, sono analiticamente esaminati nella apposita sezione dedicata della Relazione sulla gestione. Si rileva in particolare che il piano di interventi infrastrutturali si è sviluppato specificatamente intorno al progetto Hub portuale di Ravenna, per il quale durante l'esercizio 2017 l'Autorità ha proceduto ad aggiornare il progetto definitivo, consegnato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 18/09/2017, successivamente approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) nella seduta del 28/02/2018, per la cui realizzazione è previsto apposito stanziamento sul bilancio previsionale 2018, anche in relazione allo slittamento di 60 milioni di euro dal bilancio 2017, approvato in sede di variazione al bilancio previsionale 2017 con delibera del Comitato di gestione n. 20 del 27 ottobre 2017.

Afferenti alla medesima categoria sono anche le spese imputate sul capitolo 211/30 "Azioni per lo sviluppo strategico del porto – interventi per la logistica e la security". Nel 2017 si registrano impegni pari ad euro 115.046,52 (euro 62.877,52 nel 2016), dei quali il più rilevante (euro 39.371,54) riguarda la fornitura, il trasporto ed il montaggio di moduli prefabbricati ad uso degli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera (Usmaf) e Posti di Ispezione Frontaliera (PIF), al fine di non vedere penalizzato il traffico merci interessato dai controlli sanitari.

Infine, sul capitolo "Manutenzioni straordinarie ai locali a disposizione dell'Autorità Portuale" si registrano impegni per 13 mila euro, finalizzati sia ad alcuni interventi di lieve entità di manutenzione straordinaria della sede, sia ad interventi di efficientamento energetico.

All'interno della categoria «**acquisizione di immobilizzazioni tecniche**» si registrano impegni complessivi pari ad euro 180.875,20 (euro 65.705,05 nel 2016), con un notevole risparmio rispetto alle previsioni definitive dell'anno (totale previsto euro 240.000,00). Al suo interno euro 14.448,04 sono destinati alla fornitura di attrezzature informatiche ed all'acquisto di arredi, euro 164.048,16 all'acquisto di ulteriori licenze, antivirus e aggiornamenti di software in uso agli uffici dell'ente, ed infine euro 2.379,00 a spese per servizi inerenti il natante "Il Moro di Venezia III".

La categoria «**partecipazioni ed acquisti di valori mobiliari**» (euro 115.288,99 complessivi a fronte di euro 351.276,90 nel 2016) riguarda la partecipazione dell'Autorità a progetti finanziati o co-finanziati dall'Unione Europea. Nel corso dell'esercizio 2017 questo Ente ha visto la partecipazione in due progetti: *Mitigate*, avente lo scopo di creare un software per la gestione del rischio nelle strutture informatiche marittime, e *Gainn\_it*, per permettere la

realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi. Per i dettagli riguardanti detti progetti europei si rimanda alla nota integrativa, che fornisce le informazioni specifiche.

Per quanto riguarda le spese impegnate per «**indennità di anzianità**», pari ad euro 92.513,35, trattasi per circa euro 20 mila di quote che l'ente versa, su richiesta dei dipendenti che hanno aderito, ai fondi di previdenza complementare, così come previsto dalla vigente normativa. Il rimanente importo (circa 73 mila euro) si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto liquidato a personale cessato dal servizio nel corso dell'esercizio 2017.

Infine, in ordine alla «**restituzione depositi di terzi a cauzione**», sono stati impegnati nel 2017 euro 5.595,37 (nel 2016 euro 107.435,38), relativi a svincoli di cauzioni – depositate in numerario – richiesti dai soggetti che le hanno costituite e che hanno maturato i requisiti per la loro restituzione.

## **GESTIONE DI CASSA**

Si riepiloga, qui di seguito, la gestione di cassa:

<b>Consistenza cassa ad inizio esercizio 2017</b>		<b>€ 74.114.784,45</b>
Riscossioni in c/competenza	€ 29.749.867,40	
Riscossioni in c/residui	€ 1.677.973,17	€ 31.427.840,57
Pagamenti in c/competenza	€ 10.558.846,85	
Pagamenti in c/residui	€ 7.322.538,20	€ 17.881.385,05
<b>Consistenza cassa a fine esercizio 2017</b>		<b>€ 87.661.239,97</b>

La dimostrazione dell'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2017 è la seguente:

<b>Consistenza cassa a fine esercizio 2017</b>		<b>€ 87.661.239,97</b>
Residui attivi degli esercizi precedenti	€ 27.414.399,28	
Residui attivi dell'esercizio	€ 3.729.638,14	€ 31.144.037,42
Residui passivi degli esercizi precedenti	€ 16.176.454,27	
Residui passivi dell'esercizio	€ 6.349.428,62	€ 22.525.882,89
Avanzo di Amministrazione alla fine dell'esercizio 2017		<b>€ 96.279.394,50</b>
Totale parte vincolata		€ 6.686.071,68
Parte disponibile		<b>€ 89.593.322,82</b>

L'importo dell'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2017, pari ad € 96.279.394,50, risulta vincolato per € 6.686.071,68. La parte vincolata è composta dall'importo del fondo di trattamento di fine rapporto (€ 1.968.115,86) e del fondo per restituzione depositi cauzionali e residui perenti (€ 500.750,46). A ciò si aggiungano somme vincolate pari ad € 4.217.205,36, relative ad impegni di spesa da assumere per la realizzazione di lavori ed opere portuali i cui finanziamenti pubblici (Stato / Regione) sono iscritti in bilancio quali accertamenti di entrata negli esercizi precedenti. L'importo di € 89.593.322,82 corrisponde pertanto alla parte disponibile.

### IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico Mod. C/E riporta un valore della produzione pari ad € 30.025.457,05 a fronte di costi della produzione pari ad € 12.694.723,85 con una differenza positiva tra valore e costi della produzione pari ad € 17.330.733,20.

Il prospetto prende inoltre in considerazione i riflessi della gestione finanziaria, che evidenzia per il 2017 oneri complessivi per € 92,91.

L'ultimo raggruppamento, costituito dai proventi e oneri straordinari, raccoglie quei fatti di gestione che, per loro natura, non appartengono alla gestione caratteristica dell'ente, ma rappresentano delle movimentazioni imprevedibili e pertanto non programmabili che generano costi e ricavi straordinari. Rientrano in tale categoria anche le risultanze derivanti dalla gestione dei residui attivi e passivi (riaccertamenti). La gestione di tali partite registra oneri straordinari per € 19.285,12.

Al risultato così definito, pari ad € 17.350.111,23 devono essere sottratti € 251.796,66 derivanti dalle imposte dell'esercizio (IRAP). Il risultato economico dell'esercizio 2017 è pari ad **€ 17.098.314,57**.

La nota integrativa predisposta dall'Area "Amministrazione Finanza e gestione del patrimonio – Servizio Ragioneria e bilancio" fornisce il dettaglio delle singole voci di spesa che compongono il conto economico integrando i dati con tabelle esplicative a beneficio di una migliore comprensione.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale (Mod. C/P) evidenzia i seguenti valori:

<u>Attività</u>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Immobilizzazioni immateriali	4.483.374,12	4.236.092,55
Immobilizzazioni materiali	144.511.547,11	140.256.325,40
Immobilizzazioni finanziarie	20.503.418,00	20.503.418,00
Residui attivi e crediti	31.137.469,73	29.094.496,69
Denaro in cassa	87.661.239,97	74.114.784,45
<b>Totale attivo</b>	<b>288.297.048,93</b>	<b>268.205.117,09</b>
Conti d'ordine	20.139.872,89	22.634.911,54
<u>Passività</u>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Patrimonio netto	160.078.481,38	142.980.166,81
Contributi in c/capitale	30.862.645,89	28.833.215,94
Fondi per rischi ed oneri	500.750,46	490.859,00
TFR	1.968.115,86	1.838.254,44
Residui passivi	2.379.277,83	1.297.929,77
Ratei e risconti	92.507.777,51	92.764.691,13
<b>Totale passività</b>	<b>288.297.048,93</b>	<b>268.205.117,09</b>
Conti d'ordine	20.139.872,89	22.634.911,54

Per quanto riguarda le voci di bilancio i cui valori registrano gli scostamenti più significativi, esse trovano adeguata giustificazione nelle argomentazioni esposte in nota integrativa.

Le disponibilità liquide, anche in conseguenza degli incassi anzidetti, recano il significativo valore di euro 87.661.239,97 quale disponibilità al 31/12/2017 sul conto di tesoreria aperto presso la Banca d'Italia.

Nell'ambito dei "Fondi per rischi ed oneri" residua l'importo di euro 500.750,46 relativo rispettivamente al Fondo per depositi cauzionali (euro € 407.157,88) e al Fondo residui perenti (euro € 93.592,58).

I debiti, come evidenziato anche in nota integrativa, sono tutti rappresentati al loro valore nominale.

Al Rendiconto generale viene allegato, ai sensi dell'Art. 41 (Attestazione dei tempi medi di pagamento) del D.L. 66/2014, un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 9/10/12, n.

231 (articolo 4), nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti che, come previsto dalla normativa, risulta a firma del Legale Rappresentante dell'Ente nonché del Dirigente dell'Area Amministrazione Finanza e Gestione Patrimonio e del Responsabile del Servizio Ragioneria e Bilancio.

Si riporta, di seguito, la tabella dimostrativa del rispetto delle norme introdotte in materia di contenimento della finanza pubblica e ritenute applicabili alle Autorità di Sistema Portuali così come indicato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (nota n. 7701 del 20 marzo 2018, successivamente integrata con propria nota n.8232 del 26 marzo 2018 che integra e sostituisce la Tabella di Riepilogo dei versamenti all'Erario).

<b>Spese per consulenze</b>	
(art.6, comma 7, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 39.000,00
b) Limite di spesa 2017 (max 20%)	€ 7.800,00
e) Spesa effettuata nel 2017	€ -
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b)	<b>€ 31.200,00</b>
<b>Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza <sup>(1)</sup></b>	
(art.6, comma 8, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 9.296,97
b) Limite di spesa 2017 (max 20%)	€ 1.859,39
c) Spesa effettuata nel 2017 <sup>(1)</sup>	€ 2.678,14
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2017 (a-b)	<b>€ 7.437,58</b>
(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali	
<b>Spese per sponsorizzazioni</b>	
(art.6, comma 9, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ -
b) Limite di spesa 2017	€ -
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b)	€ -

<b>Spese per missioni nazioni e/o internazionali <sup>(2)</sup></b>	
(art.6, comma 12, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 59.367,10
b) Limite di spesa 2017 (max 50%)	€ 29.683,55
c) Spesa effettuata nel 2017 <sup>(2)</sup>	€ 41.680,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2017 (a-b)	<b>€ 29.683,55</b>

(2) al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari

<b>Spese per attività di formazione</b>	
(art.6, comma 13, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 42.713,00
b) Limite di spesa 2017 (max 50%)	€ 21.356,50
c) Spesa effettuata nel 2017	€ 7.124,59
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2017 (a-b)	<b>€ 21.356,50</b>

<b>Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità portuale</b>	
(art.6, comma 3, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Riduzione 10% compenso Presidente - conguaglio anno 2016	-€ 1.748,36
b) Riduzione 10% compensi Revisori dei conti - conguaglio anno 2016	-€ 649,72
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato portuale - conguaglio anno 2016	-€ 180,74
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2017 (a+b+c)	<b>-€ 2.578,82</b>
(art.5, comma 14, DL95/2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135)	
e) Ulteriore riduzione 5% compenso Presidente - conguaglio anno 2016	-€ 874,17
f) Ulteriore riduzione 5% compensi Revisori dei conti - conguaglio anno 2016	-€ 324,86
g) Ulteriore riduzione 5% gettoni di presenza Comitato portuale - conguaglio anno 2016	-€ 90,44
h) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2017 (e+f+g)	<b>-€ 1.289,47</b>

<b>Spese per autovetture e acquisto buoni taxi</b>	
(art.6, comma 14, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) spesa 2009	€ 13.083,18
b) somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (20% spesa 2009)	<b>€ 2.616,64</b>
(art.15, comma 1, DL66/2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n.89)	
c) Spesa 2011	€ 6.389,66
d) Limite di spesa 2017 (max 30%)	€ 1.916,90
e) Spesa effettuata nel 2017	€ 1.916,00

<b>Spese per consumi intermedi</b>	
(art.8, comma 3, DL 95/2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135) (art. 50, comma 3, DL 66/2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n.89)	
a) Spesa prevista nel 2012	€ 610.037,45
b) Spesa sostenuta nel 2010	€ 634.017,18
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2017 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 <sup>(3)</sup>	<b>€ 95.102,58</b>
d) Limite di spesa 2017 (a-c)	€ 514.934,87
e) Spesa effettuata nel 2017	€ 453.215,59

(3) Nel calcolo, oltre alla voce contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", debbono essere considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.

<b>Spese per manutenzioni degli immobili utilizzati</b>	
(art.2, co.618-623 L.244/2007, come modificato dall'art.8 legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Numero degli immobili : 1	b) Valore degli immobili : € 5.200.000,00
c) Limite di spesa (2%)	€ 104.000,00
d) spesa effettuata nel 2017:	
per manutenzione ordinaria	€ 3.965,00
per manutenzione straordinaria	€ 52.000,00
in TOTALE	€ 55.965,00
e) spesa effettuata nel 2007:	
per manutenzione ordinaria	€ -
per manutenzione straordinaria	€ -
in TOTALE	€ -
Eventuale differenza da versare al bilancio dello Stato entro il 30.6.2017 (e-c)	€ -

**Riepilogo dei versamenti all'Erario:**

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.61, co.17, Legge n.133/2008, entro il 31/03/2017	€	22.718,80
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.2, co.618-623, Legge n.244/2007, entro il 30/06/2017	€	-
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.8, co.3, Legge n.135/2012, pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30/06/2017	€	63.401,72
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.50, co.3, Legge 89/2014, pari al 5% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30/06/2017	€	31.700,86
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6, co.21, legge n.122/2010, entro il 31/10/2017	€	88.425,97
<b>TOTALE VERSATO ANNO 2017 AL BILANCIO DELLO STATO</b>	<b>€</b>	<b>206.247,35</b>

Tutto ciò premesso, accertato che l'ente ha ottemperato alle vigenti norme di contenimento della spesa pubblica riscontrando altresì le relative quietanze di versamento al Bilancio dello Stato e verificato che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale ha adempiuto alle disposizioni di cui all'art.41 del decreto legge 24 aprile 2014, n.66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89 allegando al Rendiconto Generale l'attestazione di cui sopra, il Collegio ritiene, per quanto di competenza, che il Rendiconto Generale 2017 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale sia meritevole di approvazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Ravenna, 5 aprile 2018

F.to

*Dott. Mauro MANCINI*

*Dott.ssa Maria Antonietta CUBELLIS*

*Dott. Antonio CILLONI*

*Firme autografe su originale, conservato presso Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro Settentrionale, e sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3 D.Lgs 39/1993*



AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE  
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE  
PORTO DI RAVENNA

**RENDICONTO GENERALE 2017**



**CONTO DI BILANCIO**

- RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE
- RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE**

**RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE**

ENTRATE		2017			2016		
Codice	Descrizione	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
<b>E1</b>	<b>TITOLO I - ENTRATE CORRENTI</b>						
<b>E1.1</b>	<b>UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>						
E1.1.1	Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1.1.2	Categoria 1.1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1.1.3	Categoria 1.1.3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1.1.4	Categoria 1.1.4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>E1.2</b>	<b>UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE</b>						
E1.2.1	Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	20.036.651,79	20.035.651,79	0,00	19.288.377,08	19.288.377,08
E1.2.3	Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	62.717,83	4.404.352,28	4.383.347,74	79.317,49	4.567.045,69	4.583.645,35
E1.2.4	Categoria 1.2.4 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI	56.646,11	295.352,98	345.131,15	391.886,20	26.779,21	362.019,30
E1.2.5	Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	9.294,90	69.535,38	48.686,42	9.950,49	77.714,58	70.066,21
<b>TOTALE UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE</b>		<b>128.658,84</b>	<b>24.805.892,43</b>	<b>24.812.817,10</b>	<b>481.154,18</b>	<b>23.959.916,56</b>	<b>24.304.107,94</b>
<b>TOTALE TITOLO I - ENTRATE CORRENTI</b>		<b>128.658,84</b>	<b>24.805.892,43</b>	<b>24.812.817,10</b>	<b>481.154,18</b>	<b>23.959.916,56</b>	<b>24.304.107,94</b>
<b>E2</b>	<b>TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>						
<b>E2.1</b>	<b>UPB 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI</b>						
E2.1.1	Categoria 2.1.1 - ALIENAZIONE IMMOBILI E DIRITTI REALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2.1.2	Categoria 2.1.2 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE DIVERSE E DI BENI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2.1.3	Categoria 2.1.3 - REALIZZO DI VALORI IMMOBILIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2.1.4	Categoria 2.1.4 - RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE UPB 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>E2.2</b>	<b>UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>						
E2.2.1	Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	26.626.578,26	6.157.042,29	4.127.612,34	26.626.578,26	0,00	0,00
E2.2.2	Categoria 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE	2.206.637,68	0,00	0,00	2.206.637,68	0,00	0,00
E2.2.3	Categoria 2.2.3 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2.2.4	Categoria 2.2.4 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI	0,00	835.333,57	835.333,57	11.731,96	16.726,40	28.458,36
<b>TOTALE UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>		<b>28.833.215,94</b>	<b>6.992.375,86</b>	<b>4.962.945,91</b>	<b>28.844.947,90</b>	<b>16.726,40</b>	<b>28.458,36</b>
<b>E2.3</b>	<b>UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI</b>						
E2.3.1	Categoria 2.3.1 - ASSUNZIONE DI MUTUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2.3.2	Categoria 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	0,00	15.486,83	15.486,83	0,00	164.000,00	164.000,00
<b>TOTALE UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI</b>		<b>0,00</b>	<b>15.486,83</b>	<b>15.486,83</b>	<b>0,00</b>	<b>164.000,00</b>	<b>164.000,00</b>
<b>TOTALE TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>		<b>28.833.215,94</b>	<b>7.007.862,69</b>	<b>4.978.432,74</b>	<b>28.844.947,90</b>	<b>180.726,40</b>	<b>192.458,36</b>
<b>E3</b>	<b>TITOLO III - PARTITE DI GIRO</b>						
<b>E3.1</b>	<b>UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO</b>						
E3.1.1	Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	130.497,67	1.665.750,42	1.636.590,73	166.986,30	1.329.102,07	1.365.590,70
<b>TOTALE UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO</b>		<b>130.497,67</b>	<b>1.665.750,42</b>	<b>1.636.590,73</b>	<b>166.986,30</b>	<b>1.329.102,07</b>	<b>1.365.590,70</b>
<b>TOTALE TITOLO III - PARTITE DI GIRO</b>		<b>130.497,67</b>	<b>1.665.750,42</b>	<b>1.636.590,73</b>	<b>166.986,30</b>	<b>1.329.102,07</b>	<b>1.365.590,70</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>29.092.372,45</b>	<b>33.479.505,54</b>	<b>31.427.840,57</b>	<b>29.493.088,38</b>	<b>25.469.745,03</b>	<b>25.862.157,00</b>













AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE  
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE  
PORTO DI RAVENNA

**RENDICONTO GENERALE 2017**



**SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

## SITUAZIONE AMMINISTRATIVA al 31/12/2017

<b>Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio</b>			<b>€ 74.114.784,45</b>
Riscossioni	in c/competenza	€ 29.749.867,40	
	in c/residui	€ 1.677.973,17	€ 31.427.840,57
Pagamenti	in c/competenza	€ 10.558.846,85	
	in c/residui	€ 7.322.538,20	€ 17.881.385,05
<b>Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2017</b>			<b>€ 87.661.239,97</b>
Residui attivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio	€ 27.414.399,28	
		€ 3.729.638,14	€ 31.144.037,42
Residui passivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio	€ 16.176.454,27	
		€ 6.349.428,62	€ 22.525.882,89
<b>Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio 2017</b>			<b>€ 96.279.394,50</b>

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione risulta così previsto:		
<b>Parte vincolata</b>		
<b>al Trattamento di fine rapporto</b>		€ 1.968.115,86
<b>ai Fondi per rischi ed oneri</b>		€ 500.750,46
	Fondo depositi cauzionali	€ 407.157,88
	Fondo residui perenti	€ 93.592,58
<b>a lavori ed opere portuali finanziate da</b>		€ 4.217.205,36
	Convenzione M.I.T. (urbanizzazione banchina sx Candiano)	€ 100.291,32
	Protocollo M.I.T. (realizzazione c.d. banchina PIR)	€ 910.274,04
	Finanziamento per coll.to tra SS.67 e SS.309 in by pass sul canale Candiano	€ 1.700.001,81
	Finanziamento di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 co.994	€ 30.985,97
	Protocollo M.I.T. n. 38 del 21/12/10 (realizzazione pontili)	€ 716.910,01
	Finanziamento di cui al D.M. 25/2/04 (interventi connessi con la security)	€ 154.237,92
	Protocollo M.I.T. n. 10/2002 (banchina sponda sx Candiano)	€ 38.186,06
	Protocollo M.I.T. n. 2383/1997 (allargamento canale Candiano)	€ 566.318,23
<b>Totale parte vincolata</b>		<b>€ 6.686.071,68</b>
<b>Parte disponibile</b>		<b>€ 89.593.322,82</b>
<b>Totale Risultato di amministrazione</b>		<b>€ 96.279.394,50</b>



AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE  
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE  
PORTO DI RAVENNA

**RENDICONTO GENERALE 2017**



**CONTO ECONOMICO**

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI  
ECONOMICI CONSEGUITI

**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE**  
**CONTO ECONOMICO**

RISULTATI DIFFERENZIALI	anno 2017		anno 2016	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*		24.805.597,52		23.959.674,87
2) Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		5.219.859,53		5.156.270,13
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>30.025.457,05</b>		<b>29.115.945,00</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**		26.485,59		24.340,62
7) per servizi**		1.206.540,41		1.185.988,79
8) per godimento beni di terzi**		0,00		0,00
9) per il personale**		4.047.046,73		3.902.397,29
a) salari e stipendi	2.812.759,79		2.767.944,99	
b) oneri sociali	781.075,64		768.236,64	
c) trattamento di fine rapporto	225.458,87		210.585,74	
d) trattamento di quiescenza e simili	0,00		0,00	
e) altri costi	227.752,43		155.629,92	
10) Ammortamenti e svalutazione		6.940.976,58		5.949.514,03
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.106.053,39		1.055.601,62	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.834.923,19		4.893.912,41	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00		0,00	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0,00		0,00	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0,00		0,00
12) Accantonamenti per rischi		0,00		0,00
13) Altri accantonamenti		0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione		473.674,54		601.165,63
<b>Totale Costi (B)</b>		<b>12.694.723,85</b>		<b>11.663.406,36</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>		<b>17.330.733,20</b>		<b>17.452.538,64</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
15) Proventi da partecipazioni		0,00		0,00
16) Altri proventi finanziari		294,91		241,69
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0,00		0,00	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;	0,00		0,00	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;	0,00		0,00	
d) proventi diversi dai precedenti	294,91		241,69	

RISULTATI DIFFERENZIALI	anno 2017		anno 2016	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
17) Interessi e altri oneri finanziari		202,00		459,06
17-bis) Utili e perdite su cambi		0,00		0,00
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 -17)</b>		<b>92,91</b>		<b>-217,37</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) Rivalutazioni		0,00		0,00
a) di partecipazioni	0,00		0,00	
b) di immobilizzazioni finanziarie	0,00		0,00	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0,00		0,00	
19) Svalutazioni		0,00		0,00
a) di partecipazioni	0,00		0,00	
b) di immobilizzazioni finanziarie	0,00		0,00	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0,00		0,00	
<b>Totale rettifiche di valore</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0,00		0,00
21) oneri straordinari, con separata indicazioni delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14		0,00		-558,37
22) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		67.471,11		39.364,83
23) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivante dalla gestione dei residui		-48.185,99		-39.763,61
<b>Totale delle partite straordinarie</b>		<b>19.285,12</b>		<b>-957,15</b>
Risultato prima delle imposte ( A - B +- C +- D +- D +- E)		<b>17.350.111,23</b>		<b>17.451.364,12</b>
Imposte dell'esercizio		<b>251.796,66</b>		<b>257.538,59</b>
<b>Avanzo economico</b>		<b>17.098.314,57</b>		<b>17.193.825,53</b>

\* Entrate correnti depurate dei proventi finanziari: lett. C) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria): lett. D)

\*\* Uscite correnti depurate degli oneri finanziari: lett. C) e degli oneri straordinari (di natura finanziaria): lett. D)

**QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI**

	2017	2016	+ 0 -
<b>A. RICAVI</b>	30.025.457,05	29.115.945,00	909.512,05
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, lavorazioni in corso	-	-	
<b>B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"</b>	30.025.457,05	29.115.945,00	909.512,05
Consumi di materie prime e servizi esterni	1.233.026,00	1.210.329,41	22.696,59
<b>C. VALORE AGGIUNTO</b>	28.792.431,05	27.905.615,59	886.815,46
Costo del lavoro	4.047.046,73	3.902.397,29	144.649,44
<b>D. MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	24.745.384,32	24.003.218,30	742.166,02
Ammortamenti	6.940.976,58	5.949.514,03	991.462,55
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	-	-	
Saldo proventi ed oneri diversi	473.674,54	601.165,63	
<b>E. RISULTATO OPERATIVO</b>	17.330.733,20	17.452.538,64	- 121.805,44
Proventi ed oneri finanziari	92,91	- 217,37	310,28
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
<b>F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE</b>	17.330.826,11	17.452.321,27	- 121.495,16
Proventi ed oneri straordinari	19.285,12	- 957,15	20.242,27
<b>G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	17.350.111,23	17.451.364,12	- 101.252,89
Imposte di esercizio	251.796,66	257.538,59	
<b>H. RISULTATO ECONOMICO DI PERIODO</b>	17.098.314,57	17.193.825,53	- 95.510,96



AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE  
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE  
PORTO DI RAVENNA

**RENDICONTO GENERALE 2017**



**STATO PATRIMONIALE**





AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE  
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE  
PORTO DI RAVENNA

**RENDICONTO GENERALE 2017**



**NOTA INTEGRATIVA**

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO – SETTENTRIONALE  
PORTO DI RAVENNA

## *NOTA INTEGRATIVA*

### *INTRODUZIONE*

Il rendiconto della gestione costituisce il momento finale del processo di programmazione e controllo, la cui sintesi conclusiva è proprio questo documento contabile. Il bilancio di previsione, infatti, rappresenta la fase iniziale della programmazione gestionale, nella quale si individuano le linee strategiche della propria azione, mentre il conto consuntivo esprime quella successiva, di verifica dei risultati conseguiti in fase di gestione, al fine di misurare l'operato dell'ente nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento.

Questo documento illustrativo al rendiconto della gestione si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di fornire un'adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo la corretta interpretazione degli eventi considerati.

L'analisi, non si limita al solo dato finanziario ma si estende anche a quello patrimoniale ed economico, restituendo così una informazione completa e integrata circa la reale efficacia ed efficienza dell'azione messa in campo dall'ente.

Partendo da queste premesse, la presente nota integrativa si svilupperà in tre parti nelle quali verranno presi in considerazione i principali aspetti della gestione ed in particolare:

- 1) L'ASPETTO FINANZIARIO: nel quale si analizzerà l'avanzo di amministrazione quale sintesi di due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- 2) L'ASPETTO PATRIMONIALE: dove verrà data dimostrazione dell'incremento o del decremento del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio;
- 3) L'ASPETTO ECONOMICO: in cui si evidenzieranno i risultati in un'ottica di competenza economica attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti del risultato economico.

E' opportuno sottolineare che i tre aspetti sono tra loro correlati, generando un sistema contabile completo che trova nell'uguaglianza tra il risultato economico dell'esercizio e la variazione della consistenza del patrimonio netto la principale verifica.

Il sistema contabile così come gestito dalla Direzione "Amministrazione, Finanza e Risorse umane" - «Area Amministrazione Finanza e gestione del Patrimonio – Servizio Ragioneria e Bilancio», in coerenza con quanto descritto e che trova i suoi presupposti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottato dall'ente ed approvato dai Ministeri vigilanti, è altresì caratterizzato dal confronto sistematico tra gli obiettivi prefissati ed i risultati raggiunti. Tale confronto consente di verificare periodicamente, nel corso dell'esercizio, l'aderenza fra quanto previsto e l'effettivo andamento della gestione.

Secondo questa logica il processo si sviluppa in tre momenti fondamentali:

- ✓ la fase della **programmazione**, nella quale vengono definiti gli obiettivi e si programmano le risorse, le azioni ed i tempi necessari per realizzarli, processo che si sostanzia con la predisposizione dei **budget**;
- ✓ la fase di **gestione** nella quale vengono rilevati gli eventi verificatisi (rilevazioni in contabilità finanziaria, contabilità economica, contabilità analitica);

- ✓ la fase di **controllo** nella quale si verifica che la gestione si svolga in modo tale da permettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il rendiconto di gestione, in questo senso, dà conto delle risultanze definitive della gestione ed evidenzia le differenze tra la contabilità finanziaria (spese sostenute) e la contabilità economica (costi sostenuti).

Il sistema contabile conferma come le attività di Pianificazione, Programmazione e Controllo rappresentino un *Continuum* nella sequenza gestionale.

L'ente è impegnato da tempo nell'ambito dell'adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche che vede l'introduzione di nuovi principi contabili.

Tale processo di riforma, iniziato con Legge n.196/2009 “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successivo D. Lgs. n. 91/2011 attuativo, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili, è proseguito con le novità introdotte dal D.P.C.M. 12/12/12 e dal D.P.R. 132/2013 in materia rispettivamente di definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni e programmi delle Amministrazioni pubbliche e di attuazione dei principi di contabilità finanziaria “potenziata” - piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche.

Lo stesso D. Lgs. 4 agosto 2016, n. 169 di “Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124” ha specificatamente previsto all'art. 6, c. 8, l'applicazione alle AdSP delle disposizioni attuative dell'articolo 2 della legge 31.12.2009, n. 196 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D. Lgs. 31.05.2011, n. 91.

Lo scopo del nuovo dettato normativo è l'adozione, da parte di tutte le Amministrazioni Pubbliche, di una classificazione uniforme a quella del bilancio dello Stato, al fine di assicurare il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici, nonché una maggiore trasparenza del processo di allocazione delle risorse pubbliche. Novità che risultano notevolmente impattanti sulla contabilità finanziaria dell'Ente, oltre a comportare la necessità, a livello operativo e in termini di tempo e risorse, di un adeguamento di tutti i sistemi di gestione contabile informatizzati.

A tal fine è stato recentemente costituito, su esplicita richiesta del Ministero vigilante, un gruppo di lavoro composto da esperti tecnici che dovrà procedere ad elaborare il nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità delle nuove Autorità di Sistema Portuale (AdSP) da approvare, da parte dei singoli Comitati di Gestione, ai sensi dell'art. 6, c. 8 della L.84/94.

Tale gruppo di lavoro è costituito da rappresentanti delle AdSP del mare Adriatico centro-settentrionale – Porto di Ravenna e del Mare Adriatico settentrionale – Porto di Venezia e dall'Autorità Portuale di Messina oltre che da Dirigenti del MIT e del MEF e procederà a proporre al Ministero vigilante uno schema di regolamento che sarà adottato da ogni AdSP. Nelle more di tale approvazione, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 169/2016, l'Autorità di Sistema Portuale applica il regolamento di contabilità della soppressa Autorità Portuale dove ha sede la stessa Autorità di Sistema Portuale.

Si sottolinea che questa Autorità ha, da sempre, contribuito a questo processo innovativo, con un ruolo particolarmente attivo – attraverso la partecipazione diretta ai Gruppi di lavoro tecnici che nel tempo sono stati costituiti, sia per l'elaborazione del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, sia per l'applicazione dei nuovi principi contabili, di individuazione delle missioni e programmi in base alle quali classificare la spesa e del nuovo piano dei conti integrato.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2015 si è conclusa la fase di sperimentazione - prevista dall'art.4 del DPR 132/2014 - per l'introduzione del nuovo piano dei conti integrato che ha visto coinvolta una sola Autorità Portuale e, a partire dal 1° gennaio 2016, tutte le Autorità Portuali sono chiamate all'applicazione, nei propri bilanci, dei nuovi principi contabili in parallelo con le disposizioni tutt'ora in vigore di cui al D.P.R 97/2003 fino all'approvazione del nuovo Regolamento.

## ***CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE***

Questa relazione, così come previsto dal “Regolamento di Amministrazione e Contabilità” adottato con delibera del Comitato portuale n. 2 del 27 febbraio 2007, approvato dal Ministero dei Trasporti con nota n. 5358 del 23 maggio 2007 e tutt’ora vigente, è un documento illustrativo di natura tecnico contabile riguardante l’andamento della gestione dell’ente e completa il rendiconto generale per l’anno 2017.

In particolare vengono esaminate le voci del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale, corredate da informazioni e schemi utili per la comprensione dei dati contabili.

Il bilancio dell’esercizio al 31 dicembre 2017, di cui il presente documento costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2424 “Contenuto dello stato patrimoniale” e 2425 “Contenuto del conto economico” del Codice Civile, per quanti applicabili.

### ***CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE***

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico d’esercizio, corrisponde alle scritture contabili ed è stato predisposto secondo la normativa vigente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell’attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l’effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nella redazione di questo rendiconto generale 2017 si sono applicati i criteri di valutazione previsti dall’art.40 del “Regolamento di amministrazione e contabilità dell’Autorità portuale di Ravenna” nonché – per quanto applicabili - dagli articoli 2423 “Redazione del bilancio” e s.s. del Codice Civile.

### ***ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO***

Il conto del Bilancio quale sintesi contabile dell’intera attività finanziaria dell’ente si chiude con il risultato complessivo rappresentato dall’avanzo o dal disavanzo d’amministrazione.

Di seguito si procede ad esaminare il conto del Bilancio scomponendo la gestione nei suoi tre aspetti: gestione di competenza, gestione di cassa, gestione dei residui.

#### **▪ GESTIONE DI COMPETENZA**

Con il termine “gestione di competenza” si fa riferimento a quella parte della gestione complessiva che prende in considerazione le operazioni finanziarie (accertamenti e impegni) relative all’esercizio considerato senza, cioè, considerare quelle inerenti gli anni precedenti.

Il Conto del Bilancio, per la parte competenza, presenta accertamenti di entrata per euro 33.479.505,54 (di cui euro 24.805.892,43 di parte corrente) e impegni di spesa per euro 16.908.275,47 (di cui euro 5.820.169,09 di parte corrente) con un avanzo finanziario di competenza di euro 16.571.230,07.

In considerazione di ciò, dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2016 pari ad euro 79.273.191,25 e della radiazione dal rendiconto generale di residui passivi per euro 443.277,14 e di residui attivi per euro 8.303,96, l'avanzo di amministrazione al 31.12.2017 è pari ad euro 96.279.394,50, di cui una parte vincolata pari ad euro 6.686.071,68 ed una parte disponibile pari ad euro 89.593.322,82.

Per quanto concerne la parte vincolata di euro 6.686.071,68, tale ammontare è così determinato:

- importo del fondo di trattamento di fine rapporto pari ad euro 1.968.115,86;
- importo del fondo per restituzione depositi cauzionali e residui perenti pari ad euro 500.750,46;
- somme vincolate, pari ad euro 4.217.205,36, relative ad impegni di spesa da assumere per la realizzazione di lavori ed opere portuali i cui finanziamenti pubblici (Stato / Regione) sono iscritti in bilancio quali accertamenti di entrata registrati a fronte di Leggi, Decreti, contratti di mutuo, protocolli d'intesa, ecc. Il dettaglio di tali importi è esplicitato nell'allegato al bilancio situazione amministrativa al 31/12/2017.

Il valore segnaletico del risultato della gestione di competenza assume, però, un maggiore significato se lo stesso viene disaggregato ed analizzato prendendo in considerazione la classificazione propria con cui vengono rappresentati i dati del conto del Bilancio. Il risultato complessivo della gestione di competenza può essere considerato quale sommatoria delle seguenti principali componenti e precisamente:

- a) la gestione corrente;
- b) la gestione in conto capitale;
- c) la gestione delle partite di giro.

La gestione corrente si può definire come la quantità di entrate proprie destinate all'ordinaria gestione dell'ente nonché, considerando l'aspetto della spesa, come l'insieme delle operazioni di gestione con le quali si utilizzano tali entrate. Essa dà luogo alla formazione di risorse finanziarie in senso ampio (Autofinanziamento) o stretto (*Cash Flow* della gestione corrente).

La gestione in conto capitale (o gestione degli investimenti), invece, è costituita da quelle voci di entrata e di spesa direttamente rivolte alla realizzazione ed acquisizione di beni che trovano un loro utilizzo o che producono i loro effetti per più esercizi.

La gestione delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Al termine dell'esercizio i risultati ottenuti dalla somma algebrica delle varie gestioni dovranno essere valutati considerando anche l'avanzo applicato. Solo in questo modo si avrà un quadro complessivo completo e si potranno trarre delle conclusioni sui risultati finanziari raggiunti. Nella tabella sottostante sono riportati i risultati di ciascuna componente sopra descritta.

<b>ENTRATE – gestione di competenza</b>	<b>2 0 1 7</b>	<b>2 0 1 6</b>
Titolo I - Entrate correnti	24.805.892,43	23.959.916,56
Titolo II - Entrate in conto capitale	7.007.862,69	180.726,40
Titolo III - Partite di giro	1.665.750,42	1.329.102,07
<b>Totale Entrate</b>	<b>33.479.505,54</b>	<b>25.469.745,03</b>
<b>SPESE – gestione di competenza</b>	<b>2 0 1 7</b>	<b>2 0 1 6</b>
Titolo I- Spese correnti	5.820.169,09	5.766.885,19
Titolo II - Spese in conto capitale	9.422.355,96	4.678.123,35
Titolo III - Partite di giro	1.665.750,42	1.329.102,07
<b>Totale Spese</b>	<b>16.908.275,47</b>	<b>11.774.110,61</b>
Avanzo finanziario di competenza 2017	16.571.230,07	
Avanzo amministrazione 2016	79.273.191,25	
Riaccertamento residui	434.973,18	
<b>Avanzo amministrazione 2017</b>	<b>96.279.394,50</b>	
Totale parte vincolata al 31.12.2017	6.686.071,68	
Parte disponibile al 31.12.2017	89.593.322,82	

## ENTRATE

### Entrate correnti: euro 24.805.892,43

Lo stanziamento definitivo delle «**entrate tributarie**» è pari ad euro 17.255.000,00. Le entrate tributarie definitivamente accertate nell'anno 2017 sono state pari ad euro 20.036.651,79 ed hanno fatto registrare un incremento rispetto alle previsioni definitive del bilancio previsionale di euro 2.781.651,79. All'interno di questa categoria assumono maggiore importanza le somme incassate a titolo di “gettito della tassa portuale” (euro 13.450.995,53) e “gettito della tassa di ancoraggio” (euro 6.316.248,15) rispettivamente di cui agli artt. 2 e 1 del DPR 28/05/2009, n.107.

A tal proposito, si ricorda il decreto 24 dicembre 2012 «*Adeguamento dell'ammontare delle tasse e dei diritti marittimi ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 2009, n. 107*» con il quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto l'aumento delle aliquote relative alla tassa di ancoraggio e alla tassa portuale (ferme dall'anno 1993), applicando su ciascuna di esse il 75% del tasso d'inflazione FOI accertato dall'ISTAT per il periodo dal 1° gennaio 1993 al 31 dicembre 2011.

Minore rilevanza, all'interno di questa categoria di entrata, assumono i “Proventi per autorizzazioni per operazioni portuali, di cui all'art. 16 della legge n. 84/1994” - pari ad euro 238.408,11, dato che rispecchia le previsioni definitive ed in aumento rispetto al dato 2016 (euro 202.326,45) - ed i “Proventi per autorizzazioni per attività svolte nel porto, di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione” pari ad euro 31.000,00, dato più che raddoppiato rispetto alle previsioni definitive (euro 15.000,00) in relazione all'evoluzione della cantieristica navale.

Complessivamente si registra un aumento degli incassi delle entrate tributarie del 3,88% sul dato consuntivo 2016 (19.288.377,08). Relativamente agli introiti derivanti da queste voci si evidenzia anche un aumento del traffico portuale, che complessivamente fa registrare un + 0,11 % sul dato 2016.

I «**redditi e proventi patrimoniali**», suddivisi tra i canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine in ambito portuale, gli interessi attivi e altri proventi patrimoniali rilevano uno stanziamento definitivo di euro 4.300.000,00. Il totale della categoria definitivamente accertato, composto da euro 4.312.398,55 relativamente ai canoni, da euro 294,91 relativamente agli interessi attivi, e da euro 91.658,82 relativamente ad altri proventi, è pari ad euro 4.404.352,28 (+ euro 104.352,28 rispetto alle previsioni definitive). Il dato consuntivo 2017 risulta leggermente inferiore al dato consuntivo 2016 (4.567.045,69).

Per ciò che concerne la voce di entrata “canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine in ambito portuale” il dato definitivamente accertato tiene conto degli introiti per concessioni demaniali rilasciate e per ampliamento di concessioni esistenti, dell’adeguamento ISTAT dei canoni di concessione e degli incassi relativi all’utilizzo portuale di banchine pubbliche, regolati dalle ordinanze del Presidente dell’Autorità Portuale n.8/1997 e n.7/2001, incassati quasi interamente in corso d’anno.

Marginale è invece l’entrata accertata per interessi attivi del capitolo 123/30. L’esiguo incasso in ordine a quest’ultima voce è da imputarsi all’applicazione del decreto legge 1/2012 che ha sospeso la precedente normativa che regolava la gestione della tesoreria c.d. mista e che prevedeva la corresponsione di interessi attivi da parte dell’istituto che effettua il servizio di cassa a tassi “di mercato”. Tale disposizione infatti ripristina le disposizioni di cui all’art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720, relative alla tesoreria unica con obbligo di deposito delle disponibilità sulle contabilità speciali aperte presso le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato e remunerate ad un tasso di interesse molto inferiore. A tal proposito, si evidenzia che è stato pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.168 del 20-7-2016 il D.M. del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 9 giugno 2016 recante “*Rideterminazione del tasso di interesse da corrispondere sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere degli enti ed organismi pubblici*”. Facendo seguito alla nota DT 49057 del 23 maggio 2016 con la quale il Dipartimento del Tesoro segnala la necessità di adeguare il tasso d’interesse sulle contabilità speciali fruttifere in relazione all’attuale livello dei tassi d’interesse di riferimento, il Decreto sopracitato ha fissato, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il tasso d’interesse annuo in questione nella misura dello 0,001% lordo.

Per la voce di entrata “altri proventi patrimoniali” il dato definitivamente accertato (e riscosso) per un importo pari ad euro 91.658,82 è relativo al canone di concessione del servizio di stazione marittima per l’anno 2017.

Nell’ambito della categoria «**poste correttive e compensative di uscite correnti**» l’importo accertato sul capitolo “Recuperi e rimborsi diversi” è pari ad euro 295.352,98 (euro 26.779,21 nel 2016). Le previsioni definitive 2017 registrano per questa voce uno stanziamento di euro 60.000,00, ma occorre considerare che il dato può essere significativamente variabile rispetto al dato di previsione - e da un esercizio all’altro - accogliendo tra le altre, alcune voci non prevedibili e non determinabili quali, a titolo esemplificativo, gli introiti derivanti dall’Ordinanza del Presidente dell’Autorità Portuale n.3 del 26 giugno 2013 relativa alla disciplina delle modalità di rilascio delle autorizzazioni per accedere agli impianti portuali del porto di Ravenna, le spese per riproduzione elaborati di gara, i rimborsi per danni arrecati ad opere portuali.

La voce maggiormente significativa su questo capitolo, in relazione all’anno 2017 - pari ad euro 250.000,00 - si riferisce alla transazione con Grimaldi Euromed S.p.A.. In data 25.06.2013 infatti la motonave Ro.Ro. Eurocargo Catania Bandiera Italiana della società Grimaldi Euromed S.p.A., con destinazione Catania via Brindisi, nel corso di manovra in uscita dal porto di Ravenna, presso la darsena Porto Corsini, urtava la banchina portuale cd. Molo San Filippo danneggiandola. A seguito di fitta corrispondenza con i rappresentanti della motonave e previo parere positivo in data 12/09/2017 dell’Avvocatura distrettuale di Bologna, in data 22/12/2017 è stato incassato l’importo pari ad euro 250.000,00 a totale soddisfazione delle reciproche pretese.

Un altro importo rilevante pari ad euro 22.173,18 riguarda la quota parte del 2017 delle somme derivanti dall'avvio della procedura di recupero degli aumenti contrattualmente previsti dal CCNL dei lavoratori dei porti, erogati nel periodo 2011-2014 al personale dipendente dell'Autorità, in difformità alle disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. 78/2010. Tale articolo prevede, per il quadriennio 2011-2014, che il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione - al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva come anche specificati nella Circolare MEF n. 12/2011 - non possa superare il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010. A seguito della sentenza TAR Lazio n.7024/2016 - che ha visto soccombere le ragioni di questa Autorità in merito al ricorso presentato n.reg. gen. 655 del 2013, riguardante l'applicabilità della norma in questione all'Ente ed anche in ragione delle ultime indicazioni pervenute dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dagli Organi di controllo, dopo ponderata valutazione, alla luce della giurisprudenza formatasi sul punto ed a seguito di approfondimenti specifici sul tema, si è ritenuto che non vi fossero le condizioni per proporre un'impugnativa nei confronti della pronuncia appena citata. Questo Ente ha pertanto provveduto a determinare l'esatto ammontare del *quantum* da recuperare per gli anni 2011 - 2014 e, a partire dal mese di settembre 2017, si è concretamente avviato il recupero delle somme erogate a titolo di aumenti contrattuali corrisposti nel periodo 2011/2014, comprensivi dei conguagli derivanti dalla corresponsione di eventuali straordinari e permessi speciali. Tuttavia, al fine di non incidere in maniera eccessivamente onerosa sulle esigenze di vita dei dipendenti e dei loro nuclei familiari, indi sì da non pregiudicarne il soddisfacimento dei bisogni essenziali di vita, questa Autorità ha predefinito tempi e modalità di recupero prevedendo un addebito mensile rateizzando l'ammontare complessivo nel periodo di 5 anni.

Per ciò che riguarda le «**entrate non classificabili in altre voci**», si registra un importo di euro 69.535,38 per accertamenti di canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di ritiro e trasporto dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dalle navi, in diminuzione rispetto al dato consuntivo 2016 (euro 77.714,58) come anche rispetto allo stanziamento del capitolo (euro 95.000,00). L'importo dovuto all'ente per questo servizio non è preventivamente determinabile con esattezza in quanto è collegato al fatturato dell'impresa che ottiene la concessione, e viene comunicato dalla stessa impresa alla fine di ogni bimestre di riferimento.

## **Entrate in conto capitale: euro 7.007.862,69**

In ordine alla categoria di entrata «**trasferimenti dallo Stato**», che comprende sia i finanziamenti statali per la realizzazione di opere portuali sia il concorso da parte dello Stato per interventi di adeguamento dei porti ex art. 14 D.L. 83/2012 - art. 18-bis L.84/94, nel corso del 2017, in sede di assestamento al bilancio previsionale 2017, si è provveduto ad adeguare gli stanziamenti di entrambi i capitoli, così come sotto descritto, procedendo ad accertare l'importo complessivo di euro 6.157.042,29.

In particolare il capitolo “Finanziamento dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali”, la cui previsione iniziale era pari a zero, è stato valorizzato per euro 3.596.527,07. Con nota M\_INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U.0007093.07-03-2017 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso copia del Decreto Interministeriale n. 464 del 21 dicembre 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 25 gennaio 2017, con il quale questa Autorità di Sistema Portuale è stata autorizzata, ai sensi dell'articolo 1 comma 511 e 512 della legge 296 del 2006, all'utilizzo, in erogazione diretta, delle risorse recate dalla legge 166 del 1° agosto 2002, ed assegnate con decreto in data 3 giugno 2004, per la realizzazione delle opere infrastrutturali di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione dei porti, pubblicato in G.U. n. 193 del 18/08/2004, come da ultimo modificato ed integrato dal D.M. n. 2584 del 17/03/2015, registrato alla Corte dei Conti in data 14/04/2015. A seguito della risoluzione dei

contratti di mutuo stipulati dall'Autorità portuale di Ravenna con la banca DEXIA Crediop S.p.A. in data 03/08/2005, n. 934 e n. 935 di repertorio, e dei relativi "Atti di erogazione e di ricognizione finale di debito", le risorse finanziarie ancora disponibili sul bilancio dello Stato a favore di questa Autorità di Sistema Portuale ammontano ad un importo totale di euro 6.792.814,21 ripartite nelle seguenti annualità: euro 2.237.953,43 per l'annualità 2016, euro 1.358.573,64 per l'annualità 2017, euro 1.358.573,64 per l'annualità 2018 ed euro 1.837.713,50 per l'annualità 2019. In relazione alle annualità 2016 e 2017 (per un totale pari ad euro 3.596.527,07) si è pertanto proceduto al relativo adeguamento dello stanziamento del pertinente capitolo di entrata ed al relativo accertamento, dando atto altresì che si è proceduto a stanziare l'importo relativo all'annualità 2018 sul bilancio previsionale 2018 e si procederà, conseguentemente, a stanziare la quota relativa all'annualità 2019 sul corrispondente esercizio finanziario 2019.

Relativamente al capitolo "Concorso da parte dello Stato per interventi di adeguamento dei porti - art. 14 D.L. 83/2012 - art. 18-bis L.84/94", con i Decreti Interministeriali n. 442 e n. 443 del 13 dicembre 2016, registrati dalla Corte dei Conti rispettivamente in data 23/01/2017 e in data 04/01/2017, si è provveduto alla ripartizione delle annualità 2015 (pari ad euro 1.019.553,72 al lordo del bollo di euro 2,00) e 2016 (pari ad euro 1.540.965,50 al lordo del bollo di euro 2,00) del fondo di cui all'art. 18-bis della Legge 84/1994 introdotto dall'art. 14 del Decreto Legge 22/06/2012 e convertito dalla Legge 134/2012, destinato al finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti ed alimentato su base annua in misura pari all'1 per cento dell'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascuno scalo, attribuendo a detti porti l'ottanta per cento del fondo da ripartire con il criterio della proporzionalità della quota dell'imposta sul valore aggiunto. In particolare, l'aumento dello stanziamento della pertinente voce di entrata di euro 1.560.515,22 è dato dalla differenza tra il maggior importo assegnato dai due decreti (importo già interamente incassato nel 2017, pari ad euro 2.560.515,22) e quanto era stato stanziato in fase di redazione del bilancio previsionale 2017 (euro 1.000.000,00).

Per ciò che riguarda i «trasferimenti da altri enti del settore pubblico» si segnala l'accertamento complessivo di euro 835.333,57, relativi alla quota a carico dell'UE in relazione a progetti realizzati con finanziamenti europei. Gli importi iscritti quali accertamenti di entrata si riferiscono alle quote di cofinanziamento dei progetti realizzati che vedono, in alcuni casi, anche il diretto coinvolgimento e partecipazione di altri soggetti pubblici e privati, che in questo modo accedono a finanziamenti economici grazie ai quali possono realizzare iniziative ed attività che vanno a beneficio dello sviluppo dell'intero settore portuale.

In particolare durante l'esercizio 2017 sono state accertate ed incassate le quote relative ai finanziamenti dei progetti europei:

- *RAVENNA FAST CORRIDOR*, (finanziato al 50%) per l'importo a saldo di euro 86.999,97, avente lo scopo di valutare - mediante lo sviluppo di un pilota (prototipo) per la sperimentazione dell'utilizzo di tecniche di interscambio di dati e documenti fra il *Port Community System* del porto di Ravenna, i sistemi informatici del Terminal Operator coinvolto, la Piattaforma Logistica Nazionale gestita da UIRNet SpA ed il sistema telematico AIDA dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - quali siano i benefici dell'utilizzo in produzione delle tecniche sperimentate e della loro estensione a tutte le tipologie di merci al fine di una progressiva telematizzazione di tutti i servizi connessi alla logistica per la riduzione dei tempi di giacenza e degli adempimenti burocratici connessi al ricevimento/rilascio della merce.
- *RAVENNA PORT HUB* (finanziato al 50%) per l'importo a saldo di euro 460.950,01 per la realizzazione del progetto dell'*Hub* portuale di Ravenna;
- *SAFEPORT* (finanziato al 100%) per l'importo a saldo di euro 21.631,74, avente ad oggetto la gestione dei rischi industriali ed ambientali nel porto;

- *EASYCONNECTING - Europe-Adriatic-sea-way Freight* (progetto finanziato al 100% e terminato al 31.12.2016), per l'importo di euro 237.303,45 relativo a quote incassate a fronte di rendicontazioni effettuate. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare una piattaforma comune (*e-platform*) dei porti dell'Alto Adriatico che funga da elemento di collegamento orizzontale tra i sistemi di *Port Community* e verticale tra i sistemi lato mare (*e-maritime*) e lato terra (*e-freight*);
- *MITIGATE* (finanziato al 70%) per un importo pari ad euro 28.448,40, avente lo scopo di approntare un innovativo metodo di valutazione del rischio delle infrastrutture informatiche critiche lungo la *supply chain* che interessa il porto di Ravenna.

Per i dettagli specifici rispetto a quanto realizzato nel 2017 si rimanda al capitolo di spesa 213/20 "partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali". In rapporto alle entrate si segnala che gli incassi dei progetti *Ravenna Port Hub* ed *Easyconnecting* – entrambi terminati ed originariamente previsti nel 2016 – relativi al saldo delle relative quote di cofinanziamento si sono realizzati nel corso del 2017.

Si riportano le percentuali di finanziamento:

PROGETTO	QUOTA FINANZIAMENTO U.E.
<i>RAVENNA FAST CORRIDOR</i>	50 %
<i>Ravenna Port Hub (terminato il 31.12.2015)</i>	50 %
<i>SAFEPORT</i>	100 %
<i>EASYCONNECTING (terminato il 31.12.2016)</i>	100 %
<i>MITIGATE</i>	70 %
<i>GAINN_IT</i>	48 %

Infine, tra le entrate in conto capitale, il capitolo «**depositi di terzi a cauzione**» riporta accertamenti pari ad euro 15.486,83, afferenti ad introiti derivanti dall'incasso di depositi cauzionali che dovranno, nel tempo, essere svincolati e restituiti. Tale importo corrisponde altresì alla quota di incremento del fondo depositi cauzionali relativamente all'anno 2017 e presente come posta di avanzo vincolato.

Il fondo deposito cauzionali passa da euro 397.266,42 del 2016 ad euro 407.157,88 del 2017 in relazione agli incassi avvenuti pari ad euro 15.486,83 come sopra evidenziato ed agli svincoli dei depositi, pari ad euro 5.595,37.

## USCITE

### Uscite correnti: euro 5.820.169,09

Per ciò che concerne le **spese correnti**, si procede ad analizzare le singole categorie di cui il Titolo I si compone.

Nell'esaminare il dettaglio delle spese di funzionamento si può individuare il costo della struttura (uscite per gli organi dell'ente, spese afferenti al personale comprensive di contributi previdenziali e altri oneri collegati) pari ad euro 4.206.563,35 (euro 4.028.771,72 nel 2016). Nello specifico il dato riferito agli organi (Presidente, Comitato di Gestione e Collegio dei Revisori dei Conti) registra impegni per euro 350.480,37 (euro 308.006,55 nel 2016) mentre la spesa sostenuta per il personale in servizio è pari ad euro 3.856.082,98 (euro 3.720.765,17 nel 2016).

Per ciò che concerne gli emolumenti variabili al personale dipendente, si evidenzia la variazione compensativa approvata il 30/11/2017, con la quale si è provveduto a diminuire lo stanziamento del capitolo di spesa relativo agli emolumenti variabili per l'importo pari ad euro 70.000,00, aumentando contestualmente il capitolo degli oneri della contrattazione decentrata o aziendale dello stesso importo.

In particolare, nel corso del 2017, si è ritenuto opportuno avviare il processo di misurazione delle *performance* del personale dipendente dirigente e non dirigente di questa AdSP attraverso modalità oggettive di valutazione volte altresì alla verifica dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa dell'Ente.

Dapprima, il Comitato di Gestione ha nominato il Nucleo di Valutazione monocratico dell'AdSP, che ha provveduto ad operare in ordine alla corretta applicazione del sistema di misurazione delle performance. Successivamente con delibera presidenziale n.188/2017 si è provveduto ad assegnare gli obiettivi per l'esercizio 2017 al Segretario Generale ed ai dirigenti dell'Ente. Infine, è stata esaminata la proposta presentata dalle OO.SS. di adeguamento della parte variabile della retribuzione dei dipendenti in ordine all'annualità 2017 - mai adeguata dall'anno 2011 – accogliendo, parzialmente, tale richiesta, nelle more della sottoscrizione del nuovo contratto integrativo di II° livello. Nello specifico è previsto che l'integrazione della parte variabile della retribuzione sia legata ad una oggettiva valutazione di obiettivi che, in sede di prima applicazione e sulla base di quanto proposto dal Nucleo di Valutazione monocratico dell'AdSP si è convenuto essere di natura qualitativa. Pertanto, nel Verbale d'intesa sottoscritto dall'AdSP e dai Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, si è convenuto che, esclusivamente per la componente variabile in conto competenza anno 2017, la parte variabile sia composta dall'importo erogabile quale EVR, calcolato sulla base dei criteri adottati per l'anno 2016, e da un ulteriore importo di eguale ammontare, riproporzionato per ciascun dipendente applicando la percentuale di raggiungimento degli obiettivi come derivante dalla scheda di valutazione anno 2017, sulla base del sistema di valutazione delle *performance* proposto dal Nucleo di Valutazione monocratico dell'AdSP.

Sempre nell'ambito delle spese di funzionamento, la categoria per **acquisto di beni di consumo e di servizi** presenta un importo impegnato di euro 374.278,53, in diminuzione rispetto alle previsioni definitive 2017 di euro 76.322,47. Questa tipologia di spesa registra il massimo rigore possibile, talvolta azzerando gli stanziamenti per talune voci come per ciò che concerne le consulenze, voce assente nel 2017 come anche nel 2016, e le spese di pubblicità, il cui stanziamento è stato azzerato con una variazione compensativa a metà dell'esercizio 2017 come più oltre dettagliato. Per le altre voci di spesa, in continuità con i passati esercizi, la decisione di razionalizzare alcune attività e l'esclusiva adesione nell'ambito delle piattaforme telematiche ovvero alle Convenzioni Consip e/o Intercent-ER, hanno portato, nel tempo, a significativi risparmi.

Ebbene, con particolare riferimento a questa categoria ed a quanto già detto in merito al rigore con il quale l'Ente assume impegni a carico delle voci di spesa che ad essa si riferiscono, occorre rilevare che la somma dei capitoli che afferiscono ad "acquisto di beni di consumo e di servizi" rappresenta solamente il 6% del totale delle spese correnti impegnate nel 2017. Solo questo dato è già di per sé significativo rendendo evidente che a fronte di nuove e crescenti attività, responsabilità, adempimenti che incidono anche sulle spese qui esaminate, il continuo riproporre (e imporre) limiti di spesa (che talvolta vanno a diminuire spese riferite al 2009) che, ad oggi – anche in virtù dell'aumento del personale previsto dalla nuova pianta organica approvata dal MIT – non hanno più nulla di attuale e non sono nemmeno più riferibili all'Ente che deve sostenere tali spese, rischia non solo di "ingessare" l'attività corrente dell'AdSP, ma addirittura di rendere impossibile alcune attività fondamentali per tutta la struttura (si pensi in particolare ai rigorosissimi limiti relativi alle spese per autovetture di servizio ed alle spese per missioni del personale dipendente).

Ciò premesso si rileva che presentano un dato sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente i costi per servizi ai locali a disposizione dell'Autorità (circa 66.600 euro complessivi per il servizio di pulizia degli uffici), le spese per materiale di economato e facile consumo (circa 11.000,00 euro), e le spese diverse connesse al funzionamento degli uffici (circa 5.000,00 euro).

Anche le altre voci di spesa sono – nella sostanza – in linea con l'esercizio precedente anche se, in alcuni casi registrano un leggero incremento: rientrano tra queste le spese connesse con l'esercizio dei mezzi di trasporto terrestri (euro 5.654,62 nel 2017 a fronte di circa 4.200,00 euro nel 2016), le spese per utenze varie (euro 81.341,23 a fronte di euro 77.500,17 impegnate nell'esercizio precedente), le spese per periodici, riviste e pubblicazioni (euro 8.264,97 a fronte di euro 7.326,16 nel 2016), le spese per premi di assicurazione (euro 84.958,19 a fronte di euro 75.359,75 nel 2016) e le spese per servizi informatici (euro 106.510,39 a fronte di euro 100.858,75 del 2016). Si osserva a tal proposito che le sopraindicate voci di spesa sono solo in parte "governabili" dall'ente in quanto dipendenti principalmente da tariffe (per utenze, costi di carburante, costi di manutenzione per tagliandi obbligatori, premi di assicurazione, ecc).

Un cenno particolare meritano le spese di pubblicità e di rappresentanza. L'art. 6, c. 8 del D.L. 78/2010 prevede dei limiti di spesa per "relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza" il cui ammontare non può essere superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Le somme originariamente stanziare per tali finalità nel bilancio previsionale 2017 ammontavano ad euro 1.850,00 suddivise in euro 850,00 per spese di rappresentanza ed euro 1.000,00 per spese di pubblicità di cui alla L. 67/87. Dato l'esiguo ammontare delle risorse complessivamente destinate a tale finalità, nel corso del 2017 è risultato più efficiente per questa amministrazione farle confluire nell'ambito di un medesimo capitolo di spesa che accolga le somme destinate alle relazioni pubbliche e rappresentanza finalizzate ad accrescere il ruolo e la presenza dell'ente nel contesto sociale, interno ed internazionale, il tutto nell'ottica del miglior perseguimento dei fini istituzionali. Mediante variazione compensativa è stata soddisfatta pertanto l'esigenza di approntare le somme disponibili per tali finalità su un unico capitolo e precisamente sul 113/160 "Spese di rappresentanza", aumentandone la dotazione di euro 1.000,00, tramite lo slittamento delle risorse di cui al capitolo di spesa 113/150 "Spese di pubblicità (L. 67/87)", conseguentemente ridotto per il medesimo importo di euro 1.000,00, azzerando il relativo stanziamento. In sede di assestamento al bilancio previsionale 2017 tale voce è stata ulteriormente incrementata di euro 2.000,00, provvedendo alla contestuale riduzione delle spese per l'organizzazione di corsi per il personale, il cui stanziamento registrava le risorse finanziarie sufficienti. L'art. 50 «Disposizioni finanziarie» del D.L. 24/04/2014, n. 66 «Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale» dispone infatti che si possono effettuare variazioni compensative fra le spese soggette ai limiti di cui all'articolo 6, commi 8, 12, 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 133 (spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, spese per missioni e spese di formazione) e all'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (spese per l'acquisto di mobili e arredi), assicurando il conseguimento degli

obiettivi complessivi di contenimento della spesa previsti dalle citate disposizioni e il versamento dei relativi risparmi al bilancio dello Stato.

Concludendo l'analisi della categoria per l'acquisto di beni di consumo e di servizio, si sono ottenute diminuzioni degli impegni assunti rispetto al dato 2016 relativamente alle spese postali, grazie ad un sempre maggiore utilizzo di strumenti informatici (posta elettronica, internet, pec) in luogo delle tradizionali spedizioni, alle misure per la protezione della sicurezza ed igiene dei lavoratori ed alle spese per manutenzioni ordinarie ai locali a disposizione dell'Autorità (che da euro 3.965,00 nel 2016 passano ad euro 1.542,02 nel 2017).

Nell'ambito delle spese per interventi diversi, si registra che le spese per la categoria 1.2.1. **«uscite per prestazioni istituzionali»** sono in aumento rispetto al dato consuntivo 2016 (euro 455.166,54 nel 2017 a fronte di euro 426.865,64 nel 2016). All'interno della categoria, si registra un lieve aumento delle spese sul capitolo "Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie" che passa da euro 273.252,17 nel 2016 ad euro 283.229,86 nel 2017. In aumento anche le spese per prestazioni di terzi in relazione a manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale, relative al servizio quadriennale di pulizia degli specchi acquei nel porto di Ravenna, (euro 158.520,00 a fronte di una spesa di euro 130.191,03 nel 2016). In diminuzione invece le spese per "Fiere, mostre e convegni che concretizzano l'attività istituzionale" (euro 13.416,68 a fronte di euro 23.422,44 nel 2016). Nel corso dell'anno 2017 l'ente ha aderito alla partecipazione al Salone *'Transport and Logistic'* a Monaco di Baviera dal 9 al 12 maggio 2017, evento fieristico di riferimento a livello mondiale per l'intera catena logistica e dei trasporti, nonché alla fiera RemTech Expo 2017 (Ferrara 20-22 settembre), evento italiano specializzato sulle tematiche della tutela delle coste, dragaggi, gestione, trattamento e riutilizzo dei sedimenti.

La categoria 1.2.2 dei **«trasferimenti passivi»**, passa da euro 585.135,46 del 2016 ad euro 455.345,02 del 2017, registrando un decremento complessivo di circa 130.000 euro. Si riportano di seguito le spese sostenute nella categoria in oggetto.

In riferimento al capitolo 122/10 **«contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale»**, si rappresenta che l'AdSP, come di consueto, ha destinato risorse per iniziative finalizzate allo sviluppo del porto di Ravenna. Si sottolinea che l'ente si è dotato di un proprio Regolamento per l'erogazione dei contributi, approvato dal Comitato Portuale con delibera n. 7 del 13/5/2010. La somma destinata a queste attività è pari a 82 mila euro, in aumento rispetto al dato 2016 (73 mila euro). Si espongono i contributi impegnati nel corso del 2017, il cui elenco è già presente sul sito web istituzionale alla sezione *Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici*, ai sensi della normativa vigente.

CONTRIBUTI IMPEGNATI NEL 2017		
IMP IMPEGNO	RAG.SOCIALE	DESCRIZIONE
10.000,00	C.C.I.A.A. di Ravenna	Contributo per partecipazione congiunta alla manifestazione OMC 2017 "Offshore Mediterranean Conference and Exhibition" (Ravenna, 29-31 marzo 2017)
20.000,00	Fondazione Ravenna Manifestazioni	Erogazione contributo a Fondazione Ravenna Manifestazioni per l'edizione 2017 di Ravenna Festival
2.500,00	ASSOCIAZIONE AGENTI MARITTIMI RACCOMANDATARI E MEDIATORI MARITTIMI	Erogazione contributo a favore di ASAMAR - Emilia Romagna - in relazione all'evento "Riorganizzazione dei Porti: 10 mesi dopo" nell'ambito della 68a Assemblea Nazionale di Federagenti a Ravenna dal 25 al 27 maggio 2017
7.000,00	ROMAGNA SERVIZI INDUSTRIALI SRL	Erogazione contributo a favore di Romagna Servizi Industriali srl a sostegno dell'organizzazione del Festival dei Valori e delle Culture d'Impresa che si svolgerà nei mesi di maggio/giugno 2017 nelle province di Ravenna e Rimini
1.000,00	Circolo Velico Ravennate	Erogazione contributo al Circolo Velico Ravennate a sostegno dell'iniziativa "Portolascuola" - Marina di Ravenna 25 maggio 2017
10.000,00	RavennAntica - Fondazione Parco Archeologico di Classe	Contributo a favore della Fondazione Ravennantica per progetto di riqualificazione dell'Antico Porto di Classe
5.000,00	CIRCOLO ACLI 'STELLA MARIS'	Contributo a sostegno delle attività del comitato territoriale di ravenna Welfare della gente di mare per l'anno 2017
1.000,00	Circolo Velico Ravennate	Contributo a sostegno del progetto "Sport in Darsena e Navigare per Ravenna" - anno 2017
1.000,00	Contship Italia S.p.A.	Contributo a sostegno del workshop "La scuola ed il porto si incontrano: riflessioni ed idee per un futuro condiviso" presso terminal TCR il 19 ottobre 2017
2.000,00	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	Contributo a sostegno del convegno "il futuro delle piattaforme off-shore, decommissioning e riconversione" Ravenna 13 ottobre 2017
1.500,00	ASSOCIAZIONE MARINANDO RAVENNA	Contributo integrativo a sostegno dell'evento "Tuttinbarcabili" (Marina di Ravenna, maggio/giugno 2017)
20.000,00	AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE	Erogazione di un contributo a parziale copertura delle spese necessarie per il coordinamento e l'organizzazione dell'evento "Stati Generali della Logistica del Nord-Est" - Venezia 26/10/2017
1.000,00	ISTITUTO COMPRENSIVO GUIDO NOVELLO	Contributo a sostegno del progetto didattico denominato "A gonfie vele", presso le scuole dell'Istituto comprensivo Guido Novello di Ravenna
82.000,00		

Il capitolo 122/20 «azioni per lo sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a corto raggio e di crociere» (che non è stato movimentato nel corso del precedente esercizio 2016) risulta impegnato per un importo pari ad euro 6.748,40. Tale ammontare corrisponde ad una quota parte del contributo complessivo di circa euro 26.800,00 a parziale copertura delle spese necessarie per il coordinamento e l'organizzazione dell'evento "Stati Generali della Logistica del Nord-Est" (Venezia, 26/10/2017), evento che ha riunito l'élite della portualità, della logistica e dei trasporti delle Regioni Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia con l'obiettivo di delineare lo stato dell'arte delle infrastrutture e dei servizi offerti dai porti e dagli interporti delle regioni summenzionate. Si evidenzia che in occasione di tale evento è stato firmato un documento strategico, che ha sancito la collaborazione futura e fattiva tra i suddetti sistemi portuali e gli interporti di riferimento, attraverso la costituzione di una cabina di regia tra porti, interporti e MIT per il rilancio della logistica del Nord-Est. Nello specifico si rileva che l'evento e il documento strategico firmato concorreranno a meglio indirizzare lo sviluppo delle attività dell'ente in molteplici settori di interesse strategico, ivi compreso quello delle Autostrade del mare, e da qui ne discende l'imputazione sul capitolo in oggetto.

Il capitolo 122/30 «trasferimenti allo Stato in ottemperanza alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica» (euro 206.247,35 nel 2017 rispetto ad euro 258.960,81 nel 2016) è relativo ai versamenti effettuati all'Erario in osservanza di una serie di norme finalizzate al contenimento della spesa pubblica. In particolare si tratta della Legge 133/2008, della Legge 122/2010, della Legge 135/2012, relativamente al versamento del 10% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, ed infine del Decreto legge 24 aprile 2014, n.66, convertito con modificazioni con la legge 23 giugno 2014 n.89 recante «Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Delega al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per

L'adozione di un testo unico in materia di contabilità dello Stato e di tesoreria», in base al quale le AdSP devono adottare, a decorrere dall'anno 2014 su base annua, interventi di razionalizzazione finalizzati ad una ulteriore riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per detti consumi nell'anno 2010 anche effettuando variazioni compensative fra le spese soggette ai limiti di cui all'art.6, commi 8, 12, 13, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito dalla legge n.133/2010 ed all'articolo 1, comma 141, della legge n.228/2012, assicurando il conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa previsti dalle citate disposizioni.

Corre l'obbligo di segnalare che dall'esercizio 2017 non sono più previsti i limiti di spesa per mobili ed arredi (art. 1, comma 141 legge 228/2012) e per le indennità, compensi e gettoni di presenza degli organi (art. 6, comma 3 Decreto legge 78/2010). Le somme versate al bilancio dello Stato nel corso dell'esercizio 2017 sono espone in dettaglio nelle Tabelle denominate "Verifica dei limiti di spesa 2017" allegate al presente documento contabile, così come richiesto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con propria nota n.7701 del 20 marzo 2018, successivamente integrata con propria nota n.8232 del 26 marzo 2018 che integra e sostituisce la Tabella di Riepilogo dei versamenti all'Erario.

Il capitolo 122/40 «contributi e trasferimenti a partecipate o collegate» (euro 7.932,25 a fronte di euro 10.000,00 nel 2016) riporta l'impegno di spesa a favore dell'Istituto Trasporti e Logistica (ITL), Fondazione di ricerca a partecipazione pubblica costituita allo scopo di contribuire allo sviluppo della logistica e dei sistemi di trasporto nella regione Emilia-Romagna, alla quale l'ente è associato dall'anno 2004 (adesione con delibera presidenziale n.127/2004). Tale somma è destinata all'avvio di un percorso di approfondimento tra piattaforme regionali aventi ad oggetto il sistema intermodale emiliano-romagnolo, al fine di aumentarne l'attrattività rispetto ai mercati internazionali.

Il capitolo 122/50 delle «quote associative» registra un importo impegnato e liquidato pari ad euro 45.636,00 (euro 42.689,13 nel 2016). L'importo più significativo è connesso al pagamento della quota associativa di ASSOPORTI - Associazione Porti Italiani. A tale riguardo, si segnala che grazie al rientro nell'Associazione con decorrenza dal 01.06.2016, dopo un breve periodo di disdetta dal 01.01.2015 al 01.06.2016, questa Autorità può beneficiare di una costante attività di supporto svolta da Assoporti attraverso lo studio ed il sostegno delle complesse questioni che riguardano le AdSP, nonché della promozione del consolidamento dell'autonomia e delle competenze attribuite alle AdSP stesse. L'Associazione si prefigge infatti di mettere in evidenza e rafforzare il ruolo e l'importanza dei porti, nel quadro delle economie nazionali ed europee, e di promuovere ogni azione intesa a contribuire alla formazione di una organica e razionale politica portuale in Italia, rappresentando ed appoggiando unitariamente i porti associati presso il Parlamento, le pubbliche autorità nonché presso gli Organi responsabili dell'Unione Europea.

Di seguito si elencano le associazioni in relazione alle quali l'ente ha confermato il contributo associativo a tutto il 31/12/2017.

QUOTE ASSOCIATIVE IMPEGNATE NEL 2017		
IMP IMPEGNO	RAG.SOCIALE	DESCRIZIONE
750,00	UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione	Rinnovo quota associativa per l'anno 2017
475,00	Associazione Internazionale Permanente dei Congressi di Navigazione - AIPCN	innovo iscrizione all'associazione internazionale permanente dei congressi di navigazione per l'anno 2017
900,00	PROVINCIA DI MODENA	Servizio di aggiornamento professionale dei dipendenti dell'Autorità portuale tramite iscrizione a giornate di approfondimento che si terranno nelle date indicate nel "programma osservatorio appalti pubblici" 2017
5.000,00	INTERNATIONAL PORT COMMUNITY SYSTEMS ASSOCIATION - IPCSA-EEIG	Rinnovo quota associativa per adesione all' International Port Community System Association per il periodo 01.04.2017-31.03.2018
38.511,00	Associazione Porti Italiani - Assoport	Quota associativa di adesione ad ASSOPORTI - Associazione Porti Italiani - anno 2017
45.636,00		

Infine il capitolo 122/60 per la «Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità» passa da euro 200.485,52 nel 2016 ad euro 106.781,02 nel 2017. L'importo impegnato nell'anno si riferisce per la maggior parte al contributo erogato al fine di consentire la copertura del costo complessivo in merito al protocollo di intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna. In particolare, si è proceduto ad assumere gli impegni di spesa al fine di consentire la conclusione della copertura per l'anno 2017 del costo del monte ore effettivamente fruito e documentato in relazione all'attività dei "Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito" (RLSS). Il protocollo d'intesa in oggetto, originariamente siglato il 01/02/2008, fu rinnovato nel 2011 per un triennio e successivamente rinnovato il 19/03/2014 per un ulteriore triennio, prorogabile di 90 giorni, ed è quindi scaduto il 19/06/2017 (il relativo accordo attuativo fu invece sottoscritto in data 07/04/2014, prorogabile di 90 giorni, ed è pertanto scaduto in data 06/07/2017). Questo Ente, data la fondamentale importanza dello stesso protocollo, allo scopo di procedere celermente ad un suo rinnovo, ha elaborato una ipotesi di "Protocollo di intesa quadro sulla sicurezza nel porto di Ravenna", inviato alla prefettura di Ravenna in data 14/06/2017 ed al Comune di Ravenna in data 15/06/2017. La Prefettura in data 16/06/2017 ha ribadito la necessità e l'urgenza del rinnovo ed ha invitato questa Autorità, nelle more del rinnovo e fino alla data del 20/07/2017, ad adottare tutti gli atti idonei a garantire la piena operatività degli RLSS assumendosene temporaneamente i relativi oneri stante la natura primaria dell'interesse tutelato. Di conseguenza questo Ente ha proceduto come da richiesta del Prefetto ed ha corrisposto il contributo per la copertura del costo del monte ore fruito dagli RLSS secondo le tariffe precedentemente applicate che ammontano a circa 143.000,00 euro annue - euro 278,00 (tariffa turno intero) / 7 (ore turno) \* 3.600 (monte ore riconosciuto) - per un importo di euro 8.062,00 dal 01/07/2017 al 20/07/2017, che va ad aggiungersi a quanto precedentemente liquidato per il periodo 01/01/2017-30/06/2017 pari ad euro 69.222,00. Da rimarcare infine che in data 13/07/2017 è stato rinnovato il Protocollo d'Intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna, i cui soggetti sottoscrittori risultano essere questa Autorità, altri soggetti pubblici, le imprese portuali e le organizzazioni sindacali, ed il cui accordo attuativo è in attesa di definizione. In tale protocollo si specifica che questo Ente conviene sull'opportunità di concorrere con le associazioni datoriali sottoscrittrici ad un progetto sicurezza ed al relativo cofinanziamento nella misura pari ad euro 20.000,00 per i rimanenti mesi del 2017 e pari ad euro 35.000,00 annui per il triennio 2018-2020, realizzando una più che consistente riduzione dei costi che si sosterranno.

Gli «oneri finanziari» della categoria 1.2.3. registrano impegni di spesa di importo non significativo (euro 202,00) e sono riferiti al rimborso di spese vive (spese per bolli, spese documentate di bollettini postali, ecc.) che si sostengono nell'effettuazione delle normali operazioni di gestione del conto di tesoreria.

All'interno degli **«oneri tributari»** (euro 252.070,10 nel 2017, dato sostanzialmente invariato rispetto al dato del 2016) l'importo di maggiore consistenza (euro 233.740,58) è rappresentato dall'impegno assunto per il pagamento dell'IRAP sul costo del personale (Imposta Regionale sulle Attività Produttive). Gli altri importi si riferiscono agli ordinari impegni assunti su questo capitolo anche negli esercizi precedenti e sono riferiti al canone per la concessione all'uso di frequenze per l'installazione e l'esercizio di un collegamento in ponte radio ad uso privato, imposta di rivalutazione del TFR, contributo per il consorzio di bonifica in seguito all'acquisto del terreno su cui verrà realizzata l'Area di servizio e sosta per l'autotrasporto e canone di concessione per accesso al nuovo varco presso banchina demaniale concessionata alla società Fassa Bortolo, contribuzioni dovute all'ANAC per procedure bandite con importi a base di gara superiori a euro 40.000,00, tassa automobilistica, spese per marche da bollo ed altri oneri tributari di minore entità.

In ordine alle **«poste correttive e compensative di entrate correnti»** - capitolo di spesa 125/10 Restituzioni e rimborsi diversi - l'importo di euro 39.882,03 (euro 5.306,71 nel 2016) si riferisce ad alcune restituzioni di diritti riscossi indebitamente dall'Agenzia delle Dogane e riversati all'ente per euro 23.123,65 complessivi. Un ulteriore importo è relativo alla restituzione ad INEA tramite Rina Service Spa, soggetto individuato dal MIT, beneficiario del co-finanziamento europeo, del maggior importo ricevuto a titolo di pre-finanziamento rispetto a quanto spettante come co-finanziamento per le spese sostenute e rendicontate per la partecipazione al progetto ANNA – *Advanced National Networks for Administrations*, ammontante ad euro 16.758,38 risultanti dalla differenza fra il pre-finanziamento totale ricevuto - pari ad euro 71.651,07 - ed il co-finanziamento totale spettante al netto del contributo trattenuto dal coordinatore del progetto, pari ad euro 54.892,69.

In ordine alla categoria 1.2.6., **«uscite non classificabili in altre voci»**, l'importo complessivo di euro 36.661,52 (euro 112.013,37 nel 2016) è riferito per euro 2.371,46 a spese imputate sul capitolo 126/10 "liti, arbitrati, risarcimenti e accessori". Tale somma è relativa ad un giudizio pendente avanti il Giudice di Pace di Altamura, nel quale questa Autorità si è costituita mediante patrocinio dell'Avvocatura Distrettuale dello stato di Bari, a seguito di opposizione al decreto ingiuntivo notificato a questo Ente dal fornitore aggiudicatario del servizio di manutenzione e di noleggio degli estintori.

All'interno della medesima categoria, l'importo pari ad euro 34.290,06 (euro 17.208,00 nel 2016) è relativo al capitolo 126/50 denominato "tutela legale dell'ente – difesa in patrocinio". Tale capitolo è stato creato per far fronte alla necessità di questo ente – stante l'entità dell'ammontare e la complessità delle problematiche giuridiche sottese alle vertenze in corso – di essere supportato, e quindi di potersi munire di idonea assistenza da parte di professionisti legali accreditati e particolarmente esperti nelle materie giuridiche. La facoltà e legittimità di liberamente determinarsi in ordine al soggetto a cui conferire patrocinio in giudizio è stata confermata dal Consiglio di Stato con la sentenza nr. 3238 del 27 giugno 2014, in quanto servente e strumentale all'esercizio dei diritti costituzionalmente garantiti dall'art. 24 Cost. Lo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato – con propria Circolare n. 31 del 23.10.2012 "Art. 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Riduzioni di spesa per consumi intermedi. Ulteriori indicazioni" prevede che, in relazione ai limiti di spesa, per quanto riguarda le spese legali «si debbano ritenere escluse le spese per la tutela legale dell'ente in giudizio, mentre sono da includere le spese per consulenze legali».

Ciò premesso, con riferimento al suddetto importo di euro 34.290,06, impegnato nel corso del 2017, si rappresenta che lo stesso riguarda l'integrazione dell'incarico di patrocinio legale, precedentemente affidato, in relazione alla risoluzione del contratto di locazione del 10.12.2012 della cassa di colmata cd. "Trattaroli 1" ed area attigua oltre ad azione di ripetizione e risarcimento danni. Visto infatti che la fase di media conciliazione ha dato esito negativo, si è proceduto all'avvio della fase contenziosa

propriamente detta ed alla instaurazione dell'ordinario giudizio civile in primo grado avverso la Sapir Spa con ricorso ai sensi dell'art. 447 bis c.p.c. avanti il Tribunale di Ravenna. A tal proposito si segnala che la prima udienza di discussione è stata fissata anteriormente alla prossima estate.

### Uscite conto capitale: euro 9.422.355,96

Il titolo II «**Spese in conto capitale**» nella categoria 2.1.1 «Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti» vede impegnati gli importi più consistenti, facendo rilevare impegni complessivi per euro 9.028.083,05, in consistente crescita rispetto al dato 2016 che registra impegni per euro 4.013.403,43. Gli interventi infrastrutturali realizzati per euro 5.935.871,21 (euro 1.687.016,54 nel 2016) e le manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale, effettuate per euro 2.963.875,48 (euro 2.211.509,37 nel 2016), sono analiticamente esaminati nella apposita sezione dedicata della Relazione sulla gestione.

Si ritiene inoltre utile segnalare, per una miglior comprensione, che lo stanziamento originario del capitolo di spesa **211.010** «acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari – approfondimento fondali – strutture ed infrastrutture logistiche», recava la previsione iniziale di euro 67.500.000,00, ricondotta ad euro 12.657.042,29.

Dapprima, in sede di assestamento al bilancio previsionale 2017, con delibera del Comitato di Gestione n. 14 del 27/07/2017 lo stanziamento del capitolo ha subito un incremento per un totale di euro 5.157.042,29, in relazione alla previsione di utilizzo, in erogazione diretta, delle risorse recate dalla legge 166 del 1° agosto 2002, nonché all'utilizzo del fondo di cui all'art. 18 bis della Legge 84/1994 introdotto dall'art. 14 del Decreto Legge 22/06/2012 e convertito dalla Legge 134/2012, in relazione ai finanziamenti che sono stati analizzati nella parte di questo documento relativa alle entrate in conto capitale.

Con delibera di variazione al bilancio previsionale 2017 n. 20 del Comitato di gestione del 27 ottobre 2017, in sede di approvazione del bilancio previsionale 2018, si è poi proceduto ad un conclusivo allineamento del capitolo alle previsioni definitive. Infatti, nel corso dell'istruttoria finalizzata all'approvazione del Progetto definitivo dell'opera «Hub portuale di Ravenna» si sono verificate talune circostanze impreviste che hanno dapprima inciso sulla effettiva disponibilità, da parte dell'Autorità, di aree ritenute essenziali per l'esecuzione del progetto, rendendo pertanto incerte non solo le tempistiche di attuazione, ma la stessa fattibilità dell'intera opera; tali aree si sono rese successivamente nuovamente disponibili e pertanto l'Autorità di Sistema Portuale ha proceduto ad aggiornare il progetto definitivo a suo tempo sviluppato. Il progetto così aggiornato è stato consegnato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 18.09.2017 ai fini dell'avvio degli adempimenti istruttori finalizzati all'approvazione da parte del C.I.P.E. e successivamente inviato alle Amministrazioni e agli Enti interessati, ai fini della riattivazione del procedimento a suo tempo avviato. In considerazione di quanto sopra evidenziato, si è pertanto resa necessaria una modifica in diminuzione sul capitolo di che trattasi di 60 milioni di euro, in relazione allo slittamento all'esercizio 2018 della concretizzazione delle fasi della procedura di affidamento del progetto «Hub portuale di Ravenna», approvando uno stanziamento definitivo di euro 12.657.042,29.

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) nella seduta del 28/02/2018 ha infatti approvato il progetto definitivo “Hub Portuale di Ravenna”, concludendo così l'iter autorizzativo del Progetto consegnato il 18 settembre scorso e successivamente licenziato con parere positivo dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il 15 dicembre 2017, per la cui realizzazione è previsto apposito stanziamento sul bilancio previsionale 2018 di 235 milioni di euro, prevedendo entro l'estate la pubblicazione del bando di gara, entro l'anno l'aggiudicazione definitiva e nel 2019 l'inizio dei lavori.

Di seguito, nelle apposite tabelle, sono elencati gli impegni di spesa assunti nel corso dell’esercizio 2017 nell’ambito dei due capitoli di spesa che accolgono gli impegni dell’ente relativamente alle opere di grande infrastrutturazione e manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale compresa la manutenzione e l’approfondimento dei fondali:

IMP IMPEGNO	VARIAZIONI	IMPEGNATO	EMESSO	RAG.SOCIALE	DESCRIZIONE
1	5.887,60	208.403,24	214.290,84	213.056,22	Progetto 1011 - 'Approfondimento canale Piombone:1° lotto sistemazione funzionale; 2° lotto risanamento della piallassa del Piombone' (approvato con DP 51 del 27/05/2010 - ultima modifica DP 50 del 24.03.2017) - FONDI Legge 166/2002 - REISCRIZIONE IMPEGNO - U.2.02.01.09.011
2	4.939,89	92.920,66	97.860,55	150,00	progetto 406 - Completamento banchine in sinistra canale Baiona - REISCRIZIONE IMPEGNO - ultimo QE DT 70/2017 - fondi propri
3	72.142,24	-72.142,24	0,00	0,00	*PRENOTAZIONE DI IMPEGNO* - art.21, c.7, regolamento Amm.ne e Contabilità Determina a contrarre per incarico di progettazione esecutiva dell'intervento di 'Ristrutturazione banchina c.d. Magazzini Generali per l'adeguamento della normativa antisismica ed alle previsioni del P.R.P.' mediante procedura negoziata ai sensi dell'art.36 co.2 lett.b) del D.Lgs. n.50/2016 - fondi propri - U.2.02.03.05.001
4	560.877,39		560.877,39	560.877,39	Locazione area per cassa di colmata sita in Ravenna zona Lottizzazione Ovest Piomboni di mq. 170.350 - impegno di spesa da gennaio a settembre 2017 - FONDI PROPRI - U.2.02.01.09.011
5	600,00	47.129,11	47.729,11	600,00	Progetto 710 - 'Lavori di completamento e miglioramento per la realizzazione di pontili di attracco mezzi servizi nautici' - Finanziamento con Protocollo d' Intesa Rep. n.38 del 21/12/2010 approvato con D.M.17103 del 23/12/2010 - REISCRIZIONE IMPEGNO (ultimo QE DT 49 del 20.10.2016 1° variante)
6	47.580,00	-18.800,20	28.779,80	28.779,80	Servizio tecnico di redazione di un'analisi di mercato e valutazione di impatto e di un'analisi di costi-benefici in relazione alla realizzazione dell'infrastruttura denominata 'Hub Portuale di Ravenna' per la preparazione di una proposta progettuale da presentarsi in risposta al prossimo bando CEF - Affidamento tramite trattativa diretta sul me.pa. n. 199796 del 17/07/2017 ai sensi dell'art.36 c.2 l.a D.Lgs.50/2016 - (valutazione stimata in 39.000 euro + iva) - fondi propri - U.2.02.03.05.001
7	1.821,46		1.821,46	1.821,46	Servizio di certificazione del "Sistema di gestione per la qualità" della Direzione tecnica dell'Autorità portuale di Ravenna per il quinquennio 2015-2020 - transizione alla nuova norma ISO 9001:2015 ed estensione alla programmazione/progettazione/esecuzione di servizi - U.2.02.03.05.001
8	180.000,00	-70.489,55	109.510,45	1.430,00	Progetto 1701 - Sistemazione area in sinistra canale Baiona - determina a contrarre per l'approvazione del progetto esecutivo e delle relative modalità di affidamento - fondi propri .
9	2.000.000,00		2.000.000,00	2.000.000,00	Progetto 1011 - 'Approfondimento canale Piombone:1° lotto sistemazione funzionale; 2° lotto risanamento della piallassa del Piombone' (approvato con DP 51 del 27/05/2010 - ultima modifica QE DP 50 del 24.03.2017) - FONDI PROPRI - U.2.02.01.09.011
10	80.000,00		80.000,00	80.000,00	Progetto "Porto di Ravenna - Piano regolatore Portuale 2007 - attuazione opere connesse": Richiesta di proroga dei termini di validità del Decreto VIA n. DVA_DEC-2012-6 del 20/01/2012 - richiesta perfezionamento contribuito ai sensi del Regolamento adottato con DM 245/2016 - U.2.02.01.09.011
11	36.044,22		36.044,22	0,00	Incarico tecnico di predisposizione del progetto esecutivo per Int. 1704 - 'Riparazione banchina c.d. Eurodocks' - fondi propri - U.2.02.03.05.001.
12	99.651,71	-99.651,71	0,00	0,00	*PRENOTAZIONE DI IMPEGNO* - art.21, c.7, regolamento Amm.ne e Contabilità Incarico tecnico per la progettazione esecutiva dell'intervento di 'Rifacimento banchina c.d. Enel Sud' - determina a contrarre - affidamento in base ad art. 36 co.2 lett.b) D.Lgs 50/2016 e s.m.i - fondi propri - U.2.02.03.05.001
13	139.611,41	-46.903,29	92.708,12	0,00	Determina a contrarre per l'affidamento del servizio di supporto giuridico amministrativo al R.U.P. in materia urbanistica, esportativa, ambientale, trasportistica e del diritto della navigazione nell'ambito del progetto ' Hub Portuale di Ravenna' - fondi propri - Intervento 1706 - U.2.02.03.05.001
14	8.320,00		8.320,00	8.320,00	Incarico tecnico per la revisione degli elaborati progettuali relativi a 'Accordo operativo tra AP e Provincia di Ravenna per la progettazione del nuovo terminal e della stazione marittima crociere prevista dalla WP6 nell'ambito del progetto EA SEA WAY, Europe Adriatic SEA-WAY - CUP J69G1300107007 - cig da determinarsi - art. 36 co.2 lett.a D.Lgs 50/2016 e s.m.i. - fondi propri - U.2.02.03.05.001
15	899.038,15	-170.830,19	728.207,96	0,00	Progetto 1413 - 'Demolizione dente T.C.R.' - REISCRIZIONE - a seguito di aggiudicazione (questo ultimo QE) - fondi propri
16	11.648,00	-448,00	11.200,00	11.200,00	Incarico per l'effettuazione di rilievi planoaltimetrici nell'area portuale di Ravenna, propedeutici alla progettazione definitiva dell'intervento 1114 - 'Hub Portuale di Ravenna: approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in penisola Trattaroli e riutilizzo materiale estratto in attuazione al PRP vigente 2007' - Convenzione di aggregazione n.134 del 28.03.2017 con Provveditorato OO.PP. Lombardia - Emilia Romagna - fondi propri - U.2.02.03.05.001
17	33.510,67	-1.288,87	32.221,80	32.221,80	Servizio inerente la valutazione del potenziale di liquefazione del terreno del Porto di Ravenna, propedeutica alla progettazione definitiva dell'intervento 1114 - 'Hub Portuale di Ravenna: approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in penisola Trattaroli e riutilizzo materiale estratto in attuazione al PRP vigente 2007' - Convenzione di aggregazione n.134 del 28.03.2017 con Provveditorato OO.PP. Lombardia - Emilia Romagna - fondi propri - U.2.02.03.05.001
18	40.771,12		40.771,12	40.771,12	Servizio inerente l'effettuazione degli studi ambientali finalizzati alla verifica ed eventuale integrazione degli elaborati tecnici progettuali, propedeutici alla progettazione definitiva dell'intervento 1114 - 'Hub Portuale di Ravenna: approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in penisola Trattaroli e riutilizzo materiale estratto in attuazione al PRP vigente 2007' -intervento 1114-Convenzione di aggregazione n.134 del 28.03.2017 con Provveditorato OO.PP. Lombardia-Emilia Romagna - fondi propri - U.2.02.03.05.001



IMP IMPEGNO	VARIAZIONI	IMPEGNATO	EMESSO	RAG.SOCIALE	DESCRIZIONE
37	2.750.000,00	-2.749.400,00	600,00	0,00	Progetto 1704 - 'Riparazione banchina c.d. Eurodocks' - fondi propri - U.2.02.01.09.011
38	63.283,53	-63.283,53	0,00	0,00	*PRENOTAZIONE DI IMPEGNO* - art.21, c.7, regolamento Amm.ne e Contabilità Incarico tecnico per l'espletamento delle attività connesse alla caratterizzazione dei fondali e gestione dei sedimenti materiali dragati affidato mediante procedura negoziata ex art. 36 co.2 l.b) D.lgs 50/2016 e s.m.i. - cig da determinarsi - fondi propri - U.2.02.03.05.001
39	1.648.000,56	-753.916,15	894.084,41	0,00	Progetto 1502 - Lavori di 'Ripristino della protezione di sponda in sinistra Candiano tra zona San Vitale e via Cimitero' - Aggiudicazione - fondi propri - (ultimo QE DP 262/2017) -REISCRIZIONE IMPEGNO.
40	25.000,00		25.000,00	25.000,00	Versamento contributo previsto dall'art.6, comma 2, lettera b) del Regolamento adottato con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 245 del 25/10/2016 sul Capitolo di entrata n.2592 - Capo 32 - Articolo 07 - esercizio corrente - per la procedura di Verifica di Ottemperanza relativa al progetto 'Hub Portuale di Ravenna - Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine esistenti,nuovo terminal in Penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto in attuazione del PRP 2007 - I Fase (1° e 2° stralcio)' - U.2.02.01.09.011
41	14.030,00		14.030,00	0,00	Servizio di 3 ispezioni subacquee da svolgersi presso le banchine portuali di cui è necessario effettuare verifiche sullo stato delle strutture sommerse (Banchina Rosetti, Banchina Alma Petroli spa, Banchina Colacem) (stimate 6 giornate, 3 relazioni tecniche e spese extra eventuali) - affidamento diretto art. 36 co.2 l.a) D.lgs. 50/2016 - fondi propri - U.2.02.01.09.011.
42	21.319,32		21.319,32	0,00	Incarico di progettazione preliminare dell'intervento 'Rivisitazione della sistemazione funzionale degli edifici storici Fabbrica Vecchia e Marchesato' - Affidamento alla RTP con capogruppo Arch. Melandri Lorenzo e mandante Arch. Cova Marcello ex art. 36 co.2 l.a) D.lgs. 50/2016 - fondi propri - U.2.02.03.05.001
43	14.560,00		14.560,00	0,00	incarico tecnico di predisposizione della documentazione necessaria all'elaborazione di POC sintetico per l'area di Porto Corsini (progetto 1516) - Accordo operativo tra AP e Provincia di Ravenna per la progettazione del nuovo terminal e della stazione marittima crociere prevista dalla WP6 nell'ambito del progetto EA SEA WAY, Europe Adriatic SEA-WAY - CUP J69G1300107007 - art. 36 co.2 lett.a D.lgs 50/2016 e s.m.i. - fondi propri - U.2.02.03.05.001
44	18.300,00		18.300,00	0,00	Servizio di redazione Analisi trasportistica e adeguamento documentazione, in adempimento alle prescrizioni del CIPE, per approvazione progetto definitivo 'Hub Portuale di Ravenna' - Affidamento tramite trattativa diretta sul me.pa. n. 309590 del 16/11/2017 ai sensi dell'art.36 c.2 l.a D.lgs.50/2016 - fondi propri - U.2.02.03.05.001
45	186.959,13		186.959,13	0,00	Locazione area per cassa di colmata sita in Ravenna zona Lottizzazione Ovest Piomboni di mq. 170.350,00 - rinnovo Convenzione dal 01.10.2017 fino a 30.09.2021 - impegno di spesa per locazione dal 01.10.2017 al 31.12.2017 - U.2.02.01.09.011.
	9.668.050,28	-3.732.179,07	5.935.871,21	3.229.803,93	



Afferenti a questa categoria sono anche le spese imputate sul capitolo **211.030** “Azioni per lo sviluppo strategico del porto – interventi per la logistica e la security”. Nel 2017 si registrano spese pari ad euro 115.046,52 (euro 62.877,52 nel 2016).

All'interno di questa voce di spesa, l'impegno di euro 39.371,54 si riferisce alla fornitura, trasporto, posizionamento, montaggio e allacciamento dei moduli prefabbricati ad uso degli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera - Usmaf e Posti di Ispezione Frontaliera (PIF) da collocare in area di proprietà Sapir spa come da Accordo quadro del 19.12.2017 tra questa Adsp, Sapir spa e TCR spa, al fine di non vedere penalizzato il traffico merci interessato dai controlli sanitari.

L'importo di euro 35.868,00 si riferisce invece alla fornitura di un sistema di monitoraggio del traffico di rete LAN ai fini di *cybersecurity* denominato *ENTERPRISE IMMUNE SYSTEM MEDIUM APPLANCE Darktrace*, sistema che si basa su caratteristiche tecniche e operative che permettono di contribuire in maniera determinante ad innalzare sensibilmente il livello di sicurezza informatica dell'Ente. Sempre nel quadro degli apprestamenti di *cybersecurity* per l'intera rete telematica portuale si inserisce l'ulteriore impegno di euro 25.209,94, relativo alla sostituzione ed all'acquisto di due apparati *Fortinet FortiGuard UTM Bundle* con funzioni di prevenzione contro le intrusioni informatiche, per svolgere attività di gestione e controllo del sistema integrato di controllo accessi e del sistema di videosorveglianza del Canale Candiano, comprensivo di licenza ed attività specialistica di installazione, avvenuto tramite adesione a convenzione *INTERCENT-ER*.

Infine l'importo di euro 14.597,04 presente sul medesimo capitolo è relativo a spese per servizi integrati di vigilanza, videosorveglianza e collegamento allarme finalizzati ad interventi per la *security* portuale (adesione alla Convenzione Intercent-ER siglata con la centrale di committenza pubblica della Regione Emilia-Romagna).

Da ultimo sul capitolo **211/40** “Manutenzioni straordinarie ai locali a disposizione dell'Autorità Portuale” si registrano impegni per euro 13.289,84 (52 mila euro nel 2016), finalizzati sia ad alcuni interventi di lieve entità di manutenzione straordinaria della sede, sia ad interventi di efficientamento energetico, sia alla progettazione esecutiva di impianto antincendio a servizio del locale seminterrato e di cabina CED con relativa impiantistica.

All'interno della categoria 2.1.2 «**Acquisizione di immobilizzazioni tecniche**» si registrano impegni complessivi pari ad euro 180.875,20 (euro 65.705,05 nel 2016), con un notevole risparmio rispetto alle previsioni definitive dell'anno (totale previsto euro 240.000,00).

In particolare si evidenzia che l'ammontare del capitolo **212/10** “Acquisto di attrezzature e macchinari”, pari ad euro 14.448,04 (euro 31.734,26 nel 2016), è principalmente riferito alla fornitura di due server necessari a garantire la continuità operativa e l'efficienza del sistema informatico per la gestione e la manutenzione degli impianti di illuminazione delle aree demaniali del Porto di Ravenna (euro 11.825,00). Il rimanente importo impegnato è destinato alla sostituzione di attrezzature informatiche obsolete, nonché all'acquisto di arredi.

Il capitolo **212/40** “Acquisto beni immateriali (licenze, software, ecc.)” reca un importo di euro 164.048,16 (euro 33.970,79 nel 2016). In questo capitolo sono impegnate somme per far fronte all'acquisto di ulteriori licenze, antivirus e aggiornamenti di software in uso agli uffici dell'ente. A titolo esemplificativo, il capitolo accoglie quanto necessario per una serie di voci, quali: l'assistenza “full” e la manutenzione delle licenze d'uso di software in uso alla Segreteria Operativa, l'adeguamento del numero di licenze Microsoft Office all'effettivo numero di installazioni dell'applicativo sui PC in dotazione al personale dipendente, la gestione e la manutenzione evolutiva all'interno del *Port Community System* del porto di Ravenna, lo sviluppo di componenti aggiuntivi dell'applicativo di gestione documentale e protocollo informatico e attivazione del modulo di conservazione dei documenti digitali a norma di legge, la configurazione e la manutenzione per il software applicativo di gestione del Portale

Amministrazione Trasparente (PAT) concesso in riuso da parte di Agid e per il software applicativo *eAlbo* per la gestione della sezione pubblicità legale on-line del sito web istituzionale, la fornitura delle licenze per la suite HR infinity di gestione delle presenze del personale dipendente, prodotti per la sicurezza informatica ed il salvataggio dei dati, l'implementazione del modulo per interfacciare tramite *Web Service* la procedura di gestione di protocollo elettronico in uso presso gli uffici dell'ente con i programmi che gestiscono la fatturazione elettronica, il rinnovo annuale delle licenze per la suite *Google Apps for Work*.

Infine sul capitolo **212/30** “Acquisto mezzi nautici e parti di ricambio degli stessi” è stato assunto l'impegno di spesa (euro 2.379,00) per il servizio di coordinamento delle attività necessarie per l'individuazione degli obiettivi attesi dalla valorizzazione del natante “Il Moro di Venezia III” e di verifica strutturale dell'imbarcazione e delle sue appendici.

La categoria 2.1.3 «**Partecipazioni ed acquisti di valori mobiliari**», (euro 115.288,99 complessivi a fronte di euro 351.276,90 nel 2016) riguarda la partecipazione dell'Autorità a progetti finanziati o cofinanziati dall'Unione Europea. Nello specifico, sono stati assunti impegni di spesa per i seguenti progetti europei:

✚ MITIGATE. L'ente durante l'esercizio 2015 ha partecipato all'invito a presentare proposte per l'ottenimento di contributi del programma *HORIZON2020*, presentando una proposta per la realizzazione dell'azione denominata “*MITIGATE*”, con lo scopo di creare un software per la gestione del rischio nelle strutture informatiche marittime critiche lungo la *supply chain* che interessa il porto di Ravenna. La *partnership* internazionale è guidata dall'istituto di ricerca Fraunhofer (coordinatore del progetto). L'azione ha un budget complessivo di euro 3.549.868,75 ed il budget previsto per questa Autorità è di euro 101.601,25 per il quale è previsto un contributo massimo di euro 71.121,00. Il *Grant Agreement* (n. 653212) è stato sottoscritto il 27.07.2015. La durata del progetto va dal 01.09.2015 al 28.02.2018 (30 mesi) e nel corso del 2017 sono state impegnate euro 44.527,08 (a fronte di euro 41.237,40 impegnate nel 2016).

✚ GAINN\_IT. L'ente nel mese di gennaio 2015 ha aderito all'iniziativa GAINN\_IT, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha presentato diverse proposte per la concessione di sovvenzioni nel settore delle infrastrutture di trasporto transeuropee CEF per il periodo 2014-2020 Decisione C(2014) 1919 e C(2014) 1921 della Commissione Europea, pubblicata in data 11 settembre 2014 sulla GUCE avente ad oggetto il tema dell'attuazione della Direttiva 2014/94/UE del 22.10.2014 sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi. Delle proposte presentate nell'ambito dell'iniziativa, due hanno avuto successo e sono state raccomandate per il cofinanziamento. Esse sono denominate GAINN4CORE e GAINN4MoS. In entrambi i casi l'ente figura quale *implementing body*, cioè quale soggetto affiliato al Ministero e fruitore del budget assegnato allo stesso quale beneficiario. La durata del progetto va da giugno 2015 a settembre 2019. Il budget previsto per l'ente ammonta a complessivi euro 250.000,00 ripartiti tra i due progetti e la quota di cofinanziamento prevista è del 48,03%. Nel corso del 2017 sono state impegnate euro 70.761,91 (a fronte di euro 83.379,38 impegnate nel 2016).

Per quanto riguarda le spese della categoria 2.1.5 “Indennità di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio”, sul capitolo **215/30** «indennità di anzianità» si rilevano impegni pari ad euro 92.513,35 (nel 2016 euro 140.302,59), di cui circa euro 20 mila sono relativi ai versamenti che mensilmente l'ente effettua al fondo di previdenza complementare di categoria, su richiesta dei dipendenti che hanno aderito, o ad altri fondi di previdenza complementare come previsto dalla norme vigenti. A tal riguardo, si rappresenta che nel corso del 2016 le parti datoriali e sindacali istitutive del fondo PREV.I.LOG. hanno convenuto, come soluzione di maggior tutela per i lavoratori aderenti al fondo, la convergenza in altro fondo previdenziale (soluzione peraltro prospettata da COVIP

Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione). A far data dal 01/10/2017, il Fondo pensione Priamo diviene pertanto il fondo di riferimento per i lavoratori dei porti ed i lavoratori già iscritti al Fondo pensione PREV.I.LOG. sono stati trasferiti al Fondo Priamo. La rimanente somma di circa 73 mila euro fa riferimento all'importo di TFR liquidato a personale cessato dal servizio nel corso dell'esercizio 2017.

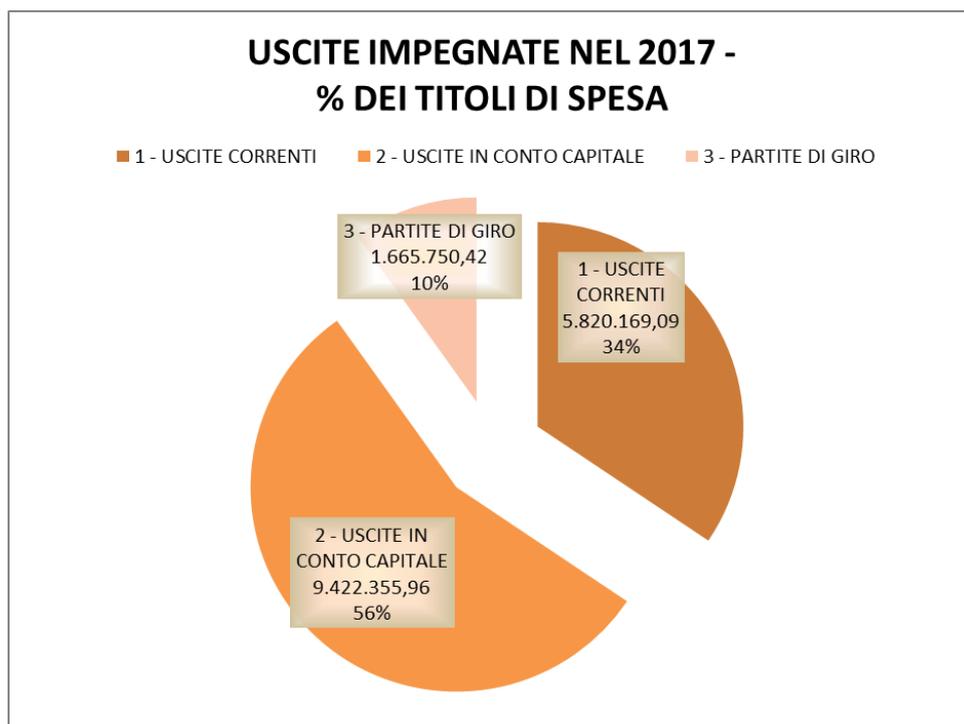
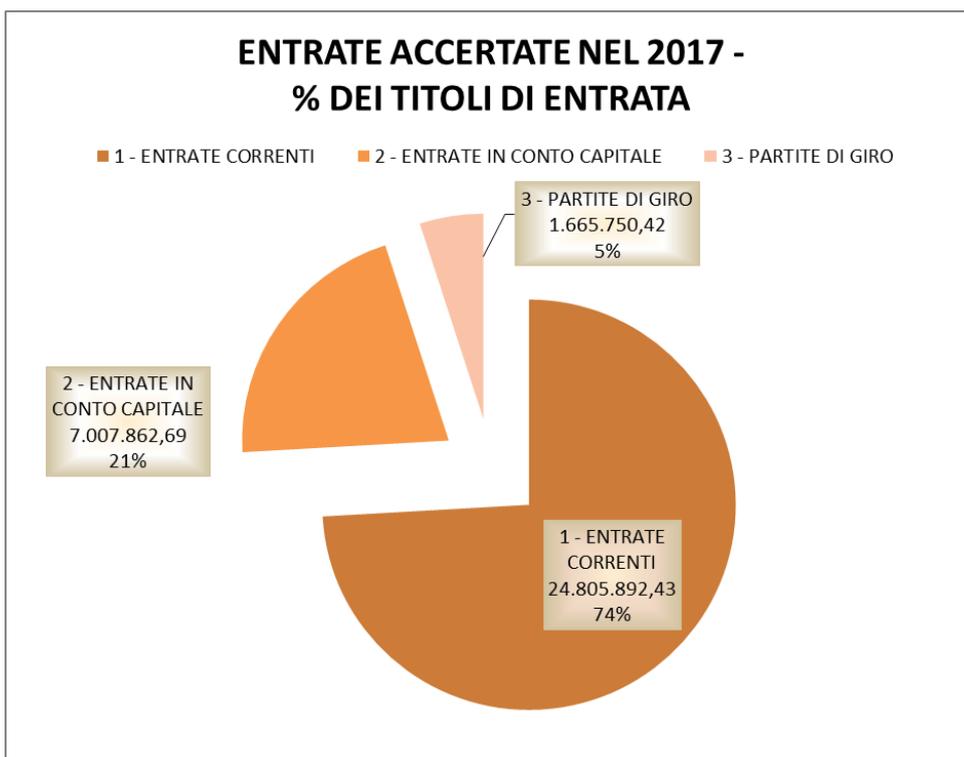
Infine, in ordine al cap. **225/10** «restituzione depositi di terzi a cauzione» della categoria 2.2.5 «Estinzione debiti diversi», sono stati impegnati nel 2017 euro 5.595,37 (nel 2016 euro 107.435,38). Si evidenzia che trattasi di svincoli di cauzioni – depositate in numerario – richiesti dai soggetti che le hanno costituite e che hanno maturato i requisiti per la loro restituzione.

### **Partite di giro: euro 1.665.750,42**

Si tratta di impegni e relativi accertamenti prioritariamente riferiti alle trattenute erariali (euro 878.955,90), previdenziali ed assistenziali operate dall'ente sugli emolumenti erogati al personale dipendente nonché sui compensi corrisposti a professionisti e collaboratori incaricati dall'Ente (euro 304.869,32). L'importo di euro 369.759,26 si riferisce invece a rimborsi di somme pagate per conto terzi, tra cui merita un cenno l'impegno di circa 300 mila euro, relativi al trasferimento del saldo del finanziamento riguardante il progetto europeo "Ravenna *Fast Corridor*", già analizzato nella parte di questo documento relativa alle entrate in conto capitale. Tale importo è pervenuto direttamente da parte della Commissione Europea all'Autorità in qualità di "lead partner" - ente "capofila" del progetto - e successivamente è stato girato agli altri *partner* (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, UIRNet S.p.A., Hub Telematica S.c.a.r.l., T.C.R. S.p.a.).

Assumono carattere marginale gli impegni ed i relativi accertamenti per ritenute diverse, recupero dal personale per anticipazioni concesse, trattenute per conto terzi, partite in sospeso e per restituzione del fondo economale a fine esercizio.

Si evidenzia infine che, a seguito della modifica apportata dall'art. 1 «Disposizioni per il contrasto all'evasione fiscale» del D.L. 24/04/2017 n. 50 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" all'art. 17-ter del DPR 633/72, anche le AdSP sono incluse fra i soggetti che devono applicare il regime della scissione dei pagamenti (c.d. split payment) per le operazioni per le quali è emessa fattura a partire dal 1° luglio 2017. Ne deriva che l'IVA esposta in fattura non viene corrisposta al fornitore ma deve essere versata direttamente all'Erario. Tale meccanismo viene contabilmente attuato attraverso il ricorso alle "partite di giro" tramite un capitolo a ciò dedicato, sia in entrata che in uscita, istituito nel corso dell'anno 2017, per la registrazione e la liquidazione dell'IVA.



## Variazioni alle previsioni di bilancio 2017

Gli stanziamenti di alcune poste di bilancio, nel corso dell'anno 2017, hanno subito variazioni, talvolta anche consistenti, per effetto di accadimenti non prevedibili o rispetto ai quali è stato opportuno adeguare gli stanziamenti di entrata e/o di spesa solo nel momento in cui se ne è avuta la certezza.

Ai sensi delle norme vigenti e del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, le variazioni di bilancio sono deliberate nei modi e con le procedure previste per il bilancio di previsione ed, in relazione a quelle per nuove o maggiori spese possono proporsi soltanto se è assicurata la necessaria copertura finanziaria. Sono vietati gli storni nella gestione dei residui, nonché tra la gestione dei residui e quella di competenza e viceversa.

A cura del Segretario Generale possono essere disposte variazioni compensative nell'ambito della stessa U.P.B., con esclusione delle unità il cui stanziamento è fissato per fronteggiare oneri inderogabili ovvero spese obbligatorie. Tuttavia questo Ente ha sempre ritenuto di interessare – anche per quanto riguarda le variazioni compensative, l'organo di controllo oltre ad inviare ai Ministeri vigilanti gli atti approvati.

Nel corso dell'esercizio, gli atti di variazione sono stati complessivamente cinque, compreso l'assestamento di bilancio, che nello specifico vengono elencati di seguito, unitamente ad un prospetto riepilogativo che enuclea i capitoli variati e l'entità della variazione.

1. **Variazione compensativa**, adottata dal Segretario Generale con propria determinazione n.1 del 09/06/2017 con la quale si è provveduto a modificare gli stanziamenti come di seguito esplicitato:

capitolo	descrizione	competenza		variazione	cassa		variazione
		da	a		da	a	
<b>UPB 1 - USCITE CORRENTI</b>							
113.150	Spese di pubblicità (L. 67/87)	1.000,00	0,00	-1.000,00	2.250,00	1.700,00	-550,00
113.160	Spese di rappresentanza	850,00	1.850,00	1.000,00	1.300,00	1.850,00	550,00
	<b>Valore variazioni in diminuzione</b>			-1.000,00			-550,00
	<b>Valore variazioni in aumento</b>			1.000,00			550,00
	<b>Saldo variazioni</b>			<b>0,00</b>			<b>0,00</b>

**2. Assestamento del bilancio**, approvato dal Comitato di Gestione con delibera n. 14 del 27 luglio 2017, con il quale si è provveduto a modificare gli stanziamenti di alcuni capitoli come si evince dal seguente prospetto:

<b>ENTRATE:</b>							
<b>capitolo</b>		<b>competenza</b>			<b>cassa</b>		
codice cap.	descrizione	stanziamento	variazione	stanziamento assestato	stanziamento	variazione	stanziamento assestato
E121/40	Proventi di autorizzazione per operazioni portuali - di cui all'art. 16, L.84/94	200.000,00	40.000,00	240.000,00	200.000,00	40.000,00	240.000,00
E221/10	Finanziamento dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali	0,00	3.596.527,07	3.596.527,07	10.000.000,00	3.596.527,07	13.596.527,07
E221/30	Concorso da parte dello Stato per interventi di adeguamento dei porti - art. 14 D.L. 83/2012 - art. 18-bis L.84/94	1.000.000,00	1.560.515,22	2.560.515,22	1.000.000,00	1.560.515,22	2.560.515,22
E311/90	Ritenute per scissione contabile IVA (Split Payment)	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00
<b>TOTALI VARIAZIONI ENTRATE</b>			<b>5.497.042,29</b>			<b>5.497.042,29</b>	
<b>USCITE:</b>							
<b>capitolo</b>		<b>competenza</b>			<b>cassa</b>		
codice cap.	descrizione	stanziamento	variazione	stanziamento assestato	stanziamento	variazione	stanziamento assestato
U112/30	Indennità e rimborso spese per missioni	29.680,00	6.000,00	35.680,00	32.000,00	6.000,00	38.000,00
U112/50	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti o Amministrazioni varie	21.350,00	-8.000,00	13.350,00	42.000,00	-8.000,00	34.000,00
U113/60	Spese per utenze varie	100.000,00	10.000,00	110.000,00	120.000,00	10.000,00	130.000,00
U113/160	Spese di rappresentanza	1.850,00	2.000,00	3.850,00	1.850,00	2.000,00	3.850,00
U121/10	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie	480.000,00	60.000,00	540.000,00	580.000,00	60.000,00	640.000,00
U121/40	Fiere, mostre e convegni che concretizzano l'attività istituzionale	30.000,00	-10.000,00	20.000,00	50.000,00	-10.000,00	40.000,00
U211/10	Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento fondali - strutture ed infrastrutture logistiche	67.500.000,00	5.157.042,29	72.657.042,29	70.000.000,00	5.157.042,29	75.157.042,29
U211/30	Azioni per lo sviluppo strategico del porto - interventi per la logistica e la security	240.000,00	500.000,00	740.000,00	1.250.000,00	500.000,00	1.750.000,00
U215/30	Indennità di anzianità	75.000,00	60.000,00	135.000,00	75.000,00	60.000,00	135.000,00
U311/90	Versamento delle Ritenute per scissione contabile IVA (Split Payment)	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00
<b>TOTALI VARIAZIONI SPESE</b>			<b>6.077.042,29</b>			<b>6.077.042,29</b>	
<b>SALDO VARIAZIONI</b>			<b>-580.000,00</b>			<b>-580.000,00</b>	
Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2017 (aggiornato con avanzo approvato del Conto Consuntivo 2016)			20.937.060,25			20.906.251,62	
<b>Avanzo di Amministrazione di competenza e cassa dopo assestamento di bilancio</b>			<b>20.357.060,25</b>			<b>20.326.251,62</b>	

L'assestamento del bilancio è disciplinato dall'art. 14, co.1 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale dispone che entro il termine del 30 luglio di ciascun anno sia deliberato l'assestamento del bilancio secondo le procedure e le norme previste per la relativa approvazione.

3. **Variazione compensativa**, adottata dal Segretario Generale con propria determinazione n. 2 del 18/10/2017 con la quale si è provveduto ad effettuare le modifiche dei capitoli come riportato nel prospetto di riepilogo seguente:

capitolo	descrizione	competenza		variazione	cassa		variazione
		da	a		da	a	
<b>UPB 1 - USCITE CORRENTI</b>							
112.30	Indennità e rimborso spese per missioni	35.680,00	41.680,00	6.000,00	38.000,00	44.000,00	6.000,00
112.50	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti o Amministrazioni varie	13.350,00	7.350,00	-6.000,00	34.000,00	28.000,00	-6.000,00
	<b>Valore variazioni in aumento</b>			6.000,00			6.000,00
	<b>Valore variazioni in diminuzione</b>			-6.000,00			-6.000,00
	<b>Saldo variazioni</b>			<b>0,00</b>			<b>0,00</b>
	<b>Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2017 di competenza e cassa</b>			<b>20.357.060,25</b>			<b>20.326.251,62</b>

4. **Variazione**, adottata dal Comitato di Gestione in data 27 ottobre 2017 con propria delibera n.20, relativa alla necessità di procedere alla variazione di competenza e di cassa al bilancio previsionale 2017, in ordine al capitolo dei lavori di grande infrastrutturazione:

USCITE:							
capitolo		competenza			cassa		
codice cap.	descrizione	stanziamento	variazione	stanziamento assestato	stanziamento	variazione	stanziamento assestato
211.010	Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali e immobiliari - approfondimento fondali - strutture ed infrastrutture logistiche	72.657.042,29	-60.000.000,00	12.657.042,29	75.157.042,29	-63.000.000,00	12.157.042,29
	<b>TOTALI VARIAZIONI SPESE</b>		<b>-60.000.000,00</b>			<b>-63.000.000,00</b>	
	Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2017 (aggiornato con assestamento 2017)		20.357.060,25			20.326.251,62	
	<b>Avanzo di Amministrazione di competenza e cassa dopo variazione di bilancio</b>		<b>80.357.060,25</b>			<b>83.326.251,62</b>	

5. **Variazione compensativa**, adottata dal Segretario Generale con propria determinazione n. 3 del 30/11/2017 con la quale si è provveduto ad effettuare le modifiche dei capitoli come riportato nel seguente prospetto di riepilogo:

capitolo	descrizione	competenza		variazione	cassa		variazione
		da	a		da	a	
<b>UPB 1 - USCITE CORRENTI</b>							
112/20	Emolumenti variabili al personale dipendente	235.000,00	165.000,00	-70.000,00	235.000,00	165.000,00	-70.000,00
112/70	Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	360.000,00	430.000,00	70.000,00	450.000,00	520.000,00	70.000,00
	<b>Valore variazioni in aumento</b>			-70.000,00			-70.000,00
	<b>Valore variazioni in diminuzione</b>			70.000,00			70.000,00
	<b>Saldo variazioni</b>			<b>0,00</b>			<b>0,00</b>
	<b>Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2017 di competenza e cassa</b>			<b>80.357.060,25</b>			<b>83.326.251,62</b>

## ■ GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa rappresenta uno degli aspetti più importanti per una corretta gestione dell'Ente. La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui, forniscono, al riguardo, interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi di cassa assicurando anche il rispetto degli equilibri di bilancio.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio. Nella tabella sottostante sono riportati i valori dell'esercizio 2017:

	Competenza	Residuo	Totale
Consistenza al 01/01/2017			<b>74.114.784,45</b>
Incassi	29.749.867,40	1.677.973,17	31.427.840,57
Pagamenti	10.558.846,85	7.322.538,20	17.881.385,05
Risultato gestione di cassa al 31/12/2017	19.191.020,55	-5.644.565,03	<b>87.661.239,97</b>

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui. In particolare l'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'Ente di trasformare in tempi brevi accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di essere in grado di produrre un flusso di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento senza ricorrere ad anticipazioni di cassa.

Proseguendo con l'analisi, la situazione evidenzia riscossioni e pagamenti rispettivamente per importi pari ad euro 31.427.840,57 (euro 25.862.157,00 nel 2016) ed euro 17.881.385,05 (euro 13.738.210,27 nel 2016).

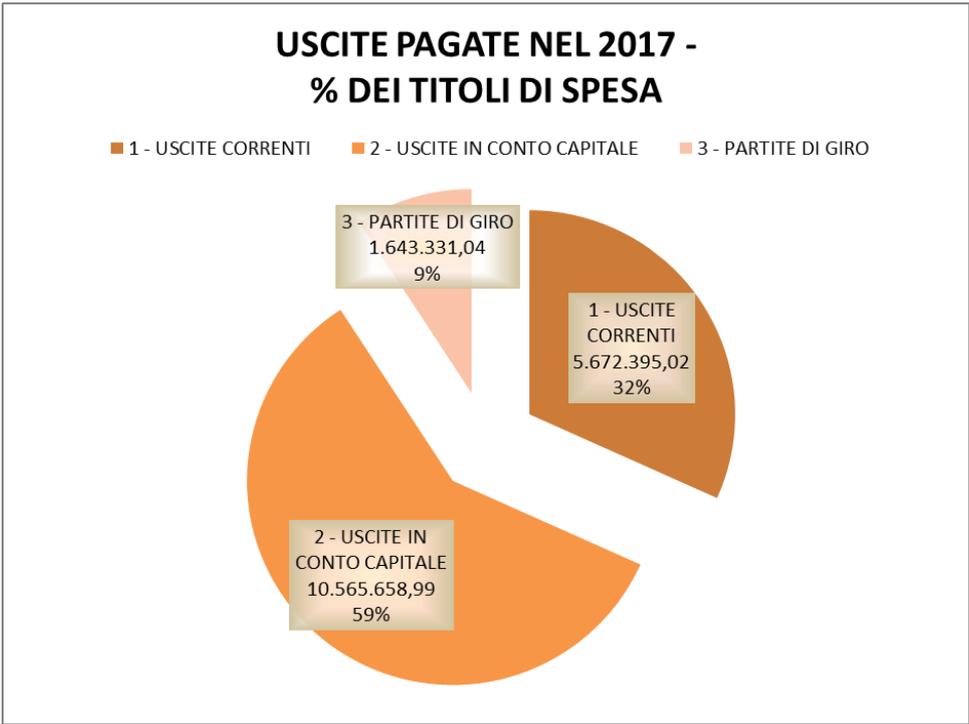
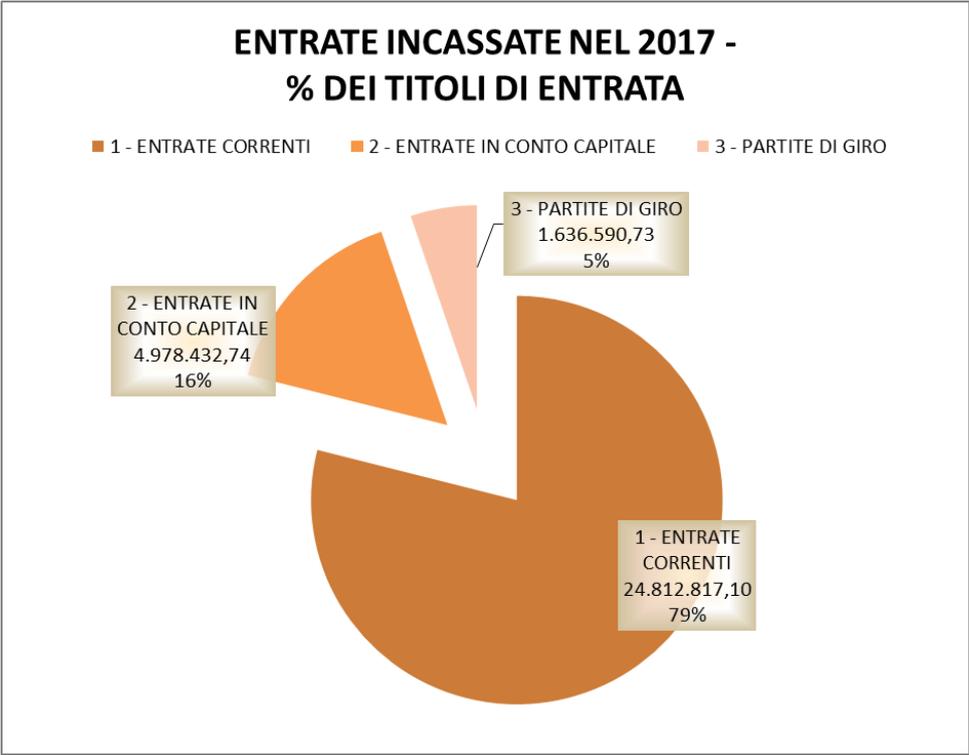
Tali somme, rispetto agli omologhi dati del 2016, registrano un incremento degli introiti, che sono dovuti per la parte corrente alle maggiori somme incassate a titolo di "gettito della tassa portuale" (circa 770 mila euro in più nel 2017).

Per la parte in conto capitale i maggiori incassi sono riconducibili invece alla categoria 2.2.1 "trasferimenti dallo Stato", passando da zero nel 2016 a circa 4,1 milioni di euro nel 2017, in relazione alla riscossione di finanziamenti pubblici per la realizzazione di opere, afferenti a quota parte (1,567 milioni di euro) del residuo credito (2,575 milioni di euro) relativo al finanziamento di cui al D.M. n.118/T del 1° agosto 2007, comma 994 L. 296/2006. Per un maggior dettaglio si rimanda alla parte della gestione dei residui attivi. La restante parte di 2,56 milioni di euro rappresenta l'incasso avvenuto nel 2017 di due annualità (2015 e 2016) sul capitolo "Concorso da parte dello Stato per interventi di adeguamento dei porti - art. 14 D.L. 83/2012 - art. 18-bis L.84/94".

Sempre la parte entrate in conto capitale, registra incassi di progetti europei già terminati in esercizi precedenti ma il cui saldo delle relative quote di cofinanziamento è stato riscosso nel 2017 (800 mila euro in più nel 2017 rispetto al 2016).

Anche il dato riguardante i pagamenti registra un incremento rispetto al 2016. Le maggiori somme pagate si riferiscono alla categoria 2.1.1 «Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti», che passa da circa 5,6 milioni del 2016 a circa 10,3 milioni nel 2017.

Seguono rappresentazioni grafiche relative alla gestione di cassa:



## ▪ GESTIONE DEI RESIDUI

La “gestione residui”, a differenza di quella di competenza, misura l’andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti rivolgendosi anche al riaccertamento degli stessi, e verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel conto del bilancio.

In linea generale, l’eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi incrementando l’avanzo di amministrazione. In sostanza, con riferimento al risultato di amministrazione, si può affermare che lo stesso può essere influenzato in modo diretto e significativo dalla gestione residui, dal venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Analizzando la gestione dei residui, è importante considerare l’andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi. Questi due valori indicano la capacità e la rapidità con cui l’Ente riesce a riscuotere i propri crediti (tasso di smaltimento dei residui attivi) o ad utilizzare pienamente le somme impegnate in precedenza (tasso di smaltimento dei residui passivi). Un significativo rallentamento nella velocità di evasione dei residui attivi riduce il flusso di riscossioni in entrata, creando così una pressione sul livello della consistenza di cassa. Un’eccessiva durata nel tempo di pagamento dei residui passivi, invece, può essere indicativa di una gestione dei procedimenti di spesa non del tutto adeguata.

Il grado di smaltimento dei **residui passivi** registra un indicatore pari al 31% (7,3 mln di euro su 23,9 mln) in incremento sul triennio di riferimento. Si riporta l’elenco degli stessi indici di smaltimento di residui, relativamente al quadriennio 2014 - 2017:

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Grado smaltimento</i>	<i>Residui pagati <sup>(1)</sup></i>	<i>Residui inizio esercizio <sup>(1)</sup></i>
<b>2017</b>	<b>31 %</b>	<b>7,3</b>	<b>23,9</b>
2016	21 %	5,5	26,1
2015	21 %	5,9	28,2
2014	33 %	11,1	33,4

Il grado di smaltimento dei residui attivi per l’anno 2017 registra un indicatore pari al 6% (1,7 mln di euro su 29,1 mln), in miglioramento rispetto all’esercizio precedente grazie all’incasso durante l’esercizio di finanziamenti pubblici per l’esecuzione di opere in corso di realizzazione in relazione all’avanzamento dei lavori. Si riporta l’elenco degli stessi indici di smaltimento di residui, relativamente al quadriennio 2014 - 2017:

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Grado smaltimento</i>	<i>Residui incassati <sup>(1)</sup></i>	<i>Residui inizio esercizio <sup>(1)</sup></i>
<b>2017</b>	<b>6 %</b>	<b>1,7</b>	<b>29,1</b>
2016	2 %	0,5	29,5
2015	39 %	18,4	47,7
2014	29 %	17,2	58,4

<sup>(1)</sup> dati in milioni di euro

Con riferimento alla gestione delle partite a residuo, è stato predisposto un elenco dei residui attivi e passivi al 31/12/2017, allegato al rendiconto generale 2017, del quale è parte integrante.

Si sottolinea che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 43 co. 5 del “Regolamento di amministrazione e contabilità dell’Autorità Portuale di Ravenna”, si è provveduto ad effettuare una ricognizione dei residui di maggiore anzianità, al fine di attestarne la relativa fondatezza e consistenza.

### **Residui Attivi**

Il totale di residui attivi al 31.12.2017 risulta pari ad euro 31.144.037,42 (euro 29.100.676,41 nel 2016), di cui euro 3.729.638,14 relativi alla competenza 2017 ed euro 27.414.399,28 provenienti dalla gestione residui degli esercizi precedenti. Detti residui riguardano, per la parte derivante dalla gestione 2017, sostanzialmente crediti verso lo Stato per esecuzione di opere infrastrutturali derivanti dall'autorizzazione con Decreto Interministeriale n. 464 del 21 dicembre 2016 all'utilizzo, in erogazione diretta, delle risorse recate dalla legge 166 del 1° agosto 2002 (circa 3,6 milioni) – vedasi la parte relativa alle entrate in conto capitale. Per la parte derivante dagli esercizi precedenti, detti residui riguardano sia crediti verso lo Stato per euro 25.059.481,14 (di cui euro 18.659.481,14 quali finanziamenti di esercizi precedenti per esecuzione di opere infrastrutturali ed euro 6.400.000,00 per gli interventi di adeguamento dei porti ex art. 14 D.L.83/2012 e art. 18-bis L.84/94) che crediti verso la Regione Emilia Romagna di cui alla L.9/95 per euro 2.206.637,68.

Nell'ambito della gestione complessiva dei residui, rispetto ai residui attivi all'inizio dell'esercizio, pari ad euro 29.100.676,41, i residui totali finali, come già evidenziato, ammontano ad euro 27.414.399,28. Sono state registrate riscossioni per circa 1,7 milioni, di cui 1,567 milioni relativi alla quinta erogazione del finanziamento di cui al D.M. n.118/T del 1° agosto 2007, comma 994 L. 296/2006, da parte della Banca Carige Spa come da contratto di mutuo stipulato in data 22/10/2010 rep. 1468.

L'importo di euro 8.303,96, pari alla differenza nella gestione dei residui attivi e relativo alle entrate correnti dei canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia - gestione dei rifiuti prodotti dalle navi, è iscritto nell'ambito dei minori residui attivi in quanto sommatoria di importi eliminati dal bilancio, e corrisponde all'importo dei residui attivi eliminati con la delibera di riaccertamento residui.

Si espongono, nella tabella di seguito riportata, le voci relative ai residui attivi iscritti nel capitolo di entrata “Finanziamenti dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali”, voce preponderante nel bilancio di questo Ente, nonché il dettaglio del contributo della Regione Emilia-Romagna di cui alla L.9/95 da incassare:

ANNO	Finanziamento dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali - RESIDUI ATTIVI 2017 CAP. 221/10	Importo Residuo attivo
2011	Finanziamento Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - progetto 710 - Lavori di completamento e miglioramento per la realizzazione di pontili di attracco mezzi servizi nautici - finanziamento con Prot. Intesa Rep. 38 del 21/12/2010 approvato con D.M. 17103 del 23/12/2010 - <b>RESIDUO 2011</b>	€ 2.300.000,00
2007	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Finanziamento per "adeguamento banchine operative" - D.M. n.118/T del 1° agosto 2007 - <b>RESIDUO 2007</b>	€ 31.938,39
2005	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - finanziamento per collegamento tra SS.67 e SS.309 (diramazione) in by pass sul canale Candiano nel porto di Ra - progettazione definitiva. <b>RESIDUO 2005.</b>	€ 1.700.001,81
2005	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Finanziamento per realizzazione interventi Programma Triennale OO.MM. - decreto registrato alla Corte dei Conti in data 8/11/2004 - totale pari ad € 34,460 mln di cui € 28,160 mln per approfondimento a -11,50 e 6,3 mln per c.994 L.296/2006 - <b>RESIDUO 2005</b>	€ 7.703.247,64
2004	Protocollo d'intesa relativo alla realizzazione delle opere a mare di Porto Corsini - 3° stralcio funzionale - Rep. nr 26 del 25/02/2004 - <b>RESIDUO 2004</b>	€ 4.238.634,34
2003	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - quota parte fondi assegnati per realizzazione opere di allargamento del canale Candiano - con protocollo d'intesa del 10/12/97 - <b>RESIDUO 2003</b>	€ 576.730,12
2002	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Convenzione per lavori di adeguamento dei canali Candiano e Baiona ai nuovi fondali per il tratto di 700m. in corrispondenza dei magazzini PIR - <b>RESIDUO 2002.</b>	€ 142.050,83
2002	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Convenzione relativa a lavori di completamento della banchina in sponda sinistra del canale Candiano in zona Trattaroli - <b>RESIDUO 2002.</b>	€ 1.966.878,01
	TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2017	€ 18.659.481,14

Per quanto concerne tali contributi ministeriali, a seguito di apposite richieste del 23.05.14 (ns. prot. n. 3949) e del 03.07.2014 (ns. prot. n. 4871) da parte di questa Autorità di specifica conferma della esigibilità degli stessi, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proceduto a certificare, con propria nota prot. 7909 del 25.07.2014, tutti i residui attivi relativi ai Protocolli d'intesa sopra riportati.

ANNO	"Regione Emilia-Romagna - Legge Regionale n. 9 del 24.02.1995 - RESIDUI ATTIVI CAP. 222/20	Importo Residuo attivo
2007	Regione Emilia Romagna - Lavori di APPROFONDIMENTO ED ALLARGAMENTO DEL CANALE PIOMBONE IN ATTUAZIONE DEL P.R.P. - Deliberazione del Consiglio Regionale n. 538/03 relativa all'Accordo di programma speciale d'area Porto di Ravenna in attuazione alla L.R. 30/96 - <b>RESIDUO 2007</b>	€ 2.206.637,68
	TOTALE RESIDUI ATTIVI	€ 2.206.637,68

Anche per quanto riguarda la voce di entrata «trasferimenti dalle Regioni», il credito di euro 2.206.637,68 sopra citato (residuo 2007) relativo ai lavori di “Approfondimento ed allargamento del canale Piombone in attuazione di Piano Regolatore Portuale”, su richiesta di questa Autorità, è stato certificato dagli uffici regionali in data 3 aprile 2014 (prot.2722 del 04/04/2014).

### Residui Passivi

Il totale dei residui passivi a fine esercizio risulta pari ad euro 22.525.882,89 (euro 23.942.269,61 nel 2016), di cui euro 6.349.428,62 derivanti dalla gestione di competenza ed euro 16.176.454,27 provenienti dalla gestione dei residui degli esercizi precedenti. Il totale complessivo di tali residui passivi deriva per 1,1 milioni dalle spese correnti e per la rimanente parte quasi esclusivamente dai capitoli in conto capitale relativi alla realizzazione di opere di grande infrastrutturazione (cap. 211/10 per euro 16.713.324,78) e alla manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale (cap. 211/20 per euro 3.409.056,61). Questi due capitoli infatti, pari a complessivi 20,1 milioni di euro, rappresentano circa il 90% della consistenza totale dei residui passivi.

I residui passivi all'inizio dell'esercizio 2017 sono pari ad euro 23.942.269,61 (euro 26.113.791,46 nel 2016). Nel corso dell'anno sono stati effettuati pagamenti su tale importo per un ammontare complessivo pari ad euro 7.322.538,20, con un ammontare da pagare, nell'ambito della gestione residui, pari ad euro 16.176.454,27.

Dei suddetti euro 7.322.538,20 riferibili a residui degli esercizi precedenti pagati nel corso del 2017, euro 4.946.101,75 risultano essere stati pagati sul capitolo attinente la realizzazione di opere di grande infrastrutturazione ed euro 1.671.225,63 risultano essere stati pagati sul capitolo attinente le manutenzioni straordinarie delle aree comuni in ambito portuale.

L'importo di euro 443.277,14 – pari alla differenza nella gestione dei residui passivi - è iscritto nell'ambito dei minori residui passivi in quanto sommatoria di importi eliminati dal bilancio e corrisponde all'importo dei residui passivi radiati con apposita delibera di riaccertamento.

### **Conclusioni sull'analisi delle voci del conto del bilancio**

Concludendo, si precisa che tutte le somme pagate nell'esercizio 2017 sono state preventivamente impegnate e liquidate con provvedimenti divenuti esecutivi a tutti gli effetti di legge, ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità. Tanto gli impegni, quanto i pagamenti, sono stati rispettivamente assunti ed effettuati, dopo le eventuali variazioni del Bilancio ove se ne sia presentata la necessità, nei limiti dei fondi disponibili, nonché nell'osservanza delle norme e nel rispetto dei limiti di legge. I mandati di pagamento, compilati nei modi prescritti, sono stati regolarmente pagati dall'istituto che effettua il servizio di cassa per l'Ente.

## *ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE*

Il conto del patrimonio è il documento contabile in cui sono descritte la consistenza patrimoniale iniziale dell'ente, le variazioni avvenute in corso d'esercizio e la consistenza finale. Tale documento si integra con gli altri documenti che compongono il rendiconto generale (il rendiconto finanziario e il conto economico), completando l'informazione sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale (AdSP).

Lo schema dello Stato Patrimoniale, è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 5358 del 23.05.2007, nell'ambito dell'approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna.

Il documento rileva i risultati della gestione patrimoniale e descrive la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio alla fine di ogni periodo amministrativo, esponendo in modo sintetico ma significativo le attività e le passività dell'ente alla data di riferimento, con la distinzione di quei componenti la cui conoscenza è essenziale per comprendere e valutare la situazione dell'ente.

Di seguito sono esaminate in maniera analitica le singole voci che compongono il patrimonio.

### **ATTIVITA'**

Nell'attivo dello stato patrimoniale sono riportate le immobilizzazioni che sono state iscritte per un valore pari al costo sostenuto per la loro realizzazione o acquisto, opportunamente rettificato dalle relative quote di ammortamento. Per tutti i beni in inventario sono state calcolate le quote di ammortamento dall'anno di acquisto al fine di avere nello stato patrimoniale un valore corrispondente alla reale consistenza dei beni. Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni e mantenendo come riferimento il D.M. 31 dicembre 1988 del Ministero delle Finanze «coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali». Le eventuali spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa, quando presenti, sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzo del cespite stesso. Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono calcolate sulla scorta delle seguenti percentuali di ammortamento:

Gruppo cespiti	Aliquota amm.to
Immobilizzazioni immateriali	20 %
Beni demaniali e patrimoniali	5 %
Macchinari e apparecchi di segnalazione	31,5%
Impianti portuali	10 %
Autoveicoli	25 %
Mobili	12 %
Macchine d'ufficio	20 %

Nello specifico, si argomentano i metodi di valutazione e di conteggio delle seguenti voci:

#### - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Comprendono i costi pluriennali capitalizzati - raggruppati nella voce dell'attivo B)I.3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno - e le immobilizzazioni immateriali in corso, iscritti alla voce B)I.6) Immobilizzazioni in corso e acconti.

Sono iscritti in tali poste il costo dei software applicativi acquisiti a titolo di licenza d'uso, nonché i relativi aggiornamenti, che per loro natura si ritiene non esauriscono i loro effetti nell'esercizio di sostenimento, manifestando una capacità di produrre benefici economici futuri. Trovano idonea collocazione in questa voce anche altri costi, diversi dai beni materiali, che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio (studi di fattibilità, incarichi redazione del Piano Regolatore Portuale, valutazioni di impatto ambientale su alcune opere che l'AdSP intende realizzare, attività di analisi e caratterizzazione dei fondali, costi da capitalizzare sostenuti per il sistema di gestione della qualità, etc.). Per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali in corso, esse ammontano ad euro 1.959.387,48 complessivi. In quest'ultima voce sono stati imputati i pagamenti riferiti a progetti in corso finanziati dall'Unione Europea ed alle altre immobilizzazioni immateriali che produrranno la loro utilità pluriennale una volta terminate (es: costi di progettazione *Hub* portuale, progettazioni urbanistiche, progettazioni preliminari ed esecutive).

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Consistenza Iniziale	Acquisizioni	Lavori terminati variaz. F.do	Amm.ti	Consistenza Finale
--	----------------------	--------------	----------------------------------	--------	--------------------

#### 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

<b>Software</b>	89.072,59	42.989,35	-	48.804,65	<b>83.257,29</b>
Fondo (in detrazione)	418.579,24			48.804,65	467.383,89
<b>Altri costi imm.li capitalizzati</b>	2.574.826,25	-	923.151,84	1.057.248,74	<b>2.440.729,35</b>
Fondo (in detrazione)	4.302.728,05			1.057.248,74	5.359.976,79
<b>Tot. Costi plur. capitalizzati</b>	<b>2.663.898,84</b>	<b>42.989,35</b>	<b>923.151,84</b>	<b>1.106.053,39</b>	<b>2.523.986,64</b>
Fondo (in detrazione)	4.721.307,29			1.106.053,39	5.827.360,68

#### 6) Immobilizzazioni in corso e acconti

<b>Immob.ni in corso immateriali</b>	<b>1.572.193,71</b>	<b>1.310.345,61</b>	<b>-923.151,84</b>		<b>1.959.387,48</b>
<b>Totale Immob.ni immateriali</b>	<b>4.236.092,55</b>				<b>4.483.374,12</b>

**- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Sono iscritte in bilancio al valore storico detratto delle quote di ammortamento relative a ciascun cespite. L'importo relativo a "immobilizzazioni in corso e acconti", pari a euro 51.541.879,75 rappresenta la voce relativa alle opere in corso di realizzazione e non ancora ultimate, valorizzate in base agli stati di avanzamento dei lavori e agli altri costi sostenuti direttamente riferibili alle opere stesse, come spese tecniche, di laboratorio e di collaudo.

Quando un'opera viene conclusa, il valore finale è stornato dal conto "immobilizzazioni in corso" e collocato in aumento dello specifico conto delle immobilizzazioni, comportando conseguentemente l'assoggettamento del cespite alla procedura di ammortamento.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Consistenza Iniziale	Acquisizioni	Lavori terminati variaz. F.do	Amm.ti	Consistenza Finale
<b>1) Terreni e Fabbricati</b>	<b>70.185.729,10</b>		<b>27.807.976,01</b>	<b>5.576.968,66</b>	<b>92.416.736,45</b>
Fondo (in detrazione)	195.821.642,71		5.576.968,66		201.398.611,37
<b>2) Impianti e macchinari</b>	<b>440.548,84</b>	<b>110.705,06</b>		<b>163.118,62</b>	<b>388.135,28</b>
Fondo (in detrazione)	3.227.123,25		163.118,62		3.390.241,87
<b>3) Attrezzature industriali</b>	<b>3.757,60</b>	-	-	<b>1.024,80</b>	<b>2.732,80</b>
Fondo (in detrazione)	3.965,64		1.024,80		4.990,44
<b>4) Automezzi</b>	<b>14.394,80</b>	-	-	<b>7.197,42</b>	<b>7.197,38</b>
Fondo (in detrazione)	24.869,35		7.197,42		32.066,77
<b>7) Altri beni</b>	<b>229.574,80</b>	<b>11.904,34</b>		<b>86.613,69</b>	<b>154.865,45</b>
Fondo (in detrazione)	1.098.092,39		86.613,69		1.184.706,08
<b>Immob. in corso materiali</b>	<b>69.382.320,26</b>	<b>9.967.535,50</b>	<b>-27.807.976,01</b>		<b>51.541.879,75</b>
<b>Tot. Immob. Materiali</b>	<b>140.256.325,40</b>				<b>144.511.547,11</b>

## - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Comprendono gli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente. Sostanzialmente la categoria è costituita dalle partecipazioni, distinte in partecipazioni in società controllate e partecipazioni in altre imprese.

Sul tema, corre l'obbligo di segnalare che in data 8 settembre 2016 (Gazzetta Ufficiale n. 210), è stato pubblicato il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (T.U.S.P.), aggiornato con il Decreto correttivo e integrativo D.Lgs.16 giugno 2017 n. 100 (Gazzetta Ufficiale n.147), le cui disposizioni hanno ad oggetto la costituzione di società, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, da parte delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n.165/2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità portuali (ora Autorità di Sistema Portuale). In conformità ai principi ed ai criteri direttivi stabiliti dalla legge delega, n. 124/2015, il provvedimento in esame attua un coordinamento tra le diverse e numerose disposizioni che si sono succedute nel tempo in materia di società a partecipazione pubblica.

In particolare, il decreto interviene rispondendo alle esigenze di riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, dettando specifiche disposizioni che definiscono le condizioni e i limiti per la costituzione delle società a partecipazione pubblica, ovvero per l'acquisizione o il mantenimento delle singole partecipazioni.

A tale scopo, sono, inoltre, posti a carico degli enti destinatari della norma in parola plurimi adempimenti che investono l'intera vita delle società a partecipazione pubblica, ovvero per l'acquisizione o il mantenimento delle singole partecipazioni.

Con particolare riferimento a questo ultimo aspetto, si rileva che il processo di razionalizzazione periodica delle partecipazioni previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i, è stato effettuato con **delibera presidenziale n. 51/2017** e trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni contenute nello stesso T.U.S.P., alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con nota n. 2206 del 04/04/2017.

Fatte queste premesse, si rappresenta che le partecipazioni detenute dall'AdSP alla data del 31/12/2017 sono le seguenti:

### **T.&C. - Traghetti e Crociere S.r.l.**

Trattasi di una partecipazione - interamente detenuta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale - strategica per lo sviluppo delle Autostrade del Mare. La società svolge l'attività di gestione ed ottimizzazione dell'uso di una porzione del compendio demaniale amministrato dall'ente, funzionale ad un obiettivo strategico dell'AdSP, coerente con le scelte, parimenti strategiche, di livello regionale, nazionale ed europeo in materia di interventi a supporto dei traffici Roll-on/Roll-off (Ro-Ro) e delle Autostrade del Mare.

Il valore iscritto in bilancio è di euro 19.892.293,00 pari alla valutazione della società, così come certificata da uno dei principali *Advisor* di settore, ed è riferito al calcolo del prezzo minimo di cessione, rappresentando un valore prudenziale rispetto alle diverse tecniche di valutazione applicabili. Rispetto a tale partecipazione è importante sottolineare che i risultati positivi di bilancio rilevati nell'ultimo triennio, insieme al più che significativo incremento del traffico rotabile movimentato, confermano lo scalo Ravennate come eccellenza nel settore delle *Motorways of the Sea* (MoS).

La partecipazione in T&C S.r.l. è da ritenersi indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, pur non escludendo a priori ipotesi di valorizzazione della stessa partecipazione che comunque garantiscano l'obiettivo di consolidare e ulteriormente sviluppare la funzione del porto di Ravenna quale importante capolinea nazionale delle Autostrade del Mare.

### **Dinazzano Po S.p.A.**

Si tratta di una partecipazione strategica e indispensabile per lo sviluppo dell'intermodalità ferroviaria con la Regione Emilia-Romagna. Il valore della partecipazione è di euro 600.000,00 (quota di partecipazione pari all'1,55%) e i soci sono: Tper S.p.A. (Trasporto Passeggeri Emilia Romagna – società di trasporti pubblici che detiene la maggioranza), Azienda Consorziale Trasporti di Reggio-Emilia, Sapir S.p.A. e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale. La società si occupa dell'espletamento della prestazione di servizi per il trasporto merci per ferrovia, di gestione di terminali intermodali e di impianti funzionali agli stessi. Anche in questo caso, gli indirizzi governativi nazionali (Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica) e regionali (Piano Regionale Integrato dei Trasporti – PRIT 2025), sottolineano l'importanza del sistema ferroviario, ribadendo che il sistema portuale, senza un'integrazione profonda con il sistema ferroviario, non può esplicare le potenzialità che il posizionamento geografico ed economico dell'Italia offre: l'integrazione terrestre, ferroviaria sulle lunghe distanze e stradale sulle brevi e medie, costituisce infatti fattore necessario per la costituzione di un sistema portuale nazionale.

### **Uirnet S.p.A.**

UIRNet è un organismo di diritto pubblico che - per effetto di apposite disposizioni normative (cfr. art. 61 bis del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27; art. 1, comma 211, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228) e di atti convenzionali con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - opera come soggetto attuatore unico del MIT stesso per la realizzazione e la gestione della Piattaforma Logistica Nazionale ("PLN"), quale definita dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 20 giugno 2005, n. 18T.

Con riguardo a questa partecipazione si sottolinea che l'Autorità è impegnata da diversi anni in iniziative che hanno lo scopo di assicurare il miglioramento dell'efficienza del ciclo operativo portuale e di ridurre il tempo di stazionamento in porto della merce anche tramite la fluidificazione del transito degli automezzi. Tra le varie iniziative vi è anche l'introduzione dell'uso e la messa a disposizione della comunità portuale di un *Port Community System* (PCS), denominato "*SeaGate*", che mette a disposizione dei soggetti coinvolti nei processi di importazione e di esportazione delle merci, e in altri processi portuali, un insieme di funzionalità attraverso interazioni di tipo telematico che consentono una maggiore efficienza del processo portuale. Grazie al PCS è stato possibile introdurre più agevolmente la sperimentazione di importanti novità procedurali adottate dall'Agenzia delle Dogane, quali lo sdoganamento in mare ed il corridoio doganale controllato, tramite il monitoraggio da parte della Piattaforma Logistica Nazionale gestita da UIRNet S.p.A.

Anche per meglio cogliere l'occasione data da tale procedura innovativa, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale - porto di Ravenna, ha acquisito quote della società UIRNet, secondo le modalità consentite espressamente dalla legge. La quota di partecipazione è stata deliberata dal Comitato Portuale in data 24 gennaio 2014 ed è pari ad euro 10.000 (10 azioni ordinarie). La partecipazione nella società, seppure minoritaria, è considerata strategica in ordine agli obiettivi come sopra descritti in quanto ritenuta indispensabile al perseguimento di finalità istituzionali, in aderenza agli indirizzi stabiliti dal Governo nel Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica in tema di miglioramento della competitività del sistema portuale e logistico

**Lepida S.p.A.**

La partecipazione in Lepida S.p.A. è per lo 0,0016% del capitale sociale, pari ad un investimento di 1.000,00 euro. La società, ad intero capitale pubblico, è stata costituita dalla Regione Emilia-Romagna con il compito di gestire la rete regionale a banda larga istituita per collegare le pubbliche amministrazioni presenti sul territorio regionale ed il suo raccordo con il sistema pubblico di connettività. Tale società svolge pertanto un'attività strumentale necessaria rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Autorità, producendo servizi di interesse generale che vengono forniti ai soci gratuitamente. La partecipazione è riservata agli enti pubblici e legittima in virtù dell'articolo 3, comma 27, della legge 244/2007.

Per quanto riguarda le partecipazioni detenute in “altre imprese”, i principi contabili stabiliscono - a differenza di quanto disposto per le imprese controllate – che le stesse possano essere rilevate secondo il criterio del costo, anche in considerazione del fatto che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale non ha concrete possibilità di intervenire sulla gestione.

Partecipazioni	Tipologia di partecipazione	Situazione al 31/12/2017	Quota di partecipazione al Capitale Sociale
<i>T. &amp; C. S.r.l.</i>	Controllata	in attività	100 %
<i>Dinazzano Po S.p.A.</i>	Altre Imprese	in attività	1,55 %
<i>Uirnet S.p.A.</i>	Altre Imprese	in attività	0,94 %
<i>Lepida S.p.A.</i>	Altre Imprese	in attività	0,0016 %

I crediti finanziari diversi (euro 125,00) sono relativi al deposito cauzionale versato alla Regione Emilia-Romagna a garanzia degli obblighi di concessione per utilizzo dell'area demaniale nell'ambito del progetto di realizzazione “Area di servizio e sosta per autotrasporto”.

**CREDITI**

Derivano dall'attività istituzionale svolta dall'ente e sono distinti secondo tipologie definite dallo schema di bilancio. Essi sono valutati al loro valore nominale e in particolare si rappresenta che questa voce riporta come consistenza finale del sottoconto C)II, l'importo che corrisponde al totale dei residui attivi al 31/12/2017 dei tre titoli di bilancio del rendiconto finanziario ad essa collegati, tenendo in considerazione il meccanismo dello *split payment* introdotto nel 2017, quindi considerando i crediti al netto dell'iva da scissione dei pagamenti, calcolata sugli importi delle fatture registrate in corso d'anno, ma pagate nell'anno 2018 (precisamente pari a euro 6.567,69), che generano in contabilità generale, solamente un debito verso fornitori (nello specifico verso l'Agenzia delle Entrate), presente nel passivo dello stato patrimoniale.

La voce più significativa, "Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici", corrisponde ai residui attivi relativi a finanziamenti pubblici approvati per la realizzazioni di opere pubbliche non ancora iniziate o ancora da ultimare.

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso clienti	121.734,17	135.757,13
Crediti verso lo stato	30.862.645,89	28.883.215,94
Crediti verso altri	153.089,67	125.523,62
<b>Totale crediti</b>	<b>31.137.469,73</b>	<b>29.094.496,69</b>

**DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Si riferiscono all'importo del fondo di cassa al 31 dicembre 2017, pari a euro 87.661.239,97. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale opera in regime di tesoreria unica e il saldo è confermato dalle risultanze dei dati attestati dall'istituto che effettua il servizio di cassa (Cassa di Risparmio di Ravenna), raccordate con il conto di tesoreria speciale aperto presso la Banca d'Italia, sul quale le somme sono depositate.

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Consistenza cassa all'inizio dell'esercizio	74.114.784,45	61.990.837,72
Incassi nell'anno (Reversali)	31.427.840,57	25.862.157,00
Pagamenti (Mandati)	17.881.385,05	13.738.210,27
<b>Disponibilità di cassa alla fine dell'esercizio</b>	<b>87.661.239,97</b>	<b>74.114.784,45</b>

## PASSIVITA'

Nel passivo dello stato patrimoniale sono riportati il Patrimonio Netto e i Contributi in conto capitale, la cui somma pari ad euro 190.941.127,27 rappresenta di fatto il valore patrimoniale complessivo dei mezzi a disposizione dell'ente, essendo i conferimenti pubblici già assegnati destinati unicamente alla realizzazione di opere che andranno a determinare un aumento patrimoniale.

### - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'Ente attraverso la differenza tra le attività e le passività patrimoniali. Alla data del 31/12/2017 ammonta a euro 160.078.481,38 ed è così composto:

- euro 17.098.314,57 quale risultato economico dell'esercizio 2017;
- euro 126.132.373,81 quale risultato economico degli esercizi precedenti.
- euro 16.847.793,00 quale riserva iscritta alla voce "VII. Altre riserve"

	Consistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
<i>Avanzi economici portati a nuovo</i>	126.132.373,81			126.132.373,81
<i>VII. Altre riserve</i>	16.847.793,00			16.847.793,00
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>		17.098.314,57		17.098.314,57
<b><i>PATRIMONIO NETTO</i></b>	142.980.166,81			<b>160.078.481,38</b>

Con riferimento alla voce del passivo patrimoniale VII «Altre riserve», in continuità con il criterio utilizzato per i precedenti esercizi e per la massima chiarezza nell'esposizione dei dati di bilancio, si rappresenta che il valore di euro 16.847.793,00 rappresenta la variazione del valore della partecipazione detenuta nella società T.&C. Traghetti e Crociere" S.r.l., che alla fine dell'esercizio 2012 è stato definito da una delle principali società di advisory operanti sul mercato. Tale valore, derivante da una valutazione strategica e finanziaria-patrimoniale il cui esito è stato portato a conoscenza ed approvato dal Comitato Portuale in data 22 febbraio 2013 (delibera n.3/2013), è riferito al calcolo del prezzo minimo di cessione della società, e rappresenta un valore prudenziale rispetto alle diverse tecniche di valutazione applicabili.

In relazione alla citata rivalutazione si è quindi fatto riferimento ai principi contabili IAS (International Accounting Standards) secondo i quali la valutazione della partecipazioni in imprese controllate deve essere effettuata al fair value – inteso contabilmente e giuridicamente come "valore coerente e congruo" e che gli stessi principi contabili internazionali (IAS n.32) definiscono come «*corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in un'operazione fra terzi indipendenti*».

In merito alla esposizione del dato in bilancio si specifica che mentre per le attività finanziarie detenute con scopo di negoziazione la contropartita delle variazioni di valore è da imputarsi direttamente sul conto economico (proventi o oneri straordinari), per le attività finanziarie c.d. AFS (Available For Sale), ovvero "disponibili per la vendita", le variazioni al fair value sono imputate al patrimonio netto (costituendo apposita riserva alla voce del passivo «A)VII. Altre riserve») e saranno successivamente trasferite al conto economico solo al momento della loro realizzazione a seguito di cessione.

**- CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE**

Rappresentano i conferimenti pubblici, prevalentemente a carico dello Stato e, in misura residuale, di altri enti del settore pubblico, che vengono utilizzati per il finanziamento dei beni a fecondità ripetuta e determinano, di fatto, un incremento del patrimonio dell'ente. Trovano qui allocazione le somme accertate dall' AdSP quali contributi per la compartecipazione al finanziamento dell'acquisizione e/o realizzazione di beni patrimoniali.

Trattasi, nello specifico, di finanziamenti che l'ente riceve dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalla Regione Emilia-Romagna e dall'Unione Europea.

	Consistenza Iniziale	Incrementi (nuovi accertam.)	Decrementi (incassi)	Consistenza Finale
<b>Contributi destinati ad opere / investimenti pubblici</b>	<b>28.833.215,94</b>	6.992.375,86	4.962.945,91	<b>30.862.645,89</b>

**- FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Risultano accantonati per un ammontare complessivo di euro 500.750,46 e la relativa movimentazione avvenuta durante l'esercizio è così dettagliata

	Consistenza Iniziale	Incrementi (incassi cauzioni)	Decrementi (restituzione cauzioni)	Consistenza Finale
<b>F.do depositi cauzionali</b>	397.266,42	15.486,83	5.595,37	407.157,88
<b>F.do residui perenti</b>	93.592,58	-	-	93.592,58
<b>Tot. F.do rischi ed oneri</b>	<b>490.859,00</b>			<b>500.750,46</b>

Il *fondo depositi cauzionali* incassati in denaro corrisponde alle somme introitate a titolo di cauzione per le quali non è stato chiesto ancora il rimborso. Il fondo si alimenta con le cauzioni incassate e diminuisce con le restituzioni dei depositi cauzionali.

Il *fondo per residui perenti*, pari ad euro 93.592,58, che corrisponde a somme accantonate a partire dal 1996 fino al 2006, riguarda somme in perenzione amministrativa (istituto caratteristico della contabilità pubblica, secondo il quale i residui passivi che non vengono pagati entro un certo periodo di tempo – 3/5 anni - a partire dall'esercizio a cui si riferiscono, vengono eliminati dalle scritture di bilancio), ai sensi dell'art. 38 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità vigente fino al 31.12.2007 ma mantenuti in apposito Fondo residui perenti fino al pagamento.

**- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – TFR**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.. Esso costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste presso l'Ente;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c).

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Si riporta di seguito lo schema che esplicita il riepilogo della situazione dell'apposito fondo:

	Consistenza Iniziale (fondo al 31.12.2016)	Incrementi (quota acc.to TFR anno in corso)	Altri Incrementi (imposta sost., contr. agg.vi, rivalutaz. f.do)	Decrementi (liquidazioni dell'anno e cessazioni)	Consistenza Finale (fondo al 31.12.2017)
<b>Fondo TFR anno 2017</b>	<b>1.838.254,44</b>	203.453,02	22.005,85	95.597,45	<b>1.968.115.86</b>

**- DEBITI**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, con scadenza e ammontare determinati. Essi rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare determinato ad una scadenza determinata.

La voce contabilizza comprende, oltre ai debiti di parte corrente, anche i debiti relativi a fatture ricevute ma non ancora pagate entro la fine dell'anno per spese in conto capitale (titolo II) o registrate sulle partite di giro (titolo III). Tali somme sono infatti considerate, in osservanza ai principi contabili, obbligazioni giuridicamente perfezionate, in attesa di pagamento.

Di seguito, si espone il prospetto di riconciliazione tra il dato di contabilità finanziaria (totale residui parte corrente) e quello di contabilità generale (totale debiti v/fornitori):

Totale Residui Titolo I	Fatture registrate e non ancora pagate al 31/12/17 Titolo II	Fatt. reg. e non ancora pagate e reg. <i>split payment</i> Titolo III	Rettifiche di valore (accert. da <i>split payment</i> che riducono il debito, n.accr., ecc.)	<b>DEBITI V/Fornitori</b>
<b>1.105.480,86</b>	1.200.831,14	21.082,94	- 6.567,69	<b>2.320.827,25</b>

Alla posizione debitoria nei confronti di fornitori così definita – complessivamente pari ad euro 2.320.827,25 – sono sommati i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (euro 161,06 riferiti a premi Inail e previdenza complementare da versare) e i debiti del Titolo III al netto delle fatture ricevute e non ancora pagate (in quanto già conteggiate nella voce debiti v/fornitori) e registrati come debiti diversi (euro 58.289,52). Tutti i debiti sono riportati al loro valore nominale.

**- RISCONTI PASSIVI**

I risconti per contributi in c/capitale sono rappresentati dai trasferimenti finalizzati ad investimenti da imputare a conto economico degli esercizi futuri in proporzione alle quote di ammortamento cui gli stessi investimenti fanno riferimento.

Essi ammontano complessivamente ad euro 92.507.777,51 e nello specifico si tratta di ricavi pluriennali riferibili a conferimenti pubblici prevalentemente da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed in misura minore dalla Regione Emilia-Romagna e da altri Enti che sono rappresentati in bilancio attraverso questa modalità [Cfr. Principio Contabile n.16: F. contributi in conto capitale; FII) Contabilizzazione e FIII) Rappresentazione in bilancio e in nota integrativa].

	Consistenza Iniziale	Incrementi Incassi nell'anno	Decrementi quota imputata a provento d'es.	Consistenza Finale
<b>Risconti Passivi</b>	<b>92.764.691,13</b>	4.962.945,91	5.219.859,53	<b>92.507.777,51</b>

## - CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine fanno parte dei c.d. “sistemi contabili minori” che hanno la funzione di rilevare fatti aziendali che, in considerazione del fatto che non incidono sulla formazione del risultato di esercizio, non verrebbero altrimenti rilevati dalla tenuta della contabilità generale. Costituiscono infatti delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale-finanziaria esposta nello stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Vi rientrano gli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti diretti sulla struttura patrimoniale. Nello specifico, le voci «opere da realizzare» e «impegni per opere da realizzare» fanno riferimento gli impegni di spesa relativi agli investimenti iscritti al Titolo II del conto di bilancio che non hanno ancora dato luogo ad obbligazioni giuridicamente perfezionate intese come richieste di liquidazione (fatture pervenute) e comprendono, pertanto, il valore dei mezzi finanziari impegnati ma che non sono stati ancora, di fatto, attivati.

I conti d'ordine devono essere indicati in unica colonna, in maniera separata, in calce allo stato patrimoniale. Gli importi in essi espressi non devono essere sommati né ai totali dell'attivo né a quelli del passivo (Cfr. art. 2424, terzo comma e Principio contabile 12 “Composizione e schemi del bilancio di esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi” dell'OIC). Anche se non espressamente richiesto dalla norma, l'OIC raccomanda la comparazione con i valori dell'anno precedente.

## *ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO*

Il conto economico è il documento di sintesi periodica che fa riferimento all'intera attività dell'Ente e riepiloga tutti i componenti di reddito positivi e negativi, rilevati secondo criteri di competenza economica. Lo schema del conto economico, è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 5358 del 23.05.2007, nell'ambito dell'approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna.

L'imputazione dei costi e dei ricavi sostenuti nell'esercizio è avvenuta attraverso la rilevazione affiancata delle registrazioni di contabilità finanziaria con scritture di contabilità generale in partita doppia, per garantire il rispetto della correttezza delle informazioni e delle quadrature contabili.

Il conto economico evidenzia il risultato che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente. Lo schema, completato di un apposito quadro di riclassificazione anch'esso previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità, evidenzia dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati.

Di seguito sono esaminate in maniera analitica le singole voci che compongono il conto economico.

### **- VALORE DELLA PRODUZIONE**

Ammonta a euro 30.025.457,05 e comprende i proventi derivanti dall'introito del gettito tributario (principalmente tasse portuali e di ancoraggio), dai canoni di concessione delle aree demaniali, dalla voce di entrata corrente «recuperi e rimborsi diversi» e da una serie di altri ricavi di minore entità (canoni di concessione per servizi, proventi per attività svolte nel porto e proventi di autorizzazione per operazioni portuali), il cui dettaglio è esplicitato nella parte della nota integrativa che analizza il rendiconto finanziario.

Vi è inoltre la quota di ricavo iscritto alla voce “altri ricavi e proventi”, pari ad euro 5.219.859,53 che rappresenta la quota di ricavo pluriennale riferita ai contributi pubblici incassati, che viene imputata quale provento di competenza dell'esercizio 2017, alla medesima percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni che tali conferimenti finanziano. Di seguito si riporta in dettaglio la composizione delle varie voci:

VALORE DELLA PRODUZIONE	Valori C.E.2017	Valori C.E.2016
Tassa portuale	13.450.995,53	12.678.416,61
Tassa di ancoraggio	6.316.248,15	6.391.634,02
Proventi operazioni portuali (art.16 L.84/94)	238.408,11	202.326,45
Proventi per attività svolte nel porto (art.68 Cod.Nav.)	31.000,00	16.000,00
Canoni demaniali e altri proventi patrimoniali	4.312.398,55	4.475.691,85
Redditi e proventi diversi (concessione servizio stazione marittima)	91.658,82	91.112,15
Recuperi e rimborsi diversi	295.352,98	26.779,21
Canoni di concessione per manutenzione, illuminazione, pulizia	69.535,38	77.714,58
Contributi pubblici assegnati (quota imputata a ricavo d'esercizio)	5.219.859,53	5.156.270,13
<b>TOTALE</b>	<b>30.025.457,05</b>	<b>29.115.945,00</b>

### **- COSTI DELLA PRODUZIONE**

Il valore dei costi della produzione ammonta a euro 12.694.723,85 e comprende: le spese di funzionamento dell'ente per la propria attività istituzionale e per l'erogazione di servizi, le quote di ammortamento – complessivamente pari a euro 6.940.976,58, gli accantonamenti al fondo TFR (compreso nei costi del personale) e gli oneri diversi di gestione dell'esercizio. Tali costi, confluiscono nella classe B del Conto Economico e vengono classificati per natura.

<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>Valore C.E 2017</b>	<b>Valore C.E 2016</b>
Materiali di consumo, giornali e pubblicazioni, accessori, ecc.	26.485,59	24.340,62
Costo per Servizi (compreso costo organi AP)	1.206.540,41	1.185.988,79
Costi del personale	4.047.046,73	3.902.397,29
Ammortamenti	6.940.976,58	5.949.514,03
Altre imposte (Consorzio bonifica, marche da bollo, ecc.)	7.381,81	5.629,37
Tasse (tassa rifiuti, tassa concessione ponte radio, ecc)	10.947,71	10.226,23
Contributi e liberalità	82.000,00	73.000,00
Crociere e Autostrade del Mare	6.748,40	-
Versamenti allo Stato per leggi contenimento spesa pubblica	206.247,35	258.960,81
Quote Associative	45.636,00	42.689,13
Altri trasferimenti passivi	7.932,25	10.000,00
Costi per la sicurezza nell'ambito portuale	105.959,10	200.485,52
Altri costi	821,92	174,57
<b>TOTALE</b>	<b>12.694.723,85</b>	<b>11.663.406,36</b>

#### - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La somma algebrica tra i proventi e gli oneri finanziari fa registrare proventi complessivi pari ad euro 92,91. Gli oneri finanziari sono relativi alle spese per bolli e rimborsi spese vive per pagamenti effettuati con bollettini postali/MAV, previsti dal contratto con l'istituto di credito che regola il servizio di cassa dell'ente.

<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>Valore C.E. 2017</b>	<b>Valore C.E. 2016</b>
Interessi attivi su c/c di tesoreria	294,91	241,69
Oneri finanziari diversi	- 202,00	- 459,06
<b>TOTALE</b>	<b>92,91</b>	<b>- 217,37</b>

#### - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Il valore delle partite relative ai proventi e gli oneri straordinari, registra un saldo positivo pari ad euro 19.285,12 ed così determinato:

- insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui in relazione alla cancellazione di residui passivi riconosciuti insussistenti in sede di ricognizione e riaccertamento dei residui (euro 67.471,11 dal titolo I).
- insussistenze dell'attivo per euro 48.185,99 complessivi concernenti, nello specifico, la radiazione di residui attivi riconosciuti insussistenti in sede di ricognizione e riaccertamento dei residui (euro 8.303,96), rimborsi disposti nell'anno per diritti erroneamente riversati dall'Agenzia delle Dogane all'AdSP (euro 23.123,65) e la restituzione di una quota di co-finanziamento ricevuto in eccedenza in relazione al progetto Europeo "AnNa- Advanced National Networks for Administration" (euro 16.758,38).

#### - IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Nella voce imposte dell'esercizio l'importo di euro 251.796,66 è relativo all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) versata nell'anno 2017 e calcolata sull'imponibile del personale dipendente e degli organi istituzionali dell'ente, in ossequio all'art. 2425 c.c. e al conseguente principio contabile OIC n. 25. Tale importo trova riscontro in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nei pertinenti capitoli di spesa del rendiconto finanziario.

## **NOTIZIE SUL PERSONALE**

Dall'interpretazione incontrastata dell'art.22, comma 5 del D.lgs. n.169/2016, il personale dipendente dell'Autorità Portuale, è passato in continuità di rapporto di lavoro alle dipendenze dell'Autorità di Sistema Portuale che è subentrata a ciascuna A.P. La neo-istituita AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale ha pertanto “ereditato” la Segreteria tecnico-operativa e il personale dipendente delle preesistente Autorità Portuale di Ravenna.

Ciò premesso, rilevata la consistenza dell'organico non adeguata già rispetto alla preesistente A.P., il cui rafforzamento sarebbe già dovuto avvenire dall'anno 2016 come previsto nella programmazione rinvenibile anche dai bilanci previsionali 2015 e 2016, una volta insediati il Comitato di gestione ed il Segretario Generale, si è provveduto ad elaborare una proposta di variazione della pianta organica (Delibera del Comitato di Gestione n. 13 del 28.06.2017) che in estrema sintesi prevede “a regime” un aumento complessivo di venti unità rispetto alla precedente dotazione di personale.

La variazione della dotazione organica presentata il 28.06.2017 è stata approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. M\_INF. VPTM 0022276 del 2 agosto 2017 (prot. APRA n. 22276 del 04.08.2017) e consta di 79 unità oltre al Segretario Generale.

La nuova pianta organica dell'ente si fonda su alcuni principi caratterizzanti:

- ❑ il rafforzamento delle aree con particolare riguardo e maggiore intensità per quelle nella cui sfera di competenza ricadono i temi-obiettivo strategici di maggior rilievo negli strumenti di pianificazione dell'ente e per quelle corrispondenti a temi che in modo innovativo caratterizzano il nuovo ente AdSP rispetto alla precedente AP;
- ❑ la semplificazione e la razionalizzazione dell'articolazione della struttura, in particolare accorpando sotto un unico responsabile (di livello dirigenziale) aree aventi profili omogenei;
- ❑ la creazione di uffici di staff dell'alta dirigenza con compiti di supporto/consulenza anche per le altre aree dell'ente.

Corre l'obbligo di evidenziare che l'ente ha avviato le selezioni per alcuni dei ruoli vacanti in pianta organica al fine di coprire, gradualmente, le posizioni per le quali è prioritaria la immissione in servizio.

Sempre con riferimento alle notizie relative al personale si rappresenta che nel corso del 2017 è stato approvato, con delibera n.12/2017 del Comitato di gestione, il «Regolamento per le assunzioni di personale dell'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale» (approvato dal Ministero vigilante in data 21 luglio 2017). Successivamente, l'ente ha adottato il «Regolamento per le progressioni di carriera e per l'attribuzione degli incarichi al personale dipendente», approvato dal MIT in data 9 ottobre 2017.

L'organico in attività alla data del 31 dicembre 2017 consta di 58 unità a tempo indeterminato, di cui 56 unità di livello impiegatizio e 2 unità di livello dirigenziale.

Di seguito evidenziata in tabella l'articolazione dell'organico al 31 dicembre 2017:

<u><i>Inquadramento</i></u>	<u><i>Dotazione Organica</i></u>	<u><i>Organico in servizio</i></u>	<u><i>Uomini</i></u>	<u><i>Donne</i></u>
<i>Dirigenti</i>	4	2	1	1
<i>Quadro A</i>	10	7	4	3
<i>Quadro B</i>	13	6	3	3
<i>1° livello</i>	24	16	5	11
<i>2° livello</i>	17	11	4	7
<i>3° livello</i>	8	13	3	10
<i>4° livello</i>	3	3	3	0
<i>5° livello</i>	0	0	0	0
<b><i>TOTALE</i></b>	<b><i>79</i></b>	<b><i>58</i></b>	<b><i>23</i></b>	<b><i>35</i></b>

Dei 58 dipendenti a tempo indeterminato, al 31 dicembre 2017, nr. 3 dipendenti effettuano un orario *part-time* (di cui 2 sono lavoratori appartenenti alle categorie protette L. 68/1999).

La tabella che segue descrive la distribuzione del personale al 31.12.2017 per anzianità di servizio e genere.

<u><i>Anzianità di servizio</i></u>	<u><i>Numero dipendenti</i></u>	<u><i>Distrib % per anzianità di servizio</i></u>	<u><i>Uomini</i></u>	<u><i>Donne</i></u>
$\geq 15$	27	46%	13	14
$\geq 10 < 15$	12	21%	4	8
$\geq 5 < 10$	14	24%	4	10
$< 5$	5	9%	2	3
<b><i>TOTALE</i></b>	<b><i>58</i></b>		<b><i>23</i></b>	<b><i>35</i></b>

La tabella di seguito descrive la distribuzione del personale al 31.12.2017 per classi di età e genere.

<i><u>Classi di età</u></i>	<i><u>Numero dipendenti</u></i>	<i><u>Distrib % per classi di età</u></i>	<i><u>Uomini</u></i>	<i><u>Donne</u></i>
21-30	0	0%	0	0
31-40	16	28%	4	12
41-50	27	46%	9	18
51-60	15	26%	10	5
oltre 60	0	0%	0	0
<b><i>TOTALE</i></b>	<b><i><u>58</u></i></b>		<b><i><u>23</u></i></b>	<b><i><u>35</u></i></b>

La tabella di seguito descrive la distribuzione del personale al 31.12.2017 per titoli di studio e genere.

<i><u>Titolo di Studio</u></i>	<i><u>Numero dipendenti</u></i>	<i><u>Distrib % per titolo di studio</u></i>	<i><u>Uomini</u></i>	<i><u>Donne</u></i>
Laurea/master/post laurea	38	65%	15	23
diploma istr. sec.	19	33%	7	12
licenza media	1	2%	1	0
<b><i>TOTALE</i></b>	<b><i><u>58</u></i></b>		<b><i><u>23</u></i></b>	<b><i><u>35</u></i></b>

## NOTIZIE SUL CONTENZIOSO

Di seguito si fornisce un elenco dei contenziosi / sinistri in essere, evidenziandosi che, sotto un profilo di esposizione patrimoniale, le vertenze che destano le maggiori criticità sono quelle che vedono opposta questa Autorità alle richieste risarcitorie o restitutorie avanzate, rispettivamente, da Bunge S.p.A. (€ 1.600.000,00), ENEL Distribuzione (€ 150.000,00), SAIPEM (€ 526.873,46).

Nel Bilancio Previsionale 2018 è presente una posta autonoma nell'ambito del capitolo di spesa 126/10 "Spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori" quale somma prudenzialmente accantonata in ordine ai contenziosi in essere.

Da ultimo si evidenzia che, al termine del mandato del precedente Presidente di questa AP, Ing. Di Marco (aprile 2016), lo stesso ha presentato ricorso avanti il TAR per l'annullamento del decreto con il quale il M.I.T. ha proceduto al Commissariamento di questa Autorità.

Si indicano di seguito i contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio:

a) **Contenziosi Autorità Portuale / SAPIR SpA**

- 1) Contenzioso instaurato avanti al Tribunale civile dall'Autorità relativo alla risoluzione della Convenzione della cassa di colmata denominata "Trattaroli 1" con relativa richiesta risarcitoria avverso SAPIR SpA per € 1.000.000,00 ca., oltre interessi e spese.
- 2) Contenzioso instaurato avanti al TAR da SAPIR SpA avverso la delibera di approvazione del P.O.T. 2015.

b) **Contenzioso SIMAP** (attuale gestore del servizio di raccolta dei rifiuti solidi prodotti dalle navi) - con ricorso del 2016, ha impugnato avanti il TAR Emilia Romagna, la deliberazione della Giunta Regionale avente ad oggetto l'approvazione del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico del porto di Ravenna.

c) **Contenzioso BUNGE (€ 1.600.000,00)** - Trattasi di ricorso pendente in cui BUNGE richiede € 1.500.000,00 a titolo di canoni demaniali indebitamente pagati, non avendo potuto utilizzare appieno la banchina, oltre interessi e spese.

d) **Contenzioso C.M.C./Autorità Portuale (€ 1.949.446,62 + interessi e spese)** per il recupero dei costi sostenuti da C.M.C. per il ripristino di infrastruttura (banchina) portuale.

e) **Contenzioso Enel Distribuzione/Autorità Portuale (€ 150.000,00)** – richiesta di annullamento del provvedimento con cui questa A.P. subordina il rinnovo delle licenze di occupazione del suolo demaniale al pagamento del canone nella misura ordinaria.

f) **Contenzioso Saipem/Autorità Portuale (€ 526.000,00)** – richiesta di restituzione di canoni demaniali asseritamente pagati in eccesso.

g) **Contenzioso dipendente** - richiesta di riconoscimento di diversa qualifica lavorativa e richiesta risarcitoria per il pagamento delle relative differenze retributive pregresse (per € 60.000).

h) **GIELLE** - Opposizione a decreto ingiuntivo (€ 1.250,38 oltre interessi e spese) in ordine a contenzioso per errata fornitura.

i) **Fallimento Valerio Maioli (credito a ns favore € 17.815,54)** - insinuazione nel passivo, accolta integralmente dal curatore fallimentare.

j) **Fallimento Hemingway** (credito a ns. favore di € 125.273,19) - ammesso al passivo fallimentare.

k) **Contenzioso SEASER SpA** - opposizione all'irrogazione di penale per ritardata ultimazione dei lavori.

## **NOTIZIE INTEGRATIVE**

A completamento dei dati suesposti si evidenziano, inoltre, le seguenti osservazioni.

### **AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Alla chiusura dell'esercizio 2017 risulta un avanzo di amministrazione pari a euro 96.279.394,50 così suddiviso:

- parte vincolata al TFR: euro 1.968.115,86
- parte vincolata ai fondi rischi ed oneri: euro 500.750,46
- parte vincolata ad opere portuali: euro 4.217.205,36
- parte disponibile di avanzo al 31.12.2017: euro 89.593.322,82.

Conseguentemente all'approvazione del rendiconto generale 2017 si procederà alla imputazione, alla voce "avanzo di amministrazione 2017" presente come posta autonoma presunta tra le entrate del Bilancio di Previsione 2018, dell'effettivo ammontare dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2017 pari ad euro 96.279.394,50 e dell'effettivo ammontare dell'avanzo di cassa al 31/12/2017 pari ad euro 87.661.239,97. Per effetto di tale esatta imputazione l'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31/12/2018 risulterà essere pari ad euro 26.751.748,48, e l'avanzo di cassa presunto alla data del 31/12/2018 risulterà essere pari ad euro 22.881.245,97.

### **CASSA**

Alla chiusura dell'esercizio 2017 la consistenza di cassa ammonta ad euro 87.661.239,97a fronte di una consistenza iniziale di euro 74.114.784,45.

#### **DECRETO-LEGGE 24 aprile 2014, n. 66**

#### **"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"**

#### **TITOLO III "Pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni"**

##### **Art.27 – Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni**

Secondo le disposizioni vigenti, le amministrazioni pubbliche trasmettono alla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti istituita dal Ministero delle Economie e delle Finanze (<http://certificazionecrediti.mef.gov.it/CertificazioneCredito/home.xhtml>) tutti i dati riferiti ai pagamenti delle fatture (o richieste equivalenti di pagamento) e comunicano altresì, entro il 15 di ciascun mese e mediante la medesima piattaforma elettronica, i dati relativi ai debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per i quali, nel mese precedente, sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori.

##### **Art.41 – Attestazione dei tempi di pagamento**

Per quanto riguarda le somme pagate, corre l'obbligo di segnalare le disposizioni del *DPCM del 22/09/2014 "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni"*, secondo il quale ogni Pubblica Amministrazione determina e pubblica sul proprio sito internet un indicatore dei propri tempi medi di pagamento denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti". L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture: se l'indicatore risulta negativo vuol dire che le fatture sono state pagate in media prima della scadenza mentre se l'indicatore risulta positivo vuol dire che le fatture sono state pagate in media dopo la scadenza.

La pubblicazione dell'indicatore annuale deve essere effettuata entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

ANNO di riferimento	Indicatore
Esercizio 2017	- 16,79
Esercizio 2016	- 0,61

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, per l'anno 2017, risulta essere **(-) 16,79** giorni, significando pertanto che le fatture sono state pagate in media in anticipo rispetto alla scadenza delle stesse.

A decorrere dall'anno 2015, le Amministrazioni sono obbligate a pubblicare l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce; tutti gli indicatori descritti devono essere pubblicati sul sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione", come può essere consultato all'indirizzo:

[http://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina739\\_indicatore-di-tempestivit-dei-pagamenti.html](http://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina739_indicatore-di-tempestivit-dei-pagamenti.html).

A completamento delle informazioni, si riporta quanto indicato nell'art.41 *“Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, esclusi gli enti del Servizio sanitario nazionale, che, sulla base dell'attestazione di cui al medesimo comma, registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.”*

#### **Art.42 – Obbligo della tenuta del registro delle fatture presso le pubbliche amministrazioni**

A decorrere dal 1° luglio 2014, le pubbliche amministrazioni adottano il Registro Unico delle Fatture sulla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti (PCC) gestita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel quale entro 10 giorni dal ricevimento sono annotate le fatture o le richieste equivalenti di pagamento e che costituisce parte integrante del sistema informativo contabile. Come indicato dalla normativa, al fine di ridurre gli oneri a carico delle amministrazioni, il registro delle fatture è sostituito dalle apposite funzionalità rese disponibili sulla PCC di cui sopra.

In relazione alle sopra citate disposizioni, si rappresenta che l'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale ha provveduto ad ottemperare agli obblighi normativi, registrando peraltro indicatori più che positivi nei tempi di pagamento delle fatture, come si evince dall'attestazione dei tempi medi di pagamento.

## **CONCLUSIONI**

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dal «Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’Autorità Portuale di Ravenna» - attualmente vigente ai sensi dell’art. 22, co. 4, del D.Lgs. 04.08.2016, n. 169 recante le disposizioni transitorie e all’estensione dell’efficacia del Regolamento di cui sopra - sulla scorta del Rendiconto Generale chiuso al 31.12.2017.

Il Rendiconto si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio con rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- Conto Economico e quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- Stato Patrimoniale;
- Nota integrativa.

Il rendiconto si completa, inoltre, con:

- Situazione amministrativa;
- Relazione sulla gestione;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

I predetti documenti sono stati redatti tenendo presente, per quanto applicabili, le disposizioni del Codice Civile per quanto attiene il Conto Economico, lo Stato Patrimoniale e la Nota Integrativa.

Servizio Ragioneria e Bilancio  
Il Responsabile  
Dott. Angelo Mazzotti

Amministrazione Finanza e gestione del Patrimonio  
La Dirigente  
Dott. Claudia Toschi

*Firme autografe su originale, conservato presso Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro Settentrionale, e sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell’art.3 D.Lgs 39/1993*



AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE  
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE  
PORTO DI RAVENNA

**RENDICONTO GENERALE 2017**



**SITUAZIONE DEI RESIDUI PER  
ESERCIZIO DI COMPETENZA E  
PER CAPITOLO**

# AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Mod. 244-RAV01

## Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2017

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
<b>E121/10</b>	<b>01</b>	<b>Gettito della tassa portuale di cui all'art.2 del DPR 28/05/2009, n.107</b>				
	2017	0,00	0,00	13.450.995,53	13.450.995,53	0,00
<b>Totale Residui E121/10 al 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>13.450.995,53</b>	<b>13.450.995,53</b>	<b>0,00</b>
<b>E121/30</b>	<b>01</b>	<b>Gettito della tassa di ancoraggio di cui all'art.1 del DPR 28/05/2009, n.107</b>				
	2017	0,00	0,00	6.316.248,15	6.316.248,15	0,00
<b>Totale Residui E121/30 al 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.316.248,15</b>	<b>6.316.248,15</b>	<b>0,00</b>
<b>E121/40</b>	<b>01</b>	<b>Proventi di autorizzazione per operazioni portuali - di cui all'art. 16, L.84/94</b>				
	2017	0,00	0,00	238.408,11	238.408,11	0,00
<b>Totale Residui E121/40 al 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>238.408,11</b>	<b>238.408,11</b>	<b>0,00</b>
<b>E121/50</b>	<b>01</b>	<b>Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione</b>				
	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2017	0,00	0,00	31.000,00	30.000,00	1.000,00
<b>Totale Residui E121/50 al 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>31.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
<b>E123/10</b>	<b>01</b>	<b>Canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale</b>				
	2011	12.796,29	0,00	12.796,29	0,00	12.796,29
	2015	16.117,49	0,00	16.117,49	0,00	16.117,49
	2016	33.562,36	0,00	33.562,36	9.198,25	24.364,11
	2017	0,00	0,00	4.312.398,55	4.282.248,98	30.149,57
<b>Totale Residui E123/10 al 2017</b>		<b>62.476,14</b>	<b>0,00</b>	<b>4.374.874,69</b>	<b>4.291.447,23</b>	<b>83.427,46</b>
<b>E123/30</b>	<b>01</b>	<b>Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti</b>				
	2016	241,69	0,00	241,69	241,69	0,00

# AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

## Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2017

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2017	0,00	0,00	294,91	0,00	294,91
<b>Totale Residui E123/30 al 2017</b>		<b>241,69</b>	<b>0,00</b>	<b>536,60</b>	<b>241,69</b>	<b>294,91</b>
<b>E123/40</b>	<b>01</b>	<b>Altri proventi patrimoniali</b>				
	2017	0,00	0,00	91.658,82	91.658,82	0,00
<b>Totale Residui E123/40 al 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>91.658,82</b>	<b>91.658,82</b>	<b>0,00</b>
<b>E124/10</b>	<b>01</b>	<b>Recuperi e rimborsi diversi</b>				
	2014	17.398,84	0,00	17.398,84	17.398,84	0,00
	2015	18.289,00	0,00	18.289,00	18.289,00	0,00
	2016	20.958,27	0,00	20.958,27	14.126,33	6.831,94
	2017	0,00	0,00	295.352,98	295.316,98	36,00
<b>Totale Residui E124/10 al 2017</b>		<b>56.646,11</b>	<b>0,00</b>	<b>351.999,09</b>	<b>345.131,15</b>	<b>6.867,94</b>
<b>E125/10</b>	<b>01</b>	<b>Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia - gestione dei rifiuti prodotti dalle navi - di cui all'art.6, C.1, L.84/94</b>				
	2016	17.598,86	-8.303,96	9.294,90	9.294,90	0,00
	2017	0,00	0,00	69.535,38	39.391,52	30.143,86
<b>Totale Residui E125/10 al 2017</b>		<b>17.598,86</b>	<b>-8.303,96</b>	<b>78.830,28</b>	<b>48.686,42</b>	<b>30.143,86</b>
<b>E221/10</b>	<b>01</b>	<b>Finanziamento dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali</b>				
	2002	2.108.928,84	0,00	2.108.928,84	0,00	2.108.928,84
	2003	576.730,12	0,00	576.730,12	0,00	576.730,12
	2004	4.238.634,34	0,00	4.238.634,34	0,00	4.238.634,34
	2005	10.903.591,52	0,00	10.903.591,52	1.500.342,07	9.403.249,45
	2007	98.693,44	0,00	98.693,44	66.755,05	31.938,39
	2011	2.300.000,00	0,00	2.300.000,00	0,00	2.300.000,00
	2017	0,00	0,00	3.596.527,07	0,00	3.596.527,07
<b>Totale Residui E221/10 al 2017</b>		<b>20.226.578,26</b>	<b>0,00</b>	<b>23.823.105,33</b>	<b>1.567.097,12</b>	<b>22.256.008,21</b>

# AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Mod. 244-RAV01

## Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2017

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
<b>E221/30</b>	<b>01</b>	<b>Concorso da parte dello Stato per interventi di adeguamento dei porti - art. 14 D.L. 83/2012 - art. 18-bis L.84/94</b>				
	2014	6.400.000,00	0,00	6.400.000,00	0,00	6.400.000,00
	2017	0,00	0,00	2.560.515,22	2.560.515,22	0,00
<b>Totale Residui E221/30 al 2017</b>		<b>6.400.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.960.515,22</b>	<b>2.560.515,22</b>	<b>6.400.000,00</b>
<b>E222/20</b>	<b>01</b>	<b>Regione Emilia-Romagna - Legge Regionale n. 9 del 24.02.95</b>				
	2007	2.206.637,68	0,00	2.206.637,68	0,00	2.206.637,68
<b>Totale Residui E222/20 al 2017</b>		<b>2.206.637,68</b>	<b>0,00</b>	<b>2.206.637,68</b>	<b>0,00</b>	<b>2.206.637,68</b>
<b>E224/10</b>	<b>01</b>	<b>Contributi Enti</b>				
	2017	0,00	0,00	835.333,57	835.333,57	0,00
<b>Totale Residui E224/10 al 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>835.333,57</b>	<b>835.333,57</b>	<b>0,00</b>
<b>E232/20</b>	<b>01</b>	<b>Depositi di terzi a cauzione</b>				
	2017	0,00	0,00	15.486,83	15.486,83	0,00
<b>Totale Residui E232/20 al 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.486,83</b>	<b>15.486,83</b>	<b>0,00</b>
<b>E311/10</b>	<b>01</b>	<b>Ritenute erariali</b>				
	2016	4.974,05	0,00	4.974,05	4.974,05	0,00
	2017	0,00	0,00	878.955,90	878.955,90	0,00
<b>Totale Residui E311/10 al 2017</b>		<b>4.974,05</b>	<b>0,00</b>	<b>883.929,95</b>	<b>883.929,95</b>	<b>0,00</b>
<b>E311/20</b>	<b>01</b>	<b>Rit. previdenziali e assistenziali</b>				
	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2017	0,00	0,00	304.869,32	304.869,32	0,00
<b>Totale Residui E311/20 al 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>304.869,32</b>	<b>304.869,32</b>	<b>0,00</b>
<b>E311/30</b>	<b>01</b>	<b>Ritenute diverse</b>				
	2017	0,00	0,00	10.164,21	10.164,21	0,00
<b>Totale Residui E311/30 al 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.164,21</b>	<b>10.164,21</b>	<b>0,00</b>

# AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Mod. 244-RAV01

## Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2017

Capitolo	Articolo	Descrizione					
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo	
<b>E311/40</b>	<b>01</b>	<b>Recupero dal personale per anticipazioni concesse</b>					
	2016	1.413,50	0,00	1.413,50	1.413,50	0,00	
	2017	0,00	0,00	14.652,30	13.770,30	882,00	
<b>Totale Residui E311/40 al 2017</b>		<b>1.413,50</b>	<b>0,00</b>	<b>16.065,80</b>	<b>15.183,80</b>	<b>882,00</b>	
<b>E311/50</b>	<b>01</b>	<b>Trattenute per conto terzi</b>					
	2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2017	0,00	0,00	3.148,72	3.148,72	0,00	
<b>Totale Residui E311/50 al 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.148,72</b>	<b>3.148,72</b>	<b>0,00</b>	
<b>E311/60</b>	<b>01</b>	<b>Rimborso per somme pagate per conto terzi</b>					
	2013	49.690,04	0,00	49.690,04	25.193,92	24.496,12	
	2014	2.017,52	0,00	2.017,52	0,00	2.017,52	
	2015	21.448,70	0,00	21.448,70	0,00	21.448,70	
	2016	50.953,86	0,00	50.953,86	10.745,57	40.208,29	
	2017	0,00	0,00	369.759,26	307.282,16	62.477,10	
<b>Totale Residui E311/60 al 2017</b>		<b>124.110,12</b>	<b>0,00</b>	<b>493.869,38</b>	<b>343.221,65</b>	<b>150.647,73</b>	
<b>E311/70</b>	<b>01</b>	<b>Partite in sospeso</b>					
	2017	0,00	0,00	3.559,94	2.000,00	1.559,94	
<b>Totale Residui E311/70 al 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.559,94</b>	<b>2.000,00</b>	<b>1.559,94</b>	
<b>E311/80</b>	<b>01</b>	<b>Restituzione fondo economato a fine esercizio</b>					
	2017	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	
<b>Totale Residui E311/80 al 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>E311/90</b>	<b>01</b>	<b>Ritenute per scissione contabile IVA (Split payment)</b>					
	2017	0,00	0,00	75.640,77	69.073,08	6.567,69	
<b>Totale Residui E311/90 al 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>75.640,77</b>	<b>69.073,08</b>	<b>6.567,69</b>	
<b>Totali Entrate</b>		<b>29.100.676,41</b>	<b>-8.303,96</b>	<b>62.571.877,99</b>	<b>31.427.840,57</b>	<b>31.144.037,42</b>	

# AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Mod. 244-RAV01

## Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2017

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
<b>U111/10</b>	<b>01</b>	<b>Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente dell'Autorità Portuale</b>				
	2016	72,52	0,00	72,52	72,52	0,00
	2017	0,00	0,00	248.725,36	187.439,03	61.286,33
<b>Totale Residui U111/10 al 2017</b>		<b>72,52</b>	<b>0,00</b>	<b>248.797,88</b>	<b>187.511,55</b>	<b>61.286,33</b>
<b>U111/20</b>	<b>01</b>	<b>Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato Portuale</b>				
	2015	109,74	0,00	109,74	109,74	0,00
	2016	10.315,56	-1.034,40	9.281,16	9.061,68	219,48
	2017	0,00	0,00	1.176,49	306,49	870,00
<b>Totale Residui U111/20 al 2017</b>		<b>10.425,30</b>	<b>-1.034,40</b>	<b>10.567,39</b>	<b>9.477,91</b>	<b>1.089,48</b>
<b>U111/30</b>	<b>01</b>	<b>Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo</b>				
	2016	39.013,98	-370,79	38.643,19	38.643,19	0,00
	2017	0,00	0,00	58.905,54	46.717,64	12.187,90
<b>Totale Residui U111/30 al 2017</b>		<b>39.013,98</b>	<b>-370,79</b>	<b>97.548,73</b>	<b>85.360,83</b>	<b>12.187,90</b>
<b>U111/40</b>	<b>01</b>	<b>Oneri previdenziali ed assistenziali per gli organi dell'ente</b>				
	2016	2.933,74	0,00	2.933,74	2.933,74	0,00
	2017	0,00	0,00	41.672,98	41.672,98	0,00
<b>Totale Residui U111/40 al 2017</b>		<b>2.933,74</b>	<b>0,00</b>	<b>44.606,72</b>	<b>44.606,72</b>	<b>0,00</b>
<b>U112/0</b>	<b>01</b>	<b>Emolumenti al Segretario Generale</b>				
	2017	0,00	0,00	122.457,81	107.457,81	15.000,00
<b>Totale Residui U112/0 al 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>122.457,81</b>	<b>107.457,81</b>	<b>15.000,00</b>
<b>U112/10</b>	<b>01</b>	<b>Emolumenti fissi al personale dipendente</b>				
	2016	9.672,09	0,00	9.672,09	9.672,09	0,00
	2017	0,00	0,00	2.369.927,69	2.369.927,69	0,00
<b>Totale Residui U112/10 al 2017</b>		<b>9.672,09</b>	<b>0,00</b>	<b>2.379.599,78</b>	<b>2.379.599,78</b>	<b>0,00</b>

# AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Mod. 244-RAV01

## Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2017

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
<b>U112/20</b>	<b>01</b>	<b>Emolumenti variabili al personale dipendente</b>				
	2017	0,00	0,00	26.970,88	26.970,88	0,00
<b>Totale Residui U112/20 al 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>26.970,88</b>	<b>26.970,88</b>	<b>0,00</b>
<b>U112/30</b>	<b>01</b>	<b>Indennità e rimborso spese per missioni</b>				
	2016	1.369,77	0,00	1.369,77	1.369,77	0,00
	2017	0,00	0,00	41.680,00	41.125,47	554,53
<b>Totale Residui U112/30 al 2017</b>		<b>1.369,77</b>	<b>0,00</b>	<b>43.049,77</b>	<b>42.495,24</b>	<b>554,53</b>
<b>U112/31</b>	<b>01</b>	<b>Spese di missione per riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, effettuate dal personale in servizio</b>				
	2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2016	843,35	0,00	843,35	843,35	0,00
	2017	0,00	0,00	723,41	723,41	0,00
<b>Totale Residui U112/31 al 2017</b>		<b>843,35</b>	<b>0,00</b>	<b>1.566,76</b>	<b>1.566,76</b>	<b>0,00</b>
<b>U112/40</b>	<b>01</b>	<b>Altri oneri per il personale</b>				
	2013	87,12	-87,12	0,00	0,00	0,00
	2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2016	3.769,05	0,00	3.769,05	3.579,77	189,28
	2017	0,00	0,00	61.531,85	27.072,66	34.459,19
<b>Totale Residui U112/40 al 2017</b>		<b>3.856,17</b>	<b>-87,12</b>	<b>65.300,90</b>	<b>30.652,43</b>	<b>34.648,47</b>
<b>U112/50</b>	<b>01</b>	<b>Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti o Amministrazioni varie</b>				
	2008	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2009	220,00	-220,00	0,00	0,00	0,00
	2013	2.090,00	0,00	2.090,00	0,00	2.090,00
	2015	86,52	-86,52	0,00	0,00	0,00

## **AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE**

### **Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2017**

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2016	15.525,00	-490,00	15.035,00	15.035,00	0,00
	2017	0,00	0,00	7.124,59	7.034,59	90,00
<b>Totale Residui U112/50 al 2017</b>		<b>17.921,52</b>	<b>-796,52</b>	<b>24.249,59</b>	<b>22.069,59</b>	<b>2.180,00</b>
<b>U112/51</b>	<b>01</b>	<b>Formazione obbligatoria del personale prevista da specifiche disposizioni normative</b>				
	2016	1.545,24	-114,10	1.431,14	1.365,57	65,57
	2017	0,00	0,00	26.930,53	25.055,53	1.875,00
<b>Totale Residui U112/51 al 2017</b>		<b>1.545,24</b>	<b>-114,10</b>	<b>28.361,67</b>	<b>26.421,10</b>	<b>1.940,57</b>
<b>U112/60</b>	<b>01</b>	<b>Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Autorità Portuale</b>				
	2016	174,00	0,00	174,00	174,00	0,00
	2017	0,00	0,00	781.075,64	781.045,83	29,81
<b>Totale Residui U112/60 al 2017</b>		<b>174,00</b>	<b>0,00</b>	<b>781.249,64</b>	<b>781.219,83</b>	<b>29,81</b>
<b>U112/70</b>	<b>01</b>	<b>Oneri della contrattazione decentrata o aziendale</b>				
	2016	126.352,52	0,00	126.352,52	123.710,24	2.642,28
	2017	0,00	0,00	417.660,58	226.624,58	191.036,00
<b>Totale Residui U112/70 al 2017</b>		<b>126.352,52</b>	<b>0,00</b>	<b>544.013,10</b>	<b>350.334,82</b>	<b>193.678,28</b>
<b>U112/80</b>	<b>01</b>	<b>Oneri derivanti da rinnovi contrattuali</b>				
	2014	19.378,08	0,00	19.378,08	0,00	19.378,08
	2015	33.904,75	0,00	33.904,75	0,00	33.904,75
<b>Totale Residui U112/80 al 2017</b>		<b>53.282,83</b>	<b>0,00</b>	<b>53.282,83</b>	<b>0,00</b>	<b>53.282,83</b>
<b>U113/10</b>	<b>01</b>	<b>Spese connesse con l'esercizio dei mezzi di trasporto terrestri</b>				
	2016	311,58	0,00	311,58	311,58	0,00
	2017	0,00	0,00	5.654,62	5.323,37	331,25
<b>Totale Residui U113/10 al 2017</b>		<b>311,58</b>	<b>0,00</b>	<b>5.966,20</b>	<b>5.634,95</b>	<b>331,25</b>
<b>U113/100</b>	<b>01</b>	<b>Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici</b>				
	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Mod. 244-RAV01

### Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2017

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2016	942,22	0,00	942,22	942,22	0,00
	2017	0,00	0,00	4.993,54	3.694,18	1.299,36
<b>Totale Residui U113/100 al 2017</b>		<b>942,22</b>	<b>0,00</b>	<b>5.935,76</b>	<b>4.636,40</b>	<b>1.299,36</b>
<b>U113/130</b>	<b>01</b>	<b>Misure per la protezione della sicurezza ed igiene dei lavoratori</b>				
	2010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2015	727,20	0,00	727,20	0,00	727,20
	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2017	0,00	0,00	27,98	27,98	0,00
<b>Totale Residui U113/130 al 2017</b>		<b>727,20</b>	<b>0,00</b>	<b>755,18</b>	<b>27,98</b>	<b>727,20</b>
<b>U113/140</b>	<b>01</b>	<b>Premi di assicurazione</b>				
	2017	0,00	0,00	84.958,19	77.819,69	7.138,50
<b>Totale Residui U113/140 al 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>84.958,19</b>	<b>77.819,69</b>	<b>7.138,50</b>
<b>U113/150</b>	<b>01</b>	<b>Spese di pubblicità (L. 67/87)</b>				
	2014	244,00	0,00	244,00	0,00	244,00
	2015	244,00	0,00	244,00	244,00	0,00
	2016	991,86	0,00	991,86	991,86	0,00
<b>Totale Residui U113/150 al 2017</b>		<b>1.479,86</b>	<b>0,00</b>	<b>1.479,86</b>	<b>1.235,86</b>	<b>244,00</b>
<b>U113/160</b>	<b>01</b>	<b>Spese di rappresentanza</b>				
	2017	0,00	0,00	2.678,14	2.375,64	302,50
<b>Totale Residui U113/160 al 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.678,14</b>	<b>2.375,64</b>	<b>302,50</b>
<b>U113/170</b>	<b>01</b>	<b>Spese legali, giudiziarie e varie</b>				
	2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2015	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00
<b>Totale Residui U113/170 al 2017</b>		<b>5.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.000,00</b>
<b>U113/190</b>	<b>01</b>	<b>Manutenzioni ordinarie ai locali a disposizione dell'Autorità Portuale</b>				

# AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Mod. 244-RAV01

## Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2017

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2016	3.965,00	0,00	3.965,00	3.965,00	0,00
	2017	0,00	0,00	1.542,02	1.167,02	375,00
<b>Totale Residui U113/190 al 2017</b>		<b>3.965,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.507,02</b>	<b>5.132,02</b>	<b>375,00</b>
<b>U113/200</b>	<b>01</b>	<b>Servizi informatici</b>				
	2010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2015	1.788,52	0,00	1.788,52	1.788,52	0,00
	2016	33.871,51	-7.986,70	25.884,81	20.845,54	5.039,27
	2017	0,00	0,00	106.510,39	59.145,07	47.365,32
<b>Totale Residui U113/200 al 2017</b>		<b>35.660,03</b>	<b>-7.986,70</b>	<b>134.183,72</b>	<b>81.779,13</b>	<b>52.404,59</b>
<b>U113/30</b>	<b>01</b>	<b>Servizi diversi ai locali a disposizione dell'Autorità Portuale</b>				
	2016	10.886,36	0,00	10.886,36	10.886,36	0,00
	2017	0,00	0,00	65.984,67	60.324,74	5.659,93
<b>Totale Residui U113/30 al 2017</b>		<b>10.886,36</b>	<b>0,00</b>	<b>76.871,03</b>	<b>71.211,10</b>	<b>5.659,93</b>
<b>U113/60</b>	<b>01</b>	<b>Spese per utenze varie</b>				
	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2016	10.651,21	0,00	10.651,21	10.571,21	80,00
	2017	0,00	0,00	81.341,23	58.864,08	22.477,15
<b>Totale Residui U113/60 al 2017</b>		<b>10.651,21</b>	<b>0,00</b>	<b>91.992,44</b>	<b>69.435,29</b>	<b>22.557,15</b>
<b>U113/70</b>	<b>01</b>	<b>Materiale di economato e facile consumo</b>				
	2016	2.781,10	0,00	2.781,10	2.781,10	0,00
	2017	0,00	0,00	11.325,65	7.373,98	3.951,67
<b>Totale Residui U113/70 al 2017</b>		<b>2.781,10</b>	<b>0,00</b>	<b>14.106,75</b>	<b>10.155,08</b>	<b>3.951,67</b>
<b>U113/80</b>	<b>01</b>	<b>Periodici, riviste e pubblicazioni</b>				
	2014	102,00	0,00	102,00	0,00	102,00

## AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Mod. 244-RAV01

### Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2017

Capitolo	Articolo	Descrizione	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
			2015	459,00	-379,00	80,00	80,00	0,00
			2016	863,90	0,00	863,90	863,90	0,00
			2017	0,00	0,00	8.264,97	6.829,98	1.434,99
<b>Totale Residui U113/80 al 2017</b>				<b>1.424,90</b>	<b>-379,00</b>	<b>9.310,87</b>	<b>7.773,88</b>	<b>1.536,99</b>
<b>U113/90</b>	<b>01</b>	<b>Spese postali</b>						
			2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2017	0,00	0,00	997,13	997,13	0,00
<b>Totale Residui U113/90 al 2017</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>997,13</b>	<b>997,13</b>	<b>0,00</b>
<b>U121/10</b>	<b>01</b>	<b>Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie</b>						
			2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2015	9.617,75	-9.617,75	0,00	0,00	0,00
			2016	101.721,18	-4.004,41	97.716,77	97.716,77	0,00
			2017	0,00	0,00	283.229,86	205.659,86	77.570,00
<b>Totale Residui U121/10 al 2017</b>				<b>111.338,93</b>	<b>-13.622,16</b>	<b>380.946,63</b>	<b>303.376,63</b>	<b>77.570,00</b>
<b>U121/20</b>	<b>01</b>	<b>Prestazione di terzi per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale</b>						
			2015	9.106,41	-6.509,63	2.596,78	2.596,78	0,00
			2016	127.809,25	-33.916,67	93.892,58	89.629,51	4.263,07
			2017	0,00	0,00	158.520,00	50.504,11	108.015,89
<b>Totale Residui U121/20 al 2017</b>				<b>136.915,66</b>	<b>-40.426,30</b>	<b>255.009,36</b>	<b>142.730,40</b>	<b>112.278,96</b>
<b>U121/40</b>	<b>01</b>	<b>Fiere, mostre e convegni che concretizzano l'attività istituzionale</b>						
			2016	15.396,00	-1.099,56	14.296,44	14.296,44	0,00
			2017	0,00	0,00	13.416,68	13.416,68	0,00
<b>Totale Residui U121/40 al 2017</b>				<b>15.396,00</b>	<b>-1.099,56</b>	<b>27.713,12</b>	<b>27.713,12</b>	<b>0,00</b>
<b>U122/10</b>	<b>01</b>	<b>Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale</b>						

**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE**

Mod. 244-RAV01

**Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2017**

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2016	63.000,00	0,00	63.000,00	45.000,00	18.000,00
	2017	0,00	0,00	82.000,00	0,00	82.000,00
<b>Totale Residui U122/10 al 2017</b>		<b>63.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>145.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
<b>U122/20</b>	<b>01</b>	<b>Azioni per lo sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a corto raggio e di crociere</b>				
	2015	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00
	2017	0,00	0,00	6.748,40	0,00	6.748,40
<b>Totale Residui U122/20 al 2017</b>		<b>25.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>31.748,40</b>	<b>0,00</b>	<b>31.748,40</b>
<b>U122/30</b>	<b>01</b>	<b>Trasferimenti allo Stato in ottemperanza a norme relative al contenimento della spesa pubblica</b>				
	2017	0,00	0,00	206.247,35	206.247,35	0,00
<b>Totale Residui U122/30 al 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>206.247,35</b>	<b>206.247,35</b>	<b>0,00</b>
<b>U122/40</b>	<b>01</b>	<b>Contributi e trasferimenti a partecipate o collegate</b>				
	2017	0,00	0,00	7.932,25	3.172,90	4.759,35
<b>Totale Residui U122/40 al 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.932,25</b>	<b>3.172,90</b>	<b>4.759,35</b>
<b>U122/50</b>	<b>01</b>	<b>Quote associative</b>				
	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2017	0,00	0,00	45.636,00	45.636,00	0,00
<b>Totale Residui U122/50 al 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>45.636,00</b>	<b>45.636,00</b>	<b>0,00</b>
<b>U122/60</b>	<b>01</b>	<b>Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità</b>				
	2013	78.005,00	0,00	78.005,00	0,00	78.005,00
	2015	127.930,00	0,00	127.930,00	4.270,00	123.660,00
	2016	71.366,62	-1.554,46	69.812,16	69.702,29	109,87
	2017	0,00	0,00	106.781,02	86.694,61	20.086,41
<b>Totale Residui U122/60 al 2017</b>		<b>277.301,62</b>	<b>-1.554,46</b>	<b>382.528,18</b>	<b>160.666,90</b>	<b>221.861,28</b>
<b>U123/10</b>	<b>01</b>	<b>Interessi passivi, spese e commissioni bancarie</b>				

# AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Mod. 244-RAV01

## Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2017

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2016	110,00	0,00	110,00	110,00	0,00
	2017	0,00	0,00	202,00	202,00	0,00
<b>Totale Residui U123/10 al 2017</b>		<b>110,00</b>	<b>0,00</b>	<b>312,00</b>	<b>312,00</b>	<b>0,00</b>
<b>U124/10</b>	<b>01</b>	<b>Imposte, tasse e tributi vari</b>				
	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2017	0,00	0,00	252.070,10	251.729,60	340,50
<b>Totale Residui U124/10 al 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>252.070,10</b>	<b>251.729,60</b>	<b>340,50</b>
<b>U125/10</b>	<b>01</b>	<b>Restituzioni e rimborsi diversi</b>				
	2017	0,00	0,00	39.882,03	23.123,65	16.758,38
<b>Totale Residui U125/10 al 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>39.882,03</b>	<b>23.123,65</b>	<b>16.758,38</b>
<b>U126/10</b>	<b>01</b>	<b>Spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori</b>				
	2014	12.350,91	0,00	12.350,91	12.350,91	0,00
	2017	0,00	0,00	2.371,46	2.371,46	0,00
<b>Totale Residui U126/10 al 2017</b>		<b>12.350,91</b>	<b>0,00</b>	<b>14.722,37</b>	<b>14.722,37</b>	<b>0,00</b>
<b>U126/30</b>	<b>01</b>	<b>Oneri vari straordinari</b>				
	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Residui U126/30 al 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>U126/50</b>	<b>01</b>	<b>Tutela legale dell'Ente - difesa in patrocinio</b>				
	2015	35.620,77	0,00	35.620,77	6.438,37	29.182,40
	2016	6.851,52	0,00	6.851,52	0,00	6.851,52
	2017	0,00	0,00	34.290,06	7.566,33	26.723,73
<b>Totale Residui U126/50 al 2017</b>		<b>42.472,29</b>	<b>0,00</b>	<b>76.762,35</b>	<b>14.004,70</b>	<b>62.757,65</b>
<b>U211/10</b>	<b>01</b>	<b>Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento fondali - strutture ed infrastrutture logistiche</b>				
	2001	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

# AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Mod. 244-RAV01

## Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2017

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2002	113.463,84	0,00	113.463,84	0,00	113.463,84
	2003	15.085,35	-15.085,35	0,00	0,00	0,00
	2004	143.685,58	-5.559,68	138.125,90	0,00	138.125,90
	2005	11.151.554,66	0,00	11.151.554,66	2.555.615,89	8.595.938,77
	2006	264.618,35	0,00	264.618,35	264.618,35	0,00
	2007	681,50	0,00	681,50	0,00	681,50
	2008	41.040,00	0,00	41.040,00	0,00	41.040,00
	2009	2.033.959,33	0,00	2.033.959,33	0,00	2.033.959,33
	2011	1.400.459,77	0,00	1.400.459,77	925.561,07	474.898,70
	2012	539.392,65	0,00	539.392,65	2.539,50	536.853,15
	2013	222.561,58	-178.106,04	44.455,54	41.226,26	3.229,28
	2014	2.407.553,33	0,00	2.407.553,33	715.441,13	1.692.112,20
	2015	88.488,48	0,00	88.488,48	54.008,33	34.480,15
	2016	735.366,09	-5.800,19	729.565,90	387.091,22	342.474,68
	2017	0,00	0,00	5.935.871,21	3.229.803,93	2.706.067,28
<b>Totale Residui U211/10 al 2017</b>		<b>19.157.910,51</b>	<b>-204.551,26</b>	<b>24.889.230,46</b>	<b>8.175.905,68</b>	<b>16.713.324,78</b>
<b>U211/20</b>	<b>01</b>	<b>Prestazioni di terzi per manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale, compresa la manutenzione dei fondali</b>				
	2009	4.350,00	0,00	4.350,00	0,00	4.350,00
	2010	8.287,60	-8.287,60	0,00	0,00	0,00
	2011	13.668,69	0,00	13.668,69	0,00	13.668,69
	2012	3.534,00	0,00	3.534,00	0,00	3.534,00
	2013	4.624,57	-4.624,57	0,00	0,00	0,00
	2014	15.653,91	-14.361,52	1.292,39	1.292,39	0,00
	2015	487.829,06	-41.019,21	446.809,85	95.749,88	351.059,97
	2016	2.010.385,93	-34.771,92	1.975.614,01	1.574.183,36	401.430,65

# AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Mod. 244-RAV01

## Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2017

Capitolo	Articolo	Descrizione	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
			2017	0,00	0,00	2.963.875,48	328.862,18	2.635.013,30
<b>Totale Residui U211/20 al 2017</b>				<b>2.548.333,76</b>	<b>-103.064,82</b>	<b>5.409.144,42</b>	<b>2.000.087,81</b>	<b>3.409.056,61</b>
<b>U211/30</b>	<b>01</b>	<b>Azioni per lo sviluppo strategico del porto - interventi per la logistica e la security</b>						
			2015	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
			2016	53.311,72	-40.490,44	12.821,28	12.821,28	0,00
			2017	0,00	0,00	115.046,52	47.229,60	67.816,92
<b>Totale Residui U211/30 al 2017</b>				<b>1.053.311,72</b>	<b>-40.490,44</b>	<b>1.127.867,80</b>	<b>60.050,88</b>	<b>1.067.816,92</b>
<b>U211/40</b>	<b>01</b>	<b>Manutenzioni straordinarie ai locali a disposizione dell'Autorità Portuale</b>						
			2016	52.000,00	0,00	52.000,00	52.000,00	0,00
			2017	0,00	0,00	13.289,84	4.636,00	8.653,84
<b>Totale Residui U211/40 al 2017</b>				<b>52.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>65.289,84</b>	<b>56.636,00</b>	<b>8.653,84</b>
<b>U212/10</b>	<b>01</b>	<b>Acquisto di attrezzature e macchinari</b>						
			2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2015	7.393,20	-7.393,20	0,00	0,00	0,00
			2016	788,12	0,00	788,12	788,12	0,00
			2017	0,00	0,00	14.448,04	11.904,34	2.543,70
<b>Totale Residui U212/10 al 2017</b>				<b>8.181,32</b>	<b>-7.393,20</b>	<b>15.236,16</b>	<b>12.692,46</b>	<b>2.543,70</b>
<b>U212/30</b>	<b>01</b>	<b>Acquisto mezzi nautici e parti di ricambio degli stessi</b>						
			2015	1.220,00	0,00	1.220,00	0,00	1.220,00
			2017	0,00	0,00	2.379,00	0,00	2.379,00
<b>Totale Residui U212/30 al 2017</b>				<b>1.220,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.599,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.599,00</b>
<b>U212/40</b>	<b>01</b>	<b>Acquisto beni immateriali (licenze, software, ecc.)</b>						
			2008	12.729,00	-12.729,00	0,00	0,00	0,00
			2009	1.016,00	-1.016,00	0,00	0,00	0,00
			2013	1.195,00	0,00	1.195,00	0,00	1.195,00

# AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Mod. 244-RAV01

## Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2017

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2015	1.044,76	0,00	1.044,76	1.044,76	0,00
	2016	18.434,37	-6.561,31	11.873,06	11.873,06	0,00
	2017	0,00	0,00	164.048,16	30.139,58	133.908,58
<b>Totale Residui U212/40 al 2017</b>		<b>34.419,13</b>	<b>-20.306,31</b>	<b>178.160,98</b>	<b>43.057,40</b>	<b>135.103,58</b>
<b>U213/20</b>	<b>01</b>	<b>Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali</b>				
	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2016	1.352,56	0,00	1.352,56	1.352,56	0,00
	2017	0,00	0,00	115.288,99	114.683,38	605,61
<b>Totale Residui U213/20 al 2017</b>		<b>1.352,56</b>	<b>0,00</b>	<b>116.641,55</b>	<b>116.035,94</b>	<b>605,61</b>
<b>U215/30</b>	<b>01</b>	<b>Indennità di anzianità</b>				
	2016	3.248,57	0,00	3.248,57	3.248,57	0,00
	2017	0,00	0,00	92.513,35	92.348,88	164,47
<b>Totale Residui U215/30 al 2017</b>		<b>3.248,57</b>	<b>0,00</b>	<b>95.761,92</b>	<b>95.597,45</b>	<b>164,47</b>
<b>U225/10</b>	<b>01</b>	<b>Restituzione depositi di terzi a cauzione</b>				
	2017	0,00	0,00	5.595,37	5.595,37	0,00
<b>Totale Residui U225/10 al 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.595,37</b>	<b>5.595,37</b>	<b>0,00</b>
<b>U311/10</b>	<b>01</b>	<b>Ritenute erariali</b>				
	2016	4.974,05	0,00	4.974,05	4.974,05	0,00
	2017	0,00	0,00	878.955,90	878.955,90	0,00
<b>Totale Residui U311/10 al 2017</b>		<b>4.974,05</b>	<b>0,00</b>	<b>883.929,95</b>	<b>883.929,95</b>	<b>0,00</b>
<b>U311/20</b>	<b>01</b>	<b>Ritenute previdenziali ed assistenziali</b>				
	2016	171,27	0,00	171,27	171,27	0,00
	2017	0,00	0,00	304.869,32	304.708,26	161,06
<b>Totale Residui U311/20 al 2017</b>		<b>171,27</b>	<b>0,00</b>	<b>305.040,59</b>	<b>304.879,53</b>	<b>161,06</b>

# AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Mod. 244-RAV01

## Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2017

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
<b>U311/30</b>	<b>01</b>	<b>Ritenute diverse</b>				
	2017	0,00	0,00	10.164,21	10.164,21	0,00
<b>Totale Residui U311/30 al 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.164,21</b>	<b>10.164,21</b>	<b>0,00</b>
<b>U311/40</b>	<b>01</b>	<b>Anticipazioni dell'Autorità Portuale al personale</b>				
	2017	0,00	0,00	14.652,30	14.652,30	0,00
<b>Totale Residui U311/40 al 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.652,30</b>	<b>14.652,30</b>	<b>0,00</b>
<b>U311/50</b>	<b>01</b>	<b>Versamento trattenute a favore di terzi</b>				
	2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2017	0,00	0,00	3.148,72	3.148,72	0,00
<b>Totale Residui U311/50 al 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.148,72</b>	<b>3.148,72</b>	<b>0,00</b>
<b>U311/60</b>	<b>01</b>	<b>Somme pagate per conto terzi</b>				
	2009	2.413,52	0,00	2.413,52	0,00	2.413,52
	2013	35.137,83	0,00	35.137,83	0,00	35.137,83
	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2016	12.417,47	0,00	12.417,47	11.984,13	433,34
	2017	0,00	0,00	369.759,26	348.694,44	21.064,82
<b>Totale Residui U311/60 al 2017</b>		<b>49.968,82</b>	<b>0,00</b>	<b>419.728,08</b>	<b>360.678,57</b>	<b>59.049,51</b>
<b>U311/70</b>	<b>01</b>	<b>Partite in sopeso</b>				
	2016	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00
	2017	0,00	0,00	3.559,94	1.559,94	2.000,00
<b>Totale Residui U311/70 al 2017</b>		<b>2.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.559,94</b>	<b>3.559,94</b>	<b>2.000,00</b>
<b>U311/80</b>	<b>01</b>	<b>Anticipazioni fondo economato</b>				
	2017	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00
<b>Totale Residui U311/80 al 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>U311/90</b>	<b>01</b>	<b>Versamento delle Ritenute per scissione contabile IVA (Split payment)</b>				

# AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Mod. 244-RAV01

## Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2017

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2017	0,00	0,00	75.640,77	57.317,82	18.322,95
<b>Totale Residui U311/90 al 2017</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>75.640,77</b>	<b>57.317,82</b>	<b>18.322,95</b>
<b>Totali Uscite</b>		<b>23.942.269,61</b>	<b>-443.277,14</b>	<b>40.407.267,94</b>	<b>17.881.385,05</b>	<b>22.525.882,89</b>



**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE  
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE  
PORTO DI RAVENNA**

**RENDICONTO GENERALE 2017**



**ATTESTAZIONE TEMPI DI  
PAGAMENTO**

## **AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO – SETTENTRIONALE**

**OGGETTO:** Attestazione ai sensi dell'art. 41, co. 1, del D.L. n. 66 del 24/04/2014, convertito con Legge n.89 del 23/06/2014.

**Visto** l'art. 41 del D. L. n. 66 del 24/04/2014, che testualmente recita, al comma 1:

“A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione [...]”;

Al comma 2:

“Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, esclusi gli enti del Servizio sanitario nazionale, che, sulla base dell'attestazione di cui al medesimo comma, registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”;

**Visti** gli artt. 9 e 10 del D.P.C.M. 22/09/2014, che definiscono rispettivamente le modalità di calcolo e di pubblicazione dell'“indicatore di tempestività dei pagamenti”;

### **SI ATTESTA**

1) Che l'indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato secondo le modalità di cui all'art. 9 del D.P.C.M. 22/09/2014 e relativo all'esercizio 2017 è pari a giorni (-) 16,79.

2) Che l'importo dei pagamenti, disposti nel corso dell'esercizio 2017, relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (di norma pari a trenta giorni dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura) è pari a euro 264.926,36 su un totale pagato di euro 17.881.385,05.

3) Che le misure adottate per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti sono le seguenti:

- Sostenere il miglioramento continuo dell'iter procedurale ed organizzativo relativo ai pagamenti per transazioni commerciali (sia all'interno dei vari settori coinvolti dell'Ente sia all'esterno nei confronti dei fornitori) che, soprattutto in considerazione della necessità non

ancora soddisfatta di adeguamento delle risorse umane addette all'Area "Amministrazione, Finanza e Gestione Patrimonio", Servizio "Ragioneria e Bilancio" e Servizio "Analisi finanziarie e gestione patrimonio", ha comunque permesso il raggiungimento di ottimi risultati in termini di tempestività dei pagamenti stante le risorse in essere;

- Garantire la formazione continua necessaria e gli aggiornamenti in funzione ai numerosi adempimenti normativi in materie pertinenti tutto il ciclo dei pagamenti per transazioni commerciali, come ad esempio l'avvio per questo Ente a partire dal 31/3/2015 del regime della "Fatturazione Elettronica" (D.M. n.55 del 3/4/2013 - "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche" a seguito del processo di dematerializzazione dell'attività amministrativa a cui tutti gli Enti sono tenuti ad adeguarsi per evitare sanzioni e irregolarità) e l'introduzione della disciplina dello "Split Payment" per le operazioni per le quali è emessa fattura a partire dal 01/7/2017 (D.L. n. 50 del 24/04/2017 all'art.1 "Disposizioni per il contrasto all'evasione fiscale" in tema di applicazione del regime della scissione dei pagamenti").

Nel corso del 2018 saranno inoltre ultimate le procedure necessarie per l'implementazione dell'ordinativo di pagamento informatico attraverso il quale le amministrazioni pubbliche ordineranno in via telematica i pagamenti al proprio tesoriere.

Ragioneria e Bilancio  
Il Responsabile del Servizio  
Dott. Angelo Mazzotti

Amministrazione Finanza e Gestione Patrimonio  
Il Dirigente  
Dott. Claudia Toschi

**Il Presidente**  
Dott. Daniele Rossi

*Firme autografe su originale, conservato presso Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro Settentrionale, e sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3 D.Lgs 39/1993*



**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE  
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE  
PORTO DI RAVENNA**

**RENDICONTO GENERALE 2017**



**TABELLA DI RACCORDO  
PIANO DEI CONTI INTEGRATO**

VOCI DI BILANCIO D.P.R 97/2003		VOCE PIANO FINANZIARIO - D.P.R. N. 132/2013		TOTALE	TOTALE PER CAPITOLO
<b>TITOLO I - ENTRATE CORRENTI</b>					
121/10	GETTITO DELLA TASSA PORTUALE DI CUI ALL'ART.2, DEL DPR 28/05/2009, N.107	Proventi da servizi n.a.c.	E.3.01.02.01.999	€ 13.450.995,53	€ 13.450.995,53
121/30	GETTITO DELLA TASSA DI ANCORAGGIO DI CUI ALL'ART. 1 DEL DPR 28/05/2009, N.107	Proventi da servizi n.a.c.	E.3.01.02.01.999	€ 6.316.248,15	€ 6.316.248,15
121/40	PROVENTI DI AUTORIZZAZIONI PER OPERAZIONI PORTUALI - DI CUI ALL'ART. 16, L.84/94	Proventi da autorizzazioni	E.3.01.02.01.035	€ 238.408,11	€ 238.408,11
121/50	PROVENTI DI AUTORIZZAZIONI PER ATTIVITA' SVOLTE NEL PORTO DI CUI ALL'ART. 68 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE	Proventi da autorizzazioni	E.3.01.02.01.035	€ 31.000,00	€ 31.000,00
123/10	CANONI DI CONCESSIONE E DELLE AREE DEMANIALI E DELLE BANCHIEN NELL'AMBITO PORTUALE	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	E.3.01.03.01.002		€ 4.312.398,55
		Proventi da concessioni su beni	E.3.01.03.01.003	€ 4.312.398,55	
123/20	CANONI DI AFFITTO DI BENI PATRIMONIALI DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	Locazioni di altri beni immobili	E.3.01.03.02.002		€ -
123/30	INTERESSI ATTIVI SU TITOLI, DEPOSITI, CONTO CORRENTI	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	E.3.03.03.03.001	€ 294,91	€ 294,91
123/40	ALTRI PROVENTI PATRIMONIALI	Proventi da concessioni su beni	E.3.01.03.01.003	€ 91.658,82	€ 91.658,82
124/10	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	Proventi da servizi di copia e stampa	E.3.01.02.01.029	€ 3.414,34	€ 295.352,98
		Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	E.3.01.02.01.033	€ 9.643,02	
		Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	E.3.02.03.01.001	€ 882,17	
		Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	E.3.05.02.03.003		
		Altre entrate correnti n.a.c.	E.3.05.99.99.999	€ 281.413,45	
125/10	CANONI DI CONCESSIONE PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE, ILLUMINAZIONE, PULIZIA - GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI - DI CUI ALL'ART. 6, C.4. LETT. C) L.84/94	Proventi per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	E.3.01.02.01.041	€ 69.535,38	€ 69.535,38
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>				€ 24.805.892,43	€ 24.805.892,43
<b>TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>					
221/10	FINANZIAMENTO DELLO STATO PER ESECUZIONE OPERE INFRASTRUTTURALI	Contributi agli investimenti da Ministeri	E.4.02.01.01.001	€ 3.596.527,07	€ 3.596.527,07
221/30	CONCORSO DA PARTE DELLO STATO PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEI PORTI - ART.14 DL 83/12 - ART. 18 BIS L.84/94	Contributi agli investimenti da Ministeri	E.4.02.01.01.001	€ 2.560.515,22	€ 2.560.515,22
222/10	CONTRIBUTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	E.4.02.01.02.001		€ -
222/20	REGIONE EMILIA-ROMAGNA - LEGGE REGIONALE N.9 DEL 24/02/95	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	E.4.02.01.02.001		€ -
224/10	CONTRIBUTI ENTI	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	E.4.02.05.99.999	€ 748.333,60	€ 835.333,57
		Rimborso per acquisti di beni per conto di terzi	E.9.02.01.01.001	€ 86.999,97	
224/20	CONTRIBUTI DIVERSI	Contributi agli investimenti da altre Imprese	E.4.02.03.03.999		
231/10	OPERAZIONI FINANZIARIE A MEDIO E LUNGO TERMINE	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altre imprese	E.6.03.01.04.999		€ -
232/20	DEPOSITI DI TERZI A CAUZIONE	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	E.4.05.04.99.999	€ 15.486,83	€ 15.486,83
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				€ 7.007.862,69	€ 7.007.862,69
<b>TITOLO III - PARTITE DI GIRO</b>					
311/10	RITENUTE ERARIALI	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	E.9.01.01.01.001	€ 2.400,00	€ 878.955,90
		Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.01.001	€ 760.558,12	
		Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	E.9.01.03.01.001	€ 115.997,78	

## TABELLA DI RACCORDO CON IL PIANO DEI CONTI INTEGRATO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

VOCI DI BILANCIO D.P.R 97/2003		VOCE PIANO FINANZIARIO - D.P.R. N. 132/2013		TOTALE	TOTALE PER CAPITOLO
311/20	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.001	€ 291.490,43	€ 304.869,32
		Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	E.9.01.03.02.001	€ 13.378,89	
311/30	RITENUTE DIVERSE	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	E.9.01.02.99.999	€ 10.164,21	€ 10.164,21
311/40	RECUPERO DAL PERSONALE PER ANTICIPAZIONI CONCESSE	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.999	€ 14.652,30	€ 14.652,30
311/50	TRATTENUTE PER CONTO TERZI	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.999	€ 3.148,72	€ 3.148,72
311/60	RIMBORSO PER SOMME PAGATE PER CONTO TERZI	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	E.9.02.01.02.001	€ 369.759,26	€ 369.759,26
		Rimborso per acquisti di beni per conto di terzi	E.9.02.01.01.001		
311/70	PARITTE IN SOSPESO	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.999	€ 3.559,94	€ 3.559,94
311/80	RESTITUZIONE FONDO ECONOMATO A FINE ESERCIZIO	Rimborso di fondi economici e carte aziendali	E.9.01.99.03.001	€ 5.000,00	€ 5.000,00
311/90	VERSAMENTO DELLE RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	E.9.01.01.02.001	€ 75.640,77	€ 75.640,77
<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>				€ 1.665.750,42	€ 1.665.750,42
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>				€ 33.479.505,54	€ 33.479.505,54

VOCI DI BILANCIO D.P.R. 97/2003		VOCE PIANO FINANZIARIO - D.P.R. N. 132/2013		TOTALE	TOTALE PER CAPITOLO
<b>TITOLO I - USCITE CORRENTI</b>					
111/10	INDENNITA' DI CARICA E RIMBORSI SPESE AL PRESIDENTE DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	U.1.03.02.01.001	€ 235.532,49	€ 248.725,36
		Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002	€ 13.192,87	
111/11	SPESE DI MISSIONE PER RIUNIONI PRESSO ENTI E ORGANISMI INTERNAZIONALI O COMUNITARI, EFFETTUATE DAL PRESIDENTE DELL'AdSP	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002		€ -
111/20	INDENNITA' DI CARICA E RIMBORSI SPESE AI MEMBRI DEL COMITATO DI GESTIONE	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	U.1.03.02.01.001	€ 979,74	€ 1.176,49
		Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002	€ 196,75	
111/30	INDENNITA' DI CARICA E RIMBORSI SPESE AGLI ORGANI DI CONTROLLO	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.008	€ 51.644,00	€ 58.905,54
		Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002	€ 7.261,54	
111/40	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E FISCALI A CARICO DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	U.1.03.02.01.001	€ 41.672,98	€ 41.672,98
112/00	EMOLUMENTI AL SEGRETARIO GENERALE	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006	€ 122.457,81	€ 122.457,81
112/10	EMOLUMENTI FISSI AL PERSONALE DIPENDENTE	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	€ 2.354.957,19	€ 2.369.927,69
		Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006	€ 14.970,50	
112/20	EMOLUMENTI VARIABILI AL PERSONALE DIPENDENTE	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003	€ 26.379,32	€ 26.970,88
		Straordinario per il personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.007	€ 591,56	
112/30	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PER MISSIONI	Rimborso per viaggio e trasloco	U.1.03.02.02.001	€ 25.780,87	€ 41.680,00
		Indennità di missione e di trasferta	U.1.03.02.02.002	€ 15.899,13	
112/31	SPESE DI MISSIONE PER RIUNIONI PRESSO ENTI E ORGANISMI INTERNAZIONALI O COMUNITARI, EFFETTUATE DAL PERSONALE IN SERVIZIO	Rimborso per viaggio e trasloco	U.1.03.02.02.001	€ 723,41	€ 723,41
112/40	ALTRI ONERI PER IL PERSONALE	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004	€ 13.470,00	€ 61.531,85
		Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	U.1.01.01.02.001	€ 440,00	
		Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	U.1.01.02.01.999	€ 2.404,40	
		Tirocini formativi curriculari	U.1.04.02.03.004	€ 3.940,00	
		Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	U.1.03.02.11.008	€ 38.277,45	
		Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	€ 3.000,00	
112/50	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI PER IL PERSONALE E PARTECIPAZIONE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI O AMMINISTRAZIONI VARIE	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	U.1.03.02.04.999	€ 7.124,59	€ 7.124,59
112/51	FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEL PERSONALE PREVISTA DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI NORMATIVE	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	U.1.03.02.04.004	€ 26.930,53	€ 26.930,53

VOCI DI BILANCIO D.P.R 97/2003		VOCE PIANO FINANZIARIO - D.P.R. N. 132/2013		TOTALE	TOTALE PER CAPITOLO
112/60	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E FISCALI A CARICO DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	Altri contributi sociali effettivi non altrimenti classificabili nelle precedenti voci	U.1.01.02.01.999	€ 774.979,45	€ 781.075,64
		Contributi previdenza complementare	U.1.01.02.01.002	€ 6.096,19	
112/70	ONERI DELLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA O AZIENDALE	Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	€ 166.660,58	€ 417.660,58
		Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004	€ 251.000,00	
112/80	ONERI DERIVANTI DA RINNOVI CONTRATTUALI	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001		€ -
		Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.005		
		Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002		
		Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006		
113/10	SPESE CONNESSE CON L'ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO TERRESTRE	Carburanti, combustibili e lubrificanti	U.1.03.01.02.002	€ 3.026,03	€ 5.654,62
		Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	U.1.03.02.09.001	€ 2.628,59	
113/20	SPESE CONNESSE CON L'ESERCIZIO DI MEZZI NAUTICI	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	U.1.03.02.09.011		€ -
113/30	SERVIZI DIVERSI AI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	Servizi di pulizia e lavanderia	U.1.03.02.13.002	€ 65.984,67	€ 65.984,67
113/40	LOCAZIONI PASSIVE	Locazione di beni immobili	U.1.03.02.07.001		€ -
113/50	SPESE PER CONSULENZE E ALTRE ANALOGHE PRESTAZIONI PROFESSIONALI	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	U.1.03.02.10.001		€ -
		Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza	U.1.03.02.10.003		
113/60	SPESE PER UTENZE VARIE	Telefonia fissa	U.1.03.02.05.001	€ 3.904,00	€ 81.341,23
		Telefonia mobile	U.1.03.02.05.002	€ 10.370,00	
		Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	U.1.03.02.05.003	€ 16,00	
		Energia elettrica	U.1.03.02.05.004	€ 57.051,23	
		Acqua	U.1.03.02.05.005	€ 10.000,00	
113/70	MATERIALE DI ECONOMATO E FACILE CONSUMO	Carta, cancelleria e stampati	U.1.03.01.02.001	€ 8.474,28	€ 11.325,65
		Materiale informatico	U.1.03.01.02.006	€ 1.476,28	
		Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	U.1.03.01.02.999	€ 1.375,09	
113/80	PERIODICI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	Giornali e riviste	U.1.03.01.01.001	€ 8.264,97	€ 8.264,97
113/90	SPESE POSTALI	Spese postali	U.1.03.02.16.002	€ 997,13	€ 997,13
113/100	SPESE DIVERSE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI	Spese postali	U.1.03.02.16.002	€ 1.076,76	€ 4.993,54
		Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	U.1.03.01.02.999	€ 3.916,78	

VOCI DI BILANCIO D.P.R 97/2003		VOCE PIANO FINANZIARIO - D.P.R. N. 132/2013		TOTALE	TOTALE PER CAPITOLO
113/110	SPESE PER ATTI E CONTRATTI VARI	Spese notarili	U.1.03.02.16.004		€ -
113/130	MISURE PER LA PROTEZIONE DELLA SICUREZZA DI IGIENE DEI LAVORATORI	Vestiaro	U.1.03.01.02.004		€ 27,98
		Prodotti farmaceutici ed emoderivati	U.1.03.01.05.001	€ 27,98	
113/140	PREMI DI ASSICURAZIONI	Premi di assicurazione su beni mobili	U.1.10.04.01.001	€ 9.280,00	€ 84.958,19
		Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	U.1.10.04.01.003	€ 54.336,00	
		Altri premi di assicurazione contro i danni	U.1.10.04.01.999	€ 21.342,19	
113/150	SPESE DI PUBBLICITA'	Pubblicità	U.1.03.02.02.004		€ -
113/160	SPESE DI RAPPRESENTANZA	Beni per attività di rappresentanza	U.1.03.01.02.009	€ 2.375,64	€ 2.678,14
		Servizi per attività di rappresentanza	U.1.03.02.99.011	€ 302,50	
113/170	SPESE LEGALI, GIUDIZIARIE E VARIE	Altre spese legali	U.1.03.02.99.002		€ -
113/190	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	U.1.03.02.09.008	€ 750,00	€ 1.542,02
		Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	U.1.03.02.09.011	€ 792,02	
113/200	SERVIZI INFORMATICI	Noleggi di hardware	U.1.03.02.07.004	€ 9.864,71	€ 106.510,39
		Gestione e manutenzione applicazioni	U.1.03.02.19.001	€ 45.290,88	
		Assistenza all'utente e formazione	U.1.03.02.19.002	€ 26.607,00	
		Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	U.1.03.02.19.003	€ 457,60	
		Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.005	€ 23.637,50	
		Servizi di sicurezza	U.1.03.02.19.006	€ 652,70	
113/210	SERVIZI DI VIGILANZA	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	U.1.03.02.13.001		€ -
121/10	PRESTAZIONI DI TERZI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PORTUALI - SPESE PER UTENZE PORTUALI VARIE	Telefonia fissa	U.1.03.02.05.001	€ 4.172,00	€ 283.229,86
		Energia elettrica	U.1.03.02.05.004	€ 193.999,77	
		Acqua	U.1.03.02.05.005	€ 5.011,17	
		Gas	U.1.03.02.05.006	€ 14,92	
		Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	U.1.03.02.19.003	€ 73.200,00	
		Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.004	€ 6.832,00	
121/20	PRESTAZIONE DI TERZI PER MANUTENZIONI, RIPARAZIONI ED ADATTAMENTI DIVERSI DELLE PARTI COMUNI IN AMBITO PORTUALE	Altre spese per contratti di servizio pubblico	U.1.03.02.15.999		€ 158.520,00
		Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	U.1.03.02.15.004	€ 158.520,00	

VOCI DI BILANCIO D.P.R 97/2003		VOCE PIANO FINANZIARIO - D.P.R. N. 132/2013		TOTALE	TOTALE PER CAPITOLO
121/30	SPese PER PROVISTE E LAVORI INDISPENSABILI PER LA RIMOZIONE DI OSTACOLI DI QUALUNQUE GENERE ALLA NAVIGAZIONE IN AMBITO PORTUALE	Altri servizi diversi n.a.c.	U.1.03.02.99.999		€ -
121/40	FIERE, MOSTRE E CONVEGNI CHE CONCRETIZZANO L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	U.1.03.02.02.005	€ 13.416,68	€ 13.416,68
122/10	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI A PARTECIPATE O COLLEGATE	Trasferimenti correnti a Comuni	U.1.04.01.02.003		€ 82.000,00
		Trasferimenti correnti a Camere di Commercio	U.1.04.01.02.007	€ 10.000,00	
		Trasferimenti correnti a Università	U.1.04.01.02.008	€ 2.000,00	
		Trasferimenti correnti a Autorità Portuali	U.1.04.01.02.010	€ 20.000,00	
		Trasferimenti correnti a Fondazioni e istituzioni liriche locali e a Teatri stabili di iniziativa pubblica	U.1.04.01.02.019	€ 20.000,00	
		Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	U.1.04.01.02.999	€ 1.000,00	
		Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	U.1.04.04.01.001	€ 28.000,00	
		Trasferimenti correnti a altre imprese	U.1.04.03.99.999	€ 1.000,00	
122/20	AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI DI AUTOSTRADE DEL MARE, DI TRASPORTO MARITTIMO A CORTO RAGGIO E DI CROCIERE	Trasferimenti correnti a Comuni	U.1.04.01.02.003		€ 6.748,40
		Trasferimenti correnti a Autorità Portuali	U.1.04.01.02.010	€ 6.748,40	
122/30	TRASFERIMENTI ALLO STATO IN OTTEMPERANZA A NORME RELATIVE AL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA	Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa	U.1.04.01.01.020	€ 206.247,35	€ 206.247,35
122/40	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI A PARTECIPATE O COLLEGATE	Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	U.1.04.01.02.017	€ 7.932,25	€ 7.932,25
122/50	QUOTE ASSOCIATIVE	Quote di associazioni	U.1.03.02.99.003	€ 45.636,00	€ 45.636,00
122/60	SICUREZZA DEL LAVORO, TUTELA DELL'AMBIENTE, QUALITA'	Imposta di registro e di bollo	U.1.02.01.02.001	€ 93,00	€ 106.781,02
		Tassa c/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	U.1.02.01.06.001	€ 37,00	
		Locazione di beni immobili	U.1.03.02.07.001	€ 4.230,96	
		Telefonia fissa	U.1.03.02.05.001	€ 366,00	
		Energia elettrica	U.1.03.02.05.004	€ 383,32	
		Acqua	U.1.03.02.05.005	€ 89,93	
		Gas	U.1.03.02.05.006	€ 469,41	
		Altri servizi ausiliari n.a.c.	U.1.03.02.13.999	€ 3.257,40	
		Trasferimenti correnti a altre imprese	U.1.04.03.99.999	€ 97.284,00	
		Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	U.1.10.04.01.003	€ 570,00	
122/70	AZIONI PER LO SVILUPPO DI ACCORDI E PROGRAMMI, INTERMODALITA' E LOGISTICA	Trasferimenti correnti a altre imprese	U.1.04.03.99.999		€ -
123/10	INTERESSI PASSIVI, SPESE E COMMISSIONI BANCARIE	Spese per servizi finanziari n.a.c.	U.1.03.02.17.999	€ 202,00	€ 202,00

VOCI DI BILANCIO D.P.R 97/2003		VOCE PIANO FINANZIARIO - D.P.R. N. 132/2013		TOTALE	TOTALE PER CAPITOLO
124/10	IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI VARI	Contributi per indennità di fine rapporto	U.1.01.02.01.003	€ 5.049,91	€ 252.070,10
		Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.001	€ 234.160,08	
		Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	U.1.02.01.09.001	€ 514,74	
		Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	U.1.02.01.99.999	€ 12.345,37	
125/10	RESTITUZIONE E RIMBORSI DIVERSI	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.05.001	€ 39.882,03	€ 39.882,03
126/10	SPESE PER LITI, ARBITRATI, RISARCIMENTI E ACCESSORI	Oneri da contenzioso	U.1.10.05.04.001	€ 2.371,46	€ 2.371,46
126/20	FONDO DI RISERVA	Fondi di riserva	U.1.10.01.01.001		€ -
126/30	ONERI VARI E STRAORDINARI	Altre spese correnti n.a.c.	U.1.10.99.99.999		€ -
126/40	SPESE PER IL REALIZZO DELLE ENTRATE	Altre spese correnti n.a.c.	U.1.10.99.99.999		€ -
126/50	TUTELA LEGALE DELL'ENTE - DIFESA IN PATROCINIO	Patrocinio legale	U.1.03.02.11.006	€ 34.290,06	€ 34.290,06
<b>TOTALE USCITE CORRENTI</b>				€ 5.820.169,09	€ 5.820.169,09
<b>TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE</b>					
211/10	ACQUISTO, COSTRUZIONE, TRASFORMAZIONE DI OPERE PORTUALI ED IMMOBILIARI - APPROFONDIMENTO FONDALI - STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	Infrastrutture portuali e aeroportuali	U.2.02.01.09.011	€ 5.167.099,01	€ 5.935.871,21
		Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	U.2.02.03.05.001	€ 768.772,20	
211/20	PRESTAZIONE DI TERZI PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE DELLE PARTI COMUNI IN AMBITO PORTUALE, COMPRESA LA MANUTENZIONE DEI FONDALI	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	U.2.02.03.05.001	€ 110.306,54	€ 2.963.875,48
		Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	U.2.02.03.06.001	€ 2.853.568,94	
		Infrastrutture portuali e aeroportuali	U.2.02.01.09.011		
211/30	AZIONI PER LO SVILUPPO STRATEGICO DEL PORTO - INTERVENTI PER LA LOGISTICA E LA SECURITY	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	U.1.03.02.04.004		€ 115.046,52
		Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	U.1.03.02.04.999		
		Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	U.1.03.02.13.001	€ 14.597,04	
		Attrezzature n.a.c.	U.2.02.01.05.999	€ 100.449,48	
		Infrastrutture portuali e aeroportuali	U.2.02.01.09.011		
		Altre spese per contratti di servizio pubblico	U.1.03.02.15.999		
		Sviluppo software e manutenzione evolutiva	U.2.02.03.02.001		
211/40	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	U.2.02.03.06.001	€ 13.289,84	€ 13.289,84

VOCI DI BILANCIO D.P.R 97/2003		VOCE PIANO FINANZIARIO - D.P.R. N. 132/2013		TOTALE	TOTALE PER CAPITOLO
212/10	ACQUISTO ATTREZZATURE, MACCHINARI E MOBILI D'UFFICIO	Carta, cancelleria e stampati	U.1.03.01.02.001	€ 79,34	€ 14.448,04
		Mobili e arredi per ufficio	U.2.02.01.03.001	€ 1.518,90	
		Macchine per ufficio	U.2.02.01.06.001	€ 1.024,80	
		Postazioni di lavoro	U.2.02.01.07.002		
		Router, switch, radar, ecc. comprensivi del software di base necessario per il loro funzionamento	U.2.02.01.07.004		
		Attrezzature n.a.c.	U.2.02.01.05.999		
		Hardware n.a.c.	U.2.02.01.07.999	€ 11.825,00	
212/20	ACQUISTO AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI E PARTI DI RICAMBIO DEGLI STESSI	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	U.2.02.01.01.999		€ -
212/30	ACQUISTO MEZZI NAUTICI E PARTI DI RICAMBIO DEGLI STESSI	Mezzi di trasporto per vie d'acqua	U.2.02.01.01.003		€ 2.379,00
		Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	U.2.02.03.05.001	€ 2.379,00	
212/40	ACQUISTO BENI IMMATERIALI (LICENZE, SOFTWARE, ECC.)	Licenze d'uso per software	U.1.03.02.07.006	€ 57.769,66	€ 164.048,16
		Sviluppo software e manutenzione evolutiva	U.2.02.03.02.001	€ 91.425,00	
		Acquisto software	U.2.02.03.02.002	€ 14.853,50	
213/10	PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' ESERCENTI ATTIVITA' ACCESSORIE O STRUMENTI RISPETTO AI COMPITI ISTITUZIONALI ACCORDATE ALLE AUTORITA' DEL SISTEMA	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese partecipate	U.3.01.01.03.002		€ -
213/20	PARTECIPAZIONE A PROGETTI EUROPEI, NAZIONALI, REGIONALI	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006	€ 79.443,27	€ 115.288,99
		Rimborso per viaggio e trasloco	U.1.03.02.02.001	€ 11.647,08	
		Indennità di missione e di trasferta	U.1.03.02.02.002	€ 2.265,95	
		Altri contributi sociali effettivi non altrimenti classificabili nelle precedenti voci	U.1.01.02.01.999	€ 21.932,69	
214/20	DEPOSITI A CAUZIONE	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	U.7.02.04.01.001		€ -
215/30	INDENNITA' DI ANZIANITA'	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	U.1.04.02.01.002	€ 92.513,35	€ 92.513,35
225/10	RESTITUZIONE DEPOSITI DI TERZI A CAUZIONE	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	U.7.02.04.02.001	€ 5.595,37	€ 5.595,37
<b>TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE</b>				€ 9.422.355,96	€ 9.422.355,96
<b>TITOLO III - PARTITE DI GIRO</b>					
311/10	RITENUTE ERARIALI	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	U.7.01.01.01.001	€ 2.400,00	€ 878.955,90
		Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.01.001	€ 760.617,32	
		Versamento di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	U.7.01.03.01.001	€ 115.938,58	

VOCI DI BILANCIO D.P.R 97/2003		VOCE PIANO FINANZIARIO - D.P.R. N. 132/2013		TOTALE	TOTALE PER CAPITOLO
311/20	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.001	€ 291.490,43	€ 304.869,32
		Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	U.7.01.03.02.001	€ 13.378,89	
311/30	RITENUTE DIVERSE	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	U.7.01.02.99.999	€ 10.164,21	€ 10.164,21
311/40	RECUPERO DAL PERSONALE DELL'AdSP PER ANTICIPAZIONI CONCESSE	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.999	€ 14.652,30	€ 14.652,30
311/50	TRATTENUTE PER CONTO TERZI	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.999	€ 3.148,72	€ 3.148,72
311/60	RIMBORSO PER SOMME PAGATE PER CONTO TERZI	Acquisto di beni per conto di terzi	U.7.02.01.01.001	€ 369.759,26	€ 369.759,26
		Acquisto di servizi per conto di terzi	U.7.02.01.02.001		
311/70	PARTITE IN SOSPESO	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.999	€ 3.559,94	€ 3.559,94
311/80	RESTITUZIONE FONDO ECONOMATO A FINE ESERCIZIO	Costituzione fondi economici e carte aziendali	U.7.01.99.03.001	€ 5.000,00	€ 5.000,00
311/90	VERSAMENTO DELLE RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	U.7.01.01.02.001	€ 75.640,77	€ 75.640,77
<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>				€ 1.665.750,42	€ 1.665.750,42
<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>				€ 16.908.275,47	€ 16.908.275,47



AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE  
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE  
PORTO DI RAVENNA

**RENDICONTO GENERALE 2017**



**PROSPETTO RIEPILOGATIVO  
DELLE SPESE PER MISSIONI E  
PROGRAMMI**

<b>AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE - PORTO DI RAVENNA</b>			
<b>PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI</b>			
		<b>ESERCIZIO FINANZIARIO 2017</b>	
		<b>COMPETENZA</b>	<b>CASSA</b>
<b>Missione 013: DIRITTO ALLA MOBILITA' E SVILUPPO DEI SISTEMI DI TRASPORTO</b>			
Programma 009	SVILUPPO E SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE E DEL TRASPORTO MARITTIMO E PER LE VIE D'ACQUA INTERNE		
	Gruppo COFOG 04.05 - AFFARI ECONOMICI - Trasporti	€ 13.022.150,39	€ 14.195.028,20
	Totale Programma 013009	€ 13.022.150,39	€ 14.195.028,20
<b>Totale Missione 013 - Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto</b>		<b>€ 13.022.150,39</b>	<b>€ 14.195.028,20</b>
<b>Missione 032 : SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>			
Programma 002	INDIRIZZO POLITICO		
	Gruppo COFOG 04.05 - AFFARI ECONOMICI - Trasporti	€ 350.480,37	€ 326.957,01
	Totale Programma 032002	€ 350.480,37	€ 326.957,01
Programma 003	SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		
	Gruppo COFOG 04.05 - AFFARI ECONOMICI - Trasporti	€ 1.869.894,29	€ 1.716.068,80
	Totale Programma 032003	€ 1.869.894,29	€ 1.716.068,80
<b>Totale Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>		<b>€ 2.220.374,66</b>	<b>€ 2.043.025,81</b>
<b>Missione 099 : SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>			
Programma 001	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
	Gruppo COFOG 04.05 - AFFARI ECONOMICI - Trasporti	€ 1.665.750,42	€ 1.643.331,04
	Totale Programma 099001	€ 1.665.750,42	€ 1.643.331,04
<b>Totale Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro</b>		<b>€ 1.665.750,42</b>	<b>€ 1.643.331,04</b>
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>€ 16.908.275,47</b>	<b>€ 17.881.385,05</b>